Anno 95 - Numero 192

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4200.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 13 Agosto 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA S.p.A. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 796-121 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 386-417

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 350 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 2300 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero (spediz. aerea per i Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,80; *Grecia dr. 4; *Iran ris. 15; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,50; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa ss. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Alla Commissione esteri di cui fanno parte tutti i capi-partito

Fanfani spiega scopi e risultati dei colloqui con Kruscev a Mosca

L'invito sovietico fu accolto d'accordo con gli alleati - «Oggi non si segue una vaga aspirazione a negoziare, ma si sono intravviste diverse ipotesi di tempi, modalità e realizzazione di intese» - Risposta a Togliatti: «Lei è più intransigente di Kruscev» - Saragat: «Le conversazioni al Cremlino sono oggi un elemento assai utile agli occidentali» Favorevoli Nenni e Malagodi - Dissenso di Pacciardi e delle destre - Relazione di Segni sulla situazione internazionale

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 12 agosto.

Mai governo italiano ha ottenuto in questi anni così largo consenso alla propria politica internazionale, come Fanfani oggi a conclusione del dibattito in seno alla Commissione parlamentare per gli affari esteri. Oltre ai democristiani si sono detti favorevoli i socialdemocratici e i liberali, i socialisti e gli stessi comunisti. In posizione negativa sono rimasti solo i rappresentanti della destra monarchica e fascista e l'on. Pacciardi, che tuttavia ha parlato a titolo personale più che in nome del partito repubblicano, i cui orientamenti di politica estera coincidono effettivamente con quelli governativi.

L'adesione più aperta è venuta da parte di Nenni, per quanto riguarda gli avversari del governo. Anche Togliatti, in ogni modo, non ha potuto negare che l'azione intrapresa da Fanfani e da Segni corrisponde di fatto agli interessi dell'Italia e costituisce la pratica esecuzione di un vecchio impegno che lega in modo permanente di fronte alle Camere ogni governo democratico: cioè l'impegno di favorire, ed al caso intraprendere ogni possibile iniziativa diplomatica diretta alla salvaguardia della pace.

L'occasione è venuta in questo momento di tensione determinata dall'acuirsi della crisi tedesca, e il governo è stato pronto a coglierla. Nessun oppositore dotato di un minimo di coerenza può quindi esimersi dal riconoscere a Fanfani ed a Segni un chiaro titolo di merito. Nessuna meraviglia, peraltro, che i monarchici ed i fascisti si siano tenuti su posizioni negative.

Ben diversa è la posizione dell'on. Pacciardi, il quale parte dal presupposto che il popolo tedesco aneli all'unificazione e quindi anche solamente ipotizzare un riconoscimento del governo di Pankow da parte dell'Occidente costituirebbe un affronto per l'intera nazione germanica. La risposta più chiara a questa obiezione di principio è stata data dall'on. Saragat.

«Che cosa si è fatto — ha domandato Saragat — per risolvere il problema della divisione della Germania? Non basta dire che la Unione Sovietica non ha voluto l'unificazione: il fatto è che non l'hanno voluta neanche gli altri. E' chiaro quindi che l'anormalità del problema di Berlino si pone in un'atmosfera che non rende possibile la sua soluzione nell'unico modo razionale: l'unificazione della Germania». E' un'impostazione che tiene conto di tutti gli elementi essenziali, a cominciare dall'ammissione che la situazione di Berlino è «anormale». In secondo luogo c'è il riconoscimento che finora è mancata da ogni parte la buona volontà di unificare la Germania. E finalmente c'è l'amara constatazione che per mancanza di buona volontà alla anormale situazione di Berlino non si può dare la soluzione che sarebbe razionale, mercé l'unificazione della Germania.

E' stato registrato dalla cronaca che l'odierna riunione della Commissione degli affari esteri è stata la più lunga che si ricordi da molti anni. L'importanza degli argomenti da trattare giustifica l'ampiezza del dibattito, ma occorre aggiungere un apprezzamento sulla serietà che esso ha avuto, sulla serenità in cui si è svolto, sull'impegno che è stato posto per l'approfondimento dei problemi in esame. Non contento di ciò, l'on. Togliatti ha chiesto che la discussione, dalla sede della commissione, venga portata in aula: «Forse per intimorire il governo? — ha domandato Malagodi —. Ebbene anche noi chiediamo la stessa cosa, non per rafforzare il governo».

Vittorio Gorresio

Segni e il presidente Fanfani durante la riunione (Tel.)

La più lunga riunione di questi ultimi anni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 agosto.

Segni ha svolto oggi alla Commissione degli Esteri della Camera un'ampia relazione sui principali avvenimenti di politica internazionale, compreso, naturalmente, il viaggio a Mosca della delegazione italiana. Su questa relazione s'è imperniato un largo dibattito nel quale sono intervenuti i maggiori esponenti parlamentari. A tutti ha risposto l'on. Fanfani. Si è trattato della più ampia discussione sulla politica internazionale (è durata cinque ore) che si sia tenuta negli ultimi anni a Montecitorio.

Sul viaggio a Mosca l'on. Segni ha detto che «l'atteggiamento italiano di dignità, di chiarezza e di lealtà verso i propri alleati non ha evitato di dare risultati positivi; ha impedito inoltre che si creassero false opinioni sulla nostra posizione. A Mosca si sono accertate possibilità di negoziato. Il principio di discutere è preferibile a quello delle iniziative unilaterali». Circa i rapporti bilaterali italo-sovietici Segni ha detto che «abbiamo chiesto un riequilibrio della bilancia commerciale, in attivo da parte sovietica» e che si è rivolto un invito agli storici russi per una visita alla Mostra di «Italia 61» a Torino.

La serie degli interventi è stata aperta da Pacciardi (dal pri) che ha sostenuto che Mosca vuole allontanarci dalla politica di solidarietà occidentale in Europa, sicché il viaggio non sarebbe stato del tutto opportuno.

Togliatti (pci) che ha parlato per secondo ha trattato solo del problema tedesco e della questione di Berlino, data la maggiore attualità di questi problemi. «Ritengo — ha detto ad un certo punto — che non esistano veri e propri ultimatum da parte sovietica. Il governo si deve opporre alla campagna oltranzista sostenutasi in questo periodo». Mentre ribadiva le sue note tesi sulla necessità di evitare, in ogni caso, la riunificazione tedesca, il presidente del Consiglio ha interrotto:

Fanfani — In fatto d'intransigenza, lei è peggiore di Kruscev!

Togliatti ha concluso affermando che l'Italia deve avere il diritto di far presenti ai suoi alleati le proprie impostazioni politiche. «Se la tensione internazionale si aggraverà, si convochi il Parlamento!».

Terzo intervento, quello di Nenni (psi) il quale ha detto che «il governo deve essere incoraggiato a proseguire e a dare concretezza alla iniziativa di pace in corso» fin dall'incontro italo-sovietico di Mosca. Alla prova dei fatti una tale iniziativa c'è rivelata utile». Il segretario del psi afferma che la portata internazionale dell'incontro di Mosca fu nella domanda di Kruscev a Fanfani: «Avete qualche cosa da proporre?».

Fanfani — Rispondemmo chiaro: negoziare per garantire quel tanto di pace che abbiamo.

Quando, poi, Nenni sostiene che l'Italia deve adoperarsi perché gli occidentali assumano immediate iniziative, prima che la crisi precipiti, Fanfani chiede di parlare e legge l'ultima parte del comunicato ufficiale della seduta del Consiglio dei ministri di venerdì, dove si parla di «mezzi appropriati» per un costruttivo negoziato.

Saragat, quarto oratore, dopo aver rilevato che le conversazioni di Mosca costituiscono un elemento di informazione assai utile per i governi alleati, ha detto che è esatta la politica seguita dal governo che si sintetizza nella necessità per l'Italia di dare un contributo al processo di distensione internazionale, mantenendosi però nei limiti dell'alleanza atlantica.

Il demoitaliano Covelli ha parlato di politica dei «giri di valzer», mentre il missino De Marsanich ha parlato di «mediatori segreti dell'economia italiana» che avrebbero contribuito a preparare il viaggio a Mosca.

Fanfani — Le assicuro che non vi sono mediatori e nessun sottofondo economico.

Dopo un intervento del dc Edoardo Martino, che esprime adesione alle tesi governative, ha parlato Malagodi: «I liberali non avrebbero approvato il viaggio a Mosca se non avessero conosciuto la volontà di Fanfani e Segni di mantenere fede alla solidarietà italiana con l'Occidente e se non fosse risultato nelle consultazioni con gli alleati che il viaggio a Mosca era opportuno e utile».

Quindi, dopo una rapida replica di Segni, ha preso la parola Fanfani, il quale ha detto che il viaggio a Mosca «è stato preparato con serietà, attenzione e con propositi sinceri per quanto riguarda gli scopi». Sui rischi del viaggio, le preoccupazioni erano legittime ed avvertite anche da parte del governo, ma ciò accresce oggi la soddisfazione per i risultati e le valutazioni che se ne sono ricavate. Del resto gli alleati concordemente espressero l'avviso che si dovesse accettare l'invito di Kruscev a Mosca e che vi si dovesse andare al più presto possibile.

«Ci si domanda ora — ha aggiunto in sostanza il Presidente — se l'Italia abbia o meno il diritto di occuparsi del problema di Berlino: ma è chiaro che, prescindendo da una posizione giuridica, l'Italia ha ogni interesse ed un preciso dovere a recare il suo contributo al mantenimento della pace. Non bisogna abbandonarsi a uno sterile complesso di cedevolezza provinciale, specie se si è convinti — e oggi si ha la prova della fondatezza di questa convinzione — che si può contribuire alla soluzione di certi problemi nell'interesse nostro, degli alleati e della pace di tutti. Prima del viaggio, il terreno del negoziato non era così ovvio e così preciso come lo si è acquisito oggi: e neppure all'inizio dei colloqui di Mosca si era profilata la possibilità del negoziato. Inizialmente Kruscev si era limitato ad illustrare a lungo i motivi da cui si riteneva indotto a firmare il trattato di pace con la Germania Est. La prospettiva si è profilata nella mia risposta alla domanda del premier sovietico: "Ebbene quali consigli potete darci?"».

A questo punto il presidente del Consiglio si è soffermato sui vantaggi del discutere che consisterebbero nell'evitare atti unilaterali — i quali oggettivamente potrebbero essere non pacifici — senza avere esperito altri tentativi. Fanfani ha poi detto che non si sta seguendo una «vaga aspirazione a negoziare, che finirebbe in nulla, nella delusione o peggio; ma che si sono intravviste diverse ipotesi di tempi, di modalità e di realizzazione di intese. Non posso naturalmente dire di più su questo argomento — ha aggiunto Fanfani — ma parlo di cose intravviste con fondamento».

Circa la questione tedesca, Fanfani ha rilevato che nei colloqui di Mosca la delegazione italiana non s'è addentrata in alcun dettaglio per riguardo ai Paesi alleati che vi sono giuridicamente interessati e specialmente a quello che vi è direttamente chiamato in causa. Si era piuttosto limitata ad ascoltare e ne aveva tratto poi le proprie valutazioni. La particolare delicatezza della situazione deriva da un groviglio di fatti e di errori; e se è ingiusto allarmare l'opinione pubblica è giusto però che i responsabili sappiano che la strada del negoziato è sempre difficile e va imboccata con le dovute cautele. Oggi si tratta di accertare quando, come e se si può cominciare un negoziato. La fretta non deve portarci ad un disastro e, per altro verso, bisogna guardare che sulla volontà di negoziare non prevalga l'animus polemico, onde evitare l'avvitamento di una pericolosa spirale di asprezze e di ritorsioni. E' necessario inoltre un richiamo alla prudenza e alla discrezione sul piano politico-diplomatico, alla cautela nei sondaggi, così come è necessario astenersi da annunci clamorosi per avvalorare nei popoli la sensazione che essi hanno a che fare con uomini di governo compresi della gravità del momento.

Fanfani, dopo aver ribadito la correttezza scrupolosa dell'Italia verso gli alleati, informati dei nostri atti, delle nostre valutazioni, ha detto che anche per rispetto del senso delle proporzioni e per la serietà dei suoi intenti l'Italia non intende prendere iniziative vistose per soddisfare al compito che le spetta in fatto della pace, recando il proprio contributo di sondaggi, di apprezzamenti e di riflessioni.

In precedenza l'on. Segni aveva parlato della domanda britannica di adesione al Mec che rappresenta una scelta lungamente meditata e un mutamento sostanziale dell'indirizzo politico di quel Paese che dal quindicesimo secolo, dall'abbandono cioè della politica di ingerenza in Francia, si era estraniato da un concerto di politica europea. I negoziati non dovranno alterare le strutture del trattato di Roma.

Circa l'Alto Adige, il ministro degli Esteri aveva parlato della interferenze dell'Austria rilevando che l'Italia avrà un'altra buona occasione di far valere i suoi buoni diritti all'Onu. Covelli (demoitaliano) e De Marsanich (msi) avevano chiesto: «Ma allora è deciso il ritorno all'Onu?». E Segni di rimando: «Non è deciso niente, ma ritengo personalmente dannoso per la causa italiana un giudizio in contumacia».

Vittorio Statera

La fresca quiete dei monti

Nessun Ferragosto aveva visto finora tanto movimento di auto, pullman, treni e aerei. Dalle città folle desiderose di fresco e di riposo si sono riversate verso i mari, i laghi e i monti. Alberghi, ristoranti, posteggi per le vetture e spiagge sono gremiti: ovunque si parla di tutto esaurito. In queste condizioni è raro trovare serenità: forse è più facile sulle montagne (Vedere in IX pagina servizi e fotografie di queste giornate)

La rivolta, limitata a Buenos Aires, è durata quattro ore

Fallito tentativo di pochi militari di rovesciare il governo in Argentina

Ottanta uomini, guidati da un ex-maggiore d'aviazione, occupano nella notte la radio e i telefoni ed invitano la popolazione a scendere in piazza Circondati dalle truppe, si sono arresi senza sparare un colpo - Un comunicato ufficiale dichiara: "Si è trattato di un'iniziativa di alcune teste calde"

(Nostro servizio particolare)

Buenos Aires, 12 agosto.

Unità dell'esercito hanno sventato all'alba di stanotte un tentativo, compiuto da poche decine di militari, di rovesciare il presidente Frondizi. E' il quarto complotto in un anno, segno evidente dello stato di disagio in cui si dibatte l'incerta democrazia argentina; ma questa volta — se dobbiamo credere alle informazioni ufficiali — la congiura non aveva radici nel paese, si è trattato di un'iniziativa isolata, presa da uno sparuto gruppo di ribelli ultranazionalisti, forse nella speranza di sollevare le masse scontente della politica economica del governo. Un comunicato del ministero della Difesa ha annunciato stamane che la rivolta è fallita dopo quattro ore; non vi sono vittime, un'ottantina di persone — che obbedirono agli ordini di una «testa calda», l'ex-maggiore dell'aeronautica Hilario Maldones — sono in carcere, la situazione è tranquilla in tutto il paese.

A mezzanotte i ribelli si impadronivano della stazione radio e della centrale telefonica di Buenos Aires, lanciando un proclama in cui invitavano il paese a scendere in piazza contro Frondizi. Non ebbero bisogno di sparare neppure un colpo. Dieci giorni fa il presidente, ritenendo che la situazione fosse tornata normale, aveva rinunciato ai poteri eccezionali di cui disponeva da sedici mesi, ripristinando le libertà ed i diritti civili sospesi l'anno scorso per consentire al governo di liquidare il terrorismo politico. Non c'era intorno ai due edifici il solito apparato di polizia. Lo speaker dei rivoltosi annunciava che le guarnigioni di Cordoba, capitale della omonima provincia, di Resconquista (provincia di Santa Fe) e di Tandil, a 350 chilometri dalla capitale, appoggiavano il movimento rivoluzionario, «opera di membri delle Forze armate che intendono identificarsi con il popolo e combattere i monopoli nazionali ed internazionali che hanno bloccato ogni progresso Argentina».

parte la bolsa retorica di e peronista, il proclama esprimeva una speranza, non rifletteva una realtà obbiettiva. Le guarnigioni di Cordoba, Resconquista e Tandil non sapevano nulla della sommossa; il resto del paese era tranquillo. Frondizi, sorpreso dall'annuncio della radio nella sua residenza fuori Buenos Aires, ritornava d'urgenza alla Casa Rosada convocando tutti i ministri. Veniva dato ordine alle truppe di circondare i palazzi della radio e dei telefoni e di snidare i ribelli. L'ordine veniva eseguito. I sediziosi invitavano allora la popolazione a scendere nella grande Plaza Italia per manifestare contro il governo; si riunirono poche decine di persone, alcuni perplessi, che la polizia non ebbe difficoltà a disperdere o ad arrestare.

La rivolta era in pratica finita. Aggirati dai carri armati, i ribelli fecero ancora un tentativo per sollevare la piazza: annunciarono che Frondizi era stato rovesciato ed il governo legittimo sostituito da una giunta militare «che aveva il controllo del paese». Le truppe ricevettero l'ordine di far tacere la radio «con qualsiasi mezzo»: ma prima che i cannoni sparassero, i rivoltosi s'arresero, ben sapendo che ogni resistenza sarebbe stata inutile. L'altro gruppo che aveva occupato la centrale telefonica (il guidava Vincente Correa, ufficiale d'aviazione) innalzò la bandiera bianca dopo aver negoziato la resa con un ufficiale di Marina. Non c'è stata repressione, non si è sparso sangue. Gli arresti, come s'è detto, sono un'ottantina.

Un comunicato del governo ha dato alle 6 di stamane l'annuncio che la sedizione era fallita. Il documento, di tono quasi sprezzante, dice: «Nelle ultime ore di ieri, un gruppo di teste calde riuscivo ad impadronirsi della stazione radio attraverso la quale lanciava un proclama rivoluzionario. In questo modo si è cercato di sconvolgere la pace interna e l'ordine pubblico e di colpire il prestigio del paese all'estero.

«Il governo tiene noto che la calma più assoluta regna in tutto il paese».

a. p.

La Federazione Editori ha stabilito il calendario per la pubblicazione dei giornali nei prossimi giorni:

LUNEDI' 14 AGOSTO uscirà soltanto «Stampa Sera» in due edizioni, mattino e pomeriggio.

MARTEDI' 15 AGOSTO esce «La Stampa».

MERCOLEDI' 16 AGOSTO nessun giornale.

GIOVEDI' 17 AGOSTO ripresa normale con «La Stampa» e «Stampa Sera».

Berlino-Est chiude il traffico con il settore occidentale

BERLINO, 13 mattino.

I Paesi del blocco sovietico hanno autorizzato oggi la Germania Orientale a bloccare il confine tra Berlino-Est e Berlino-Ovest nell'intento evidente di arrestare il crescente flusso di profughi.

Un comunicato del «Patto di Varsavia», pubblicato dall'agenzia «Adn» della Germania orientale alle ore 1,30 di questa notte annuncia che il governo della Germania-Est stabilirà «sicuri ed efficaci controlli» lungo il confine che separa il settore orientale di Berlino da quello occidentale e lungo il confine fra Berlino e la Germania orientale.

Il comunicato precisa tuttavia con la massima accuratezza che ogni nuovo controllo da parte delle autorità della Germania comunista non deve interferire con gli accessi alleati a Berlino-Ovest nella Germania occidentale.

Il documento, che consta di un migliaio di parole, è stato probabilmente siglato alla riunione segreta della settimana scorsa a Mosca delle potenze del Patto di Varsavia.

L'esercito ha persuaso De Gaulle a riprendere la guerra in Algeria

Il comando nel Nord Africa vuol ritentare una grande offensiva contro gli insorti Si allontanano le speranze di risolvere il problema con trattative - Parigi progetta un governo franco-musulmano ad Algeri, ma pochi arabi sono disposti a collaborare

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 12 agosto.

La guerra in Algeria è ricominciata, dopo quasi tre mesi di tregua unilaterale decisa dal governo francese. Il generale De Gaulle ha finito con il cedere alle insistenze dei capi dell'Esercito, i quali affermavano che i combattenti del Fronte di liberazione nazionale algerino approfittavano della tregua per infiltrarsi in zone dalle quali erano stati in precedenza eliminati e per rinforzare le proprie posizioni.

In realtà, i combattimenti non erano mai completamente cessati e la tregua era servita soltanto a diminuire il numero delle perdite, da una parte e dall'altra. Nel periodo compreso fra il 20 maggio e il 10 agosto, infatti, i morti e feriti delle Forze francesi erano diminuiti del 27 per cento in confronto allo stesso periodo dell'anno scorso. La diminuzione era stata molto più sensibile fra gli algerini, perché aveva raggiunto il 50 per cento.

Se si tien conto che in sette anni di guerra gli algerini hanno perduto circa cinquecentomila uomini e i francesi ventimila, fra militari e civili, è facile capire le inquietudini suscitate dalla eventuale recrudescenza dei combattimenti. Sembra infatti che il Comando francese intenda avvalersi della fine della tregua per iniziare una grande offensiva rivolta a decidere definitivamente la guerra nel campo militare; è però difficile prevedere se questa volta l'iniziativa avrà più successo di quelle condotte a suo tempo dai generali Salan e Challe, quando comandavano le forze francesi in Algeria.

La ripresa delle operazioni offensive pone comunque il problema della riduzione del numero degli effettivi, che era stata iniziata con il rimpatrio della 11ª Divisione paracadutisti e doveva essere completata con altre misure dello stesso genere, già annunziate. Sarà ora necessario inviare nuove truppe sull'altra sponda del Mediterraneo?

Per ora, il governo francese ha deciso soltanto di ritirare da Biserta il 2° Reggimento paracadutisti, che vi era stato inviato di rinforzo in seguito alla crisi del 19 luglio. La misura sembra però rivolta a distendere l'atmosfera franco-tunisina, piuttosto che ad accrescere le forze in Algeria.

La fine della tregua unilaterale, indipendentemente da ogni considerazione militare, avrà comunque considerevoli ripercussioni politiche, perché sembra indicare che rimangono poche possibilità di riallacciare le trattative.

Da varie fonti si afferma d'altronde che il governo francese sta effettuando sondaggi per installare un potere politico in Algeria, senza tener conto del rifiuto a parteciparvi del Fronte di liberazione nazionale. Una nuova politica algerina sarebbe dunque sul punto di venire applicata. La maggior difficoltà ad attuarla dipende dal fatto che sono rarissime le personalità musulmane di un certo rilievo disposte a collaborare.

Sandro Volta

Aperto il fuoco dai francesi contro una località tunisina?

Tunisi, 13 agosto.

«L'artiglieria francese dislocata in località Remel Souk ha bombardato stamane alle 7,35 il territorio tunisino per mezzo di cannoni da 105», afferma stasera la agenzia «Tunis Afrique Presse», aggiungendo: «Sono cadute sul territorio tunisino una cinquantina di cannonate. Due operai sono rimasti uccisi».

«Inoltre, una colonna dell'esercito francese composta di reparti di fanteria, blindate e carri armati, appoggiata da quattro "B-26", ha tentato nella giornata di oggi di penetrare in territorio tunisino in località Hasli, ma è stata respinta dall'esercito tunisino».

Non si ha finora conferma ufficiale di tali notizie.

CRONACA CITTADINA

350 mila restano in città

Due torinesi su tre sono andati in vacanza

Nelle prime due settimane d'agosto il traffico ferroviario è aumentato del 14 per cento rispetto allo scorso anno - Taccuino per i giorni di festa

E' come se Torino fosse tornata indietro di mezzo secolo. La popolazione presente scenderà oggi a circa 350 mila persone, quante abitavano in città verso il 1900. Il volto del centro è quello consueto e tradizionale delle giornate di Ferragosto: strade semideserte, negozi chiusi, posteggi quasi vuoti, esercizi pubblici e cinematografi con un pubblico molto scarso, tram che sostano a lungo alle fermate quasi in attesa dei passeggeri, ecc. In periferia c'è un po' più di animazione. Nei giardini e nei parchi pubblici trascorrono le ore di riposo i rimasti in città. Anche le piscine ed i lidi fluviali sono abbastanza frequentati.

Il breve temporale di ieri pomeriggio, accompagnato da fulmini e fragorosi tuoni, ha fatto scendere di qualche grado il termometro portando un po' di refrigerio. Verso sera si è levato un forte vento che ha spazzato le nubi. Una previsione di tempo buono per quanti si sono messi in viaggio e si accingono a partire. L'ultima ondata ha cominciato a muoversi ieri mattina all'alba. Hanno lasciato la città per primi coloro che usufruiscono della «settimana corta» con festa completa al sabato, come i bancari, i dipendenti del Municipio e della Provincia.

Si calcola che tra ieri e stamane i partenti siano oltre 150 mila, di cui 50 mila in ferrovia. Le biglietterie di Porta Nuova a tutto ieri sera avevano venduto oltre 45 mila biglietti. La quasi totalità dei viaggiatori aveva per mèta centri turistici relativamente vicini a Torino, nel raggio massimo di 250 chilometri. Per evitare pericolosi assalti ai treni in stazione prestavano servizio d'ordine decine di agenti di pubblica sicurezza e ferrovieri. I funzionari delle F. S. stanno intanto compilando il bilancio del movimento delle due prime settimane di agosto. Rispetto all'anno precedente vi è stato un aumento del traffico del 14 per cento. L'incremento degli incassi si aggira intorno al 25 per cento. La differenza è dovuta a percorrenze più lunghe ed a un fenomeno abbastanza interessante: i viaggiatori hanno scoperto — grazie alla pubblicità fatta dalle ferrovie — che esistono i biglietti familiari e quelli per comitive. La semplice presentazione dello stato di famiglia consente ai nuclei composti di almeno quattro persone una riduzione del 30 per cento e del 50 per cento per i successivi familiari. Ciò ha indotto molti a servirsi del treno.

La motorizzazione tuttavia conserva e rafforza il suo primato. Sull'autostrada di Milano ieri sono transitate circa 20 mila macchine. Traffico altrettanto intenso sulla Torino-Ivrea e sulla Ceva-Savona. La polizia stradale ha messo in campo tutto il personale disponibile (70 pattuglie per il solo compartimento di Torino). Gli attraversamenti dei centri urbani sono stati affidati alla sorveglianza dei vigili urbani e dei carabinieri.

In città ci sono almeno 200 mila alloggi vuoti. Il Questore ha disposto che i commissariati svolgano una serrata sorveglianza sia di giorno che di notte. Sono in azione anche pattuglie radiocomandate che percorrono senza sosta il centro e la periferia.

I torinesi hanno lasciato la città e sono arrivati gli zingari. Molti ci hanno scritto o telefonato per protestare contro le carovane che da qualche tempo hanno invaso la periferia della città. «Lungo il viale che costeggia il Po, nei pressi del ponte di Bassi, è un continuo viavai di carrozzoni, che hanno finito per rovinare i tappeti erbosi dove erano soliti giocare i bambini della zona. Gli zingari non si limitano ad accamparsi in zone che sarebbero vietate al parcheggio di qualsiasi automezzo. Accendono fuochi di bivacco, spargono immondizie, offrono uno spettacolo non certo edificante per la popolazione e per i turisti».

Un giro in macchina in varie zone ci ha confermato l'esattezza dei rilievi. Si incontrano carovane di zingari di fronte al Cimitero, sui prati della barriera di Milano, un po' dappertutto. Il gruppo più numeroso e pittoresco è da qualche giorno accampato in corso Stupinigi, ai margini della strada, vicino al ponte sul Sangone. Tre o quattro cavalli sfiancati, qualche auto che serve da mezzo di trasporto e da dormitorio.

Ecco un breve promemoria dei servizi per chi è rimasto:

Negozi — Stamane sono aperti fino alle 13 fiorai e latterie; domani, lunedì, orario normale; martedì tutti chiusi, compresi fiorai e latterie.

Panetterie — Oggi e martedì restano chiuse; domani sono aperte.

Poste — Oggi e martedì gli uffici postali centrali e periferici sono chiusi. In via Alfieri funziona dalle 9 alle 12 l'ufficio per le raccomandate, gli espressi, fermo posta ecc. A Porta Nuova l'orario di accettazione delle raccomandate, espressi, telegrammi ecc. è dalle 8 alle 22. Ininterrotto il servizio telegrammi di via Alfieri. Oggi e martedì la corrispondenza non viene recapitata. Lunedì la distribuzione è regolare. L'ufficio postale di «Italia 61» funziona regolarmente dalle 8 alle 23 sia oggi che martedì.

Municipio — Gli uffici comunali restano chiusi fino a martedì. Lunedì funzionano solo i servizi demografici per denunce di nascita e morte.

Parrucchieri — Restano chiusi da oggi fino a martedì.

Per Ferragosto a «Italia 61» spettacoli con Johnny Ray

Johnny Ray, il famoso «cantante che piange» americano, sia per lasciare la Riviera ligure, attuale tappa della sua tournée europea, per venire a Torino dove nelle sere di lunedì 14 e martedì 15 agosto offrirà, a «Italia 61», due spettacoli organizzati dalla Mostra della «Moda alle e costume».

Spaventosa sciagura in borgo San Paolo mentre due famiglie prendevano il fresco

Tre donne morte e un bambino in fin di vita per il crollo di un balcone del terzo piano

Sei persone stipavano il terrazzino - Cede la lastra di pietra e precipitano una giovane sposa con il figlio di sette mesi e due sue congiunte - Un uomo si aggrappa alla ringhiera rimasta infissa al muro e sua moglie si salva facendo un balzo indietro - Sul portone di casa il padre del piccino ha rischiato di essere travolto dalle macerie e dalle vittime

La casa di via Venasca con il tragico balcone: la ringhiera è rimasta infissa al muro

Un balcone è precipitato ieri nella tarda sera del terzo piano di via Venasca 27, in borgo San Paolo. Tre persone sono morte: Rosina Busceti, 24 anni; la zia Maria Busceti, 54 anni; Vittoria Giovanizzo in Crea, 30 anni. Il bimbo di quest'ultima, Giuseppe, di appena 7 mesi, ha riportato ferite gravissime e i medici, dopo aver tentato ogni cura, hanno perduto ogni speranza di salvarlo.

Via Venasca è una trasversale di via Di Nanni, nel tratto compreso da piazza Sabotino a Boringhieri. Il balcone crollato era della camera da letto di un modesto alloggio abitato dalla famiglia Busceti, immigrata un paio di anni fa da Reggio Calabria, e composta da Giorgio Busceti, un operaio di 53 anni, dalla moglie Grazia Cutri, 49 anni, dalle due figlie Caterina, 27 anni, e Rosina, quella deceduta. Ospite era ieri sera la sorella del capofamiglia, Maria, che era venuta a trovarli da Moncalieri, dove risiedeva in via dei Mille 1.

Al piano di sopra abitavano i coniugi Francesco Crea e Vittoria Giovinazzo in Crea, di 29 e 30 anni, con i due figli Graziella di 4 anni e Giuseppe di 7 mesi.

Dopo cena le due famiglie, conterranee, si erano riunite per attendere insieme l'ora di coricarsi. Sul balcone erano la giovane Rosina con la zia Maria, e Vittoria Crea che teneva in braccio il piccolo Giuseppe. Lo spazio era limitato e gli altri stavano sulla soglia della camera; anzi Giorgio Busceti aveva la sedia che appoggiava sul balcone le due gambe anteriori. Erano le 22,30. La piccola Graziella, dopo aver chiacchierato e riso, si era addormentata di colpo, come accade ai bambini. Il padre l'aveva presa e adagiata sul letto dei Busceti. Poi era sceso per accompagnare il cognato Giovanni Giovinazzo, 29 anni, e aprirgli il portone. Al momento della sciagura i due uomini stavano salutandosi.

L'aria era fresca, riposante dopo una giornata ventosa che aveva visto un caldo afoso e la pioggia. Vittoria Crea prudentemente aveva avvolto con uno scialle di lana il suo Giuseppe. Aveva accennato a voler salire, perché le pareva che fosse l'ora, ma gli altri l'avevano convinta a fermarsi perché il giorno seguente era domenica e non c'erano impegni di lavoro. E poi faceva piacere godersi quella frescura giunta inattesa. Anche la conversazione si era fatta lenta, per istinto, perché non fosse turbata la dolcezza del riposo. Qualche frase, un sorriso, un commento.

In quella calma si udì uno scricchiolio e subito dopo il sordo rumore della pietra che si spezza: la lastra del balcone si era sfilata dal muro, dopo che avevano ceduto le due grosse mensole. Precipitò portandosi dietro le quattro persone. La sedia di Giorgio Busceti, mancando il sostegno alle due gambe anteriori, si inchinò in avanti e l'uomo fu spinto contro la ringhiera che era rimasta infissa al muro: vi si aggrappò, anzi si trovò aggrappato ad essa, penzolante nel vuoto. Terrorizzato si sollevò sino a portare i piedi sulla parte terminale della ringhiera e poi spostandosi a poco a poco, sempre con il fiato mozzo per il timore che da un momento all'altro cedesse, raggiunse la parete e si trascinò nella camera. L'ultimo passo fu molto difficile e lo sorressero le donne, moglie e figlia, urlanti.

Le due donne si erano viste mancare davanti balcone e persone: quasi si erano sentite trascinare anch'esse nel vuoto, ma si salvarono, perché stavano appoggiate contro gli infissi della finestra e ad essi si afferrarono.

Accompagnata dalle urla di terrore la lastra di pietra passò dinanzi alla finestra del secondo piano sbrecciando il davanzale, si frantumò sul balcone del primo piano e le quattro persone vennero rimbalzate nella via. Le macerie e subito dopo le persone caddero dinanzi al portone dove in quel momento Francesco Crea salutava il cognato. Il Crea con un balzo si trasse indietro e spinse in salvo chi gli era accanto. Poi uscì a vedere quel che era successo. Vide il suo Giuseppe, la moglie, le altre due donne che un momento prima aveva lasciato tranquille e serene. Non riusciva a rendersi conto della sciagura. Guardava inebetito. Sollevò il figlio: il sangue gli usciva dalle orecchie, dal naso e dalla bocca. Non piangeva, già pareva morto. La moglie riprendeva i sensi: ma appena aperti gli occhi si mise a gridare fuori di sé.

Passava per via Di Nanni un pattuglione della Mobile per un normale giro di sorveglianza: la camionetta si diresse sul luogo della disgrazia. Gli agenti caricarono due donne e il bambino e li portarono al Maria Vittoria. Con un'auto di passaggio fu ricoverata nel medesimo ospedale la terza donna. In pochi minuti accorse gente da tutte le parti, poi arrivarono i vigili urbani, i carabinieri, i vigili del fuoco, la Volante.

Al Maria Vittoria parve che più grave di tutti fosse il piccolo Giuseppe, tanto che il sacerdote gli diede l'estrema unzione. Invece a mezzanotte morì Rosina Busceti, un'ora dopo, a cinque minuti di distanza Vittoria Crea e Maria Busceti. I parenti delle vittime, condotti anch'essi all'ospedale, non si davano pace. Ancora non pareva loro possibile l'impensabile improvvisa terribile sciagura. Urlavano piangevano si disperavano. Francesco Crea passava dal lettino del figlio al letto della moglie, si abbandonava sfinito sulla panca del corridoio. L'avevano avvertito che per Giuseppe c'era da farsi poche illusioni; poi andarono a dirgli che si facesse forza perché era morta la moglie. I genitori di Rosina hanno seguito trepidanti le fatiche dei medici: chiamavano la figlia che non rispondeva.

L'edificio, a cinque piani fuori terra, è una costruzione di una cinquantina d'anni. Durante la guerra risentì dei bombardamenti, ma il Genio civile lo riparò e lo dichiarò abitabile. I Busceti, da due anni a Torino, erano vissuti sino a dieci mesi addietro in una sola camera, attigua all'alloggio che occuparono appena libero: un modesto alloggio di una camera e cucina. Essi avevano diviso la cucina con un tramezzo per ricavarne una seconda camera da letto per le figlie. Per ordine della polizia le macerie non sono state toccate, così sarà facilitato il compito del perito che il magistrato nominerà. Sulle macerie è rimasta una pantofola da donna insanguinata.

Giuseppe e la madre Vittoria Crea di 30 anni. Sotto: Rosina Busceti, 24 anni; la zia, Maria Busceti, 54 anni

Perde i denari e inventa di essere stato rapinato

Recatosi ieri mattina al Commissariato San Salvario per denunciare di essere stato rapinato, l'operaio Sebastiano Mella, 31 anno, orlando di Carbonia e abitante a Nichelino in via Gozzano 4, è stato arrestato per simulazione di reato e inviato alle «Nuove».

Il Mella ha raccontato che l'altra sera, in via Nizza, gli si era avvicinata un'auto, il cui guidatore gli aveva domandato se sapesse indicargli dove era il Valentino Nuovo. Poiché il Mella andava da quelle parti, si era offerto di accompagnarlo ed era salito in macchina su cui erano altri due giovani. Due ore dopo riaccompagnava gli sconosciuti in via Nizza. Costoro fermavano in via Rosmini, dinanzi ad un'autorimessa in costruzione, e lo pregavano di scendere per aiutarli a prendere del materiale. Ma una volta nel locale gli avevano diretto contro, all'improvviso, un forte getto d'acqua che lo aveva stordito. Quindi piombatigli addosso gli avevano portato via una busta con 55 mila lire e le scarpe.

Il racconto non era convincente. Il commissario dott. Cuccorese interrogava a lungo il Mella e quando questi finiva per confessare di essersi ubriacato e di avere smarrito il denaro.

— Il bar-tabaccheria di via Lagrange 33 bis è stato visitato, la notte scorsa, dai ladri. Il proprietario, signor Vincenzo Ghiduzzi, ha scoperto il furto al mattino quando ha aperto il negozio. Dal registratore di cassa e da un cassetto, scassinati, erano stati rubati oltre centomila lire. Non mancavano, invece, né valori bollati né tabacchi. Agenti del Commissariato Monviso hanno accertato che gli sconosciuti erano entrati nel locale passando da una sala sottostante dopo avere divelto una porta e segato una sbarra di ferro.

La sciagura mentre si reca per la spesa a Porta Palazzo

Ragazza si sfracella in ciclomotore contro la fiancata di un pullman

E' un'operaia di 23 anni - La giovane è finita contro l'autobus che giungeva dalla sua sinistra - Nell'urto ha riportato lo sfondamento del capo

Una ragazza che si recava in ciclomotore al mercato di Porta Palazzo si è ferita in modo gravissimo nello scontro con un pullman al «Rondò della forca». La sventurata è stata trasportata in condizioni disperate all'Astanteria Martini; è morta poche ore dopo per la frattura del cranio.

La vittima dell'incidente è Silvana Olivetti, di 23 anni, operaia presso la ditta Monoservizio di via Moretta 55, dove si fabbricano coni per gelati. La giovane, abitante con i genitori e la sorella in via Viterbo 152, era «in mutua» dal 26 luglio scorso perché sofferente di disturbi digestivi. Era stata autorizzata dal medico curante ad uscire di casa due ore al giorno, dalle 17 alle 19, e ieri aveva deciso di fare una corsa al mercato di Porta Palazzo, per alcune spese.

Alle 18,15 la Olivetti, guidando il suo ciclomotore, arrivava da corso Regina Margherita ed imboccava il «Rondò». Il grande piazzale, in cui confluiscono anche via Cigna, corso Valdocco e corso Principe Eugenio è stato sistemato con circolazione rotatoria, e vige quindi per tutti l'obbligo di dare la precedenza a destra. E' un incrocio con traffico molto intenso, in cui molto spesso si hanno ingorghi, mentre da molto tempo non si registrano incidenti gravi.

La ragazza in ciclomotore è andata a sbattere, con estrema violenza, contro lo spigolo anteriore destro di un pullman, adibito a servizi di linea per Ivrea, che, proveniente da via Cigna, cioè alla sua sinistra, stava per lasciare la piazza per imboccare corso Principe Eugenio verso Porta Susa. Al volante era l'autista Leonello Busca, di 49 anni, abitante a San Giusto Canavese in casa Dante Giovannini.

La giovane, abitante di sella, ha compiuto un volo di parecchi metri ed è ricaduta battendo quasi certamente il capo sulla ruota del tram. Al pronto soccorso dell'Astanteria i medici di guardia, dottori Ainori e Zambelli, si sono prodigati per strapparla alla morte ma alle 23,30 la Olivetti ha cessato di vivere senza aver ripreso conoscenza.

Urlata, scivola nella piscina, sviene e rischia di annegare

Alla Pellerina ieri pomeriggio c'era gran pubblico di giovani che trascorrevano il pomeriggio di ferie cittadine giocando e prendendo il bagno. Attorno alla vasca correvano, ma in senso contrario, Laura Comuni, 14 anni, via Carlo Capelli 69, e Antonia Maggio, 19 anni, via Ascoli 2: correvano a testa bassa, non si videro, cozzarono l'un contro l'altro con estrema violenza, la ragazza, che era sull'orlo della piscina, cadde sott'acqua nell'acqua.

Il bagnino municipale aveva assistito alla scena, capì che la ragazza correva pericolo, si gettò in tuffo, la riportò a riva. Con un'autoambulanza municipale la Comuni e il Maggio vennero trasportati al Maria Vittoria. Guariranno in pochi giorni.

— L'operaio Piero Gai, 22 anni, strada dell'Eremo 36, ieri pomeriggio percorreva in moto corso Regina Margherita in direzione del Po. Accortosi che il pedale del cambio era duro, mentre con una mano teneva il manubrio, piegandosi, con l'altra cercò di smuoverlo. Ma così facendo perse il controllo della guida, sbandò, finì contro un autocarro che giungeva in senso contrario.

Ha riportato la frattura della gamba, del femore, della mano sinistra. I medici dell'istituto Maria Adelaide lo hanno giudicato guaribile in 90 giorni.

— Ieri alle 16, in corso Regina Margherita angolo via XI Febbraio, una motoretta con a bordo due turisti romani si è scontrata con la «1100» di Salvatore Panetta, abitante in via Fabio Filzi 2. Guidava il motoveicolo Franco Spica, 34 anni, dimorante a Roma in via dei Gracchi 95. Con lui si era la cugina Maria Rugieri, 38 anni, anch'essa domiciliata nella capitale. La giovane ha riportato la frattura di un polso.

La scomparsa da Nichelino di un giovane minorato

Un minorato di Nichelino è scomparso da martedì e i familiari temono che sia rimasto vittima di una disgrazia o abbia commesso qualche gesto inconsulto. Si chiama Palmiro Tiozzo, è nato 21 anni fa a Chioggia (Venezia) e abita con i genitori e cinque fratelli, in via Sangone 9.

Il Tiozzo, che alcuni mesi fa era stato dimesso da una clinica per malattie nervose dopo un lungo periodo di cura, è uscito di casa verso le 14 di martedì dicendo che andava a fare una passeggiata in bicicletta. Da quel momento non è più stato visto, né ha dato sue notizie. E' privo di documenti e quando si è allontanato non aveva con sé che poco più di mille lire.

Un giovane si uccide in montagna precipitando per settanta metri

Insegnante dell'Istituto «Avogadro» in vacanza a Noasca - Era andato in gita con due amiche - La drammatica corsa delle ragazze per dare l'allarme

Un giovane insegnante dell'istituto tecnico «Amedeo Avogadro» è morto ieri l'altro in una sciagura in montagna. Il chiamasse Sergio Mortara, era nato 22 anni fa a Pinerolo, abitava a Torino in corso Napoli 26. Al ritorno da una gita in compagnia di due ragazze, è precipitato per una settantina di metri lungo un ripido pendio ed è finito contro un masso sfracellandosi. E' deceduto sul colpo.

Sergio Mortara era in vacanza a Noasca. L'altro giorno verso le 14 aveva invitato due vacanze torinesi, anch'esse in villeggiatura a Noasca, ad accompagnarlo in una passeggiata di un paio d'ore. Le ragazze — Franca Bertaldi, abitante in via Foravia 3, e Maria Rosa Saccoman, abitante in via Antonio Cecchi 60, entrambe di 22 anni — accettarono volentieri.

Alle ore 15, sulla via del ritorno, i giovani erano a soli tre chilometri da Noasca nella zona denominata Chiamoserano, quando il Mortara lasciava il sentiero e scendeva giù per i pascoli, raggiungeva un ciglione e mentre si guardava intorno per orientarsi, scivolava. Il ciglione sovrastava uno scosceso pendio tutto coperto di massi. Il giovane istintivamente si aggrappava ad un cespuglio, ma questo non resisteva alla presa e veniva sradicato. Terrorizzate, le ragazze lo videro rimbalzare più volte e sfracellarsi infine contro un masso. La Saccoman non resse a quella vista e cadde a terra priva di sensi. Per poco non finì anche lei nel precipizio. Pur sconvolta dalla emozione Franca Bertaldi cercò di rianimarla. Vi riuscì alfine. Ma quando fu in piedi la Saccoman si accorse che poteva camminare a stento. Sentiva un forte dolore alla schiena e le gambe molto deboli.

Sorreggendosi e facendosi coraggio la Bertaldi riuscì a portarla con sé. Ma la discesa verso Noasca diventava drammatica. Più volte le ragazze caddero scivolando sulle pietre e fra gli sterpi. Finalmente, allo stremo della fatica, raggiungevano il paese e davano l'allarme.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +27,3
MINIMA +19,4

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media +23,4; pressione 740,8; umidità 70%. Pioggia mm. 3. Previsioni: cielo poco nuvoloso; temperatura in diminuzione. Temperatura a Caselle: mass. +27,5, min. +17,8, media +26,5

FARMACIE APERTE OGGI

C.so Fiume 4, v. Romani 2, via Reggio 1, v. Garibaldi 24/26, via al Ronchi 8, v. delle Orfane 35, v. Nizza 45, v. Cibrario 86, via S. Elia 5 (Falchera), c. Vittorio Emanuele 74, v. Palazzo di Città 8, c. Giulio Cesare 49, p. della Vittoria 29, v. S. Tommaso ang. v. Bertola, v. Giolitti 5 bis, v. Di Nanni 71, v. Vanchiglia 29, corso Unione Sovietica 50, c. Peschiera 225, c. Sempione 112, v. Sacchi 4, c. Francia 1, p. Carlina 15, strada di Settimo 22, c. Casale 205, v. Nizza 114, v. Berthollet 10.

Esaiotto — Il monte premi è stato di L. 50.823.234. Un solo 12 a Monterotondo (Roma) L. 20 milioni 329 mila. Quarantanove 11, dei quali 6 in Piemonte, L. 311.100 e 750 dieci 145 in Piemonte) con L. 20.300 ciascuno.

AUTORIPARAZIONI. — Omicron: v. Castelgo 1 (65 01 231), via Santhià 16 (20 858) Elettrauto p. Arbarello 2 (44 122), c. Vigevano 54 (26 41 80), c. Casale 44 bis (67 17 63), v. Argentero 1 (65 79 62), v. Moretta 70 (38 86 19).

ESTRAZIONI DEL LOTTO
(12 agosto 1961)

Bari	32	5	49	51	17
Cagliari	49	38	84	72	27
Firenze	88	69	40	2	35
Genova	36	82	73	80	32
Milano	84	85	58	18	65
Napoli	44	1	15	53	21
Palermo	41	62	39	85	77
Roma	70	26	51	5	10
Torino	11	62	19	12	63
Venezia	73	35	40	36	53

Esaiotto. Schedina vincente: X-X-2; X-2-X; X-2-1; 2-1-1.

Specchio dei tempi

Pensionati: medicine e tonici servono a poco se manca il nutrimento - Gli automobilisti torinesi, milanesi e liguri - Consiglio pratico (ma costoso) per sottrarsi ai rumori - Elogio a Italia 61 - Le origini dell'uomo e della donna - Triste ritorno per Ponte S. Luigi

Un lettore ci scrive:

«Sono un vecchio medico della Previdenza Sociale da molti anni e sin da ragazzo sono affezionato lettore de *La Stampa*.

«Ho seguito con interesse i vari tuoi articoli sulle pensioni ai vecchi lavoratori e ho appreso la notizia recente dell'aumento dei contributi per l'assistenza medica ai pensionati.

«Io non so se in alto loco non si rendano conto che, se si adeguassero le pensioni al costo della vita sempre in aumento, molti pensionati con minimi da elemosina non sarebbero costretti a ricorrere continuamente alla Mutua per esaurimenti e altre malattie derivanti da costante forzata denutrizione.

«Che vale che noi medici si preservivano tonici e medicine, se poi l'ammalato non è in grado di somministrarsi con corroboranti alimenti che certo non si regalano? E sono tanti i pensionati poveri che ricorrono a noi!

«Molti pensionati, pur avendo lavorato tutta una vita e regolarmente pagato i contributi assicurativi, hanno ora alla porta lo spettro della morte per inedia.

«Molto grata mi pubblicherai la presente, ti saranno riconoscenti molti poveri pensionati, inalienti viandanti sul viale del tramonto».

Un vecchio medico

Un lettore ci scrive:

«Non è vero che gli automobilisti torinesi sono più indisciplinati di quelli liguri; sono solo più sciocchi perché pagano, pagano sempre. I liguri viceversa non pagano.

«Ho assistito l'anno scorso ad un'operazione "multe" proprio a Genova, in uno di quei punti trappola. Torinesi e milanesi pagavano, magari discutendo e imprecando, ma pagavano. I liguri non c'era verso di vederli tirar fuori una palanca: discussioni interminabili, contestazioni a non finire e una percentuale da me calcolata di circa 25 casi su 30 riusciva a convincere i vigili a desistere e lasciar perdere. Tanto è vero che, dopo circa due ore di "operazione multe", lasciavano passare le macchine largate GE o IM e formavano solamente quelle largate TO e MI. A nulla valsero le critiche mosse da me e da due signori di Milano. L'operazione multe in quel punto in circa quattro ore fruttò al comune di Genova approssimativamente 200 mila lire di cui almeno 190 mila pagate da torinesi e milanesi».

Giovanni Ferraris

Un lettore ci scrive:

«Se lo "Specchio" vorrà pubblicarmi la presente, potrei dar un consiglio, pratico e di sicuro effetto, al lettore che si lamenta per le tortorelle situate sotto la sua finestra, raccontandogli il mio caso. Abitavo in Torino, in una via dove malauguratamente costruirono un negozio di macelleria con un frigorifero rumorosissimo che mi fece trascorrere notti d'inferno, tanto che ad un certo punto temetti per la salute di mia moglie. Scrissi una raccomandata al sindaco, chiamai per telefono i vigili urbani più volte, a tutte le ore del giorno e della notte ed essi intervennero tempestivamente con gli aggeggi a loro disposizione per misurare l'intensità dei rumore, assicurandomi che i provvedimenti del caso sarebbero stati presi.

«Mi rivolsi alla polizia (P. S.) con il maresciallo di guardia, proprio per aiutarmi, convocò nel suo ufficio il macellaio, il quale promise di sistemare ogni cosa in modo urbano e che non disturbasse più il vicinato ... e passò un anno!

«Alla fine, non ottenendo nulla da nessuno, ho risolto la situazione con un trasloco. Prima l'affitto era di poche migliaia di lire, perché bloccato, ora me la cavo con 28.000 — ma non sento più il frastuono assordante del frigorifero e... dormo tranquillo».

Un povero diavolo

Un lettore ci scrive su Uomo:

«Attraverso colesto giornale voglio esprimere la mia ammirazione per "Italia 61" che ho voluto visitare prima di rientrare a casa dalle ferie. Voglio dire che la mostra è stata in parte determinata da certe polemiche che avevo letto, e per curiosità ho voluto rendermene conto.

«Se a mio moglie e a mia figlia sono particolarmente piaciuti la Mostra del Costume e il Circarama, a me è rimasto particolarmente impresso il Palazzo del Lavoro e quello che ho visto in alcuni padiglioni.

«Portato per ragioni di lavoro alle cose tecniche, debbo dire che non mi sono trovato dinanzi a una fiera, ma a una grande rassegna del progresso tecnico e scientifico e a una sintesi efficace di quello che si è fatto e di quello che è tuttora aperto alle conquiste della scienza.

«Ecco perché ne sono uscito soddisfatto e tale soddisfazione la manifesto».

Andrea Redaelli

Una lettrice ci scrive:

«Su "Specchio dei tempi" il prof. Levi ha affermato che la donna, pur avendo tutto il tempo a sua disposizione, preferisce lettura frivole, intellettualmente non impegnative; mentre l'uomo, pur con tutto il suo lavoro di ufficio o di fabbrica, sente ancora il bisogno di istruirsi, di impegnarsi in letture sostanziose.

«Plaudo alla dottissima dissertazione del prof. Levi sulla superiorità dell'uomo rispetto alla donna. L'uomo ha infatti raggiunto un altissimo livello intellettuale e spirituale, malgrado per millenni sia stato tenuto dall'altro sesso in condizioni di inferiorità e di oscurantismo per tutto ciò che riguarda cultura ed emancipazione, e malgrado egli, il maschio, abbia avuto mille tempo che non la donna per istruirsi; l'uomo, infatti, quando rientra stanco dal lavoro, è costretto ancora a sbrigare le faccende domestiche, allevare i figli, sopportare gravidanze, dolori del parto, ecc, senza parlare delle pretese della coniuge.

«La donna, invece, creatura fortunata, rimirando dall'ufficio non ha che da sedersi in poltrona a guardare la televisione: la domenica può andarsene a gridare improperi ed un incontro di calcio, oppure scorrazzare in bici jeans su una motoretta schiamazzando di bella baci o infastidendo per strada gente per bene.

«Del resto, le nostre stesse origini parlano chiaro: l'uomo ha per genitori due esseri umani, le donne invece spuntano di sotto i cavoli. Ringrazio ed ossequio».

Dott. Paoletta Molino

Una lettrice ci scrive da Noasca (Principato):

«E' assai triste per un italiano all'estero — quando ritorna in patria attraverso la frontiera di Ponte San Luigi, col miraggio della "favolosa ricchezza italiana" — il precipitare nell'inferno della Via Aurelia da Ventimiglia a Savona. Altro che rinascita!

«Qui si ritorna indietro nei secoli (all'epoca del consolare romano Marco Aurelio, che l'aveva progettata) con le moderne automobili da 200 chilometri all'ora, sobbalzanti sui tratti sconnessi, e che devono marciare, a passo d'uomo, le lunghe colonne di centinaia o di migliaia di autoveture, dietro gli autocarri più lenti e più disparati, ognuna alla frenetica ricerca di un sorpasso impossibile e sempre con rischio mortale per sé e per gli altri.

«Non vi aggiungo altro per non dover fare i confronti con le diverse Corniches francesi. Vi prego: Dite qualcosa, almeno per salvarci "la faccia" nei confronti dei nostri amici stranieri.

Michèle Ferrero

Le vittime della sciagura sono appena state portate via

Un posto davvero caldo

In questi giorni risulta difficile parlare con qualcuno senza che il discorso non cada sul caldo. Il caldo ci toglie le forze. Il caldo rende tutto faticoso. C'è chi si lamenta di non averlo mai sofferto come quest'anno e chi si ripromette di non lasciarsi sorprendere da simile trappola l'anno prossimo. Tutto appiccica, tutto è appiccicaticcio: afa, aria stagnante e umida, visi sudati.

Vorrei dire: ma questo è niente. Di colpo il mio ricordo ritrova la sensazione del caldo, di un calore affosciante, spietato, quasi assurdo perché sopportato soltanto per danaro; e dentro di me ritrova l'immagine di una città che vive sotto una campana bollente nella quale si muovono dall'alba al tramonto uomini che sembrano fantasmi (e dopo il tramonto riprendono, qualche volta, la loro parvenza d'uomini). Questa città si chiama Aden e nel luglio dell'anno scorso, per un imbroglio di coincidenze assai, mi toccò trascorrervi due giorni.

Furono due giorni di dormiveglia, al quale non desideravo nemmeno sottrarmi per non dover lottare con una realtà disperante. Già dall'alto, mentre si planava verso il campo di Aden (venivo da Addis Abeba e da Gibuti), la regione si era mostrata sotto un unico colore biancastro, quasi lunare. Le grandi estensioni delle saline e i bassifondi che rompono la costa in stagni enormi, dove migliaia di pesci vengono a morire ed a seccare al sole, fanno da introduzione ad un paesaggio, che poi si scopre tutto diverso, ma altrettanto ostile.

Il campo d'aviazione di Aden, che dall'alto luccica come uno specchio, lo potrei paragonare alla enorme lastra di ghisa d'un fornello elettrico sempre acceso: nessuno, a mezzogiorno, potrebbe attraversarlo a piedi e a capo scoperto senza sentirsi cuocere la carne. Ma uscite dal campo. Appena l'auto ha percorso due o tre chilometri, inoltrandosi in un'atmosfera bassa, pervasa da vapori di nafta, vi viene incontro un paesaggio funebre fatto di roccia nera, forse basaltica; e lievi colline, anche queste nere, d'aspetto vulcanico, sulle quali muri diroccati di antiche fortificazioni testimoniano di lotte di cui pochi hanno memoria, fanno da quinte ad un palcoscenico infernale.

Ad Aden gli arabi, i somali, gli yemeniti, numerosi indiani e cinesi vivono cercando di cavare dai loro muscoli quel tanto di forza che basta per non cadere fulminati o per compiere un lavoro qualsiasi. Il vento caldo, che viene dal mare Arabico o dal deserto di Dhana, batte sulle rocce surriscaldate e rimbalza più infuocato. Anche gli animali, nelle ore diurne, non osano muoversi. Questi uomini e questi animali aspettano il crepuscolo come un momento di liberazione: gli animali — allora — si muovono per sgranchirsi le gambe e gli uomini — invece — escono al mercato per comprarsi una porzione di *cat*, un afrodisiaco che viene dall'Etiopia, via Gibuti.

La maledizione di Aden io l'ho vista in questa pianticella, che in Etiopia e nella Somalia ancora francese non può essere messa in commercio. Ad Aden la vendita è libera: il *cat* è sui banchetti del mercato, come si trattasse d'una verdura qualunque e più gli arabi, i somali, gli yemeniti, gli indiani e i cinesi sono poveri, sfiniti dal caldo, più ne fanno consumo perché ogni notte deve far dimenticare il giorno trascorso. Il *cat*, masticato e tenuto a fermentare tra la guancia e la gengiva, dà sollievo ad una legge, insieme pietosa e ignobile, permette la sua larga diffusione. Da che cosa solleva? Dall'inferno, dal caldo, dalle rocce nere di Aden; e ancora dalla luce accecante, dalla tetraggine, dall'arsura di Aden.

Ma un'altra maledizione pesa su questa città innaturale perché non troverà mai un uomo che sogni di finirvi i suoi giorni in pace con se stesso e con gli altri. Essa è nata intorno al cratere d'un vulcano, lungo una spiaggia desolata perché gli inglesi avevano bisogno d'un punto d'appoggio per rifornire le loro navi che andavano o tornavano dall'Oriente. Adesso serve anche ai traffici della benzina, a quello degli aerei e a tutti coloro che vogliono comprare o vendere qualche cosa senza sottostare a dogane, a balzelli, a tasse, ecc. E' una specie di porto franco del diavolo, dove gli scaltri e gli ingenui convivono dominati da sogni grandiosi mentre il sole picchia con 50 gradi di calore e il vento, come una fiamma, lucida le rocce, i muri, i tetti, l'asfalto della città. Spesso lucida anche il cervello di qualche suo abitante, portandolo al manicomio.

Nei due giorni che vi ho trascorso sono stato, dal mattino al crepuscolo, come un pezzo di carne in frigorifero. Nella mia camera d'albergo, nel bar, nella sala da pranzo, in quella di soggiorno l'aria era condizionata, e tutti, appena dovevano abbandonare quei luoghi e si affacciavano sulla porta dell'albergo, rimanevano un attimo interdetti. Certe volte si trattava soltanto di attraversare un breve tratto e da quella porta raggiungere lo sportello di un'auto. Ma «bisognava» decidersi e poi già si sapeva che il volante sarebbe stato come una sbarra di ferro appena levata dal fuoco e il sedile nient'altro che il fondo d'una vasca di bagno turco.

D'altronde ben pochi osavano muoversi dall'albergo durante il giorno; e nell'albergo c'era una atmosfera particolare: ci si guardava in faccia, desiderosi di compagnia e insieme diffidenti come se ci si trovasse su una zattera alla deriva. Il direttore, i camerieri, gli ospiti — molti erano fissi, almeno destinati ad una permanenza di qualche anno — formavano una babele di razze e di lingue. Parecchi, anche in mezzo a quell'aria condizionata, avevano gli occhi vicini l'esasperazione, che ogni tanto scompariva per lasciar posto ad improvvise ondate di noia o di entusiasmo. Quasi tutti aspettavano una telefonata, un telegramma, una visita. Le sale di soggiorno lievitavano di discorsi mormorati a fior di labbro o di litigi violenti, che scoppiavano e terminavano sempre in modo misterioso.

Fuori il caldo, il grande calore arabico, fatto di sole tropicale e di vento del deserto, che impediva anche alle formiche di abbandonare il loro buco d'ombra, rendeva difficile ogni gesto, persino ogni parola; ma dentro, chiusi come in una tomba, le finestre sprangate, le porte subito richiuse ad ogni passaggio, gli affari saltavano su e giù come le bollicine di un'acqua vicina al bollore. Mi fu offerto di partecipare ad un misterioso carico di nafta. Mi fu proposto l'acquisto d'una collana di perle. Mi offrirono orologi svizzeri, macchine fotografiche tedesche, ninnoli giapponesi, sete indiane, cassette di *whisky* canadese, stoffe, coltelli, bracciali d'oro, pietre dure e tutto a prezzi inferiori a quelli che ogni singola mercanzia ha nei paesi d'origine.

Non era possibile parlare d'altro o sentire altri discorsi. Pareva che il caldo, costringendo a quella vita assurda, spingesse tutti a recitare quella commedia affaristica in tono scherzoso, qualche volta scanzonato, qualche volta persino truffaldino. Nel fondo degli occhi di tutti, dal *barman* al più illustre cliente, mi sembrava di poter scorgere un pensiero: «Ma lei crede che io abiti in questo inferno, in questa roccia che sfotta per affari normali? Si sbaglia. Qui tutti abbiamo bisogno di far presto, di racimolare danaro e andar via».

Il desiderio di partire era sempre negli occhi di tutti. Il mattino del mio secondo giorno, andai alla centrale telegrafica. Sorge su una roccia, come un castello medioevale, e vi si arriva lungo una strada piena di curve. L'impiegato sedeva in mezzo a due ventilatori e su tutte le sue carte aveva messo dei sassi perché non volassero di qua e di là. Leggendo il testo del mio telegramma comprese che avrei partito di notte con un aereo diretto a Roma. «Bene — disse nel darmi il resto — anch'io partirò fra un mese, otto mesi e due giorni». Mi parve un cancello che contasse quanto tempo gli ci voleva prima d'essere libero.

E Aden calda, rocciosa, vulcanica, infocata dal sole, dal vento, dall'aria spessa come il velluto, esiste. Perbacco se esiste, vera e falsa nello stesso tempo, sprofondata in un sudore bestiale, che puzza di danaro e di rabbia.

Enrico Emanuelli

Il ricupero delle forze

— A ben guardare da tre anni i rotocalchi riproducono ogni settimana gli stessi personaggi, sempre in ameni soggiorni "per un breve periodo di riposo".

(Disegno di NOVELLO)

FELICI DI GODERSI LE VACANZE IN UNA FRESCURA GIA' AUTUNNALE

I parigini parlano di complotti e di rivolte quietamente nei caffè dei grandi boulevards

La lenta attesa di una soluzione in Algeria ha depurato dai timori ansiosi malanni già diagnosticati e cronici - Adesso affronterebbero volentieri anche qualche grosso rischio purché si giunga una buona volta alle radici del male - Il «panorama» visto dalle due parti - Il singolare destino d'un esercito «glorioso» che dal '45 è passato di ritirata in ritirata senza subire mai vere sconfitte - Ciò che può fare De Gaulle

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, agosto.

Nessuna capitale del mondo, pensiamo, può essere paragonata alla Parigi di questa estate 1961: lieta, amabile, come sempre serena, a volte di godersi le vacanze in una frescura già autunnale, che invita alle lunghe soste nei caffè all'aperto dei grandi boulevards. *Ma ascoltate i discorsi della gente: da ogni tavolo sentirete ripetere le stesse parole: sedizioni, complotti, colpi di Stato, putsch: in programma per oggi, per domani, per i primi della settimana prossima: preparati dalle truppe del Rambouillet o dai carristi di Metz; orditi dal tale o dal tal altro generale; con la complicità di questo o quel ramo dell'amministrazione.*

Messo alimentato voci, rumori e allarmi gli articoli dei giornali, anche governativi, impegnati fino a ieri in una gara di rivelazioni, oggi un po' soffocate da un recentissimo soffio di ottimismo, senza però che un solo moto d'angoscia abbia accompagnato una questa denunce. E a guardar bene non c'è troppo da stupirsi di udire parole tanto preoccupanti esposte in toni così pacati: i disagi di questo Paese sono sempre gli stessi, da anni, e la lenta attesa ha depurato dai timori ansiosi malanni già diagnosticati e cronici. Semplicemente, adesso, più di un anno fa, il spera d'avvicinarsi ad una soluzione decisiva, che i parigini forse affronterebbero volentieri, anche a costo di correre qualche grosso rischio, purché si giunga una buona volta alle radici del male, al cuore stesso del problema.

Il cuore del problema si trova come sempre in Algeria, con la sua guerra di sette anni, sanguinosa e spietata, e adesso con i difficili negoziati per la pace; incominciati, interrotti, ripresi e interrotti di nuovo, senza aver compiuto un solo passo in avanti. Gli algerini non intendono concludere alcun accordo se non alle loro condizioni: passaggio immediato di tutti i poteri al Fln, rinuncia francese ad ogni diritto sui petroli del Sahara, nessuna ipoteca sulla futura Algeria algerina, garanzie infine molto dubbie sull'avvenire dei coloni francesi. Sono pronti, come si vede, a trattare, ma da vincitori, e pretendono, di fatto, una vera capitolazione, persuasi che il miglior frutto dei negoziati è la sanzione prestigiosa del loro successo, che può da sola stabilire l'egemonia del Fln su tutto il Maghreb e forse sull'intero continente africano. L'attacco tunisino a Biserta è un primo risultato di questa intransigenza, che ha costretto anche Burghiba ad allinearsi senza riserve alla forza politica più salda e influente dell'Africa settentrionale.

Guardiamo ora il panorama dalla finestra di fronte. De Gaulle ha portato gli algerini ad Evian: è un successo che nessun uomo politico della Quarta Repubblica era riuscito ad ottenere, ma non è ancora la pace in Algeria. Il Governo francese è disposto a sacrificare molti interessi dei suoi coloni, a transigere sui petroli del Sahara e ad attribuire al Fln prerogative e poteri in ogni settore sovrani. E' pronto insomma a concedere la paix des braves e ad ammettere che il valore dell'armata «ribelle» merita il premio dell'autonomia: a patto però che l'Algeria autonoma s'impegni a rimanere un satellite della politica francese, almeno in un primo momento. Quel che De Gaulle, assolutamente, non può accettare è di far sgombrare i suoi soldati dall'Algeria come un gregge di vinti: non può cioè riconoscere d'aver perduto la partita. Malaugurata mossa: nessun vantaggio concreto, nessun accordo conveniente possiede per gli algerini il valore di questo riconoscimento.

Può sorprendere e perfino irritare che una puntigliosa questione di principio riesca ancora a bloccare negoziati così importanti, e non per la sola Francia. Gli avventurieri di destra, i responsabili dell'ultima sedizione d'aprile, i movimenti clandestini di Parigi e Algeri, tutto il «rognoso» fascismo francese (l'aggettivo è di De Gaulle) hanno approfittato puntualmente delle trattative sospese per cospirare ed allarmare. Farebbe tuttavia una grave torto a De Gaulle chi pensasse che forse di questa natura possano fermare la sua decisa volontà di pace. E in realtà la pace in Algeria sarebbe oggi molto più vicina se per raggiungerla non occorresse vincere un'altra resistenza, di genere ben diverso, quella cioè dell'esercito, tutto l'esercito, non soltanto i paras della Legione Straniera.

Se infatti, l'abbiamo già detto, il conflitto algerino è il centro di tutto il problema, l'armata francese rappresenta il centro del centro. La Francia si trova in guerra dal 1939, in Europa, in Indocina, infine in Algeria, senza vere tregue e smobilitazioni: non ha potuto cioè compiere alcun ridimensionamento, psicologico prima che tattico, della sua Forze armate. Questo esercito che nel 1945, per merito dell'uomo che dirige oggi la Francia, riscattò la catastrofe del 1940, rinverdì nello stesso tempo il mito dell'armata indomabile: che seguitò la lotta dopo la resa di un governo, in nome degli stessi principi patriottici e liberali tracciati dai combattenti di Valmy e della Marna. Sapendo quale valore abbiano per i francesi le tradizioni gloriose, non c'è da meravigliarsi del prestigio, perfino anacronistico, che circonda tuttora l'Esercito, anche nei ceti più umili e popolari.

Dal 1945 è toccato a questo esercito un destino singolare, di passare d'insuccesso in insuccesso e di ritirata in ritirata senza subire mai vere e proprie sconfitte. In Indocina perse alcune battaglie, ma la guerra finì quando il contrattacco pareva imminente; a Suez sbarcò e si reimbarcò senza neppure impegnarsi; le trattative per la pace in Algeria lo sorprendono all'offensiva. I calcoli militari, assai meno sottili di quelli politici, e rivolti a considerazioni soltanto strategiche, ritengono probabile ed anzi prossima la vittoria. In questa ipotesi fosse esatta, evidentemente qualsiasi accordo con il Fln sarebbe oggi un pessimo affare, ma, in ogni caso, di quanto calerebbero domani la considerazione e il rango di un esercito che impegna mezzo milione di uomini per ben sette anni e finisce con il dover abbassare le armi davanti a trentamila irregolari? Tutti i timori e le angosce dei militari nascono da questa domanda: in verità le due armate, francese e algerina, sembrano legate ad una stessa sorte, combattono cioè entrambe con le spalle al muro.

Niente meglio dei processi agli insorti del 22 aprile ha rivelato questo stato d'animo, una vera sorpresa per i francesi stessi. Anche la stampa di sinistra, favorevole, come si sa, all'abbandono totale e immediato dell'Algeria, ammette che molti colonnelli e maggiori sono usciti dal tribunale a fronte alta. Le loro rivendicazioni erano dettate da idee che non hanno più corso nel mondo d'oggi, ma i motivi che li hanno spinti alla protesta sediziosa sono apparsi tutt'altro che disonorevoli. Avevano obbedito ai superiori in nome della disciplina e della lealtà militare, e ne hanno pagato il prezzo più grave (spesso i generali responsabili sono stati puniti con pena più leggera, e alcuni circolano spavaldamente, malgrado le condanne, per le vie di Parigi e di Algeri; giorni addietro, è ben noto, si è potuta sentire per radio la voce del generale Gardy, condannato a morte e latitante). Le sanzioni, inevitabili e sacrosante, che li hanno colpiti, sono state accolte da questi ufficiali con stupore doloroso; fra i loro committenti qualcuno si è dimesso dall'Esercito, altri, si suppone e si sa, sono passati dalla parte dei fascisti.

In realtà, e malgrado le calcolate vanterie degli ultras, il grosso dell'armata è con il Presidente, e lo sosterrà se dalla cospirazione mormorata si dovesse passare alla violenza sovversiva; e nello stesso modo si comporteranno i civili, che oggi come ieri voterebbero per lui in larghissima misura. In confronto ai suoi nemici anonimi De Gaulle appare infatti come un uomo davanti a pallide ombre, l'unico che, malgrado le difficoltà presenti, può indurre gli algerini a cessare il fuoco, e speranza contemporaneamente qualsiasi minaccia fascista. Certo, non sarà facile addolcire l'intransigenza algerina in un tempo breve, e intanto i disagi della Francia rimangono uguali, simili ad una malattia lunga e dolorosa. A portata di mano esiste soltanto una drastica soluzione: la pura e semplice ritirata dall'Algeria; ma, a parte il contrasto fra questa scelta e i suoi piani, a parte i contraccolpi inevitabili che ne seguirebbero, proprio De Gaulle, l'uomo che nel 1940 salvò prodigiosamente l'esercito, dovrebbe infliggergli oggi una simile mortificazione?

Paolo Pavolini

Nuova scomparsa dalla clinica del pilota di Hiroshima

New York, 12 agosto.

La polizia sta conducendo intense ricerche in seguito alla scomparsa dall'ospedale per ex combattenti di Waco, nel Texas, dell'ex maggiore d'aviazione Claude Eatherly, pilota degli aerei da ricognizione che precedettero quelli che sganciarono le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki.

La direzione dell'ospedale ha comunicato che Eatherly, il quale godeva di alcune libertà all'interno, ed era «fuggito» già altre volte, è scomparso verso le quattordici di giovedì. L'ex maggiore soffre di un complesso di colpa a causa del bombardamenti atomici sul Giappone. Egli aveva pilotato il proprio aereo in missione di ricognizione su Hiroshima poco prima che l'«Enola Gay», l'apparecchio che recava la bomba atomica, sganciasse il tramando ordigno sulla città il sei agosto del 1945. Tre giorni dopo, Eatherly aveva compiuto la stessa missione quando la seconda bomba atomica venne sganciata su Nagasaki.

L'ex maggiore Eatherly ha avuto molte peripezie da quando venne smobilitato dall'aviazione nel 1947. Egli venne arrestato per rapina a mano armata a Dallas, nel Texas, nel 1950; per tentata rapina di un ufficio postale nel 1957, per furto in un negozio nel 1958 e per emissione di assegni falsi a Nuova Orleans nel 1953, quando venne condannato a diciotto mesi di carcere.

MOLTO INFANTILISMO E QUALCHE NOTA SINCERA ALLA GARA CANORA DI ASSISI

I primi motivi ispirati a Gagàrin e Titov sono nati al festival della "canzone cristiana,,

Sono: «L'uomo conquista il cielo - per le vie dell'etere...» e il cha-cha-cha «Salire, salire - guardare l'infinito si può»

(Dal nostro inviato speciale)
Assisi, 12 agosto.

Dai trionfi di Mosca il cosmonauta è rapidamente passato ai repertori della canzone popolare; ed eccolo ad Assisi, tra campaniti, basiliche, conventi e le mistiche solitudini francescane. Siamo nella «Cittadella cristiana», fondata e presieduta da Don Giovanni Rossi. Siamo seduti su una gradinata di pietra, a forma di anfiteatro, scavata nella viva roccia della collina di Assisi. Davanti a noi il palcoscenico: un robusto castagno ombreggia la ribalta. Sullo sfondo, l'azzurra dorsale delle montagne umbre. E' questo lo scenario in cui nelle prossime sere del 14 e del 15 agosto si celebrerà la quinta «Sagra della canzone nova», indetta da Don Giovanni Rossi con il pio intendimento di ricondurre all'ovile la pecorella smarrita dalla canzone del nostro tempo. Non è un festival per urlatori ed urlatrici; manca persino il sale di ogni manifestazione di questo genere, cioè la competizione fra i gareggianti: parolieri, musichieri, cantanti e fra orchestre. Non ci saranno né vinti né vincitori, e tuttavia avremo un presentatore, Pippo Baudo, la telecamere puntate (lo spettacolo sarà registrato e trasmesso dalla televisione in altra data), alcune voci famose del *juke-boxes* (Joe Sentieri, Arturo Testa, Gian Costello, Rossella Masseglia, per dire solo dei primi che ci vengono in mente), due quartetti, Cetra e Caravel, e il sestetto Pezzetta, l'orchestra diretta da Gorni Kramer e la coreografa affidata a Susanna Egri e alle sue danzatrici torinesi.

Ed eccoci al cosmonauta. Due fra le tredici canzoni che verranno presentate nel corso della «sagra» si ispirano al volo spaziale, ma con distacco piuttosto qualunquistico, anche se non privo di giustificazioni teologiche. Michele Galdieri e Armando Fragna fanno controcanto al volo del «Vostok» celebrando l'antico «cavallo di San Francesco». «L'uomo conquista il cielo - per le vie dell'etere - le astronavi spaziano - Forse sol lo non volo - né nessuno l'ebbe già - della velocità. - Col caval di San Francesco - vado piano - su una strada - che va lontano - e supera ogni stella - del Sole più in alto sa. - E' dura, sì, ma bella - la strada dell'umiltà - io credo. - Vado - verso la verità».

Ed anche Gagàrin e Titov al traguardo di Assisi, nel più «cha-cha-cha» di Fusco e Cassia, che ha per *refrain*: «Ma dove vai? Ma dove vai?» «Salire salire - guardare l'infinito si può - toccare la Luna si può. - Ma ti fermerai - il cielo dei cieli - sta molto più in sù!». Siamo in terra di Santi, siamo in terra anche di cantautori. Ci sembra però che questa scappatoia ascetica sia piuttosto facile e di cattivo gusto. Forse anche perché le ultime notizie della cosmonautica italiana riguardano soltanto un gattino, lanciato l'altro giorno da due diciottenni veronesi a poche centinaia di metri di altezza. Il gattino è morto, i ragazzini sono stati messi in multa dalla Protezione degli animali.

Altre canzoni investono più direttamente la vita morale dei nostri giorni. Ecco un foxtrot contro la bugia: «Già troppo è valso l'uso - vizio assai diffuso - la bugia! (Coro: follia!)». Senza toccare il Vangelo, la canzone di C. A. Bixio *Il buon seminatore* ammonisce sulla febbre di vivere che caratterizza la nostra età: «Voglio questo, voglio quello, voglio presto e bello - l'agiatezza - la ricchezza - e sempre più comodità!». Questo canto, certo, sarà bene indirizzato verso le prospere popolazioni del triangolo industriale d'Italia; non altrettanto, ci sembra, per quelle popolazioni, ad esempio, della zona montana di Assisi; leggiamo infatti che proprio domani si inaugura per loro non già un elettrodotto, ma il primo palo di un elettrodotto che tra qualche mese porterà la luce elettrica nelle case dell'Assistate, vissute sin qui al lume della francescana candela stearica.

Molte altre canzoni indugiano sui motivi della fuga dal mondo, degli angeli, dell'amore paterno, materno, fraterno, fra veli di sposa, culle di bambini, abeti e stelle comete. Da Vinci e Di Lazzaro avvertono che la vera felicità non si trova «nei piaceri bugiardi» ma «nel sorriso dei bimbi - nella ingenuità - nelle cose più semplici - in un nido di pace - come questo minuscolo nido per me - una casetta bianca tra gli ulivi - il canto d'un ruscello - e tanto sole d'or». E' un pensiero largamente condiviso, che una casetta, anche se bianca e piccina e fuori mano, sia una grande conquista dell'uomo: peccato che l'arrivarci non sia proprio cosa di parolieri, che vorrebbe, una cosa tanto semplice.

Appare, qua e là, il dramma dello spopolamento delle montagne, il tormento di chi, rimasto fedele al campicello, non trova ragazza disposta a condividere l'aspra vita dei casolare: «Nella mia valle - vivo, sogno, scrivo - e chiamo l'eco - per dirle il mio dolor! - Ma tu, mia vita - non sei qui con me». E vediamo come si comporta l'eco: «E l'eco dice: credi ancor - ti troverai per te - in un giardino - tra le foglie un biancore - pioggia di fiori scenderà - sul cantico d'amore. - Ecco viene, viene a te - col suo velo di sposa». Così pure *Stringiamoci la mano*, di Russo e Palmieri, incoraggia il contadino a resistere alla tentazione di abbandonare la zappa: «E tu che ti torcevi l'animo - sognando ricchezza - gloria - non sai che è tanto bello vivere la vita fatta così - di vero amore e di semplicità. - Stringiamoci la mano - vogliamoci bene - per sempre - perché volersi bene non costa niente - solo un sorriso basterà». Dove la ricerca poetica, probabilmente, si urta nelle dure evidenze dei costi di produzione della minuscola unità contadina.

In questa antologia di evasioni canore non dispiace incontrare una nota di sincera compassione. E' un padre che chiede scusa alla figlia di una educazione sbagliata: «Umilmente ti chiedo perdono — se ora il mondo è diverso dal mondo — che sognavi bambina — abbracciando le ginocchia — al tuo caro papà. — Umilmente ti chiedo perdono — se le fiabe che oggi tu vivi — non finiscono come le mie — con un principe azzurro per te». Ma è una nota solitaria: angioletti in festa, serafini, sogni, il rifiuto della realtà, resistono tenacemente nella «canzone cristiana»; come appare da questa ninna-nanna, che sembra un inno all'eterno infantilismo: «Sono i sogni degli angeli in cielo — per tutti i bimbi del mondo — non li svegliate mai — lasciateli sognare, sempre sognare!».

Un tentativo di uscire da questa Arcadia edificante ma piuttosto melassosa è in canzoni «Ho una casa in paradiso», che affronta il tema razziale. E' il lamento di un nero di colore che consola la sua infelicità al pensiero che anche per lui c'è un posto in Paradiso: «C'è una città chiamata Paradiso — dove gli angeli neri fanno i cori — in armonia con i bianchi cherubini — come d'un organo i tasti bianchi e neri». Nella canzone ci sembra di scorgere un primo tentativo di «spiritual» italiano. Ed ecco il cantastorie assistate alle prese con i cow-boys. Cow-boys da cortile, sia pure; ma «John, pistola facile» è una variazione scherzosa sul terribile West, che accende le immaginazioni dei nostri ragazzi: «John, fatica con le mani — su, posa la pistola — per una volta sola — cerca un po' di ragionare». Anche il Quartetto Cetra ci si è provato, a mettere un po' di scherzo nel violento Far West dei nostri ragazzi. E' sua la canzone di «Lazy boy»: «Cominciò a sparare — ai sassi sulla via — poi preferì i cavalli — e infine la ferrovia. — Ai passeggeri bucò i sombreri — rubò pepite d'or!». Ma un giorno Lazy boy fu toccato dalla grazia, e fu quando, mentre stava per aprire una sparatoria terribile, dalla missione si alzò un coro di giovani che cantavano le lodi del Signore: «Oh Lord — oh glory — Oh alleluja — e il colpo non partì».

Gigi Ghirotti

Preziosi per cento milioni rubati in una gioielleria di Chianciano

I ladri sono penetrati nel negozio durante la chiusura pomeridiana Divelta una inferriata della retrobottega e vuotati cassetti e vetrine

(Nostro servizio particolare)
Chianciano Terme, 13 agosto.

Preziosi per cento milioni, sono stati rubati ieri, durante l'ora di chiusura pomeridiana, dall'oreficeria di proprietà del signor Raffaele Jacente, situata nel centralissimo viale Roma.

Il signor Jacente — che se n'era andato alle tredici dopo aver chiuso il negozio com'è uso fare tutti i giorni — ritornato alle quattordici, dopo cioè appena un'ora, trovò che la porta d'accesso era stata chiusa con un paletto interno.

Sospettando che qualcosa di anormale fosse accaduto durante la sua breve assenza, l'orefice si recava in un cortile interno dello stabile ove il suo negozio ha sede e constatava che una robusta inferriata di una finestra che immette nella oreficeria, era stata tagliata da un paio di grosse e affilate tenaglie mentre il vetro della finestra era spezzato.

Il Jacente, in preda a comprensibile allarme entrava allora nell'interno del negozio e constatava come l'ignoto o gli ignoti ladri avessero fatto man bassa di tutti i preziosi che erano posti in mostra nella vetrina centrale nonché di quelli riposti nei mobiletti laterali causandogli un danno di un centinaio di milioni.

Nel negozio, sparsi qua e là, sono stati trovati vari arnesi atti allo scasso come scalpelli, pinze e «piedi di porco».

Immediatamente del grosso furto veniva informata la polizia che inviava sul posto alcuni funzionari e agenti per i rilievi del caso. Il riserbo più assoluto viene mantenuto sulle indagini, ma si spera di poter giungere alla soluzione entro un tempo non troppo lungo.

Secondo quanto è stato possibile apprendere il ladro, o uno dei ladri, sarebbe stato scorto da alcune ragazze addette a negozi che hanno la propria retrobottega nello stesso cortile interno della oreficeria Jacente. Ma nessuno è stato in grado di fornire dettagli precisi sulle caratteristiche fisiche dello sconosciuto, scorto di spalle. Sembra che i ladri per raggiungere il cortile interno ove si trovava la finestra dell'oreficeria, si siano calati, a mezzo di una fune, da una finestra del primo piano dello stabile.

g. c.

LIBRI RICEVUTI

CARLO MAURILIO LERICI: *Alla scoperta delle civiltà sepolte* - Lerici, editori, Milano - L. 3000.

JOHN STORM: *Sous couvre de Montmartre* - Mondadori, editore, Milano - L. 1800.

PIERRE MOUSSA: *I pozzi dei patriarchi* - Edizioni di Comunità - L. 1500.

ALAIN HERME GRILLET: *La gomma* - Einaudi, editore, Torino - L. 1200.

SERGIO VELITTI: *Storia di Pablo* - Einaudi, editore, Torino - L. 800.

ELEMIRE ZOLLA: *Occulto e la disattenzione* - Garzanti, editore, Milano, L. 1200.

L'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO per l'attuazione dei suoi programmi di attività e in previsione delle future esigenze della nuova Sede di piazza San Carlo, bandisce un nuovo

CONCORSO

pubblico, per esami, per l'assunzione di impiegati nel grado iniziale del ruolo ordinario.

★

Il concorso offre la possibilità di un notevole assorbimento di giovani di primo impiego che intendano intraprendere la carriera bancaria.

Il precedente concorso, indetto nel 1960, ha consentito l'assunzione di oltre TRECENTO impiegati per la copertura di nuovi posti di lavoro.

★

Il Bando di concorso è consultabile presso la Sede Centrale e le 165 filiali dell'Istituto situate in Piemonte, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia e in Roma.

Termine di presentazione delle domande: 31 Agosto 1961

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

FONDATO NEL 1563

da 400 anni la fiducia dei risparmiatori

SPETTACOLI

Dieci anni fa moriva il grande artista francese

Jouvet, attore del popolo di Parigi

Dieci anni fa, il 16 agosto 1951, Louis Jouvet fu stroncato da una crisi cardiaca durante una «prova» teatrale. Il grande attore morì sul palcoscenico, mentre ancora esercitava quell'arte alla quale aveva dedicato tutta la vita, intelligenza e passione. In questo articolo, a dieci anni dalla sua scomparsa, Jean-Louis Barrault ricorda l'insigne Maestro.

L'attore Louis Jouvet in una sua classica interpretazione: «Tartuffe» di Molière

Tra i ricordi che si conservano di un essere amato e al quale si fu legati, alcuni hanno la forma di un'immagine a due dimensioni, altri appaiono come insolite bandierine che si spiegano al vento in una notte di sogno; altri divengono immateriali come una astrazione; ma alcuni, invece, rimangono accanto a noi palpitanti come una presenza. Le parole scambiate ritornano in un bisbiglio alle nostre orecchie; la nostra pelle ne coglie ancora il soffio tiepido. Sono i «ricordi-apparizione».

Così si suddividono i molti ricordi che ho di Louis Jouvet. Il suo nome appare ancora luminoso sul frontone del Teatro francese. La sua potenza professionale, la sua coscienza scrupolosa e la sua precisione tecnica, sono note agli studenti, si ritrovano nei libri, si rievocano alle «prove», sono citate nelle conversazioni e nei salotti. La sua maschera penetrata di intelligenza, la sua figura fatta d'eleganza e di seduzione, la sua bocca il cui labbro inferiore era allo stesso tempo avido e imbronciato; in breve il ritratto dai lineamenti così acuti che Jouvet offriva ai nostri occhi, tutto ciò è ancora molto chiaro all'«occhio del pensiero». Ma sono due o tre i momenti condivisi con lui che mi rimangono presenti e vivi come il respiro. Jouvet allora mi appare vicino. Siamo a gomito a gomito ed il suo modo di parlare colpisce ancora bruscamente il mio udito.

Ve n'è uno soprattutto... Siamo, l'11 dicembre 1949, in uno dei cortili dell'ospedale Sant'Antonio, ai funerali di Charles Dullin. Con il bavero rialzato, intirizziti, aspettiamo, sotto una pioggia fine, una pioggia che si congela al naso, che le cerimonie funebri si susseguano. Dullin, nella bara, deve avere conservato quella smorfia indignata che ha mostrato alla morte e della quale s'è fatto una maschera. Nel mio cuore, tutta la mia giovinezza grida il suo dolore. D'improvviso, Jouvet, come un alto pioppo, si piega verso il mio orecchio e mormora dolcemente: «Tra due anni toccherà a me». Poi si raddrizza, lentamente, il suo bell'occhio azzurro fisso sul futuro...

Uomo di teatro fino alla punta dei capelli, Jouvet amava sorprendere: ma artista vero, egli conosceva il pregio del pudore. Fu certamente per pudore che egli volle scomparire in pieno mese d'agosto, quando Parigi era vuota. Ma non aveva fatto i conti con gli imprevisti delle sorprese. Alla notizia della sua morte, tutti i parigini riapparvero. Piazza Saint-Sulpice, quel giorno, era piena di gente, e fu così fino al cimitero Montmartre... Jouvet era certo l'*élite* del teatro, ma era anche l'attore del popolo di Parigi!

Jean-Louis Barrault

Copyright di «Le Figaro littéraire» e per l'Italia de «La Stampa»

L'Old Vic con «Romeo e Giulietta» inaugura il Festival di Venezia

Venezia, 12 agosto.

Uno dei più noti complessi teatrali di fama internazionale, l'*Old Vic Company* di Londra, verrà in Italia per inaugurare al teatro La Fenice, il giorno 8 settembre, il XX Festival internazionale del teatro di prosa della Biennale. Lo spettacolo verrà replicato il giorno successivo. Sarà rappresentato *Romeo e Giulietta*, di Shakespeare, nell'edizione curata dal regista italiano Franco Zeffirelli durante l'ultima stagione teatrale londinese. Com'è noto il successo di questa regia ha avuto eco in tutto il mondo, tanto che sono state decise rappresentazioni della tragedia shakespeariana, oltre che a Venezia, a New York e in altre città degli Stati Uniti nel dicembre prossimo.

Uno dei «Brutos» denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale

Sanremo, 12 agosto.

Il ventunenne Ettore Bruno, di Torino, uno dei componenti del noto complesso di musica leggera «I Brutos», è stato denunciato alla magistratura per oltraggio a pubblico ufficiale. In questi giorni il complesso si sta esibendo al Casinò.

Il cantante ieri sera entrando all'Auditorium non ha voluto presentare il tesserino di riconoscimento alle maschere che glielo avevano chiesto. Rispondeva anzi seccato, tanto che la discussione finiva per degenerare. Chiamato il sottufficiale di polizia di servizio, anche a questo il Bruno si rivolgeva con tono irritato: da qui la denuncia.

Cronaca televisiva

Sport per tutti i gusti

Si ricomincia a sentire odore di calcio, anche sul video. Nel telesport sono apparse le prime interviste ai giocatori in «ritiro», i primi resoconti delle partitelle d'allenamento. Oggi nella rubrica «Pomeriggio sportivo» che durerà dalle 16 alle 17,45 circa vi sarà un ampio servizio dal titolo «Campionato al palo». Verranno presentate le nuove squadre della Juventus, dell'Inter, del Milan, della Roma, della Fiorentina, della Sampdoria e del Bologna, vale a dire le squadre che, almeno sulla carta, figurano come le più forti. Già alla sera, nella consueta rassegna della domenica, saranno inclusi i filmati di alcune partite amichevoli. Insomma la grande macchina del calcio sta per mettersi in azione: con l'ultima domenica di agosto il campionato avrà inizio. E la tv, giustamente, se ne interessa per tempo ben sapendo che i tifosi di tutta Italia formano una massa d'abbonati imponentissima ed esigente.

Ma oggi sarà una giornata imperniata sullo sport. Prima del servizio sul calcio sarà trasmesso in cronaca diretta l'arrivo della corsa ciclistica della Tre Valli Varesine: corsa particolarmente importante e indicativa perché servirà a designare gli «azzurri» per i campionati del mondo. Infine, alla sera, precisamente alle 23,5 un collegamento eurovisivo con Sanremo permetterà ai patiti della boxe di assistere all'incontro Burruni-Lloyd valevole per il titolo europeo dei pesi mosca. Calcio, ciclismo e pugilato: ce ne sarà per tutti i gusti. D'altronde, in questi tempi di desolante magra siano accolte a braccia aperte le riprese sportive: almeno sono trasmissioni vive, concrete, che interessano una cospicua percentuale di pubblico.

Abbiamo accennato ieri alla povertà della settimana e alla speranza che «L'amico del giaguaro» consolasse i miseri telespettatori. La speranza è stata esaudita solo per metà. Per «L'amico del giaguaro» non è il caso di parlare di trasmissione logora o spremuta; il fatto è che anche la tombola-quiz del sabato risente un po' della fiacchezza, della trasandatezza e dello scarso impegno dei programmi d'agosto. Comunque alcune cose divertenti ci sono state: e tra queste citiamo la caricatura, piuttosto cattivella, di Tonino Torrielli ad opera della scalenata Marisa Del Frate.

Del panorama sportivo d'oggi abbiamo detto. Resta da aggiungere che stasera avrà termine con la farsa *Tuttofare* cercasi la serie delle commedie domenicali di Peppino De Filippo. Bisogna rilevare che contro ogni previsione la serie ha deluso: e non per colpa di Peppino attore ma per colpa di Peppino autore che stavolta s'è mostrato poco in vena. A Peppino succederà prossimamente, con lo stesso gravoso compito di far ridere, Macario. Gli auguriamo miglior fortuna.

u. bz.

Troppo lente le trattative per non chiudere il Metropolitan

I cantanti cercano altre scritture

New York, 12 agosto.

Le trattative fra la direzione del teatro Metropolitan di New York e il sindacato degli orchestrali, riprese in seguito all'interessamento del presidente Kennedy e del sindaco Wagner, sono state rinviate alla prossima settimana senza aver segnato alcun progresso nella vertenza che minaccia di privare New York della sua famosa stagione d'opera.

Sembra che le parti non abbiano neppure affrontato la questione degli aumenti salariali chiesti dagli orchestrali, perché il sindacato avrebbe chiesto preliminarmente che la direzione s'impegnasse a garantire, in caso di accordo, che la stagione d'opera avrebbe il suo regolare inizio quest'autunno.

Questa assicurazione la direzione non si sente di poter dare, perché essa ha già dovuto liberare i cantanti dai loro impegni per porli in grado di accettare altre eventuali scritture, e non un quale personale artistico potrà ancora essere scritturato. Essa ha solo promesso di fare ogni sforzo perché il Metropolitan possa riaprire i suoi battenti.

Oggi giorno di tardo, rendono più remota questa possibilità, in seguito alla crescenti defezioni dei cantanti.

Quando il caldo svuota le sale di proiezione

Il cinema in Italia va bene anche nella "stagione morta,,

Gli incassi nel luglio scorso sono aumentati di cento milioni rispetto al luglio del '60

Nel mese di luglio scorso, i cinematografi di prima visione nelle principali città italiane — le quindici cosiddette città-chiave — hanno incassato complessivamente 648 milioni, con una notevole, ma prevista, diminuzione rispetto ai mesi precedenti. Tuttavia, nonostante il bel tempo e l'accresciuto esodo verso i luoghi di villeggiatura, vi è stato un aumento di circa 100 milioni rispetto al gettito globale delle prime visioni nel luglio del 1960. Come rileva il giornale di categoria «Araldo dello Spettacolo» dal quale sono desunte queste cifre, l'aumento non è dovuto soltanto ai maggiori prezzi dei biglietti, ma al buon andamento del mercato cinematografico anche nei periodi meno favorevoli.

La fetta più grossa di questi 648 milioni è toccata ai film americani: il 51,78% che tuttavia è del dieci per cento circa minore alla percentuale ottenuta dalla produzione statunitense nel luglio del 1960. La ragione dei quasi 335 milioni incassati dai film americani va ricercata nelle riprese e in un polverio di modeste pellicole immesse in gran numero sul mercato.

Le altre percentuali riguardano la produzione italiana (che con i film in compropduzione ha toccato il 15,01%), la francese (4,03 %), l'inglese (8,24%), la tedesca (5,02%), di varie nazionalità (15,37 %). Quest'ultima percentuale, insolitamente alta, è dovuta soprattutto a due film sovietici: il documentario in Kinopanorama «Due ore in Russia», che nella sola Milano ha incassato oltre 70 milioni e «La signora del cagnolino» che ha avuto anch'esso buoni incassi in varie città.

I mesi di luglio e di agosto sono tradizionalmente i meno favorevoli agli esercenti cinematografici. Per averne una idea, basti pensare che le sale di prima visione a Torino hanno incassato nella settimana che va dal 22 al 28 luglio poco più di 19 milioni, esattamente la metà, prendendo a caso un esempio, di quanto gli stessi locali avevano incassato nella settimana dal 18 al 24 marzo.

Al contrario, in questi mesi ha un ritmo vertiginoso la produzione: si preparano i film per la prossima stagione. In una sola giornata, quella di mercoledì scorso, sono quattro i film di cui si sono iniziate le riprese (a che si aggiungono ai 117 messi in cantiere in Italia dal 1° gennaio): «Smog» di Franco Rossi (in esterni a Los Angeles); «Horace 61», comproduzione con la Francia diretta da André Versini con Charles Aznavour e Giovanna Ralli (interni a Parigi); «Giorno per giorno disperatamente» dell'esordiente Alfredo Giannetti (esterni a Roma); «Romolo e Remo» di Corbucci (interni a Roma).

a. bl.

La Tcherina per male a un piede sospende le «prove» alla Fenice

Venezia, 12 agosto.

Ludmilla Tcherina, la ballerina russa dell'Opéra di Parigi, è stata vittima oggi di un incidente di scena che l'ha obbligata a sospendere la prove del balletto «Gala», che sarà presentato il giorno 22 al teatro La Fenice nel corso della rappresentazione dell'opera di Scarlatti «Scipione nella Spagna», organizzata dal basso americano Lorenzo Alvary con una stravagante coreografia di Dalì. Il balletto «Gala» fa parte dei cinque quadri di Dalì che saranno presentati negli intervalli dell'opera.

La Tcherina stava eseguendo una figura quando, nel posare a terra il piede destro, avvertì al dorso del piede un dolore così acuto che sarebbe caduta se il marito e il coreografo Maurice Bejart non fossero stati pronti a sostenerla. La prova dovette essere sospesa. Poco dopo la ballerina si sedeva a un tavolo al caffè all'aperto di fianco al teatro La Fenice, ma dovette stendere la gamba su una sedia. Più tardi è tornata in albergo, ma non ha voluto farsi visitare da un medico. Il marito ha detto: «In questi casi non c'è altro da fare che attendere. Vedremo domani se sarà il caso di affidarla alle cure d'uno specialista».

Il padre di Janet Leigh si uccide col veleno nella villa di Hollywood

Hollywood, 12 agosto.

Sulla famiglia di Janet Leigh, la simpatica e allegra protagonista di tanti film americani, si è abbattuta una terribile disgrazia: il padre della diva, l'agente di cambio Fred Morrison, di 58 anni, si è ucciso avvelenandosi. Il suicidio è avvenuto nella villa che la famiglia possiede a Beverly Hills.

La tragica scoperta è stata fatta stamane da un domestico che si era recato nello studio del Morrison per mettervi un po' d'ordine. Il cameriere ha cercato di aprire l'uscio: impossibile, era chiuso dall'interno.

Preoccupato, l'uomo telefonava subito al popolare attore Tony Curtis, marito della diva (Janet si trova in Francia per motivi di lavoro) che si era già recato agli studi di Hollywood dove è impegnato nelle riprese di un film. L'attore troncava a metà il lavoro, telefonava a sua volta alla polizia ed insieme ad alcuni agenti si precipitava a casa.

L'uscio della stanza veniva abbattuto: Tony Curtis scorgeva il suocero riverso sul pavimento. Non v'era nessun dubbio: era morto. Accanto al cadavere erano due tubetti vuoti di barbiturici.

Le cause che hanno indotto Fred Morrison a togliersi la vita sono ancora sconosciute: egli ha lasciato una lettera alla moglie, ma sul suo contenuto è stato mantenuto il più assoluto riserbo. Si sa solo che il Morrison, negli ultimi tempi, soffriva di un leggero esaurimento nervoso e che i suoi rapporti con la moglie erano un po' tesi. Anche ieri sera v'era stata una discussione piuttosto animata. La polizia ha aperto una inchiesta ed ha ordinato l'autopsia del cadavere. Janet Leigh è stata avvertita in Europa della sciagura, da una telefonata del marito. Il suo ritorno negli Stati Uniti è atteso di ora in ora.

Una ridente espressione della graziosa attrice Janet Leigh

Matisse e Cocteau fanno scuola anche Buffet affresca una cappella

Sarà inaugurata con la Messa di mezzanotte a Natale L'opera è stata vista solo dal regista Negulesco

Parigi, 12 agosto.

Ed ora è la volta di Bernard Buffet. Dopo Matisse e Cocteau, anche lui affresca una cappella. Ne dà oggi l'annuncio il quotidiano parigino *Franco-soir*. Si tratta di un'opera di grandi dimensioni, destinata alla cappella di Château l'Arc, che sarà aperta a Natale con la messa di mezzanotte. L'affresco sarà prima esposto a Parigi, probabilmente al museo Galliera.

Ma già qualcuno ha potuto ammirarlo. Egli meritava bene questo privilegio. Si tratta di Jean Negulesco, uno dei più grandi registi di Hollywood, recatosi a trascorrere qualche giorno di vacanza ospite del pittore a Château l'Arc. Jean Negulesco fu uno dei primi a scoprire Buffet. Gli ha acquistato ben 167 quadri, la maggior parte dei quali ornano la sua casa di Beverly Hills che è la stessa che appartenne a Greta Garbo.

Negulesco si è anche interessato ad un manifesto che Buffet sta preparando. E' il manifesto che lancerà il film *Jessica* e che ben presto ricoprirà tutti i muri di Parigi. *Jessica* è l'ultima opera di Negulesco: ha come protagonista Maurice Chevalier nel ruolo di un prete. «E' padre Duval — dice Negulesco — che me ne ha data l'idea. Dato che un prete può interpretare delle canzonette leggere, perché un fantasista non potrebbe impersonare un prete?».

«Chevalier fu entusiasta dell'idea — aggiunge Negulesco. — Da quando Fernandel e Bing Crosby avevano portato sullo schermo dei personaggi di sacerdote, Maurice mi ripetava sempre: "Vedrai che un giorno o l'altro verrà anche il mio turno". E così è stato».

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Gli amici partecipano che il sig. *Bernardo Allasia* è stato insignito, su interessamento di S. E. l'on. Bovetti, della onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica e si congratulano vivamente per il riconoscimento delle sue benemerenze.

MOBILIFICIO G.E.A.F. 20 rate. Vendita propaganda camere da 99.000, tinelli da 29.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! *Garibaldi* 9 (cartile).

TEATRI E RITROVI

«Italia 61» - Esposizione Internazionale del Lavoro - Sala «A»: «Caccia alla lepre» (Cecoslovacchia); «Ascensione all'Aconcagua» (Argentina). Orario: 16 - 17.15 - 18.30 - 21 - 22.15.

Teatro Mob. Fiem., p. Risorgim.: 21 «Bagna cauda dij Monfrin».

Alcione: Rivista Beniamino Maggio-Tonini Nava, ore 15-18-21,15.
Maffei: «Il treno dei buonumori» Comp. M. Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo: ore 15-18 e 21,15.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia»: ore 9,30-12,30 e 15-18.
Museo del Cinema: chiuso.
Vivaviam - Acquario - Meltiflavio Parco Michelotti. Orario 8 - 22.

Al Bagatelle Kvariete's Club (str. p. Cavoretto 3 - tel. 678-978) Whisky à Gogo più Estivo-Invernale.
Al Florida Club (p. Solferino, tel 42-522): ore 21-1 Complesso Maestro Edgher Andreghetti, cantano Grazia Galassi e G. Stegani.
Apollo Danze: ore 21 Complesso Borgione, canta Gianna Rosati.
Blechenndait Latrario 16-21 Orch. Dino d'Elena. Scuola ballo gratuita.
Bruno: 16 a 21 Orch. River Side.
Castello di Cinzano Ristorante danze (Gassino): ore 21-2.
Chalet Valentino: 16-21 Bonazelli.
Gay Villa - Giardino Estivo: ore 21 Orchestra spagnola di Palma di Majorca, canta Jerry Brando. Danze con qualsiasi tempo.
Gran Mogo Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 16 a 21 Orch. Bertone.
La Cicala Danze Ristorante Cavoretto: 16 a 21 Ferrarone.
La Serenella: 21 Remo Ferrarese.
Le Cascine (Stupinigi) Ristorante Danze: Lanfranco e sua orchestra.
Lo Grillon Danze: chiuso per ferie
Massaua Danze (p. Massaua 9): 16 a 21 Complesso Cuban Jazz.
Miroglie Argentero 4: Danze 16-21
Pagoda Danze: 16-21 Happy Ruggiero, c. L. Pregne, N. Genovese.
Piscina del Sole Danze Ristor., Str. S. Mauro, tel. 241-663, ore 21: Marcellino e i suoi Show presente R. Civita. Orario piscina 9-20
S. Giorgio: Rist. Danze Valentino al Roof: 21 complesso Settebello
Scuola ballo Gemma, via Nizza 3.
Whisky Notte (Gelto t. 687.863): 21

Chez Louis (Pr. Tommaso 5) attr.
Gran Baita (Valent.): 23-4 attraz.
Moulin Rouge (p. Carlina telef. 44.270): Chiusura estiva. Risp. 1/9.
Tavernette: 23-4 attraz. internaz.

ECHI SPETTACOLI

BLECHENNDAIT LUTRARIO
Ore 16: dame 250 cav. 800 consum. compresa e ore 21 *Orch. d'Elena*. Tutte sere scuola ballo gratuita.

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21 trattenimenti
ORCH. I BENIAMINI
Servizio ristorante

LA SERENELLA
Orch. Ferrarese canta G. Perini
Ore 21 elegante serata

HOLLYWOOD ROOF GARDEN
Ore 16 - 21 - Matinée ingr. e cons. cav. L. 400 dame L. 350

SARDEN DANZE VALSALICE
Cap. 13: ore 16 e 21 *Carletto con di Sanmori*. Salone coperto. Rist.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I cavalieri Teutonici» di Alexander Ford con Ursula Modry, Grazia Stanich, color scope.
Astor: «Spettacolissimo». Cartoni animati.
Corso: «Capitan Fracassa» Jean Marais, G. Grad, color scope.
Cristallo (locale freschissimo): «Operazione "X"», con Robert Mitchum, A. Blyth. Ultimo giorno.
Doria: «Fernandel scopre e pensa» Fernandel, R. Rizso, Dora Doll.
Ideal (locale freschiss.): «I moschettieri» colori scope, D. Rocca, Cifariello, Banson. Ultimo giorno.
Lux: «Intelligence service» con Pierre Brice, I. Demy, C. Farell
Bapcal (locale freschiss.): «Spartacus» Kirk Douglas, L. Olivier, Jean Simmons, Charles Laughton, Ustinov. Orario: 15, 18,30 e 22.
Rosario (aria condiz.): «Banco di L. Visconti, technic. con Farley Granger, A. Valli, M. Girotti.

Ariston: «Il vagabondo della foresta» William Holden, R. Mitchum.
Arlecchino: «Conquistatore di Maracaibo» colori, scope, con Hans Borsody, Brigitte Corey.
Augustus: «Il cacciatore di indiani» Kirk Douglas, Elsa Martinelli, colori scope.
Metropol (via Pr. [illegible] 9): «La corazzata deve saltare»
Nazionale: «Vendetta del barbari» tech. sc., R. Alda. Steel. Greci.
Torino: «Fame brutta» Burt Lancaster, J. Dassin, A. Blyth. Ap. 14.

Alessandra: «Il villaggio dei dannati» George Sanders, B. Shelley
Capitol: «Il villaggio dei dannati» George Sanders, Barbara Shelley
Fiamma: «Delitto per delitto» di Hitchcock con R. Walker, Roman.
Hollywood: «Legge di guerra» Mel Ferrer, M. Rooney. Musical.
Nuovo: «Il treno del buonumore» rivista M. Ferrero-N. Colombo-M. Palumbo 15, 18 e 21,15. Film: «A qualcuno piace calvo».
Massimo: «Ivanhoe» techn., Robert Taylor, E. Taylor, Fontaine.
Ortea (locale refriger.): «Sfida all'O. K. Corral» technic., con Burt Lancaster e Kirk Douglas.
Principe: «Massacro Fort Apache» con John Wayne, Shirley Temple e Henry Fonda.
Statuto: «Ivanhoe» tech., R. Taylor, Elizabeth Taylor, J. Fontaine.

Adriano: «L'uomo senza paura» tech. Kirk Douglas, Jeanne Crain
Alcione: «Peccatrice del deserto» tech. Riv. Maggio-Nava 15-18-21,15
Alpi: «Teddy boys della canzone» D. Scala, Mina, Dallara, Panelli.
La Perla: «Cavaliere della valle solitaria» technic. Alan Ladd.
Regina: «Marchio di sangue» con Alan Ladd e Mona Freeman, tech.

Asti: «Sotto 10 bandiere» Van Heflin, Laughton, Demongeot, 16.
Milano: «La donna del fiume» e «Il pistolero dell'Utah».
Olimpia: «Adamo ed Eva» colori.
Po: chiusura estiva.
P. Nuova: «Erode il Grande» e «Giganti della giungla».
S. Felice: «Valle delle 1000 colline» tech., B. Lee, Craig. Ap. 14.00

Esperia: «Alamo» technic. scope. S. Hayden, E. Borgnine, J. Russel
Giardino: «Tesoro contro Minotauro» tech. sc., Schiaffino, Battaglia.
Italiana: «L'onorata società» V. De Sica, Modugno, R. Schiaffino.
Madonna delle Rose unico spett. all'aperto ap. ore 20 «Guerra e pace» tech. A. Hepburn, Ferrer.
Miralfiori Femmine seminano vento
Vinzaglio: «Revack lo schiavo di Cartagine», techn. Jack Palance.

Araldo «Passaggio a Hong Kong» sc. tech. C. Jurgens, O. Welles.
Elisea: «Salammbò» techn., Jeanne Valerie, Edmund Purdom.
Fréjus: «Duello tra le rocce» Audie Murphy, F. Ferr., tec. sc.
Nuovo: «Circo degli orrori» tech., Anton Diffring, E. Remberg.

Artisti (ex Radium v. Artisti ang. v. Barole): «Rivolti di Alcatraz» techn., Josè Suarez.
Belgio: «La pelle degli orsi».
Corallo: «All'inferno per l'eternità», Jeffrey Hunter, Vic Damone
Eridano: «Saffo Venere di Lesbo» technic. scope, Tina Louise
La Salle: chiuso. Riapertura 18-8.
Orpea: «La baccante» T. Elg.
V. Fracchi: «La baccante» Taina Elg, Pierre Brice, A. Palmero.

Astra: «Lenorata società» Schiaffino, Modugno, C. Ingrassia.
Heralds: «Whisky e gloria» tech Alec Guinness, John Mills.
Ellos: «Tempi duri per i vampiri» Rascel, Koscina, technic.
Excelsior «In punta di piedi» Anthony Perkins, J. Fonda.
Massaua: «Antinea amante città sepolta» scl., Haya Harareet, A. Nazzari, J. L. Trintignant.
Odeon: «Fango sulle stelle» sc. techn. M. Clift, Lee Remick.
Star: «Circo degli orrori» col., Anton Diffring, Erika Remberg.

Adua: «Salammbò col. sc. Sernas.
Aurora: «Ombre rosse» John Wayne e Claire Trevor.
Barca: «Figlio del corsaro rosso» tech. Lex Barker, S. Lopes.
Brenta: «A noi piace freddo» Tognazzi, Vianello, Y. Furneaux.
Chatillon: «Sergente di legno», Dean Martin e Jerry Lewis.
Edelweiss: «Corsaro della mezza luna» tech. G. M. Canale, J. Derek
Eri-Dan: «Capitan fuoco» tech.
Fertino: «Rivolta dei gladiatori» technic., scope e Grande Comp. Stabile Teatro Fortino 18-18-21.
Lanieri: Meraviglioso paese, tech.
Maier: «La notte» Marcello Mastroianni, J. Moreau. Vist. iniz.
Nord: «Il cavaliere solitario» technicolor, Randolph Scott.
Palermo: «Mezzogiorno di fuoco» Gary Cooper e Grace Kelly.
Società: «Crimen» scope, A. Sordi, N. Manfredi, Mangano, Gassman
Zenit: «Meriello di mezzanotte», tech. sc. D. Day, Rex Harrison.
Baretti: «Guida indiana» technic.
Cabiria: «Lo zar dell'Alaska» sc. techn. R. Burton, R. Ryan, Jones
Colosseo: «Cavaliere della valle solitaria» A. Ladd, J. Arthur, tec
Continental: «Revak schiavo di Cartagine» Palance, Vitale, tech.
Fiera (c. Moncalieri 241): «Salomone e regina di Saba» tech. sc. G. Lollobrigida, Brynner.
Italia: «Spose di Dracula». Vist.
Moderno: «Qualcosa che vale» e «Messalina» in technicolor.
Piemonte: «Tanoshimi» G. Ford, Donald O'Connor, scope technic.
S. Carlo (Nichelino): rispett. con «Costantino il grande» scope, con Cornel Wilde, Belinda Lee.
Spezia: «Furia nera» scope tech Joel Mc Crea, Mary Bianchard.

Diana: «Arcieri di Sherwood» tec. Richard Greene, Peter Cushing
Dora: «Chi si ferma è perduto» Totò e Peppino De Filippo.
Roma: «L'assassino» Marcello Mastroianni, C. Galoni, M. Presle.
Umbria: Il film «Capinera fiol mulino» e «Terra infuocata» color.

Alba: «Regina dei Tartari» in technic. con Chelo Alonso.
Ambra: «Il letto di spine» col. R. Burton, R. Kuah (aria condiz.)
Apollo: «L'onorata società» Schiaffino, Modugno, C. Ingrassia.
Cafasso: Ivan figlio diavolo bianco colori e «2 lacrime». Ult. 21,30.
Edera: «Mina fuori la guardia» Mina, T. Murgia, F. Di Capri.
Lucento: «Il vigile» Alberto Sordi, Sylva Koscina, V. Da Bica.
Lutaria: «Femmine di lusso» col. Tognazzi, B. Lee, S. Koscina.
Mariaide: Doppio progr. «Ombre sul Kilimangiaro» techn. R. Taylor, e «Proibito ai militari».
Splendor: «Moglie di mio marito» Y. Sanlen, Fred Clark, Tamiroff.

Una italiana vince a Zurigo il concorso per voci nuove

Zurigo, 12 agosto.

Il «Piccolo Premio delle Nazioni», istituito da Radio Zurigo per «nuove voci» della musica leggera, concorso al quale possono partecipare anche tutti gli stranieri che abitano in Svizzera, è stato vinto quest'anno dalla pistoiese Antonietta Ferrari, un'italiana che lavora in una fabbrica a Winterthur. I giudici svizzeri le hanno assegnato il massimo dei punti (30 su 30). Finora nessun concorrente era mai riuscito a raggiungere un tale punteggio.

La Ferrari, secondo i giudici, dispone di una voce intonatissima, limpida e possente, che sa adoperare con perizia e buon gusto. Al concorso hanno preso parte cantanti dilettanti di numerosi Paesi, tra cui spagnoli, italiani, tedeschi, austriaci, greci e svizzeri.

AL CRISTALLO
ULTIMO GIORNO
ROBERT MITCHUM
OPERAZIONE
DOMANI
tutti vogliono rivedere
IL LETTO RACCONTA...

al REPOSI
il colosso dai 4 Oscar
SPARTACUS
lo spettacolo più grande finora realizzato dalla cinematografia mondiale in Technicolor-Supertecnirama
SPARTACUS
con KIRK DOUGLAS
JEAN SIMMONS
LAURENCE OLIVIER
C. LAUGHTON
PETER USTINOV
JOHN GAVIN
e TONY CURTIS
Prezzo [illegible] accasiocale L. 500
Orario spettac.: 15 - 18,30 - ult. 22

all'IDEAL
malgrado la stagione estiva, malgrado il caldo, trionfa il supercolosso in Dyaliscope-Eastmancolor
I MASNADIERI
LOCALE FRESCHISSIMO

LAURA NUDA

CINEMA TEATRO
MASSAUA
Piazza Massaua - Tel 745-800
GRANDE SUCCESSO
ANTINEA
AMANTE DELLA CITTÀ SEPOLTA
HAYA HARAREET
TECHNICOLOR TECHNORAMA
Un perfetto impianto di condizionamento garantisce nella sala una temperatura confortevole

Oggi alla tv

Grazia Maria Spina recita stasera con De Filippo

TELEVISIONE — Ore 9,45: Non è mai troppo tardi. Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti.

10,15: La tv degli agricoltori.

11-11,30: S. Messa.

16-17,15: Sport: a) Arrivo della corsa ciclistica «Tre Valli Varesine». b) Campionato al palo. Servizio sulle nuove formazioni della squadre di calcio di serie A.

18,30-19,30: Per i ragazzi: a) Il club di Topolino di Walt Disney. b) Le avventure di Rin Tin Tin: «Il talismano dei Comanches». Telefilm.

20,30: Segnale orario. Telegiornale.

21,15: Peppino al balcone: Tuttofare cercasi. Farsa di Peppino e Luigi De Filippo interpreti: Peppino De Filippo, Dolores Palumbo, Luigi De Filippo, Lola Braccini, Grazia Maria Spina, Carlo Enrici e altri. Regia di Lino Procacci.

22,05: Aria del XX secolo: L'ammiraglio Byrd.

22,30: La domenica sportiva e Telegiornale.

23,05: Sanremo: Ripresa diretta di una riunione di pugilato imperniata sull'incontro Burruni-Lloyd per il campionato europeo dei pesi mosca.

I programmi radio

RADIO — PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Mattutino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 8,55: E. Leoni e la sua orchestra; 9,10: Armonie celesti; 9,30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,15: Musica sacra; 10,30: Trasmissioni per le forze armate; 11,15: Motivi, orchestre, cantanti dell'America latina; 12,10: Parla il programmista; 12,20: Album musicale

13: Giornale radio - Il trenino dell'allegria; 13,30: L'antidiscolo; 14: Giornale radio; 14,15: Canta C. Francis; 14,30: Celebri duetti d'opera; 15: Buon viaggio con l'autoradio; 15,15: Ricreazione musicale; 15,45: Concerto sinfonico diretto da D. Dixon; 19,45: La giornata sportiva; 20: Album musicale.

20,30: Giornale radio; 21: La risata; 21,40: Cabina di comando; 22,05: Voci dal mondo; 22,35: Concerto del quartetto Parrenin; 23,15: Giornale radio; 23,30: Appuntamento con la sinfonia.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,50: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino - La Settimana della donna; 10: Musica per un giorno di festa; 11: Parla il programmista; 12: Agrodolce - Fonolampo.

13,30: Primo giornale; 14: Scatola a sorpresa; 14,30: Edizioni di lusso; 15: I dischi della settimana; 15,30: Album di canzoni; 16: Domenica in giro; 17: Musica e sport. Tre Valli Varesine ciclistica. Arrivo a Varese; 18,30: Ballate con noi; 19,30: Musica.

20: Radiosera - Zig-zag; 20,30: C. Croccolo presenta: Il mio spettacolo; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,45: Una voce per sognare; F. Ciglianо; 23: Notizie di fine giornata - Sanremo: Incontro di pugilato Burruni - Derek Lloyd.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: Parla il programmista; 16,15: Musiche di W. A. Mozart; 18,25: L'Orestiade di Eschilo: Agamennone; 18: Musiche di L. Saguer, D. Lesur; 18,30: La rassegna; 19: Musiche di F. Giardini; 19,15: Biblioteca; 19,45: Libri ricevuti; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,20: «Il mercante di Venezia» di M. Castelnuovo Tedesco. Dirige F. Capuana.

NEL TEATRO ALL'APERTO DI "ITALIA 61"
DOMANI E MARTEDÌ 15 ALLE ORE 21,30
LA MOSTRA MODA STILE COSTUME PRESENTA:
FERRAGOSTO (14 e 15)
CON JOHNNY RAY
uno show internazionale col famoso «cantante che piange»
con ENZO GARINEI - CARLO SPOSITO - TONI UCCI
l'esilarante trio comico del «Dalla Scala show»
LE BELLISSIME DEL BALLETTO HILLER DI BERLINO
THE CAPPELLINI SCIMPANZÉ
Presenta RENATO NARDI - Orchestra diretta dal M.° MARTINELLI
LO SPETTACOLO E' GRATUITO PER I VISITATORI DI «ITALIA 61»
E SARA' RADIODIFFUSO LUNGO TUTTA L'ESPOSIZIONE

Su uno sprone di colle tra due vallette amene

Il paese ideale sorge vicino a Sanremo non si ode ronzio di motore né voce umana

Le alte case grigie aggrappate ad un campanile sono vuote - Ci si inerpica per vicoli erti e l'occhio spazia verso il mare bianco e remoto - E' Bussana vecchia, abbandonata dopo il terremoto del 1887 - Il solo abitante è Ottavio, approdato qui da cento vicende per il mondo - E' con lui Clizia il vasaio, che crede ancora nell'esistenza di artisti che s'inebrian solo dell'aria montanina e dell'acqua di fonte

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 4 agosto.

Già, perché « Sanremo » in una sola parola? si ch'e-derà qualche lettore. Glielo spiego subito: per vergogna. Sanremo in realtà è San Romolo. Da san Romolo prese il nome l'antica Villa Matutiana quando si cinse di mura e si proclamò città, in onore di Romolo vescovo di Genova morto in un eremo sui fianchi del monte Bignone che domina la città da nord-ovest; e san Romolo si chiama il torrente che ha le sue sorgenti in quel monte e sbocca in mare a dritta del molo. Ma il vocabolo Romolo nel vernacolo locale s'era talmente contratto e le vocali talmente attenuate che veniva come Remo; e la gente cominciò a dire san Remo anche parlando in lingua, senza dar retta ai cittadini istruiti che continuavano a scrivere Sanctus Romulus. Oggi i sanremesi hanno stabilito di scrivere « Sanremo » in una sola parola per celare quell'origine popolaresca, e far credere ad una oscura etimologia ligure o celta in cui i santi non c'entrino affatto.

Ma non per parlare di filologia mi accingo a scrivere questo articolo; sì bene per parlarvi di un paese ideale, unico al mondo, che sorge a poca distanza da Sanremo, venti minuti di macchina, anche se io ci ho messo un'ora buona per arrivarci.

Infinito è stato il mio sollievo quando ho lasciato l'Aurelia girando a sinistra e mi son trovato su una stradaccia rotta e polverosa, ma finalmente vuota e deserta, verso una catasta di alte case grigie aggrappate ad un campanile, su uno sprone di colle fra due vallette amene!

Pensate. Le strade vi sono deserte in ogni ora del giorno e della notte. Le case sono vuote. Non vi è traccia di edifici pubblici, non si ode suono alcuno né ronzio né battere di motore né voce umana. Non vi è sindaco né guardie né radio né cinema né cani né ufficio postale né luce elettrica. Non vi sono botteghe né insegne della pubblicità. Si sale, si scende, ci si inerpica per vicoli erti sotto oscuri archivolti; e passando dalla via centrale a quella di circonvallazione, l'occhio spazia su l'una o l'altra valletta coltivata a fiori, nera di ulivi, scendenti verso il mare bianco e remoto.

Sì, le finestre sono occhiaie senza stipiti né davanzale, dalle porte senza battenti si vede che l'interno è un groviglio di erbacce, ma questa vegetazione irruente non invade tutta la via, si apre fra essa un varco pulito su cui l'andare è agevole. Non si sentono odori di putrefazione, di umidiccio; l'aria è leggera e vuota. Non potrebbe qui il poeta conversare con i cari mosconi: « *Zu su, cari mosconi, come stanno - le vespe e i calabroni?* ». Non ci sono mosconi né tafani né esseri volanti o striscianti. Mai ho veduto una città morta così netta, così nuda, così essenziale. Non ci sono ruderi; le case sono case, gli archi archi, le strade strade, le due chiese hanno il tetto scoperto, come i templi antichi.

Questa è dunque Bussana vecchia, borgata abbandonata dai suoi abitanti dopo il terremoto del 1887; la Pompei del settentrione, dicono le guide. Pompei non c'entra. Qui sotto, chi scavi, non trova né cocci né cimeli. Il terremoto non la distrusse, la colpì solo duramente nella parte più alta, dove un certo numero di case rovinò, ed ora le macerie sono sassaia informe; e cadde il tetto della chiesa. Le case rimaste in piedi si sarebbero potute riattare, le volte erano solide, così i muri maestri; ma ora la sesta la settima volta nel giro di un secolo che gli tremava il monte sotto i piedi, i bussanesi ne ebbero abbastanza di vivere in ansia e paura, si portaron via tutto, mobili suppellettili ricordi, e andarono a farsi un paese nuovo pochi chilometri più a valle. A farlo apposta, da allora non c'è stato più il minimo sussulto del suolo; il campanile è ancor lì bello e diritto, le mura delle case superstiti sono solide e ben piantate. Tanto che qualche anno fa vennero a cercarvi abitazione alcune famiglie di calabresi, che poi mettendo a cultura le scese brulle intorno, e rigenerando gli ulivi, e portando fin lassù la coltivazione dei garofani, han fatto quattrini e si sono costruite case sette belle e pulite qui intorno. Alcuni erano rimasti, i più poveri, gli ultimi arrivati; il comune di Sanremo ebbe timore che gli potesse cadere un muro addosso, e quattro mesi fa gli ha portati via tutti, dando loro comodi alloggi in un quartiere nuovo della città. Un cartello ufficiale vieta a tutti di mettere il piede nella rovina; Bussana è tornata sola, pura, « lungi al rumor degli uomini ».

Ma non tanto eremo da far rimpiangere in certi momenti che sia tale; quando uno è stanco di andar curiosando per vichi e corti, in barba al divieto; e l'aria leggera gli ha dato appetito. Ed ecco che al limite inferiore del paese, nella casa più bassa riattata e rintonacata alla peggio, c'è una rustica accogliente osteria, con una terrazza ombreggiata da un graticcio, a cui giunge con refrigerio il vento marino; e qui Ottavio, approdato da cento vicende per il mondo, toscano e conversevole, con una maggia moglie e una nidiata di nipoti narra al passeggero la leggenda di Bussana, e versa un vinetto che si alleva lui, e va giù come niente, e inebria così dolcemente che uno va via dimenticando di pagare il conto. Il solo abitante di Bussana vecchia, e con lui Clizia il vasaio; e qui la cosa si fa romantica.

I giornali pubblicarono due tre mesi fa che un ricco americano, Mr. W. L. Horpeace, aveva manifestata la intenzione di comperare tutta la rovina; per farne una colonia di artisti o un gigantesco *night-club*, con spettri fra le mura e civette meccaniche negli anfratti. Poi si disse che il comune di Sanremo, di cui Bussana vecchia è frazione, aveva chiesto sessanta milioni per venderla, e che il miliardario americano era d'accordo. E' tutta un'allegra invenzione. Mr. W. L. Horpeace non è mai esistito. Ma esiste Clizia il vasaio (Clizia è un vasaio cretese del settimo secolo avanti Cristo, in cui rivive il giovane torinese Mario Giani, che è anche pittore e cuoco e poeta, romantico, senza barba, senza zazzera, *oké* sotto tutti i rapporti). Che si è ricavata un'abitazione nel mezzo del paese con licenza dei superiori, o forse perché ha avuto la furberia di mettere sull'uscio un cartello con la scritta « Sede della colonia internazionale degli artisti »; che egli intende far sorgere fra le macerie addomesticate; e pare che il suo programma abbia avuto l'approvazione dell'Unesco.

« Vede, — mi dice centellinando acqua di fonte sulla terrazza di Ottavio, perché il poverino è astemio, e questa è forse la cagione delle sue ingenue fantasticherie; — vede, qui debbono venire a vivere artisti scelti da ogni parte del mondo, che non sentano il bisogno delle comodità moderne, della luce elettrica, della radio; che si nutrano, se Ottavio non arriva con le provviste, di pomodori e di ulive, e si faccian luce con la lucerna a olio, e quando hanno sete vadano giù col secchio alla fontana in fondo al paese, come faccio io ». E la sede di riunione degli artisti dovrebbe essere il castello dei conti di Ventimiglia di cui i resti coronano la collina sopra un paese, e che vorrebbe restaurare con l'aiuto dell'Unesco.

Caro Clizia, gentile, educato, e puro. Tanto che credo ancora, forse il solo in tutto il mondo, all'esistenza di artisti come quelli della *Bohème*, barbuti, cavallereschi, vestiti di toppe, lieti di essere poveri, in comunione con la natura che amano ritrarre e che s'inebrian solo dell'aria montanina e dell'acqua di fonte.

Paolo Monelli

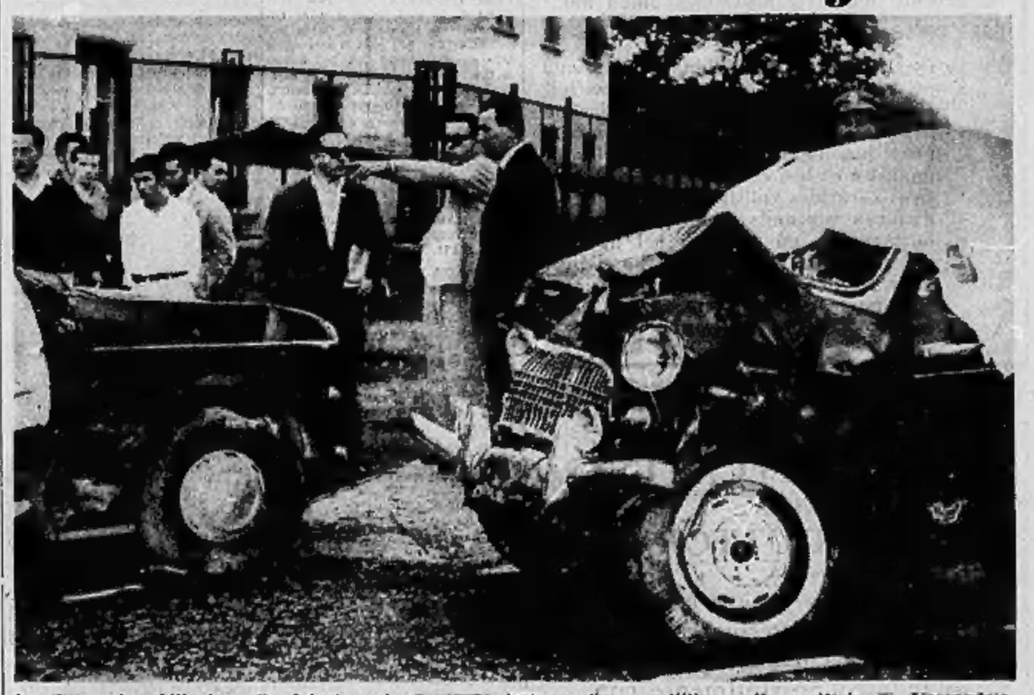
Aperto al traffico il ponte sulla ferrovia Voghera-Varzi

Voghera, 12 agosto.

(p.) Il traffico ferroviario sulla linea Voghera-Varzi da oggi è ripreso normalmente. E' stato infatti collaudato il nuovo ponte costruito sul torrente Ardivestra.

Da tre mesi, i viaggiatori diretti a Varzi erano costretti a trasbordare a Godiasco ed a proseguire con autocorriere, a causa dei lavori in corso per la costruzione del ponte. Il collaudo è stato fatto con due locomotori ed una automotrice.

Lo scontro sull'asfalto bagnato



Le due automobili dopo il violento urto avvenuto ieri su di un rettilineo alla periferia di Alessandria

Davanti allo zuccherificio di Spinetta mentre imperversava un temporale

Uccise 5 persone nel tremendo schianto fra due auto alle porte di Alessandria

Una delle macchine, di Cremona, si è messa di traverso sull'asfalto bagnato in seguito a una frenata - L'altra vettura, di Vercelli, l'ha colpita in pieno - Tre morti sul colpo tra cui un biellese - Inutilmente si è cercato di fermare gli automobilisti per soccorrere gli altri tre feriti - Sono stati poi caricati su un camioncino - Due degli infortunati sono deceduti all'ospedale - Unica sopravvissuta, ma grave, una ragazza di Biella

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 12 agosto.

Tragica vigilia delle vacanze di Ferragosto, oggi pomeriggio, per i passeggeri di due macchine che con ogni probabilità stavano recandosi in villeggiatura. Due « 1100 » si sono scontrate sul rettilineo che dalla frazione di Spinetta Marengo immette ad Alessandria. Ognuna delle auto aveva a bordo tre persone. Cinque sono morte, la sesta — una giovane donna — è moribonda all'ospedale.

La spaventosa sciagura — — che ha suscitato nella zona profonda commozione e raccapriccio — è accaduta poco dopo le 17,30 mentre la giornata afosa cominciava a rinfrescarsi per effetto di un temporale. Il traffico sulla statale per Genova era intenso, in entrambe le direzioni. Alle colonne di macchine e motorette che si dirigevano verso la Riviera o ne tornavano, si alternavano autobotti e autocarri.

Fra le auto dirette verso Alessandria c'era una « 1100 » vecchio modello, targata Cremona 41533, la guidava il trentaseienne Palmiro Curtarelli, domiciliato a Gramello in via Dognisi 3. Suoi compagni di viaggio erano Ernesto Focher, di 59 anni, anch'egli residente a Grumello, in via Mazzini, e una donna non ancora ufficialmente identificata. I bagagli sistemati nell'auto avvalorano l'ipotesi che i tre fossero diretti verso qualche centro piemontese per trascorrervi le vacanze.

All'altezza dello zuccherificio di Spinetta Marengo, su un rettilineo che non dovrebbe costituire alcun pericolo per gli automobilisti prudenti ed esperti, il Curtarelli si accinse a sorpassare un camion con rimorchio. Si spostò verso il centro della strada, ma prima che potesse effettuare la manovra vide sopraggiungere in senso contrario un'altra macchina. Era una « 1100 » nuovo tipo, targata Vercelli [illegible]. Al volante sedeva Pasquale Caprile, di 36 anni, abitante a Biella in via Fecia di Cossato 8. Al suo fianco sedeva il dott. Giuseppe Valenti, d'anni 40, abitante in via Levio 15 a Roma. Sul sedile posteriore era la signorina Piera Gaiazzo, anch'essa di Biella, dove abita in via Delleani 45, amica della famiglia Caprile.

Si recavano al mare, a Genova. La strada è abbastanza ampia da consentire il transito di tre automezzi affiancati, ma evidentemente il Curtarelli non si sentì troppo sicuro. Ebbe un attimo di esitazione, che provocò la catastrofe. Invece di proseguire accanto al camion, frenò bruscamente e sterzò per riportarsi sulla destra. L'asfalto bagnato, e i battistrada dei pneumatici un poco logori, provocarono la sbandamento della macchina, che venne fermandosi di traverso. Sopravvenne la macchina del Caprile, a velocità piuttosto elevata. Con impressionante fragore andò ad investire la « 1100 » dei cremonesi, sulla fiancata. I due veicoli furono visti sollevarsi dal suolo come per effetto di una esplosione, poi ricadere contorti e sfasciati.

Dallo zuccherificio uscirono l'autista Giovanni Farello, il custode ed alcuni operai. Si fermarono sbigottiti, di fronte alle terribili conseguenze della disgrazia. Tre corpi erano sanguinanti e privi di vita, tra i rottami delle auto: quello del Focher e quello della donna nella « 1100 » di Cremona, quello del dott. Valenti nell'altra. Accanto ad essi, i superstiti apparivano in condizioni allarmanti.

Si cercò di fermare qualche macchina di passaggio per il trasporto dei feriti all'ospedale di Alessandria. Nessuno si sentì in dovere di collaborare all'opera pietosa. Il Farello ruppe gli indugi caricando su un camioncino dello zuccherificio il Caprile, il Curtarelli e la Gaiazzo. I primi due spirarono pochi minuti dopo il ricovero al nosocomio, la giovane è stata accolta con riserva di prognosi. E' in preda a grave choc, i medici le hanno riscontrato lesioni e fratture che per ora non consentono una prognosi benigna.

Dallo stabilimento furono avvertiti per telefono la polizia stradale e i carabinieri di Spinetta e di Alessandria. Si portarono sul posto il capitano Reiteri e il brigadiere Marcocolo della stradale, insieme al sostituto Procuratore della Repubblica dott. Parola. Le tre salme furono estratte dai rottami e portate all'obitorio. Domattina si procederà all'identificazione ufficiale della donna, che non aveva documenti.

Il traffico è rimasto paralizzato a lungo, in attesa della rimozione delle due macchine. La polizia stradale ha effettuato i rilievi sull'asfalto e sui due veicoli, per accertare le responsabilità. In base ai primi risultati dell'inchiesta, sembra tuttavia che le cause siano quelle da noi riferite: una frenata improvvisa, che con il concorso della pioggia fece perdere il controllo del volante ai Curtarelli.

Due delle vittime: Pasquale Caprile e Palmiro Curtarelli

Pasquale Caprile era funzionario della Esso Standard e solo 15 giorni fa aveva avuto una promozione ed era stato trasferito a Novara. Era sposato e padre d'una bimba di 12 anni che attualmente si trova al mare a Genova con la mamma. Il Caprile era appunto diretto a Genova dai familiari.

Giorgio Lunt

Impresario di pompe funebri ferito da tre concorrenti

Caserta, 12 agosto.

(g.) Un giovane impresario di pompe funebri, Pietro Di Caterino di 26 anni, è stato ferito gravemente a colpi di pistola da tre fratelli, titolari di una impresa concorrente. La sparatoria è avvenuta la scorsa notte a Casal di Principe.

I tre, Fausto, Filiberto e Mario Cerullo, si sono appostati presso l'abitazione della vittima, attendendo che questa rincasasse. Appena il Di Caterino è comparso, hanno aperto il fuoco. Il giovane è stato raggiunto al petto da tre proiettili e si trova ora ricoverato all'ospedale Cardarelli a Napoli con prognosi riservata.

I carabinieri di Aversa stanno svolgendo indagini per rintracciare i tre fratelli che si sono dati alla fuga subito dopo il fatto.

Un'olimpionica ed altri tre passeggeri muoiono in "Giulietta,, contro un'autobotte

L'auto ha sbandato per la pioggia alla periferia di Lodi - Le vittime, sorprese da un temporale, avevano accettato l'invito di tornare in macchina in città - La ginnasta Franca Costa è spirata in ospedale col fratellino di 13 anni

L'automobile è rimasta incastrata sotto un'autocisterna sulla via Emilia nelle vicinanze di Lodi (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Lodi, 12 agosto.

Un terribile incidente stradale è accaduto questa sera sulla statale Emilia, alla periferia di Lodi. Un'auto sulla quale si trovavano cinque persone — un uomo, due donne e due ragazzi — si è schiantata contro un'autobotte. Nel tremendo urto, che ha completamente sfasciato la vettura, due degli occupanti sono rimasti uccisi sul colpo. Altri due sono spirati pochi minuti dopo il loro ricovero in ospedale e il quinto versa in condizioni gravissime.

La grave sciagura stradale è accaduta alle 18.40 circa. Il fondo dell'arteria era viscido: in quel momento pioviggina-va, dopo un tremendo nubifragio. Una « Giulietta », targata MI 318698, pilotata dal rappresentante Livio Bernazzani, di 29 anni, residente a Lodi in via Borgo Adda 89, procedeva dalla città diretta verso Milano. Accanto al guidatore sedeva la trentaquattrenne Gianna Carminati, abitante a Lodi in località Sordomuti, mentre sui sedili posteriori si trovavano l'olimpionica Franca Costa, di 21 anno (la ginnasta dell'Associazione Sportiva Fanfulla che lo scorso anno aveva partecipato alle Olimpiadi di Roma e si era classificata fra le prime della squadra italiana), il fratellino Aldo, di 13 anni ed un ragazzo di 11, Ennio Gonni, residente a Lodi in via Minola 86.

La « Giulietta », giunta in località San Grato dove la statale disegna una pericolosa curva, sbandava sulla sinistra a causa dell'asfalto viscido. In quell'attimo, dalla direzione opposta sopraggiungeva un'autobotte targata Piacenza 39771, pilotata da Marino Cervini, di anni 24, che aveva con sé il secondo autista Primo Mazzoleni, di 33 anni, entrambi residenti in frazione Ferriere di Piacenza. La « Giulietta » andava ad infilarsi sotto il radiatore dell'autobotte, e si sfasciava. Nel tremendo urto, il Bernazzani e la Carminati morivano sull'istante.

I camionisti, usciti illesi nell'urto, coadiuvati da alcuni automobilisti, con una sbarra di ferro riuscivano a forzare lo portiere posteriori e ad estrarre la ginnasta Franca Costa, il fratello Aldo e il ragazzo Ennio Gonni, che davano ancora segni di vita. I tre venivano ricoverati d'urgenza al reparto chirurgico dell'ospedale di Lodi. Qui, Franca Costa e suo fratello morivano.

Sul luogo del tragico incidente si portavano la squadra di pronto impiego della polizia stradale di Lodi e due pattuglie di motociclisti per rimettere il traffico, rimasto parzialmente bloccato. Poco dopo giungeva anche il Procuratore della Repubblica di Lodi, per le constatazioni di legge. I corpi del pilota della « Giulietta » e della Carminati, estratti dall'auto con l'impiego di un carro attrezzi, venivano trasportati al cimitero di Lodi.

Secondo quanto si è appreso, nel tardo pomeriggio il Bernazzani si trovava sulla sponda destra del fiume Adda quando all'improvviso scoppiava un violento temporale. Il Bernazzani si rifugiava nella sua macchina ed accettava di accompagnare a Lodi la signora Carminati, la ginnasta Costa e i due ragazzi. Invece di dirigersi subito verso la città, l'automobilista imboccava la via Emilia avviandosi ad una vicina frazione, per sbrigare un affare. Poco dopo è accaduta la sciagura.

Le condizioni dell'undicenne Ennio Gonni, ricoverato all'ospedale di Lodi, sono gravissime. Dopo i rilievi della polizia, i due camionisti dell'autobotte sono stati accompagnati al comando di Lodi, per essere interrogati sui particolari dell'incidente.

p. c.

Riceve in regalo la moto e si schianta contro un muro

Biella, 12 agosto.

(m.) Nella tarda serata di ieri il diciottenne Riccardo Ramella Germon, abitante nella frazione Favaro, si è schiantato in motocicletta contro un muro. Era il giorno del suo compleanno e il motoscooter gli era stato regalato poche ore prima dal padre. Nell'urto, il ragazzo ha riportato lesioni gravissime al cranio.

Due morti e alcuni feriti nell'urto fra due vetture

Treviso, 12 agosto.

(b. b.) Due persone hanno perso la vita e cinque sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto stamane sulla statale Pontebbana.

Una « Peugeot », pilotata da Marino Zanin, di 57 anni, da Isle d'Ordain (Gera), percorreva la provinciale di Pieve di Soligo, diretto alla volta di Conegliano. A bordo si trovavano la moglie dello Zanin, Rosa Bacher, di 45 anni, e due amiche di quest'ultima, le bolognesi Giuseppina Tittonel, di 37, e Fernanda Mazzoni, di 41. Lo Zanin, giunto all'incrocio della provinciale con la Pontebbana, non si è accorto del segnale di « stop » ed ha continuato la corsa ad andatura sostenuta. In quell'istante giungeva da Treviso una « BMW » tedesca, alla cui guida si trovava il cinquantenne George Strohl, da Badvilber Friedberg (Germania), con al fianco la fidanzata, Elfried Beppler, di 22 anni.

La « Peugeot » investiva con estrema violenza la fiancata sinistra della vettura tedesca e la gettava fuori strada. Nel pauroso carosello delle due auto, veniva coinvolta una ciclista, la contadina Pia Soldati, in Romano, di 73 anni. La Tittonel e la Mazzoni sono morte sul colpo per la frattura della base cranica. Gli altri cinque sono rimasti feriti.

Un appello del governo alla prudenza sulle strade

Il monito del ministro Zaccagnini, dopo l'allarmante aumento delle sciagure, è rivolto a tutti gli utenti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 agosto.

(g. f.) Il problema maggiore di questi giorni è quello della viabilità, reso drammatico dal traffico intensissimo. Sulle vie consolari che si dipartono da Roma era oggi quasi impossibile circolare e specie nei primi chilometri numerosi erano gli ingorghi.

Le sciagure verificatesi hanno poi rinnovato l'allarme nell'opinione pubblica e presso le autorità competenti. Gli incidenti registrati in questo periodo superano per gravità e percentuali quelli dei corrispondenti periodi degli anni precedenti. Basti ricordare che nella scorsa settimana dal 31 luglio al 6 agosto gli incidenti sono stati 150, i morti 61 e i feriti circa 200. Nella sola giornata di ieri sono decedute per incidenti stradali 24 persone di cui 8 a Cerignola e 4 a Mestre.

Da ogni parte vengono formulati inviti alla prudenza, al rispetto della propria e della altrui incolumità. Autorità e tecnici dei Ministeri e degli Enti interessati alla disciplina della circolazione hanno predisposto un piano d'emergenza in tutta Italia per sorvegliare, con un massiccio impiego di uomini e di mezzi, sul traffico di questi giorni.

Un appello a tutti gli utenti della strada è stato lanciato dal Ministro dei Lavori Pubblici on. Benigno Zaccagnini.

« I dati sugli incidenti stradali verificatisi in questi giorni non ci lasciano certamente tranquilli » — ha detto il Ministro —. « Le scene raccapriccianti legate ad ogni incidente, secondo le descrizioni della stampa, non possono non suscitare in noi una amarezza profonda che ci scuote e ci fa pensare.

« Vorremmo che tutti gli utenti della strada riflettessero su questi episodi e ne traessero motivi per una scrupolosa meditazione. Il nostro vuole essere un appello fraterno e, nello stesso tempo, un richiamo energico.

« Vogliamo ricordare che la strada è di tutti e a tutti deve servire per viaggiare e muoversi senza preoccupazioni e senza attentare alla vita del prossimo con un comportamento indisciplinato.

« E' necessario rispettare e far rispettare le leggi che regolano la circolazione, perché nessuno può provare che, attenendosi alle prescrizioni del Codice della strada, sia incorso in qualche incidente ».

« L'ammonimento — ha dichiarato il ministro dei Lavori Pubblici — vuole essere chiaro e severo, tanto più in queste giornate di festa, quando il traffico diventa più convulso ed eterogeneo per la presenza sulle nostre strade di migliaia di autoturisti stranieri. Ai pericoli che il volume di traffico ed a volte le condizioni delle strade presentano, gli utenti devono reagire energicamente con la prudenza e con lo spirito della cristiana convivenza.

« Non provochiamo inutili spargimenti di sangue, non turbiamo la pace e la serenità che dovrebbero regolare la nostra vita di relazione, specialmente in questi giorni quando tutti legittimamente aspirano a rinfrancarsi lo spirito. Teniamo presente che un sorpasso irregolare e avventato, la velocità indiscriminata ed il comportamento indisciplinato possono mettere ad ogni istante a repentaglio la nostra e l'altrui vita ».

NEL TEATRO DEI MILLE

Mostra della Moda Stile Costume

PALAZZO DELLE MOSTRE ITALIA '61

Ogni sera, alle ore 17, presentazioni curate dall'ENTE ITALIANO DELLA MODA di modelli di abbigliamento pronto

CON TRATTENIMENTO MUSICALE

INGRESSO GRATUITO PER I VISITATORI DELL'ESPOSIZIONE

ZONA RESIDENZIALE TORINO CENTRO

affittasi palazzotto

n. 42 camere, 3 piani oltre seminterrato

Nuova costruzione - superficie coperta compresi terrazzi mq. 858 per piano - con autorimessa - giardini - particolarmente indicato per clinica - club - uffici società.

Rivolgersi: Dott. Ing. GIOVANNI CENERE Via XX Settembre 3 Tel. 41.189 - TORINO

Importante industria metalmeccanica milanese cerca Ingegnere per direzione officina

Qualità richieste: solida preparazione scientifico-tecnica anche non specifica, esperto metodi direzionali per linea e squadre, conoscenza sistemi lavorazione e montaggio in serie, capacità di analisi e sintesi con spiccato senso pratico; carattere volitivo, sereno nei giudizi con profondo senso di responsabilità; abile ed energico nel governo del personale. Interessanti possibilità di carriera. Inviare dettagliato curriculum manoscritto a:

PUBBLICITA' STAMPA 23, MILANO

la MONTECATINI
assume
TRADUTTORI

madre lingua inglese o tedesca per traduzioni tecniche, campo chimico, da italiano in inglese o tedesco, possibilmente con specifica esperienza.

Inviare curriculum alla:
MONTECATINI - Servizio Personale
Milano - Largo Guido Donegani 1-2

CERCHIAMO al più presto:
1-2 aggiustatori per costruzioni
1-2 tornitori
1-2 fresatori
1-2 rettificatori
1-2 alesatori
Settimana lavorativa di 5 giorni. Offerte con copie certificati a: MOWAG - MOTORWAGENFABRIK AG., Kreuzlingen (Svizzera).

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18958 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio-cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il saldo della cassetta in lire 160 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se caricate o raccomandate. Non si assume, comunque, alcuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ELETTRICISTI trasformatori motori dinamo, apparecchiatura [illegible] Barocco, [illegible] Vercelli 88, tel. 31-836.

ARROTONDATRICE smerigliatrici trapani torni morse filancori cavicchi parachi. Tatocchi, Valeggio 4. A58315

AUTOBUS Cromi ed altri si noleggiano ovunque con esperto personale per ogni necessità di impiego. Scrivere, telefono 280-000 Torino, Ubino, corso Giulio Cesare 118. 614

CATENE esten. e nazionali per auto, moto, industria. Marengo, Marconi 55, telefono 671-713. 23165

COSTRUTTORI, ditte decorazioni, installazioni idrauliche assume lavori pagamento alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1265 — Torino». A53173

AUTOGRU svariate portata vi noleggiamo ovunque per servizi industriali: sollevamento veicolari, spostamento e piazzamento impianti, macchinari, silos, cisterne, cassaforti, ecc. Ubino, corso Giulio Cesare 138, Torino. Telef. 280-000.

FABBRICA [illegible] per lettere di lusso lire 1700. Sesti cristalli, esposizioni via Roccaforte 5 ang. via Frejus, telefono 372-689, 376-768. 177

INDUSTRIALI, impresari, [illegible], per vostra necessità di autogrù per sollevamento spostamento piazzamento macchinari impianti e strutture, rivolgetevi a Ubino, Torino, corso Giulio Cesare 138 telefono 280-000. 614

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondaie, lamierini spessori fino a 200 mm. Tagli [illegible] misura. Via Parma 1, telefono 282-383. 253

MIELE acacia compero. Scrivere località, produzione, prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9340 — Torino». 22

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Lapenta, Unione Sorisetica 151. 7866

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Guberanti, telefono 22-742. 7

PERSETTISTI tecnici, risolviamo qualunque vostra difficoltà sollevamento, spostamento, piazzamento impianti e attrezzature con nostre autogrù eccezionale portata. Scrivere, telefonare 280-000. Ubino, corso Giulio Cesare 138, Torino.

RUBINETTI, lamierino, tornitura ferro, metalli in genere acquisto. Tel. [illegible]

TELEFONARCI [illegible] Torino, vi noleggiamo immediatamente ovunque, qualunque tipo autogrù necessaria vostre urgenze. 614

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Caltoli 32, telef. 886-811.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Paniza Agliotti, telefono 483-360, 481-012. 371

2 Artigianato L. 90 p.p.

ALPINA, unica [illegible] veramente efficace contro assorbimento parvi Coprirami ogni sfilo. Cumiana 53, telefono 31-450. 757

DITTA decoratori stirazzatissima [illegible] accurati lavori. Telefon. ufficio 521-351, abitazione 382-549. A55286

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 R. Prossima cessazione commerciale svendono prezzi bassissimi vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitatevi. 281

RIMODERNAMENTO completo alloggi, pavimentazioni specializzazione moderna, idraulica, elettrica, riscaldamento, decorazioni. Telefonare 885-858.

3 Società - Capitali - Cessioni Alberi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX PIAZZA STATUTO 24, TELEF. 655-569 655-903: PRESTITI A LAVORATORI IMPIEGATI, CHIUSO PER FERIE DAL 14 AL 26 AGOSTO 656

A.A.A. ITALFIDI CONCEDE PRESTITI FUNZIONARI, PROPRIETARI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, SPECIALI, COMMERCIANTI, TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA' MASSIMA. PRINCIPE TOMMASO 6. TEL. 653-301.

A.A. CEDESI per causa malattia, importante affare, materiale elettrico. Ingrosso installato a Casablanca (Marocco) da 25 anni, clientela molto importante, cifra affari annuale media 500 milioni di lire. Richiedesi il solo valore delle merci esistenti, circa 150 milioni di lire. Eventuali facilitazioni di pagamento contro serie garanzie. Possibilità di cessione dei locali. Per informazioni, scrivere: Havas Casablanca, n. 2830.

A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, concede Finantex, piazza Statuto 24, tel. 655-569 655-902. 656

A TASSI BANCARI CONCEDIAMO PRESTITI, MASSIMA RAPIDITA'. FINANZIARIA TORINESE, SANTA TERESA 3, AMMEZZATI. TELEFONO 515-121.

B. 2.200.000 avendiamo latteria modernissima alloggio, dilazionando, vicinanze Torino, permutando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 298 — Torino». 502

AFFARONE Sestriere vendesi avviatissimo albergo ristorante. Bianeamata, Sestriere. A62901

AFFIDASI [illegible] fruita verdura primizie latteria rivendita pens. Riva, via Mazzini 1. 502

AVIGLIANA ristorante [illegible] ristorante, motivi familiari, prendesi. Ferrero, Lagrange 36. 507

AVVIATA sartoria cedesi a Saluzzo, modiche pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3280 — Torino». A52702

BAR centralissimo, orario ridotto, incasso 30.000, cedesi 6.500.000. Ubino, Cavour 28. 446

BAR superalcolici piccolo nuovo zona signorile centro uffici vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1282 — Torino».

BAR 2 biliardi, fronte mercato, incasso 40.000, redditissimo, 10.500.000. Ubino, Cavour 28. 446

CAFFE' bottiglieria centrale arredata modernamente, incasso 55.000 giornaliere, motivi famiglia cedesi, occasione. Quirico, Garibaldi 3. 369

CAUSA salute cedesi mercerie centrale. Telefonare [illegible] A57162

CAVALLERA, [illegible] 21. Commercialisti Voleta acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI autorimessa. Telefonare ore ufficio 494-620. A61672

CEDESI avviatissimo commestibili frutta verdura rivendita pane, con alloggio Lodisani, Ricci 44, Savona. Telefono [illegible] 25526

CEDESI bar Mondi, Barocchia, Tolomeo, biliardo, sala ballo. A57717

CEDESI ottime condizioni avviata, solida azienda commerciale, reddito forte, accertabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3290 — Torino». A59350

CEDIAMO bar commestibili latteria pasticceria [illegible] occasioni. URAT, Giolitti 10. 242

CEDESI gerenza negozio latteria panetteria rivendita pane alimentario cominciando. Scrivere: Riva, via Mazzini 1.

CONCEDESI gerenza caffè moderno incasso 55 000 giornaliero, famiglia espone andamento Quirico, Garibaldi 3.

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni autoveicoli. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis.

LOCCHERIA centrale, bellissimi, superalcolici, salata torrefazione, cedesi. Ferrero, Lagrange 36. 507

ELETTRAUTO avviatissimo cedesi con attrezzature e ricambi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1198 — Torino».

ELETTRODOMESTICI elettricità radio tv milano centrale cedesi causa malattia 1.800.000. Telef. 80-905. A59681

FARMACIE laboratori aziende affini compra vendita, combinazioni varie, studio commerciale farmaceutico. Della Rocca 38. 300

FINANZIAMENTO L. [illegible] cercasi [illegible] e garantiti controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7038 — Torino». A61227

FIN-VAI TRATTA COMBINAZIONI OPERAZIONI IMMOBILIARI IMPORTANTI FINANZIANDO. VIA MONTE PIETA' 2. TELEFONI 537-416, 537-411. 119

GERENZA concedesi edicola giornali, rivista 420 copie. Cravenzola, Cernaia 40.

IFIMA finanzia possessori immobili ipotecari. Mercanti 18, telefono [illegible]

IMPORTANTE filanda grossista dolciaria [illegible] nuovissimi cedesi per ritiro commercio, condizioni vantaggiosissimo. Cassetta 1486 M, Stp, Genova.

IMPORTANTE centro turistico valle d'Aosta cedesi redditizio Hotel Meublé 20 camere. Tel. 21-374, ore 13-14.

LATTERIE, salumerie, bellissime posizioni, qualunque ribasso, cedonsi. Cavaliere, Saluzzo 21. 124

OCCASIONISSIMA! Liguria causa salute cedesi albergo avviatissimo circa 150 posti letto. Interessando vendesi pure stabile relativo. Indirizzare Bonavia Assunta, via Giacinto 15, Porto Maurizio.

ORTOFRUTTICOLTORE cercasi massaria cascina collina torinese, 16 giornate, irrigazione, fragoli, serra fredda 300 mq. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 1272 — Torino». A63086

PANETTERIE forno rivendita le più convenienti sulla URAT, Giolitti 10.

PANETTERIE garantita avviatissima, ottime condizioni [illegible] cede Bacchetta, Alfieri 20. 455

PANIFICIO forno carbone. Vendita negozio 250, rivendite 150, cede oppure permuta altro provincia Torino, Bacchetta, Alfieri 20. 455

PANIFICIO-pasticceria, cedo licenza causa [illegible]. Rivendite pane 100 e 150 kg. cadauna. Cagliero e Nasi, Saluzzo 72

PARRUCCHIERE uomo, signora (solo pettinatrice) Lizzone Piemonte, avviati, moderni cedesi, eventuale gestione. Telefonare 40-346, Torino. 688

PASTIFICIO centrale, orge moderno. Telefonare 80-592 777

PRESTITI concedonsi a tutti indistintamente. Comodità di rateazioni, rapidità e riservatezza. Com. FAI, Cavour 7, telefono [illegible] 740

PRESTITI riservatissimi a bancari. Rimborso [illegible] diretto. Rima, Marconi 19, telefono 46-875. 22

RAPALLO 4.500.000 trattabili, cedo bar, biliardo, tv, reddito [illegible] 1.500.000 annue licenza vini e liquori ingrosso semigrosso da avviare accetto parziale pagamento piccola [illegible] zona caccia penne. Mori, Frantini 54, Rapallo.

SCUOLA [illegible] socio. [illegible] apporto: un locale. Telefonare 316-355.

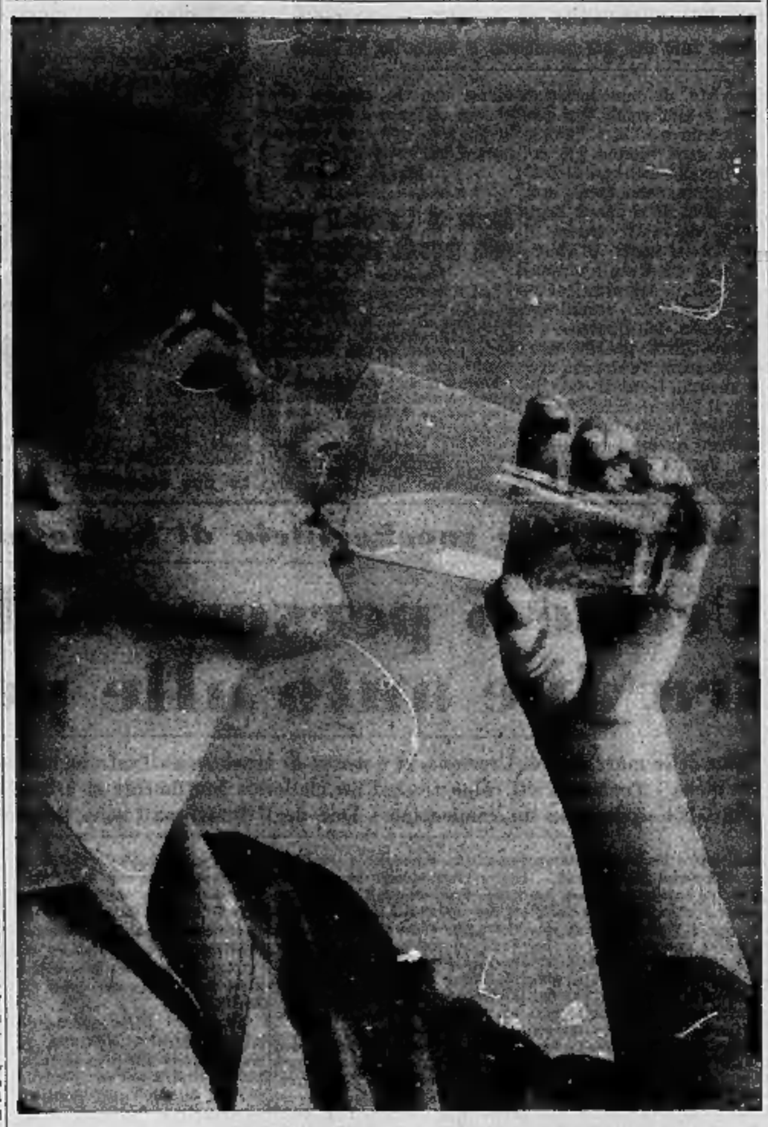
SOCIETA' [illegible] laureati Legge avvio carriera professionale. Scrivere [illegible] mandato: «Pubblicità Stampa 5058 — Torino». A61784

TABACCHERIA Bar, Strada Ponzone, redditizia, cedo. Ferraro, Bosco 3/15, Savona. 26305

TABACCHERIA centrale redditizissima cedesi, eventualmente permutasi alloggio anche Riviera. Ferraro, Lagrange 36.

TABACCHERIE [illegible] 550.000, 700.000, 800.000, 950.000, 1.100.000, 1 milione 400.000 settimanale, [illegible] [illegible] cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

4.500.000 cedo avviata macelleria salumeria, attrezzatura moderna. Rovetto, Asmindi 31.



NON BEVETE UN'ACQUA QUALUNQUE, MA... ACQUA IDRIZZATA!

dissetа di più dell'acqua naturale, perchè contiene quei fattori salini, la cui eccessiva eliminazione con la traspirazione determina il senso d'arsura, **facilita la digestione**, per la presenza in essa di bicarbonati che neutralizzano l'eccessiva acidità gastrica, mentre l'anidride carbonica che sviluppa nello stomaco, stimola la secrezione dei succhi digestivi, rende l'acqua frizzante, **vitaminizzata e viva come acqua di sorgente**

IDRIZ

POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA

A 20 chilometri Torino privato vende cascina IV giornate, divisi rustico 12 milioni 700.000 [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 237 — Torino».

ACQUISTASI da parte di società palazzo pubblici centralissimo, Tratterà solo direttamente. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1234 — Torino». A62300

ACQUISTASI terzano parlatorio 50-100 camere, pagamento comero. Asiorose, Umberto 45. Telef. 527-420. 672

ACQUISTEREI, affittarei villetta Piemonte 5-6 [illegible] 1.200.000 contanti, ripareuza a decidersi. Telefono 330-318.

AFFARONE [illegible] signorile in Carrosio su corso, camera 2 doppi servizi, giardino, autorimessa, libera subito 20 milioni. Foletti, telef. 596-607, 537-776.

ALLOGGI Moncalieri e liberi 2-3-4-5-10 camere, [illegible] da 800 a 900.000 per camera corso Regina Margherita ang. Ilalia di Savoia 52. Visite martedì, giovedì, sabato. 788

ALLOGGI lussuosamente rifiniti 1-5 camere doppi servizi, abitabili settembre, [illegible] via Barbaroux angolo via Bologna, Cavour, A. Doria 15.

ALLOGGI signori via Layal 5, [illegible] Rivolgersi: Candiolo. Telefono 23-577 788

ALLOGGI signorili in palazzine 4-12 camere, accessori, autorimessa, giardino. Pontevarda 11. Balestrieri. 390

ALLOGGI signorili appartamentini 1-2-3 camere tinello cucinino servizi, vende [illegible] impresa, via Filadelfia 133. Telefonare 353-106. 60

ACQUISTO direttamente casa centrale 50 camere. Pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7062 — Torino».

ALBENGA Mare, condominio vendiamo bellissima camera con servizi annessi ed panoramico terrazzo sopraelante. Rivolgersi Agenzia: Villino Centro, via Raffaello Sanzio. A67296

ALLOGGETTO 2 camere cucina servizi zona Esposizione, Nuova costruzione, vendesi facilitando. Com. FAI, Cavour 7, telefono 528-821. 740

ALLOGGI due tre quattro camere servizi pronti primavera vendonsi presso Fiat Miraflori. Telefonare [illegible]

ALLOGGI signorili vendonsi corso Lecce 110-112. 39

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, saloni, doppi servizi, impresa vende zona Francia, via Meisesi angolo via Valgioie 5 Molino, facilitazioni. Tel. 779-548

ALLOGGI 3-5 locali servizi garage. In stabili con giardino, rifiniture di prim'ordine. Facilitazioni mutuo. Cantieri, Tabarchi 48, 49. 199

ALLOGGIO piano rialzato, zona Francia, sup. 80, 3 camere, cucinino, servizi, modernissimo, vende 6.700.000 Gabetti, XX settembre 17 750

ALLOGGIO 2 camere, tinello, cucinino, servizi, vende S. Paolo. Telef. [illegible]

APPARTAMENTI prenotiamo lussuosissimi, splendida posizione, giardini, terrazzi, vendonsi. Telefonare 511-490.

APPARTAMENTO panoramico Cavoretto 5 camere doppi servizi vende 9.000.000 impresa. Telefonare 893-754. A57631

ATTICO Ercolia, 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, ampio terrazzo panoramico, libero subito vendesi. Telefonare [illegible] 740

BARDONECCHIA lussuosissimi appartamenti zona residenziale vende Com. Fai, Guarini 4, tel. 537-496. Bardonecchia via [illegible] 740

BORGHESIA impresa Solari, tel. 23-44 vende appartamenti pronti vicinissimi nuove, prezzi ragionevoli. A62731

CASA barriera Milano, 12 camere, garage, volendo ricostruzione, fronte 13,50 profondità 23, vendesi. Quirico, Garibaldi 3. 369

CASA bellissima barriera [illegible] privato vende 34 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 258 — Torino». 165

CASA in costruzione, 23 camere, garages, Miraflori, vendesi. Carandina, Di Nanni 61 342

CASA S. Paolo 38 camere servizi quattro autorimesse, terreno centrale, scala marmo, solida costruzione, motivi familiari urge vendere prezzo conveniente. Simoncini, Re Umberto 6. 238

CASA signorile 36 camere, in costruzione, ottima posizione, vendiamo 42.000.000 più mutuo. Asiorose, Umberto 45, telefono 527-420. 672

CASETTA reddito 20 camere, 6 servizi, termo centrale sulla, 21.000.000, urge vendere. Tel. 538-827, 393-967. 106

CAUSE familiari costringonomi vendere dilazionando azienda agraria commerciale, ottimo reddito. Barioy, piazza Garibaldi, Cagliari. A57779

CELLE Ligure vendo appartamenti signorili tranquilli consegna ottobre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 16 — Milano».

COMPRO alloggio signorile 5-9 vani zona verde Crocetta Scrivere: «Pubblicità Stampa 6004 — Torino». A61565

CRAVENZOLA, Cernaia 40, acquista case vecchie, nuove, qualsiasi importo contanti 561

CRAVENZOLA, Cernaia 40, tel. 692-196. Vende alloggio 300 mq. altrettanto terrazzo, altre due camere, servizi, signorile corso Crocetta. 561

DA costruttori accettiamo incarico vendita alloggi gravadecdo realizzi. Interpellateci. Com. FAI, Cavour 7, telefono 527-496. 146

FINI sovvenzioni anche case terrani, massima valutazione, celerità. Tel. [illegible] 835-690. 21476

FINANZIAMENTI rapidissimi non lunghe trattazioni su alloggi, case, terreni. Massima discrezione Tel. [illegible]

FOSCOLO 8 signori Ninza alloggi signorili doppi servizi, 2 ascensori, pronti fine anno, vendonsi Visite cantiere. Telefonare 50-816 437

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti a mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 703

IMPRESA acquista terreno centrale, casa da demolire, sopraelevazione, sessantina serie combinazioni. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 140 — Torino». 754

IMPRESA [illegible] terreno, [illegible] semicentrale, scrivere: «Pubblicità Stampa 256 — Torino» 419

IMPRESA idraulica fornisce apparecchiature, riscaldatrice, ricostruisce impianti servizi. Via Silvio Pellico 5, tel. 652-593.

IMPRESA ing. Dermesi, vende alloggi in una casa di modernissima impostazione. [illegible] 525-775. 476

IMPRESA vende direttamente vicinanze autostrada Torino nuovo stabilimento di mq. 1500 con annesso locali uso ufficio ed abitazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3311 — Torino». A52934

ITALCASE S. Teresa 3, vende via Pastrengo ang. via Bevilacqua (Pozzo Strada), alloggetti camera e cucina, ottimo reddito. Prezzi occasionali. Minimo anticipo, lunga rateazione. Visite: 15-19.

ITALCASE S. Teresa 3, vende corso Grosseto 300 (Madonna Campagna), alloggi signorili 2-3-4 camere. Consegna ottobre. Minimo anticipo, rate pari affitto. Visite: 9-13. 794

ITALCASE S. Teresa 3, vende in via Oulcri 23, ang. via Brissogne 24 (Borgata Lesna), alloggi signorili 2-3-4 camere. Minimo anticipo. Mutuo, rate pari affitto. Visite: 9-13. 793

ITALCASE S. Teresa 3, vende corso Toscana 26 (Lucento), alloggi signorili 2-3 camere servizi. Minimo anticipo, rate pari affitto. Visite: 9-17. 793

ITALCASE S. Teresa 3, vende corso Rosselli 99-12 (Crocetta), signorilissimi alloggi 2-3 camere. Facilitazioni pagamento. Visite: 9-18. 793

ITALCASE S. Teresa 3, vende corso Unione Sovietica 78 (Mauriziana), alloggi signorilissimi, panoramici 2-3 camere. Facilitazioni pagamento. Visite: 15-19. 793

ITALCASE S. Teresa 3, vende via Val Lagarina 33 (Aurumalata), alloggi 2-4 camere servizi, abitabili subito. Minimo contanti, rate pari affitto. Visite: 9-18.

LAVAGNA attici superpanoramici, facilissimi scontosissimi pagamenti. Corso Buenos Aires 119, telef. 28-782. Informazioni Genova, telefono 683-116.

LOARO via Como 4 vendesi villa angolare 14 vani, 4 servizi, [illegible] 1000 frutteto giardino garage veranda. Zachini intermediari. [illegible] in loco.

MURI negozi, alto reddito, vendo 10 milioni 500.000. [illegible] 18.000.000. Ernestito, Bogino 10 550

MURI negozio retro servizi interni, attitato pellinarico, vendiamo 5.500.000, reddito 8 %. Telefonare 527-420.

MURI negozio S. Rita, 6 vetrine, adatto esposizione mobili, elettrodomestici, affittasi, vendesi. Carutti, B. Doria 15.

MURI negozio, zona [illegible] acquistasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 254 — Torino». 419

NEGOZI spaziosi, particolarmente adatti generi alimentazione, S. Rita, frontegiardini case popolari, affittasi. Cantiere, corso [illegible] 55, pomeriggio. 8

PLASTICA tubi e ondulati vendita diretta, sconti imprese. Via Don Bosco 100.

PRIVATO vende piccoli grandi lotti terreno corso Francia, zona Rivoli, 5000-6000 mq. Telefonare 511-562 ore ufficio.

RAPALLO [illegible] vista in casa, vendonsi ultimi appartamenti incantevole posizione, digradanti sul mare, modernissima costruzione. Cassetta Pubblimen 290 S, Bologna. 26506

SANREMO nuovi incantevoli appartamenti semicentrali vendonsi 1.900.000. Telefonare Sanremo 82-559. 26417

SANREMO, STRADA SOLARO VALLARINO, VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI, DOPPI [illegible] ALLOGGETTI 1-2 CAMERE SERVIZI. RATA SU MESI E MESI. MINIMO ANTICIPO CON PAGAMENTO 3-10 ANNI. I.F.I.T., S. REMO, PIAZZA COLOMBO N. 4. TELEF. 84-145. I.F.I.T., TORINO, VIA S. QUINTINO 4 BIS. TELEFONO 53-690. 643

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Buma, Sanremo. 21781

SPAZIOSO alloggio piano [illegible] via Verdi, 3 camere cucina servizi, vende Com. FAI, Cavour 7, telefono [illegible] 740

SUBITO autostrada casello Brandizzo, piccoli e grandi lotti, [illegible], buon investimento capitali Telefon. 60-063.

TERRENI grandi, piccoli, civili industriali, diverse zone vendesi. Cravenzola, Cernaia 40. 561

TERRENO grande avvenire vicinanze Orbassano unico appezzamento giornate 19 l. [illegible] vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

TERRENO industriale, fronte strada Leyni, vendo lire 2000. [illegible] Scigino 10. 530

TERRENO industriale pianoli lotti. Tre linee tram, strade, servizi. Occhiazzo, Cibrario 14. 1054

TERRENO panoramico adatto villetta carlforte Imperia vendesi a lotti. Scrivere: Agnesi, via Diamanto, Imperia.

TERRENO precollinare, Sassi, adatto villetta, mq. 4300, vendesi 1500 mq. Telefonare 788-969. A61365

TERRENO stradale Venaria, confine Torino, mq. 4750, vendo, [illegible]

TERRENO 7500 mq. sulla radiale [illegible] fronte incrocio strada Caserta. Dunco [illegible] di costruzione industriale, abitazione vendo. Tel. 542-726.

VENDESI alloggio mq. 185 3° piano, libero subito, lire 57.500 al mq., termosifone centrale, ascensore. Corso Vinzaglio 2, portineria. A59876

VENDESI alloggio zona Valentino piano rialzato quattro camere ripetizioni. Telefonare ore ufficio 781-859. A53278

VENDESI tre camere angolari piano 1° vecchia solida costruzione, 1.650.000. Telefonare 353-544. A53418

VIA Cameraua 20, zona Porta Nuova, palazzo signorile vendonsi [illegible] alloggi 2-3-4 camere ed accessori, motivo, facilissimi. Visite martedì, giovedì, sabato ore 15-18. Telefonare 760-485.

VIA Forlì, vendonsi 2 alloggetti, camera tinello servizi, mezzo, [illegible] pagamento, buon [illegible], eventualmente liberi. Telefonare 60-361. 457

VIA Genova, [illegible], vendonsi due camere cucina servizi. Facilitazioni. Com. FAI, Cavour 7, tel. 538-821.

VICINANZE Settimo Torinese vendesi casa 8 vani corredata due giornate terreno fabbricabile. Rivolgersi tel. 556-357.

VILLA anche antica con parco, preferibilmente torinese, acquisterebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 241 — Torino».

VILLA collina torinese 6 camere servizi, 3300 terreno, 16.000.000. Telefonare 538-827, 393-967. 106

VILLA precollinare parco 5000 mq., tre camere su tre piani vendo, anche piani separatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7162 — Torino». A62154

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

AFFITTEREI subito, cauzionando 1-2 camere cucina. Telef. 598-933. [illegible]

CAUZIONANDO [illegible] figlia impiegata, cerca alloggio 1-2 camere servizi, subito o fine mese. Telefonare 287-462.

CAMERE cucina possibilmente servizi qualsiasi zona cauzionando cerco. Telefonare 44-451. 300

CERCASI affittare alloggio 3-4 camere zona Borgata Lesna, S. Paolo. Telefonare 683-808. A61716

CERCASI locale non industriale mq. 1000-1200, zona San Paolo. Telefonare 523-491. A59279

CERCASI 2-3 camere anche con veicolo cauzionando. Telef. 44-461. [illegible]

CERCO alloggio signorile 4-5 vani servizi, possibilmente Crocetta, adiacenze. Telef. 758-418 mattino. A62056

CERCO camera cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5096 — Torino».

CERCO libero subito 4 stanze con telefono per camino, periferia Collegno Grugliasco Rivoli. Telef. 783-489. 688

DIPENDENTE azienda floricola cerca 3 camere subito. Telefonare 385-242. Telefonare ore pasti. A63180

DIPENDENTE Fiat, cerca alloggio camera cucina servizi, settembre, ottobre. Telefonare 277-188, ore pasti. A53058

IMPIEGATA torinese cerca alloggetto 1-2 camere più servizi, termo centrale, ascensore, libero subito, zona piazza Solferino, piazza San Carlo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3295 — Torino».

INDUSTRIALE cede cittadino, cerca locali uso ufficio, zona centrale mq. 400-600 preferibilmente piano terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3252 — Torino». A61586

PARAGGI Galileo Ferraris e Duca Abruzzi cercasi due tre camere piano rialzato uso uffici due ingressi possibilmente autorimessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7160 — Torino».

PERSONA sola, referenze, cerca camera tinello servizi, oppure compra occasione. Mastero Romano, corso Vittorio 63, telefono 697-602. A63207

RESIDENTE, Borgaro, [illegible] cerca [illegible] in affitto box affusto da adibirsi a pensione signorile. Scrivere Albergo Radio, Pogliani. Ozzano.

RESIDENTISSIMI [illegible], piemontesi, cercano [illegible] camere con servizi. Telef. [illegible]

(Continua a pag. 35)

INDUSTRIA GRAFICA IMPORTANZA NAZIONALE
cerca
AGENTE DI VENDITA per Torino e Piemonte, con solida esperienza vendita, spiccate attitudini organizzative e commerciali, presenza, massima volontà lavorativa.

Requisiti richiesti:
— età 25-35 anni
— residenza Torino
— automezzo proprio
— titolo studio medio superiore.

Offresi:
— regolare inquadramento impiegatizio
— [illegible] stipendio fisso
— provvigioni
— totale rimborso spese
— ottime possibilità carriera.

Inviare referenze controllabili, curriculum vitae dettagliato e manoscritto, foto a:
CASELLA PUBBLIMAN 25.21 — VERONA

IMPORTANTE AZIENDA SIDERURGICA
CERCA per montaggi impianti petrolchimici et meccanici INGEGNERI con almeno due anni esperienza lavori cantieri et preferibilmente esperti saldatura. Dettagliare età, curriculum et lavori eseguiti, pretese. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 28 - MILANO

ALBERGO
IN MILANO - APERTURA FINE SETTEMBRE
cerca capi servizio, personale servizio piani, guardaroba, bar, cucina e ristorante, operai manutenzione. Si assicura massima riservatezza. Scrivere dettagliando posti occupati:
CASELLA 333/T S.I.P. - MILANO

La **CIBA Industria Chimica**
cerca COLLABORATORI COMMERCIALI
per incarico di vendita e propaganda-vetrine nelle farmacie del Piemonte, Lombardia, Liguria, Tre Venezie.

Si richiede: ottima presenza, età 25-35 anni, spiccata capacità ed esperienza di vendita, spirito d'iniziativa, patente automobilistica. Costituirà titolo di preferenza l'introduzione nelle farmacie della zona. Inviare fotografia e dettagliato curriculum vitae, precisando età e posti occupati a: CIBA Industria Chimica - Ufficio Personale - viale Fulvio Testi n. 35 - MILANO. Assicuriamo massima riservatezza.

TARIFFE DI ABBONAMENTO

LA STAMPA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	16.200 (*)
SEMESTRE L.	5.200	8.300 (*)
TRIMESTRE L.	2.750	4.300 (*)

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.650	2.650
SEMESTRE L.	850	1.350
TRIMESTRE L.	450	670

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale universale, i prezzi sono: Anno L. 19.300 - Semest. L. 9.850 - Trimest. L. 5.100

STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	16.200 (*)
SEMESTRE L.	5.200	8.300 (*)
TRIMESTRE L.	2.750	4.300 (*)

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.650	2.650
SEMESTRE L.	850	1.350
TRIMESTRE L.	450	670

(*) Per gli Stati non aderenti alle Convenz. postale universale, i prezzi sono: Anno L. 19.300 - Semest. L. 9.850 - Trimest. L. 5.100

Il sollecito versamento delle quota evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale. I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18; presso Uffici postali sul c/c, Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

AGLI ABBONATI DI TORINO **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

* **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

Un fatto che sconvolge la secolare storia britannica

L'Inghilterra ha aderito al Mec ma non è ancora diventata Europa

E' veramente un Paese diverso dagli altri - Entrarvi è già difficile: occorre il passaporto, il «trittico», molti bolli e timbri - Dopo le cinque non si lavora più, dopo le otto non si mangia, si circola con cautela (tenere la sinistra) tutto è silenzioso, ordinato - La cosa più straordinaria, ministeri che sbrigano pratiche lunghissime in pochi minuti

Per comprendere appieno la straordinaria rivoluzione che rappresenta l'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato Comune sono certamente utili le considerazioni storiche generali oppure le minute precisazioni tecniche su tariffe, contingenti, percentuali e simili; ma forse v'è un mezzo assai più semplice e adeguato, alla portata del comune turista, per penetrare sino in fondo nell'intimo significato dell'avvenimento. L'insularità che tra poco verrà definitivamente a cessare comporta infatti, per gli inglesi, una tradizione lentamente accumulata, tutto un modo di vivere, pensare e sentire fatto di abitudini, gusti e atteggiamenti in sé magari di scarso rilievo, ma che tutti insieme costituiscono uno stile di vita profondamente diverso da quello del continente europeo.

Il turista comune, uno qualsiasi di noi, che si rechi in giro per l'Inghilterra una ventina di giorni, solo preoccupato di godere le sue normali vacanze ammirando il paesaggio e le opere d'arte, è proprio colui che meglio può toccare con mano, nelle varie contingenze della vita quotidiana, tutta la peculiarità del mondo inglese. Le sue osservazioni, quelle stesse che noi il mese scorso abbiamo fatte (negli stessi giorni in cui Macmillan annunciava ai Comuni la grande decisione), ricalcheranno i più noti luoghi comuni; ma appunto per questo, crediamo, rispecchiano fedelmente la cara e irritante immagine dell'Inghilterra alla vigilia dell'«europeizzazione».

Nel Regno Unito, tanto per cominciare, non si entra come negli altri paesi dell'Europa occidentale; in questi sembrano tornati i tempi della *belle époque*, si entra e si esce dai confini più facilmente e rapidamente che da un'autostrada italiana, talvolta senza neppure doversi fermare a mostrare il passaporto, comunque senza alcun documento doganale per l'auto. Per l'Inghilterra, invece, ci vuole ancora il trittico, che viene regolarmente controllato e bollato; sbarcati a Dover, prima di tutto occorre recarsi allo sportello dell'AA (Associazione automobilistica), che ti prende in carico e ti rilascia un apposito disco di circolazione, un libretto con le principali norme del codice stradale inglese ed un altro ancora con le riproduzioni della speciale segnaletica usata nell'isola. Quanto alle persone, per ottenere il timbro d'ingresso sul passaporto devono sottostare, sulla nave traghetto, al rituale dell'interrogatorio: perché vengono in Inghilterra, quanto vi staranno, dove contano di recarsi, se vi conoscono qualcuno. E' una formalità, si intende, sbrigata con rapida cortesia, ma rientra ormai nelle regole del gioco, è «stilizzata» come le norme del *cricket* o del corteo dello *Speaker* ai Comuni; naturalmente la cerimonia si svolge in inglese, l'unica lingua che gli isolani adoperano con chiunque, climpicamente fiduciosi di essere senz'altro capiti.

Da Dover infine il turista si dirige verso l'interno, tutto assorbito nella cura di tenere la sinistra; e sono questi gli unici ed ultimi residui continentali che lo accompagnano per le prime miglia dal porto di sbarco. I cartelli appunto, in francese ed in tedesco, che ricordano il diverso senso di marcia vigente nell'isola. Alla prima tappa, Canterbury, l'incanto deve subito cominciare che si trova ormai in un altro mondo; non sono neppure le otto, il sole è ancora lontano dal tramonto (vige l'ora legale), ma non c'è più aperto un locale qualsiasi dove si possa mangiare. Il digiuno totale è evitato infine racimolando qualche tartina in un posto che alla severa morale puritana deve sapere di peccaminoso, solo perché offre pericolose tentazioni (cibo e bevanda) a chi è ancora in giro ad ora così tarda, per la città praticamente deserta.

L'istinto di autoconservazione spinge così il turista continentale ad acquisire una prima, necessaria abitudine: affrettarsi ad arrivare a destinazione, ogni pomeriggio, al massimo fra le sei e le sette, se vuole garantirsi qualche probabilità di trovare vitto, ed anche alloggio, senza eccessiva peripezie. Alle cinque in punto, del resto, il lavoro cessa in Inghilterra: uffici, fabbriche, negozi, musei, tutto chiude implacabilmente a quell'ora; per l'ora, ora e mezzo successiva è sconsigliabile aggiungere il proprio ingombro alla fiumana di macchine che sciamano per ogni strada e stradina, di città e di campagna, per riportare a casa i lavoratori; indi cala la grande pace, gli inglesi si sono ritirati al proprio domicilio, sono letteralmente scomparsi alla vista del «nottambulo» continentale. A questi non resta che la risorsa permanente di contemplare la stupenda e sempre diversa natura oppure il divertimento, almeno le prime volte, di attraversare borghi e cittadine completamente deserti, alcuni veri e propri dormitori in aperta campagna, senza neppure la traccia d'un negozio (chiuso, se ci fosse). Che cosa fanno gli inglesi, al geloso riparo delle loro *privacy*? Dalle antenne sui tetti d'ogni casetta non ci vuol molto a capire che si dedicano golosamente all'ultimo giocattolo, più che mai in voga: la televisione, detta volgarmente *telly*, che però non lascia trapelare all'esterno il minimo rumore. Oppure leggono, se si deve giudicare per analogia da quanto si vede nei ristoranti, nei mezzi di trasporto, sulle panchine dei parchi, un po' dovunque; divorano una ingente quantità di carta stampata, quotidiani soprattutto, di carattere estremamente popolare, e libri, ma non rotocalchi, che forse esisteranno, ma non si vedono in mezzo al pubblico.

Tutto questo, e tanto altre cose ancora, può forse far sorridere e talora irritare il «continentale» frettoloso e superficiale; ma un giudizio più serio e sereno risulta del tutto diverso, grandemente positivo. E' un popolo, l'inglese, che ha raggiunto un livello medio di vita assai elevato, garantito da una invidiabile serie di sicurezze (del posto di lavoro, della pensione, dell'assistenza sociale e sanitaria), frutto della «rivoluzione silenziosa» laburista; può quindi permettersi di lavorare solidamente, ma senza strafare, senza ammazzarsi, dando così spazio all'impressione di lavorare poco, non prima delle nove o anche delle dieci, non dopo le cinque, con un sacrosanto pomeriggio infrasettimanale di chiusura per i negozi (la rivendicazione delle nostre commesse!). Il molto tempo libero che gli rimane l'inglese lo ha sapientemente organizzato e distribuito in varie specie di riposo, quello serale di cui s'è detto, il culto religioso la domenica mattina, lo sport e le passeggiate i pomeriggi di sabato e di domenica; ed il veramente riposo, senza la corsa affannosa al divertimento che è propria di noi continentali.

La vita associata, poi, è lubrificata da quella straordinaria miscela di suprema indifferenza per gli altri e di proverbiale cortesia ch'è un unicum degli inglesi; non si riuscirà mai abbastanza che l'Inghilterra è veramente il paese della libertà, dove puoi fare indisturbato quello che ti pare e piace, beninteso entro i limiti delle leggi e dei regolamenti, che del resto non sono per niente noiosi o vessatori. Così, ancora, l'efficienza della burocrazia britannica è pari solo al suo formalismo; non sappiamo in quale altro paese si sbrighi in un minuto una pratica in pochissimi minuti, preceduti di ufficio in ufficio da cortesi telefonate, come ci è capitato personalmente, pur senza omettere di riempire i prescritti formulari. Per non dire, infine, del credito cieco e totale che si riceve sulla parola; ad Oxford, alla Bodleian Library, preziosi manoscritti miniati del Tre e Quattrocento vennero letteralmente ammucchiati ai piedi d'un nostro amico, che aveva chiesto di vederli, qualificandosi soltanto per uno studioso di storia dell'arte.

Il capace quindi che questo popolo suscita ammirazione e rispetto quando reagisce con disperata energia ai Napoleoni o al Hitler in vena di calpestarne la libertà; ma forse maggiore ammirazione ancora suscita in noi oggi che si è deciso a sacrificare le sue amate peculiarità in nome dell'unità europea, senza alcuna minaccia incombente.

Ferdinando Vegas

Insediato a Savona il nuovo questore

Savona, 12 agosto.

(f.) Il nuovo questore di Savona, dott. Giovanni Manganiello, ha assunto in questi giorni il suo incarico. Entrato giovanissimo nei quadri della polizia, il dott. Manganiello ha prestato servizio per lunghi anni presso i commissariati di P.S. romani; successivamente ha disimpegnato le funzioni di vice questore a Napoli. Promosso questore nel gennaio scorso, venne assegnato alla scuola di polizia.

Le guide di Courmayeur sono già partite per ricuperare le salme

Cinque alpinisti lombardi sono morti in due nuove sciagure sul Monte Bianco

La prima cordata, composta da tre milanesi, è precipitata sul ghiacciaio del Triolet - Era partita domenica: i loro corpi sono stati scoperti solo ieri - Gli altri due rocciatori, entrambi di Monza, penzolano nel vuoto dalla Aiguille della Brenva

(Dal nostro corrispondente)

Courmayeur, 12 agosto.

Altre cinque persone hanno perso la vita in sciagure di montagna nella catena del Bianco. Tre alpinisti milanesi sono morti precipitando per centinaia di metri dalla parete Nord della Gruetta, la montagna che nel Gruppo dei Triolet si eleva a quota 3678. Due alpinisti monzesi sono caduti dalla Aiguille della Brenva e penzolano morti dalla parete.

I tre alpinisti milanesi — Eugenio Lazzarini di 25 anni, Giorgio Bianchi di 23 e Giuseppe De Capitani D'Arzago di 21 — erano accampati a Planpincieux, nei pressi dell'accantonamento «Gam» di Milano e ogni giorno partivano in ascensione. Domenica mattina li si sapeva sulla Gruetta, la superba muraglia alta 750 metri, visibilissima dal rifugio Dalmazzi, che si eleva sul ghiacciaio del Triolet. E' una delle scalate più belle e interessanti nella zona del Bianco, con difficoltà di terzo e quarto grado e passaggi di quinto. La via, aperta nel luglio 1937 da Boccalatte-Castiglioni-Titta Gilberti, non era mai stata ripetuta. Partiti sabato per pernottare al rifugio Dalmazzi, i tre alpinisti milanesi avrebbero compiuto la ascensione nella giornata di domenica, per essere di ritorno nella serata di lunedì.

Non vedendoli ritornare, alcuni loro amici, che avevano posto la tenda nelle vicinanze, avvisavano i dirigenti dell'accantonamento «Gam». Questi si preoccupavano di inviare alcuni loro iscritti in perlustrazione. Le condizioni del tempo, pessime in quei giorni, non permettevano un'uscita fino a venerdì. In quel giorno, i milanesi Roberto Piuda, amico degli scomparsi, e Ugo Balzari, noto nell'ambiente alpinistico, salivano verso il ghiacciaio del Triolet.

Da Balzari, ritornato questa sera a Courmayeur, abbiamo appreso i particolari del ritrovamento dei corpi dei tre alpinisti caduti dalla Gruetta. «Oggi pomeriggio, sul ghiacciaio del Triolet, ad un'ora e mezzo dal rifugio Dalmazzi — ci ha detto Balzari — Piuda ed io abbiamo scoperto le salme di Lazzarini, Bianchi e De Capitani D'Arzago. Erano ancora legati alla stessa corda, vicini l'uno all'altro. Caduti dalla parete, erano scivolati per circa 400 metri sul ghiacciaio, superando il crepaccio terminale. Non era possibile ricuperare i loro corpi, e per questa ragione siamo scesi subito, per dare l'allarme. Sulla via del ritorno abbiamo incontrato quattro guide di Courmayeur — Albino Pennard, Sergio Viotto, Attilio Ollier e Angelo Pizzato — che risalivano il ghiacciaio per effettuare le ricerche». Questa notte, le guide pernotteranno al rifugio Dalmazzi e domani, dopo avere effettuato il recupero delle salme, le trasporteranno a valle. A Courmayeur sono già giunti i parenti dei tre giovani.

Le vittime della seconda sciagura — i monzesi Emilio Gatti, di 27 anni, ed Ermanno Nava, di 23 — penzolano tuttora nel vuoto, legati alla medesima corda, sulla via Boccalatte dell'Aiguille della Brenva. I due alpinisti erano anch'essi attendati presso l'accantonamento «Gam» di Milano. Prima di partire da Planpincieux, avevano confidato agli amici di volere salire all'Aiguille della Brenva nella giornata di venerdì. Avrebbero dovuto essere di ritorno nella stessa serata, poichè l'ascensione non è molto impegnativa. Si tratta di circa 300 metri di parete, che si elevano sino a quota 3874, sulla via aperta da Boccalatte e Nini Pietrasanta, nel 1934. Ancor oggi la via è considerata una delle classiche.

Secondo quanto ha dichiarato la guida di Courmayeur Giulio Salomone, salito nel tardo pomeriggio con le guide Marcello Barcux, Eugenio Brun e Ruggero Pelin alla ricerca dei due alpinisti, le salme di Gatti e Nava penzolano a cinquanta metri dalla vetta. Salomone, rientrato in serata a Courmayeur, ha detto che probabilmente i due giovani sono caduti quando erano ormai raggiunto la cima. Un appiglio mancato, o un sasso che ha ceduto hanno provocato la sciagura. I loro corpi sono volati nel vuoto e si sono fermati perchè la corda si è impigliata in uno spuntone di roccia. Il calar della notte ha impedito che le salme venissero ricuperate questa sera. I due corpi sono visibili con cannocchiale dal Pavillon. Domani all'alba una squadra di guide risalirà la parete e trasporterà a valle le spoglie dei due giovani.

In serata, a Courmayeur, si è sparsa la voce che altri due alpinisti, di nazionalità sconosciuta, sono in difficoltà sul Monte Bianco di Tacul, in non addirittura precipitati mentre salivano al Monte Bianco, di Courmayeur, proprio per la via che fu fatale al famoso alpinista Gervasutti.

i. v.

A destra il Bivacco della Brenva; sullo sfondo l'Aiguille Noire e le Dames Anglaises

Interesse per la conferenza sul parco del Gran Paradiso

(Dal nostro inviato speciale)

Cogne, 12 agosto.

Una folla numerosa di turisti, villeggianti e valdostani, giunti anche da Aosta e da altri centri della valle, ha accolto cordialmente il presidente del Parco nazionale del Gran Paradiso che ha tenuto nel nuovo cinema l'annunciata conferenza sul tema: «Ma che cosa è questo Parco?».

L'aspirazione largamente diffusa di conoscere meglio e più da vicino il Parco, e di potervi accedere e soggiornare con minori disagi, giustificava l'attesa delle dichiarazioni dell'avv. Gianni Oberto, che si collegavano a precedenti nostre pubblicazioni e a un intervento dell'on. Togliatti che in proposito scrisse una lettera al nostro giornale.

Il parco ha una superficie planimetrica di 60 mila ettari, quasi 200 mila nel loro sviluppo montano, un perimetro di 150 chilometri ed è percorso da 360 chilometri di mulattiere e sentieri.

Il censimento della fauna registra 3300 stambecchi, 4000 camosci, pochissime aquile e assai reali superstiti, grifoni, scoiattoli, lepri, ermellini, donnole, fagiani, pernici, coturnici, lontre, tassi, il piccolissimo topo detto «campagnolo delle nevi», marmotte, puzzole, martore, volpi, vipere e varie specie di rapaci.

Come si fronteggiano le spese? Lo Stato versa 38 milioni, la Regione di Aosta e la Provincia di Torino 12 milioni e mezzo ciascuna, e altri 10 o 15 milioni provengono dalla gestione del lago di Ceresole e dagli abbattimenti selettivi. Settanta milioni non sono certo molti.

Alle richieste di facilitazioni per l'accesso e il soggiorno dei turisti nel Parco, l'avv. Oberto ha risposto con dichiarazioni che abbiamo già in parte anticipato ieri. In sostanza conferma la logica avversione a un passaggio in massa, indiscriminato, di visitatori, l'ubicazione dei campeggi in determinate zone e il proposito di convogliare le correnti di turisti su itinerari prestabiliti.

e. d.

Schiacciato dal trattore

Alessandria, 12 agosto.

(m.) Di un mortale infortunio sul lavoro è rimasto vittima un agricoltore di Pietramarazzi, il quarantottenne Lorenzo Masuello. Oggi il Masuello, salito su un trattore, stava eseguendo alcuni lavori nei campi quando, forse per una errata manovra, la pesante macchina ribaltava. Rimasto schiacciato sotto il trattore, l'agricoltore è morto.

Lo «sciopero dello zelo» iniziato dai doganieri francesi

Severe ispezioni alle frontiere francesi e code di automobili lunghe chilometri

La legge è applicata con minuziosa pedanteria dagli agenti, indifferenti alle proteste dei turisti e all'assordante strombettio dei clacson - Il traffico gravemente ostacolato soprattutto ai confini italiano e spagnolo

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 12 agosto.

Ingorghi di automobili alle frontiere, ritardi all'arrivo dei treni e alla partenza degli aerei, disagio generale dei viaggiatori che in occasione del Ferragosto vanno all'estero per le ferie o ne ritornano. E' questa la situazione, che si protrarrà fino a martedì sera, creata dallo «sciopero dello zelo» iniziato dai doganieri la mezzanotte scorsa su ordine dei loro sindacati.

L'applicazione scrupolosa dei regolamenti di dogana diventa un'arma contro il governo che li ha emessi e appoggia le rivendicazioni salariali delle guardie di finanza, che sono circa 13 mila in tutta la Francia e richiedono una rivalutazione della loro professione sostenendo che non guadagnano abbastanza in proporzione del servizio prestato.

Assicurano i sindacati che lo stipendio di 9 mila doganieri è inferiore ai 60 mila vecchi franchi al mese e non basta quindi per mantenere una famiglia. Il governo ha fatto promesse ma poi ne ha ritardato l'attuazione, e comunque sono considerate insufficienti dagli interessati, che hanno deciso allora di passare all'azione con l'attuale forma di sciopero contro la quale logicamente il governo non può far molto poichè esso consiste nell'applicazione della legge, cioè nella visita minuziosa delle valigie e dei pacchi, l'ispezione delle automobili, l'esame dei documenti, e magari visite più intime per scoprire il contrabbando di gioielli, valuta, ecc.

E' facile capire l'inconveniente che risulta da questi controlli, anche se la parola d'ordine dei sindacati non viene rispettata dappertutto con la stessa obbedienza e se in certi casi i doganieri, mossi a compassione delle vittime dei regolamenti, rallentano momentaneamente lo zelo, come è avvenuto ad esempio al confine franco-belga di Blanc Misseron, dove si passa di solito come se la frontiera non esistesse e le macchine, invece, facevano già una fila lunga un chilometro stamani alle 9.

I gesti di buona volontà da parte dei doganieri sono stati tuttavia di breve durata e rarissimi. Le consegne sindacali sono state di massima osservate. A St. Louis-Bourgfelden, ad esempio, la fila delle macchine che si recavano in Svizzera era lunga stasera più di 3 chilometri. Al posto di confine di St. Louis i veicoli si presentavano su 6 file di oltre 500 metri e a Neuf-Brisach la situazione era press'a poco analoga. Ma i doganieri, indifferenti all'assordante strombettio dei clacson e alle proteste degli automobilisti impazienti, hanno continuato piacidamente a fare gli zelanti con sconcertante cortesia.

Ma è soprattutto alle frontiere spagnole e italiane che lo «sciopero dello zelo» da parte dei doganieri ha prodotto i maggiori inconvenienti, data la massa di viaggiatori che la varcano quotidianamente. Ad Hendaye tutti i bagagli sono stati visitati con molta attenzione e le valigie messe sottosopra non soltanto dai francesi ma anche dagli spagnoli i quali hanno avuto l'ordine dalle loro autorità di intensificare il controllo di tutto ciò che viene dalla Francia. Ciò a causa dell'attentato compiuto giorni or sono contro la centrale elettrica della diga di Mirabia e dell'annuncio, da parte del noto fuoruscito spagnolo El Campesino, che la lotta per la riconquista della libertà sta per riprendere.

Dal duplice severo controllo spagnolo e francese risulta che da stamane la fila delle automobili era lunga più di un chilometro da ambedue le parti della frontiera, dove in un'ora passavano poco più di cinquanta macchine. I doganieri non solo visitano attentamente i bagagli e le automobili, ma frugano talvolta le persone ed esigono sempre il certificato rilasciato dalla compagnia di assicurazione. Nè è meno severa la visita doganale nei treni internazionali; il «Sud-Express» è rimasto alla frontiera spagnola quasi un'ora di più della sosta consueta.

Per quanto riguarda l'Italia, sembra che si passi ancora con relativa facilità al Moncenisio e a Modane, ma da Mentone si segnala che molti francesi, previdenti, si erano affrettati a varcare il confine ieri mattina. Ciò nonostante, il traffico vi è stato praticamente interrotto tutta la giornata. Le file delle automobili che si dirigevano verso l'Italia andavano dal confine sino a Roquebrune Cap Martin, cioè parecchi chilometri.

Meno disturbato sembra il traffico dai porti marittimi ed aerei, sebbene si segnali da Orly e dal Bourget che i voli sono cominciati con un certo ritardo. Certo si è che le critiche contro i doganieri sono pressochè unanimi perchè dalla loro azione sono soprattutto i turisti e chi vive del turismo a subire le conseguenze. Un giornale osserva che i doganieri alle frontiere fruttano allo Stato mille miliardi di vecchi franchi all'anno, ma asserisce che la soppressione totale delle dogane, come è previsto dal Mercato comune, farebbe guadagnare molto di più.

L. m.

Il pullman Varallo-Torino si rovescia senza passeggeri

Varallo Sesia, 12 agosto.

All'ingresso dell'abitato di Roccapietra, lungo la statale Gattinara-Alagna, a tre chilometri da Varallo, nel pomeriggio di oggi è accaduto uno spettacolare incidente che avrebbe potuto avere conseguenze gravissime. Il pullman della linea Varallo-Torino, della società Soffietti, partito alle 13,10 da Varallo e recante a bordo il solo autista, Michele Lega, di 35 anni, residente a Torino, nell'imboccare la stretta curva che immette nella frazione varallese si trovava improvvisamente di fronte il pullman della linea Novara-Varallo, gremito di passeggeri, il quale, causa la frenata, abbandava, portandosi al centro della strada.

Il Lega sterzava prontamente sulla destra per evitare l'urto frontale. Il grosso pullman, targato TO 289548, dopo avere abbattuto un paracarro si rovesciava nel prato. L'autista usciva poco dopo da un finestrino, fortunatamente incolume. Stasera il pesante automezzo è stato riportato sulla sede stradale da un carro-attrezzi.

Una studentessa s'uccide in una gita a Gressoney

Scivolata dal sentiero, è precipitata per 50 metri Era arrivata qualche giorno prima da Napoli

(Nostro servizio particolare)

Gressoney la Trinité, 12 agosto

(l. r.) Ieri sera, una studentessa universitaria napoletana, in villeggiatura nella Valle d'Aosta, ha perso la vita durante una gita in montagna nel gruppo del Rosa. Scivolata mentre percorrava un sentiero, la ragazza è precipitata per una cinquantina di metri e si è uccisa.

La vittima è la signorina Carla Rocca, di 20 anni, residente a Napoli in via dei Mille 47. Frequentava la Facoltà di architettura: a metà luglio aveva terminato gli esami della sessione estiva ed era ormai prossima alla laurea. Da qualche mese aveva perduto il padre, il dott. Fausto Rocca, ma la madre, Andrsina Corcos, aveva insistito per mandarla in vacanza per una quindicina di giorni. Carla aveva scelto la valle di Gressoney e nei primi giorni della settimana aveva preso alloggio in un grande albergo di Gressoney La Trinité.

All'alba di ieri, in compagnia di quattro amici, la studentessa era partita per una gita alle prime pendici del versante ovest del Rosa, al Passo Salier. Il gruppo era perfettamente attrezzato e la passeggiata, benché lunga e faticosa, non era difficile. La disgrazia è accaduta durante la discesa, a quota 2600, a poche centinaia di metri dal rifugio S. Anna. Carla Rocca, che apriva la marcia della piccola comitiva, poneva un piede su un sasso che pareva saldamente infisso nel terreno. Sotto il peso della ragazza, la terra attorno alla pietra si è sgretolata, il sasso si è mosso e la studentessa è precipitata nel vuoto. Dopo avere picchiato il capo contro una roccia, ha continuato a rimbalzare per il vallone, e dopo cinquanta metri si è fermata su di un terrapiano.

I compagni di gita si sono precipitati a soccorrerla. Carla era ferita in modo grave e gemeva debolmente. Dopo averla trasportata alla capanna Sant'Anna, uno dei gitanti è sceso a dare l'allarme. Una squadra di soccorso, capeggiata dalla guida di Gressoney Bruno Welf e dal brigadiere dei carabinieri della stazione di Issime, Giacomo Cresta, è salita al rifugio. Con loro era il medico condotto del paese, dott. Palmiro Raggi che ha visitato la studentessa. Il sanitario ha compreso che non vi erano più speranze ma ha ordinato ugualmente che la ragazza venisse trasportata a valle, per tentare tutto il possibile. La giovane però è spirata durante il trasporto: nella caduta s'era fratturata la colonna vertebrale.

Oggi pomeriggio, avvertita per telefono, è giunta a Gressoney la madre della vittima, accompagnata dal fratello dottore Giorgio Corcos e dalla cognata. In serata la salma della studentessa è partita alla volta di Napoli.

La polizia sorveglia la Torre di Pisa

Due agenti montano la guardia alla Torre pendente dal giorno in cui si è diffusa la voce di un possibile attentato contro il famoso monumento pisano (Tel.)

Il ministro Sullo sposa la nipote di De Laurentiis

Le nozze saranno celebrate l'8 settembre in provincia di Avellino - Lo sposo ha 40 anni, la sposa 26

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 agosto.

Il ministro del Lavoro on. Fiorentino Sullo sposerà la nipote del produttore cinematografico Dino De Laurentiis, Elvira. La notizia ha colto di sorpresa l'ambiente ministeriale e politico, mentre ha trovato più preparati gli amici di Dino De Laurentiis, fra cui sembra che la decisione di Elvira fosse nota da un momento all'altro.

La fidanzata conosce l'on. Sullo da molto tempo e la sua famiglia ha sempre considerato favorevolmente l'ipotesi del matrimonio. Elvira De Laurentiis è di nobili origini; la sua famiglia, nativa dall'Irpinia, ha delle proprietà a Torrella dei Lombardi; suo padre dott. Luigi è un valente chirurgo che ha prestato a lungo la sua opera in una clinica romana, Viretta, come la chiamano affettuosamente in famiglia, ha 26 anni, è carina, di carattere semplice, veste con eleganza raffinata e sobria; non frequenta l'alta società ed è legatissima alla famiglia dello zio Dino. Il ministro Sullo ha quarant'anni.

Dopo che la notizia del prossimo matrimonio è stata diffusa da alcuni giornali della sera, in casa Sullo e in casa De Laurentiis sono cominciate ad arrivare decine e decine di telefonate. I rispettivi amici chiedevano conferma di quanto appreso dalla stampa e, avutala, formulavano le loro congratulazioni. Attrici, amiche di Silvana Mangano, uomini politici, parlamentari, ministri trasmettevano i loro auguri. Con le nozze di Sullo, gli scapoli del governo Fanfani restano due: i ministri Colombo e Rumor.

La coppia celebrerà le nozze il giorno 8 settembre nella chiesa di Montevergine, ad Avellino.

l. z.

ABBINATO AL GIOCO DEL LOTTO IL TELEVISORE IN REGALO

Rivolgetevi ad un rivenditore autorizzato della famosa marca di televisori MAGNADYNE e KENNEDY.

Potrete avere un televisore perfettamente equipaggiato per il 2° programma (e naturalmente anche per il 1°).

A questo televisore sarà dato un numero dall'uno al novanta e parteciperà al concorso TV GRATIS abbinato alle estrazioni del Lotto.

Infatti se questo numero sarà estratto sulla ruota di Roma in una predeterminata settimana, il televisore Vi verrà senz'altro regalato.

Tutti cinque i numeri estratti concorrono a far vincere il televisore, perciò le probabilità di avere un televisore gratis sono notevolissime.

Nel caso Voi non risultaste vincitore del televisore potrete pagarlo con tutto comodo a partire dal 1° dicembre.

I rivenditori MAGNADYNE e KENNEDY Vi potranno fornire tutti i dettagli di questo concorso.

magnadyne KENNEDY

ERNIA

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Piazzale Loreto 7, Milano, t. 287-030

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CURCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS

TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500

GENOVA: via Cairoli 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 35 - ROMA: via Torino 55
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 AC16 n. 1113 del 17-2-1961

E' vietata la vendita della nostra apparecchiatura che al momento di ordine non sia provvista del Modulo originale

IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000

In obbedienza alla legge tutti i nostri apparecchi sono provvisti di apposito Bollo Modulo originale

Un mese di esperimento dal 19 agosto al 16 settembre

Chiusi nel pomeriggio del sabato i negozi non alimentari a Genova

L'ordinanza prefettizia firmata su invito del Sindaco - I grandi magazzini protestano e dichiarano che osserveranno l'orario normale

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 12 agosto.

I negozi non alimentari della provincia di Genova chiuderanno nel pomeriggio di sabato a partire dal 19 agosto. Il Sindaco, per rendersi interprete del desiderio dei commercianti e dei commessi, espresso in numerose assemblee di categoria, ha invitato il Prefetto ad accogliere la richiesta e in via del tutto sperimentale ha autorizzato la chiusura nei pomeriggi di sabato. L'ordinanza prefettizia è stata firmata e il nuovo orario avrà applicazione, in via sperimentale, dal 19 agosto al 16 settembre. Dopo il 16 settembre i riflessi del provvedimento, sia dal punto di vista dei commercianti che da quello del pubblico, verranno attentamente vagliati e la decisione potrà essere revocata o trasformarsi in definitiva.

La chiusura ha provocato però una vivace reazione dell'Associazione italiana delle grandi imprese di distribuzione al dettaglio (Rinascente, Upim, Standa) la quale ha presentato oggi un esposto al Prefetto contro il provvedimento. L'Associazione (Aigid) nel frattempo ha fatto esporre nei grandi magazzini associati dei cartelli indicanti che sabato 19 agosto e per tutti i sabati seguenti sarà osservato l'orario normale di vendita.

I piccoli commercianti considerano questa rigida presa di posizione un'autentica ribellione alla autorità prefettizia, ma l'Aigid ricorda che la materia degli orari degli esercizi commerciali è tuttora regolata dalla legge 16 giugno 1932 n. 973 nella quale si stabilisce che «il Prefetto potrà determinare con suo decreto gli orari su concorde richiesta delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori interessate e sentito il podestà (ora sindaco) per singole località e categorie». L'Aigid, che rappresenta a Genova un cospicuo numero di aziende, afferma di non essere mai stata interpellata in merito. Verrebbe così a mancare il presupposto legale del provvedimento, giacché sarebbe privo del concorso della volontà di una delle categorie interessate, di una categoria che ha un giro d'affari tutt'altro che trascurabile e che inquadra nella Grande Genova oltre 1000 dipendenti.

Nel suo esposto al Prefetto l'Aigid fa osservare che l'Associazione commercianti di Genova ha indetto un referendum tra soci e non soci per accertare la volontà della maggioranza dei datori di lavoro, ma tale atto sarebbe privo di ogni rilievo giuridico, in quanto la detta Associazione commercianti, sempre secondo l'Aigid, è un ente sindacale e perciò, ai sensi dell'art. 39 della Costituzione, avrebbe la possibilità di rappresentare soltanto i suoi iscritti e non tutta la categoria.

Il memoriale dell'Aigid illustra poi al Prefetto il problema dell'occupazione e dell'avvicendamento del personale. Il provvedimento di chiusura al sabato pomeriggio verrebbe a risolvere indirettamente il problema del riposo settimanale delle piccole imprese, di quelle imprese cioè che hanno negato — dice l'esposto al Prefetto — ai propri dipendenti il riposo infrasettimanale pagato; cosa che invece le grandi imprese hanno già consacrato contrattualmente.

A questo proposito i piccoli commercianti sostengono: «Le aziende che non corrispondono al proprio personale il riposo infrasettimanale pagato hanno interesse alla chiusura del sabato, perché essa permette loro di risolvere il problema del riposo infrasettimanale». Ma l'Aigid replica che tutto ciò è a danno dei dipendenti.

c. m.

Giovani teppisti inglesi

Legano una bimba in un vicolo e l'accecano con una freccia

Londra, 12 agosto.

La polizia di Manchester sta da ieri sera cercando di rintracciare i componenti di una banda di giovanissimi teppisti che, armati di archi e frecce, hanno torturato un bambino e la sua sorellina, Leslie e Jill Todd, di 5 e 7 anni rispettivamente.

La piccola Jill, alla quale i crudeli «teddy-boys» avevano legato le mani dietro la schiena, è stata colpita da una freccia ad un occhio. I sanitari del reparto oftalmico dell'ospedale della città stanno lottando per salvarle la vista.

Jill stava giocando coi suoi fratelli Leslie e Peter, di 9 anni, nei pressi di casa quando furono circondati dalla banda di giovani, i quali trascinarono di peso Jill e Leslie in fondo ad un vicolo cieco e, incuranti delle loro grida di protesta, legarono loro le mani con dei pezzi di spago. Dopo di che dettero inizio al loro gioco folle: allontanatisi di qualche metro, i giovinastri incoccarono le frecce negli archi scagliandole con violenza contro i bersagli viventi. Il piccolo Leslie, che si era girato in cerca di protezione contro il muro, rimase colpito a una mano. La sorellina, invece, non fece in tempo a schermirsi e una freccia le penetrò sotto l'arcata sopracciliare destra, ledendo gravemente il bulbo oculare.

Alla vista del sangue sul volto della povera bambina i teppisti si sono dati alla fuga.

Verrà a morire nel suo paese

Colletta per un italiano condannato dal cancro in Usa

New York, 12 agosto.

Un uomo è partito ieri sera per la natia Italia dove dovrà morire fra breve tempo perché condannato dal cancro. Si tratta di Vincenzo Cavalieri, residente a Baltimora, che è completamente ignaro del tragico destino che l'attende. Il Cavalieri, che era ricoverato all'Ospedale della Pietà a Baltimora, ha ricevuto ieri la visita del cugino, Larry Rossi, abitante a Filadelfia, il quale gli ha detto: «Ho vinto un mucchio di soldi ieri alle corse e voglio farti un regalo: un viaggio nella nostra terra d'origine». Il denaro era invece frutto di una colletta fra i compagni di lavoro del Cavalieri.

Per due chilometri un treno corre senza il macchinista

Londra, 12 agosto.

Un treno passeggeri ha percorso questa mattina circa due chilometri senza alcun controllo dopo che il macchinista ed il fuochista erano stati scaraventati fuori dal locomotore da una esplosione. L'incidente è avvenuto presso Bristol. Il capotreno ha azionato il freno di emergenza dopo aver notato che il macchinista non aveva osservato le fermata in una piccola stazione. Il manovratore ed il fuochista sono stati rinvenuti feriti lungo i binari, circa due chilometri dal punto in cui il treno si è fermato.

Confessa il cassiere di Valenza «Ho sbagliato e voglio pagare»

Gli ammanchi ammontano a 25 milioni - Gli illeciti prelievi venivano compiuti su quattro o cinque conti correnti

(Nostro servizio particolare)
Valenza, 12 agosto.

Diego Avalle, di 36 anni, ex cassiere della succursale di Valenza dell'«Istituto San Paolo di Torino» — arrestato ieri per peculato continuato e falso ideologico — ha ammesso gli addebiti e ha reso ampia e completa confessione al Procuratore della Repubblica di Alessandria, avv. Prasio.

A un certo punto, nel corso dell'interrogatorio, Diego Avalle avrebbe esclamato: «Ho sbagliato; non mi resta che pagare!». Nel pronunciare questa frase appariva tranquillo, quasi sollevato. D'altra parte si è saputo che un mese e mezzo fa, lui stesso aveva chiesto alla direzione dell'istituto bancario di esonerarlo dall'incarico di cassiere.

I falsi correntisti per prelevare illecitamente denaro, erano talmente evidenti che l'Avalle non poteva sperare, una volta lasciato il posto, di non venire scoperto. Egli infatti, dopo aver registrato i versamenti dei clienti, trattenava per sè le somme versate e quando gli stessi clienti ritornavano per prelevare, riusciva a mascherare l'ammanco stornando denaro da altri depositi. Agiva però sui conti correnti di pochi clienti — quattro o cinque al massimo — naturalmente scelti fra i più forti della succursale. E così risultato che il conto corrente di un cliente — un noto orefice valenzano che aveva effettuato versamenti per un totale di 12 milioni — appariva sulla scheda della banca ridotto a poche migliaia di lire.

Diego Avalle era entrato in servizio all'Istituto San Paolo nel giugno del 1951, aveva prestato la sua opera a Castelnuovo Scrivia, ad Alessandria, sua città natale, e quindi, nel 1954, era stato trasferito a Valenza.

E' stato accertato che la somma sottratta, compresi gli interessi che la banca deve egualmente riconoscere ai clienti, è di 25 milioni e 800 mila lire. Dove è finito questo denaro? Come ha fatto l'Avalle a sperperare in pochi anni tutti questi milioni? Interrogativi, questi, ai quali appare difficile rispondere. L'impiegato, che su questo punto sembra reticente, è da tutti descritto come un individuo posato. Non giocava, non risulta avesse amanti, divideva le ore della giornata fra la banca e la sua famiglietta (composta dalla moglie, signora Maria Lunassi, di Castelnuovo Scrivia, e dal figlio di 7 anni), il cui tenore di vita era semplicemente quello di persona agiata.

L'Avalle aveva acquistato una «600», che usava per raggiungere i suoceri a Castelnuovo, almeno una volta la settimana, ed era proprietario di un alloggio a Valenza in via Novi, dove risiedeva.

f. m.

La vertenza del Lago Maggiore

Si è litigato sui battelli per lo sciopero sospeso

Verbania, 12 agosto.

(m. a.) Vivaci dissensi sono scoppiati tra il personale della gestione governativa del Lago Maggiore, da una parte, e i componenti della commissione interna e i sindacalisti dall'altra, in seguito alla sospensione dello sciopero dei battelli che avrebbe dovuto aver luogo oggi e domani.

Soprattutto in mattinata, i passeggeri sono stati testimoni di accese discussioni. Una parte del personale ha accusato la commissione interna ed i sindacalisti di essersi lasciati influenzare dalle parole «turismo» e «Ferragosto» e di aver ceduto proprio quando si era ormai prossimi a raggiungere i risultati che l'agitazione si proponeva.

Il personale di un battello in partenza da Intra nelle prime ore di stamane ha insolentito un membro della commissione interna e ha gridato: «Non rinnoveremo mai più la tessera del sindacato».

In effetti, con il compromesso raggiunto ieri sera, sono state accettate solo una piccola parte delle richieste avanzate dai dipendenti della gestione governativa. Nuovi incontri fra le parti si avranno nei prossimi giorni.

Inchiesta sul crollo all'ospedale di Verbania

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 12 agosto.

(c.) Da che cosa è stato provocato il crollo del padiglione ospedaliero al «Muller» di Verbania? Accurate indagini sono in corso da parte del commissariato di P.S., che ha già inviato un primo rapporto all'autorità giudiziaria dopo aver interrogato suore, medici, degenti e gli abitanti delle case vicine.

Il geom. Giovanni Caretti, da Fondotoce, proprietario e titolare dell'impresa costruttrice del padiglione, ha portato stamane dei pezzi di carta carbonata e bruciacchiata, avanzando l'ipotesi che siano pezzi di miccia. Non ha però saputo spiegare che e per quali motivi avrebbe potuto sabotare la sua costruzione. Il crollo potrebbe esser stato provocato da una folgore caduta alla base d'uno dei piloni di sostegno dell'ala, la cui gettata era ancora relativamente fresca. Il crollo è avvenuto infatti nel corso di un temporale.

Pericolosa per chi è al volante una alimentazione sbagliata

Inchiesta di studiosi inglesi e americani - Pasti troppo lauti portano alla sonnolenza, la «fame nascosta» rallenta i riflessi, la povertà di vitamine produce irritabilità

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 12 agosto.

Il cattivo comportamento di cui dànno prova certe persone quando sono al volante di un'automobile sarebbe spesso causato da un'errata alimentazione: è questa l'ultima teoria avanzata da alcuni esperti inglesi al termine di un approfondito esame delle conclusioni alle quali è giunto l'ambiente medico degli Stati Uniti: in altre parole chi guida l'automobile dovrebbe sorvegliare più oculatamente la propria dieta, perché esisterebbe una connessione diretta fra tipo e quantità di cibi ingerito e perizia di guida.

Un'alimentazione sbagliata, o insufficiente, o troppo abbondante accresce nell'automobilista la tendenza a commettere errori, come è stato dimostrato dalle investigazioni condotte fra i guidatori americani di autotreni, che restano al volante per molte ore di seguito coprendo lunghe distanze. Anche la cosiddetta «fame nascosta» rappresenta un rischio notevole: in questo caso chi guida non si rende conto che il potere di concentrazione e la prontezza di riflessi sono menomati dal bisogno di nutrimento di cui inconsciamente soffre l'organismo.

E' stato riscontrato che la carenza di vitamine, di sali minerali e di proteine predispone il guidatore alla tensione nervosa, alle nevralgie, alla facile irritabilità, alla prostrazione mentale e all'indebolimento delle facoltà visive. Inoltre chi si trova in queste condizioni potrà cadere più facilmente vittima di crampi, dolori di schiena, stordimento generale e in certi casi potrà perfino svenire.

Non minore è il rischio corso da chi si mette al volante dopo aver consumato un pasto abbondante. L'automobilista che sale in macchina al termine di un lauto pranzo — pur essendosi astenuto dal bere qualsiasi tipo di bevanda alcoolica — può rimanere colpito durante il viaggio da sonnolenza, da mal di stomaco o da un illusorio senso di benessere che crea un pericoloso stato di euforia.

Sbaglia anche completamente chi si siede a tavola all'inizio o al termine di un lungo viaggio: i pasti dovrebbero invece venir consumati durante il percorso in modo da mantenere in costante equilibrio le funzioni digestive dell'organismo. Un pasto soprattutto è della massima importanza, la prima colazione del mattino che deve essere sostanziosa e non ridursi, come spesso avviene specialmente in Italia, a una semplice tazzina di caffè. Secondo gli esperti inglesi un buon «breakfast» può rivelarsi altrettanto utile a ridurre le sciagure della strada quanto l'adozione di efficienti cinture di sicurezza o lo stato di totale sobrietà di chi guida.

Sempre a proposito di viaggi, ma passando a tutt'altro soggetto: sono state pubblicate le conclusioni di una lunga serie di ricerche condotte nel campo dei trasporti aerei dalla Società reale britannica per la protezione degli animali.

Gli animali roditori come i conigli e gli scoiattoli dovrebbero durante il volo essere tenuti in ambiente tranquillo e buio. Cani e gatti, se le regole della compagnia lo consentono, dovrebbero rimanere con i loro padroni nella cabina passeggeri; se ciò non è possibile, e gli animali debbono di conseguenza venire rinchiusi nell'apposito alloggio di cui sono dotati quasi tutti gli aeromobili, bisognerà evitare i viaggi troppo lunghi, poiché cani e gatti, e specialmente questi ultimi, sono molto sensibili ai rumori e alle vibrazioni di un aereo in volo, tanto da poter cadere in uno stato di grande eccitazione. E' pertanto consigliabile la somministrazione di un blando sedativo.

m. ch.

Borse economia e finanza

La settimana all'estero

A New York la media dei titoli industriali è salita di due punti - A Londra in ribasso le azioni e in rialzo i titoli di Stato - Debole Francoforte - Più sostenuta Parigi

(Nostro servizio particolare)
New York, 12 agosto.

(a.) La settimana ha visto una serie di sedute con un volume di affari considerato più che soddisfacente, fra i tre milioni e mezzo ed i quattro milioni quotidiani di titoli trattati, ma senza tendenza definita e con limitate oscillazioni di prezzo, tuttavia mantenute sempre intorno ai massimi della settimana senza che appaiono così consolidati. Questo andamento è ben rispecchiato nelle serie delle medie Dow Jones per i titoli industriali: ribassate di un punto lunedì a 719,58, in ripresa martedì a 720,22, caduta mercoledì a 717,57, ritornata giovedì a 720,49, per cognare venerdì in chiusura 722,61.

La settimana finisce dunque praticamente con il lieve miglioramento di due punti sulla chiusura del venerdì precedente (720,69); ma la fermezza dei valori ferroviari, in cui media ha oscillato negli strettissimi limiti fra un minimo di 139,58 ed un massimo di 139,98, e qualla meno marcata dei valori delle imprese di pubblica utilità che hanno oscillato fra limiti medi un po' più larghi (119-120) starebbero ad indicare un sottofondo sostenuto che non dovrebbe presentare per il momento pericolo di cedimenti.

Londra, 12 agosto.

(b.) Il primo lunedì di agosto è giorno di vacanza in Inghilterra: così lunedì scorso la City era deserta e le banche e la Borsa chiuse. La settimana di Borsa è stata quindi di sole quattro riunioni, tutte e quattro nettamente deboli per quanto riguarda il comparto dei titoli azionari. Seguendo una linea continuamente discendente l'indice relativo è passato da 415 di venerdì 4 corrente a 407,3; 397,5; 390,7 e 388,5. La giornata migliore è stata quella di ieri ma solo in quanto il ribasso è stato meno accentuato che nei giorni precedenti.

La settimana è stata invece buona per i titoli di Stato che hanno beneficiato di un'ondata di rinnovato favore da parte degli investitori sia privati che istituzionali. Qualche buona richiesta si è avuta anche da parte dell'estero. La chiusura avviene tuttavia un po' al di sotto dei massimi: il War Loan 3½% è stato particolarmente ricercato ed ha guadagnato due punti sulla chiusura della settimana scorsa, seguito da vicino dal Consolidato 2½%, e ciò non stupisce, considerato l'ottimo reddito che tali titoli offrono ai corsi attuali.

Nel mercato dei cambi ben tenuta la sterlina a 2,80 e ¼ con il dollaro: leggermente più caro l'oro a 256 scellini e 11 pence per oncia.

Parigi, 12 agosto.

(f.) Alla vigilia di una vacanza di quattro giorni (la Borsa non si riaprirà che mercoledì 16) il mercato, contrariamente a quanto accade di solito in simili circostanze, ha dato prova di rinnovata fermezza. Pur attraverso qualche incertezza, la tendenza si è mantenuta soddisfacente durante le precedenti quattro riunioni della settimana: quella di ieri, tuttavia, è stata la migliore di tutte.

Oro piuttosto teso a 5655 nuovi franchi al chilogrammo.

Francoforte, 12 agosto.

(d.) Dopo un'apertura di settimana debole, il mercato si era ripreso martedì non diffusi. per quanto limitati, rialzi. Nella seconda metà della settimana tuttavia la debolezza ha ripreso il sopravvento. L'indice generale a 296,91 segna 2 punti ¼ di ribasso sulla chiusura di venerdì 4 corrente.

Il mercato non sembra avere reagito alla ulteriore riduzione del 5% delle riserve minime obbligatorie che le banche ordinarie devono tenere presso la banca di emissione. Questa ulteriore riduzione dovrebbe avere per conseguenza la liberazione di circa altri 600 milioni di marchi.

MERCATI

Bestiame: per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 290-380; vitelloni 295-360; vitelli comuni 410-490; vitelli della coscia 490-550; vitelli sanati 570-640; vitelli della coscia d'allevamento 1100-1200; vacche da macello di 1ª cat. 280-310; vacche da produzione 160.000-220.000 al capo; suini grassi 330-345 al chilo; polli nostrani 600-670; polli d'allevamento 330-450.

Cereali: grano di qualità tenera buono mercantile 6000-6100; qualità fine 6200; granoturco ibrido 3800-4100; risoni, a Vercelli: Martelli 6500-7000; Arborio 8000-9000.

Foraggi e paglie a Foenano: fieno maggengo 1700-2000; fieno ricetta 1650-1750; paglia di grano imballata 1500-1650.

Vini: Asti mercato limitato; barbera 12-12,5 gr. 7200-8500; id. 12,5-13 gr. 8300-9800; grignolino extra 10.750-12.750; freisa dolce 7200-8800; id. asc. secca 7150-7800; nebbiolo 11.000-13.000; barolo classico prod. 1958 di 14 gr. 23.400-26.000; barbaresco prod. 1958 di 13 gr. 21.250-23.000; malvasia rossa 8000-8500; dolcetto 7000-8000; cortese bianco secco 10-11 gr. 6800-7500; uvaggio Monferrato corrente 10-11 gr. 5800-6900; moscato d'Asti 11-12 gr. 12.800-13.350; Asti spumante in bottiglia 6800-8500.

c. r.

Ovada, 12 agosto.

Bestiame: buoi da 2800 a 3200 il miriagramma; manzi da 3000 a 3700 il Mg.; vitelli da latte da 5500 a 6500 al Mg.; vitelloni da 3500 a 3700 al Mg.; tori da 3000 a 3300 al Mg.

Ortaggi: peperoni verdi 90 lire al kg.; peperoni gialli 250 lire al kg.; zucchini 40 lire al kg.; fagiolini 100-150 lire al kg.

Frutta: pesche da 50 a 80 lire al kg.; pere da 40 a 100 lire al kg.; uva luglianica da 90 a 120 lire al kg.

Andamento dei prezzi delle materie prime

In ripresa la lana - Calmi cotone e juta - Tendenza all'aumento per rame e stagno - Stabili piombo, zinco, gomma - Resistenti i cereali

Cotone — *Sempre calmo e stagnante il mercato di New York. Le notizie della Commissione consultiva internazionale del cotone sulla campagna 1960-61 danno come totale della produzione mondiale, esclusi i paesi del blocco sovietico, nel periodo 1° agosto 1960-31 luglio 1961, la cifra record di 32.900.000 balle. Per il raccolto americano di quest'anno la stima del dipartimento dell'agricoltura è di 13.912.000 balle da 500 libbre, superiore alla media 1949-1956 ma inferiore di 354 mila balle al raccolto 1960 e di 450.000 al raccolto 1959. Tutte ragioni perché il mercato abbia il calmo comportamento che ha.*

Il disponibile a New York, mantenutosi sui 35,05 centesimi di dollaro per libbra, accenna in chiusura di ieri ad essere più sostenuto verso il 35,10. Per consegne dicembre 35,12, per consegne marzo 35,83.

Lana — *Il dipartimento dell'agricoltura degli Stati Uniti ha stimato la produzione americana di lana per il 1961 in 240.000.000 libbre, base sucida. Questo totale segna un nuovo livello primato, superando di circa l'1 % il prodotto 1960. A Londra i merinos futuri hanno guadagnato un po' del terreno perduto la settimana precedente e finiscono a 108 ½ pence per settembre, 101 ½ per ottobre, 102 per dicembre.*

Le ultime settimane della campagna australiana di vendite 1960-1961 hanno avuto un andamento favorevole che lascia bene sperare per la prossima stagione.

Iuta — *Andamento più cupo con pochi affari lungo tutta la settimana. I fusti si sono indeboliti da 147 a 145 sterline in tonnellata: per i lightnings, sempre abbondantemente offerti, i prezzi che già martedì in apertura di settimana (lunedì i mercati erano chiusi) erano a 138 sterline, sono progressivamente caduti a 133 sterline per tonnellata.*

Rame — *Al Metal Exchange martedì, prima riunione della settimana, il rame ha aperto sostenuto con prezzi in aumento di circa 30 scellini la tonnellata sulla chiusura precedente. Mercoledì è seguita una breve reazione e giovedì il mercato si è di nuovo rafforzato sulle notizie che in alcune miniere chiave la situazione sindacale si era nuovamente inasprita con conseguenti pericoli di scioperi. Tuttavia la domanda non ha mostrato di impressionarsi di queste notizie ed è rimasta molto cauta con la conseguenza che in chiusura di venerdì i prezzi segnavano solo un modestissimo aumento, con affari fatti a 111 sterline per le consegne a pronti e a 114 sterline e 10 scellini per le consegne a tre mesi.*

Stagno — *Mercato in ulteriore aumento, specialmente per l'influenza della sostenutezza del mercato di Singapore, sul quale pare che Giappone ed India continuino a fare larghi acquisti. Inoltre al Metal Exchange londinese i venditori si mostrarono molto riluttanti, sulla considerazione che la domanda dovrebbe farsi più intensa nel prossimo futuro, alla ripresa degli affari dopo le vacanze. Quindi il metallo chiudeva una settimana a 953 sterline per la consegna pronta e a 945 sterline e 10 scellini per le consegne a tre mesi. Prezzo a Singapore: 945 sterline.*

Piombo e zinco — *Continua per questi due metalli la calma assoluta del mercato. Pure per entrambi però gli stocks disponibili sono in leggera diminuzione e pertanto i prezzi si sono mantenuti abbastanza bene, malgrado la relativa mancanza di compratori. Piombo 84 5/8 per contanti, 86 1/8 per consegna a 3 mesi. Zinco 76 7/8 per contanti, 77 7/8 a tre mesi.*

Gomma — *Il mercato continua a mostrarsi poco attivo, ma i prezzi si mantengono stabili, con minime oscillazioni non superiori a un quarto di penny in un senso o nell'altro. Il no. 1 RSS si quotava in chiusura a 84 3/4 pence per libbra per contanti, prezzo tuttavia nominale. Per consegna a settembre la quotazione era 84 7/8, per ottobre 85 1/8 e per novembre e dicembre 85 1/4, prezzi effettivi. Per il primo trimestre 1962 si è pagato fino a 85 3/8.*

Cereali — *Sul mercato di Chicago la settimana si è aperta con frumento a segno in aumento, ma un'affluenza di vendite attratte dalle migliori quotazioni ha provocato nei giorni successivi una certa reazione, alla quale il frumento ha resistito bene, chiudendo a 198 ½ centesimi di dollaro per bushell, con un aumento quindi di circa 1 centesimo sulla chiusura di otto giorni prima, mentre la segala ha chiuso a 120 3/4 con una perdita di 3 cents.*

Per il granoturco e l'avena mercato regolare, ma leggermente cedente, in seguito alle notizie di ottimi raccolti. Chiusura per il granoturco 111 3/8, 1 cent al di sotto della chiusura della settimana precedente, e per l'avena 88 5/8, in ribasso di mezzo cent.

c. l.

Mentre i privati vendono la terra per investire capitali nell'industria

Dal 1948 oltre 383 mila poderi in Italia sono passati in proprietà ai contadini

Nel Nord i trasferimenti sono stati 250 mila - Riduzioni fiscali e contributi dello Stato favoriscono l'acquisto dei terreni da parte dei coltivatori diretti - La dimensione media delle nuove aziende è inferiore ai due ettari, ma negli ultimi anni tende ad aumentare

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 agosto.

Negli ultimi sette anni notevoli modificazioni sono avvenute nel regime di proprietà della terra in Italia. Gli studi compiuti in occasione della conferenza agricola nazionale hanno infatti messo in luce che la proprietà della terra tende a passare dalle mani dei non imprenditori a quelle degli imprenditori-coltivatori. Il fenomeno ha un suo evidente aspetto politico sia di ordine sociale sia di ordine economico, tendendo a dare alla nostra agricoltura una fisionomia più evoluta.

La causa principale dei trasferimenti di proprietà — scrive il giornale economico «Il Ore» — è la diminuzione degli investimenti privati in agricoltura che si è verificata contemporaneamente alla decisa ripresa delle quotazioni fondiarie.

Tale tendenza ha cominciato a manifestarsi nel 1951. Una parte di investitori ha ritenuto che, in conseguenza delle leggi di riforma agraria, l'impiego di capitali in agricoltura non offrisse più la tradizionale sicurezza. Inoltre, la flessione dei prezzi di alcuni tra i principali prodotti agricoli, gli oneri fiscali e previdenziali, i pagamenti delle tasse di successione e delle quote dell'imposta straordinaria sul patrimonio, hanno concorso ulteriormente a stimolare il trasferimento di una parte dei capitali dall'agricoltura ad altri impieghi; tanto più che, nello stesso periodo, il reddito degli investimenti nell'industria e nei servizi andava notevolmente crescendo. Molte terre, perciò, sono passate dalle mani dei piccoli investitori a quelle dei contadini; la terra da tradizionale rifugio di modesti immobilizzi di capitale è diventata sempre più strumento diretto di lavoro e di produzione.

Il fenomeno è cominciato in Italia settentrionale e si è poi esteso rapidamente a tutto il paese. Complessivamente, dal 1948 al 1959, sono state trasferite 851.535 proprietà nell'Italia settentrionale, 51.576 nell'Italia centrale, 22.148 nel Meridione, 27.891 nelle isole. In totale oltre 383 mila trasferimenti di proprietà.

Una forte spinta a tali passaggi di proprietà è stata data anche dallo Stato con una serie di agevolazioni: riduzioni fiscali quando il passaggio avveniva a favore di un coltivatore diretto; riduzione delle imposte fisse di registro e ipotecarie, elevato ammontare dello Stato nel pagamento degli interessi nei contratti per l'acquisto di terre da parte dei contadini. Un contributo notevole l'ha offerto, infine, la Cassa contadina che acquista direttamente la terra per girarne la proprietà ai coltivatori. L'insieme di tali provvedimenti ha accelerato, negli ultimi tempi, l'acquisto dei poderi da parte dei contadini.

Una vivace concorrenza si è sviluppata intorno alle terre migliori messe in vendita, ma gli acquisti si sono allargati anche ai terreni meno produttivi. Così è avvenuto, in particolare, per i seminati, i prati e i terreni adatti alla coltura dei fiori, della vite, degli olivi e degli agrumi.

La dimensione media delle nuove proprietà coltivatrici è però assai modesta. Essa è in genere inferiore ai due ettari e, nella zona ad agricoltura intensiva (Liguria e Campania), inferiore anche ad un ettaro. Sotto questo profilo, il fenomeno dei trasferimenti di proprietà, in sè positivo, risulta in contrasto con la linea evolutiva dell'agricoltura che è quella della ricomposizione fondiaria e della cooperazione tra le piccole imprese allo scopo di creare strutture produttive in grado di competere sul mercato. E', cioè, la linea evolutiva che il «Piano verde» tende a rafforzare.

Tuttavia, negli ultimi anni, anche sotto questo punto di vista la situazione è migliorata. La superficie media nelle transazioni è via via aumentata e quindi gli acquisti effettuati da coltivatori già proprietari di aziende agricole che in tal modo hanno accresciuto la loro estensione.

f. d. l.

Avrà inizio normale la campagna saccarifera

Roma, 12 agosto.

L'Associazione nazionale tra gli industriali dello zucchero, dell'alcool e del lievito, aderendo alle sollecitazioni del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per l'avviamento della campagna saccarifera e la sospensione di qualsiasi agitazione in vista dell'incontro delle parti in sede ministeriale, ha comunicato al Ministero stesso di aver invitato le proprie associate a dare normale inizio al ricevimenti delle bietole ed alle lavorazioni, nella fiducia che anche le organizzazioni sindacali dei lavoratori adeguino il loro comportamento all'autorevole invito del Ministero del Lavoro.

Per gli Istituti di previdenza

Ridotti gli interessi dei mutui nell'edilizia

Roma, 12 agosto.

Il ministro del Tesoro, onorevole Tavia.., sentito il Consiglio di amministrazione e la Commissione parlamentare di vigilanza, ha deliberato, con decorrenza dal 1° ottobre prossimo, le seguenti riduzioni di tassi di interesse praticati sui mutui da concedere agli istituti di previdenza del ministero del Tesoro:

1) dal 6,50 per cento al 6 per cento per i mutui a cooperative edilizie impiegatizie prevalentemente fra gli iscritti agli istituti e dal 7 per cento al 6,50 per cento per i mutui alle altre cooperative;

2) dal 7 per cento al 6,50 per cento per i mutui agli enti morali e alle società costituite per la costruzione, senza finalità di lucro, di case popolari ed economiche da assegnare in locazione con patto di futura vendita e di riscatto;

3) dal 6,25 per cento al 6 per cento e dal 6,50 per cento al 6,25 per cento per i mutui ai Comuni, alle provincie e ai consorzi, a seconda che l'ammortamento sia decennale ovvero di durata superiore.

Convocati i metalmeccanici per la parità salariale

Roma, 12 agosto.

Il ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale on. Sullo, ha convocato per i primi del prossimo settembre i rappresentanti dei datori di lavoro e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori dell'industria, per un esame della situazione relativa alla parità salariale tra uomini e donne.

Questa riunione rientra nel quadro delle iniziative prese dal Ministero del lavoro, per dare concreta attuazione al principio della parità di remunerazione fissato dalla Costituzione italiana e dagli accordi internazionali.

Note di agricoltura

Frutticoltura specializzata

Molti coltivatori sono fermi ai vecchi sistemi che non consentono l'aumento del reddito e il miglioramento dei prodotti

Ancora attualmente molti proprietari di piante da frutto non riescono a vendere adeguatamente il proprio prodotto perché non hanno colture specializzate, perché hanno larga scelta di scarto, di qualità diversa e non ben confezionata: questi però non sono veri frutticoltori, ma, come abbiamo detto altra volta, solo proprietari di piante da frutto. La storia della frutticoltura ce lo insegna.

Sino al 1920 si producevano in Italia 15 milioni di quintali tra frutta fresca, secca ed agrumi, in colture familiari e promiscue con altre coltivazioni. Da trent'anni gli orientamenti si sono spostati, cioè nelle regioni settentrionali si è dato il via ad una frutticoltura specializzata di mele, pere e pesche, ecc., mentre nel Sud si è continuata la produzione, pure specializzata, di agrumi (aranci, limoni, mandarini) e da qualche anno anche quella delle uve da tavola, specie nella Puglia e nel Lazio.

In tali cambiamenti di indirizzo molti coltivatori però non si sono aggiornati e continuano a coltivare coi vecchi sistemi e con la promiscuità delle colture e delle varietà e specie frutticole, per cui le partite sono un miscuglio di prodotti che il mercato rifiuta o accoglie con diffidenza e paga poco, approfittando delle difficoltà di collocamento.

L'indirizzo della frutticoltura moderna è tutto improntato sulla specializzazione delle colture e degli uomini, sulla attenta commercializzazione del prodotto. E' appunto seguendo tali indirizzi che le zone più progredite riescono a produrre frutta di alta qualità, uniforme, sana, ed a collocarla sui mercati interni ed esteri con profitto, superando la concorrenza di altre nazioni.

Il patrimonio frutticolo attuale è ingente, poichè si producono ogni anno circa 70 milioni di quintali di frutta (di cui 50 milioni di frutta fresca, 12 di agrumi e 8 di frutta varia), per un valore complessivo di 800 miliardi di lire, dando origine ad una corrente di esportazione pari a 18 milioni di q.li (anno 1960) per un valore di 141 miliardi.

Anche il consumo della frutta per persona è aumentato di molto, passando dal 66 chili del 1955 ai 91 chili del 1959.

I progressi frutticoli che si riscontreranno in seguito si dovranno attribuire alla specializzazione, tant'è vero che se noi guardiamo le regioni ove è ancora diffusa la coltura promiscua (es. Piemonte, Veneto, Campania), esse non sono ancora giunte ai livelli dell'Emilia, del Trentino, Alto Adige, della Liguria, del Lazio e delle Puglie, quest'ultima per la uva da tavola.

La coltivazione specializzata è quindi indispensabile per tutti coloro che intendono ricavare un reddito dalle piante da frutto, poichè essa consente di vigilare più attentamente sullo sviluppo delle piante e sull'attacco e difesa dei parassiti; di porre in atto le norme di razionale coltivazione e di perfezionare; di seguirne lo sviluppo e la commercialibilità delle varietà dalla produzione al mercato; di facilitarne la raccolta, la conservazione, l'imballaggio, la vendita e la eventuale trasformazione industriale.

In molte zone vi sono ancora larghe possibilità di sviluppo frutticolo, anche ove la proprietà è di piccole dimensioni. Occorre però cominciare bene a seguire gli esempi che già si trovano ovunque, diffondere le varietà più adatte e richieste, standardizzare gli imballaggi, migliorare le attrezzature di conservazione con frigoriferi e con camere fredde, costituire impianti cooperativi e, da parte dello Stato, aumentare i carri frigoriferi, agevolare i trasporti e la cooperazione, nonché divulgare tempestivamente le notizie sulle esigenze dei mercati esteri e sulla concorrenza straniera.

Carlo Rava

Ecco un Ferragosto che non ha precedenti

Il numero dei cittadini che sono partiti per le vacanze è molto cresciuto rispetto a quello degli scorsi anni - Atmosfera festosa e un po' caotica nelle grandi strade e nelle stazioni ferroviarie - Viaggi aerei straordinari - Venezia, Firenze, Roma e Napoli gremite di folle di turisti - Ressa sulle spiagge - Ma anche nei centri montani è difficile trovare quiete - Tranquillità e silenzio all'ombra del Duomo: due terzi dei milanesi se ne sono andati in cerca di fresco e di riposo

Roma, 12 agosto.

(g. fr.) Gli automobilisti romani rimasti in città scoprono in questi giorni un piacere pressoché sconosciuto: quello di circolare senza intoppi per le vie centrali sistemandosi quindi comodamente nei posteggi ogni qual volta lo vogliono. Si calcola infatti che almeno ottocentomila romani abbiano già lasciato la città in treno, in automobile o in motoscooter.

Oggi alla stazione Termini una folla impressionante di gente si è ammucchiata dinanzi alle biglietterie per poi prendere letteralmente d'assalto i treni. Le cifre degli incassi, non ancora note, raggiungeranno quest'anno delle punte record. L'esodo appare infatti più massiccio degli altri anni non essendo stata difficile al più gettare un ponte sul lunedì per fare tre giorni interi di vacanza. Da Termini sono oggi partiti, oltre ai convogli ordinari opportunamente allungati con vetture supplementari, ben dieci treni straordinari.

Ma anche gli arrivi sembrano dover battere quest'anno ogni record. Innumerevoli sono gli stranieri che hanno invaso la città ed è stato inoltre annunciato l'arrivo domattina di dieci convogli provenienti tutti da Parigi.

Venezia, 12 agosto.

(c. l.) Il duplice movimento di esodo, dei veneziani verso i monti e di invasione di Venezia e del Lido da parte dei turisti, che era diminuito nei due ultimi giorni, è ripreso oggi dal primo pomeriggio ed è continuato fino a tarda sera con ritmo crescente. Se i veneziani non fossero rimpiazzati dai turisti la città apparirebbe semideserta: si calcola infatti che i veneziani insulari e di terraferma che hanno lasciato le proprie case per la campagna siano almeno 150 mila, vale a dire oltre la metà della popolazione residente entro i confini del Comune. Gran numero di negozi già da alcuni giorni hanno chiuso le saracinesche: ogni ora che passa il numero dei negozi che chiudono per Ferragosto aumenta. La gente venuta di fuori per restare a Venezia o al Lido più di un giorno non è stata oggi molta in quanto alberghi e pensioni erano esauriti fin dalla scorsa settimana.

Alla stazione di S. Lucia il movimento dei viaggiatori è stato eccezionale: treni normali lunghissimi — con 15 o 20 carrozze — ai quali si sono aggiunti sia in partenza sia in arrivo gran numero di treni straordinari. Il traffico automobilistico, che aveva registrato un crescendo mai precedenti fin dall'inizio della stagione è ulteriormente aumentato oggi pomeriggio.

Firenze, 12 agosto.

(a. f. c.) I fiorentini hanno cominciato a lasciare di buonora la città per i mari e i monti. L'anno passato, di mari vicino a casa ne avevano uno soltanto: il Tirreno. Quest'anno, con l'autostrada del Sole anche l'Adriatico è raggiungibile per chi è in possesso di un mezzo motorizzato. E così il traffico sulla Firenze-Mare e sull'autostrada del Sole è stato molto intenso. Una trentina di migliaia di persone suppergiù se ne sono andate in automobile, motocicletta, motoscooter e pullman. Le partenze saranno ancora più intense domani, domenica, e la vigilia di Ferragosto. Pure i treni in partenza dalla stazione di S. Maria Novella si sono mossi al completo. A 20.000 si fa ascendere il numero di viaggiatori partiti in giornata per le località marine e montane.

Fa sempre caldo, nonostante il cielo da stamane sia semicoperto: è caduta in mattinata, a più riprese, anche qualche goccia di pioggia. Ma è stata una beffa. Dopo, l'afa era più opprimente di prima. E' da prevedere che l'esodo dei fiorentini quest'anno sarà maggiore di quello degli anni passati se il tempo non subirà improvvise, brusche variazioni.

La partenza dei fiorentini non lascia però la città deserta. Tutt'altro. Vie e piazze sono ravvivate da fitte comitive di turisti stranieri.

Napoli, 12 agosto.

(c. g.) Mentre il caldo è il più atroce che le cronache meteorologiche abbiano registrato negli ultimi trent'anni, con un mercurio che «all'ombra» va dai 34 della collina (Vomero vecchio, Posillipo alto, Camaldoli, Capodimonte) ai 40 del centro, — temperatura crudele se la si riporti alla percentuale di umidità giunta al 96 %, — la città si appresta a festeggiare il Ferragosto in modo completamente opposto a tutte le altre: aumentando la folla, il traffico, il frastuono e la nube di gas che, prodotta dal fiume di auto, si aggiunge alla densa crosta di nafta ed altri oli minerali depositata in abbondanza lungo l'intero litorale dalle centinaia di vapori che vanno e vengono, con una tenace violazione delle norme d'igiene marittima vietanti ai piroscafi di liberarsi delle loro scorie se non a una certa distanza dai porti.

La percentuale dei napoletani che ha lasciato la città è irrisoria: non supera i centomila, secondo i calcoli ufficiali, su 1.200.000 abitanti. Ad essi si aggiungeranno fra il 13 e il 20 altri 200.000 che rimarranno però lontani da Napoli solo una settimana al più. Intanto mentre gli alberghi, le pensioni, le camere mobiliate sono tutte esaurite, sia sul golfo di Napoli che in quello di Salerno, sino a settembre, arrivano ancora turisti: negli ultimi sette giorni la media delle presenze giornaliere solo in Napoli è salita di 50.000. Fra il 13 e il 16 si prevede che salirà di almeno il doppio. Sull'autostrada Napoli-Salerno, pure raddoppiata nel tratto fino a Pompei, si procede a passo d'uomo. Dove dormirà tutta questa gente? Nei campeggi o sotto le tende, se avrà avuto la precauzione di portarle.

Genova, 12 agosto.

(c. m.) Quattrocentomila genovesi hanno lasciato la città, chi per raggiungere la valle d'Aosta, chi le Dolomiti, chi l'entroterra appenninico: le vacanze dei genovesi sono tradizionalmente in montagna. La città avrebbe idealmente realizzato quella sottrazione di traffico che consentirebbe al suo antiquato sistema viario di sopportare la circolazione automobilistica, se le partenze dei genovesi non fossero abbondantemente compensate dall'arrivo di carovane di turisti, tedeschi e francesi in testa a tutti. Si calcola che sull'arco del golfo di Genova, da levante a ponente, abbiano trovato ospitalità non meno di 500 mila forestieri. Questo calcolo è della Commissione interregionale del traffico. Il tutto esaurito riguarda l'intera Liguria e non soltanto alberghi e pensioni, ma anche *campings* e spiazzi atti ad ospitare *roulottes* e tende.

Il caldo è afoso con rannuvolamenti che rendono la temperatura ancora più fastidiosa. Vi è un solo rimedio, ed è quello del bagno in mare. Le spiagge sono zeppe, non c'è tratto di riva che non sia trasformato in una marea paurosa di gente e nulla la trattiene sulla battigia, nemmeno il passaggio di un branco di squali sotto costa avvistato ad Albisola, che procedeva in direzione di levante e che è stato notato anche a Varazze e ad Arenzano. Il branco è poi scomparso, per cui sul Tigullio non c'è stato avvistamento, ma solo un preallarme. C'è da ritenere che gli squali abbiano dirottato al largo, forse seguendo una nave in partenza.

Si calcola che nella Riviera di Ponente siano scesi oggi trentamila persone. Atmosfera festosa e caotica sull'Aurelia, con ingorghi paurosi nel tratto Savona - Capo Mele. Sulla Ceva-Savona sono passate seimila macchine.

Milano, 12 agosto.

(c. m.) «Non s'è mai visto un Ferragosto simile». Questa è la frase che si sente dai pochi milanesi che oggi sono rimasti in città. Il fatto non desta meraviglia perché è noto che gli abitanti di Milano sono gli italiani che viaggiano di più e che corrono ai monti, ai mari, ai laghi ogni volta che il calendario ne offre l'occasione. Immaginarsi ora che siamo alla vigilia di un agosto caldo, afoso, insopportabile. Anche le notizie che arrivano dagli altri centri della penisola dicono le stesse cose: il Ferragosto 1961 è veramente il più festoso dalla fine della guerra in poi: ressa sulle spiagge e difficoltà persino sui monti di trovare la solitudine.

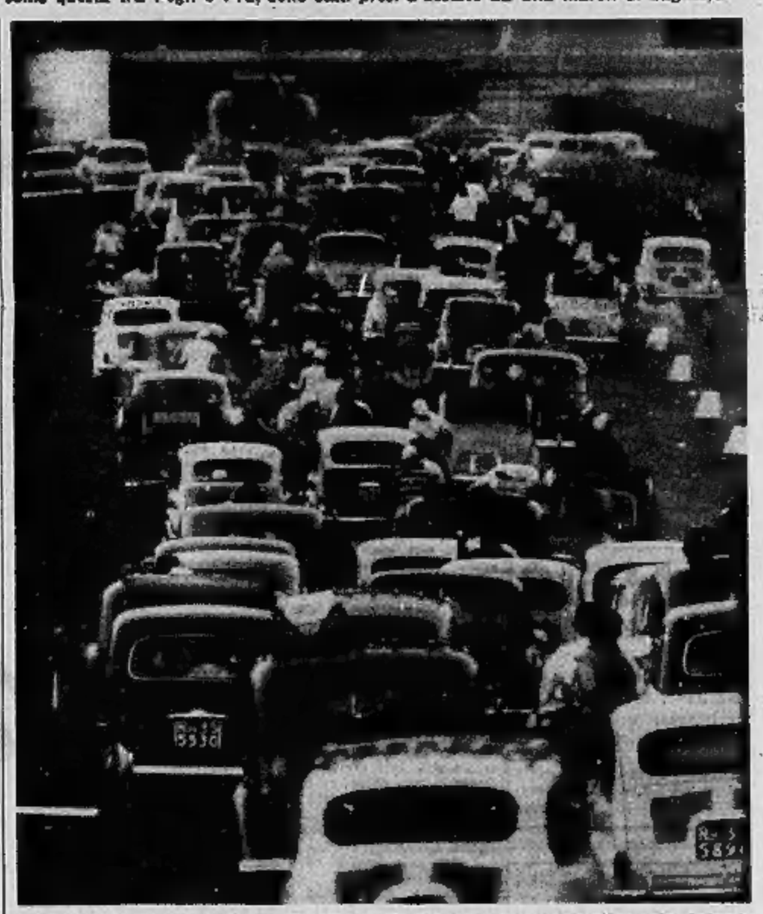
Il traffico in periferia è stato intensissimo questa mattina. Le fila delle automobili private, autopullman di linea ai caselli delle autostrade si allungava per chilometri. Il personale addetto al rilascio dei biglietti era stato rinforzato. Non poche persone hanno preferito l'aereo per raggiungere qualche posto di villeggiatura alla moda anche all'estero. Dagli aeroporti della Malpensa e del Forlanini le compagnie aeree hanno organizzato diversi voli supplementari. Ma il polso del grande esodo è alla stazione Centrale. Tutti i treni ordinari e straordinari, predisposti per fronteggiare l'eccezionale affluenza di viaggiatori sono stati presi d'assalto. Maggiormente stipati quelli diretti verso le riviere della Liguria e dell'Adriatico. Il personale delle biglietterie è stato triplicato, mentre la polizia ha organizzato il servizio d'ordine. Alle ore 10 di questa mattina il grande atrio davanti agli sportelli dei biglietti era pieno di persone in attesa con pacchi, valige, sacchi da montagna. Anche le linee delle Ferrovie Nord sono state prese d'assalto da decine di migliaia di persone dirette ai laghi di Como, Varese, Lecco.

Gli esperti hanno calcolato che circa i due terzi dei milanesi se ne vanno in questi giorni.

Per fronteggiare l'aumento di traffico sulle strade provinciali e sulle autostrade è stato disposto un eccezionale servizio d'ordine. Trecento uomini della polizia della strada divisi in 120 radiopattuglie, sono da questa mattina dislocati nei punti più difficili. La lotta contro gli incidenti è stata affrontata per la prima volta con mezzi nuovi. Infatti a disposizione delle pattuglie sono stati messi due nuovi apparecchi: il «Cinemeter» e il «Traffipax». La marcia delle automobili sarà filmata in molti tratti.

Gli stabilimenti balneari di Genova e dintorni sono tutti superaffollati; anche gli arenili delle «spiagge libere», come questa tra Pegli e Prà, sono stati presi d'assalto da una marea di bagnanti

I milanesi hanno abbandonato in massa la città: via Dante, cui fa da sfondo il Castello Sforzesco, è deserta



L'esodo dei romani: colonne di vetture alla biforcazione via Pontina - via Colombo

Tra una visita e l'altra al centro artistico di Firenze, i turisti riposano sulle gradinate del Duomo

Ieri a Venezia una folla eccezionale di forestieri gremiva piazza San Marco

ANNUNCI ECONOMICI

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

(continua da pag. 6)

S. SEBASTIANO alloggi 2-3-4 camere servizi affitt. Telef. 46-439. 743

3 coniugi giovani affittano in villa a Pino Torinese per tutto l'anno, camera tipello cucina e servizi, eventualmente cambio lavori. Telefonare 855-293

A 25 km. da Torino, affittasi alloggio comodità con orto, frutteto. Telefonare 522-007, ore 17-22.

A 45.000-50.000 mensili appena ultimi alloggi signorili. Telef. 46-411. 733

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 65-433.

ABBISOGNANDO alloggi diverse zone, agenzia Corsia, Nizza 14, tel. 46-411.

AFFITTANSI negozi corso Grosseto 154-161, corso Toscana 95. Tel. 527-420.

AFFITTANSI splendidi piccoli appartamenti corso Taranto angolo via Montenero. Telefoni 890-357, 21-909, 670-343.

AFFITTASI alloggio 3 camere, servizi, via Nizza piazza Cardinal. Telefonare 585-897, dalle 14 alle 16.

AFFITTASI attualmente libero appartamento mq. 400, primo piano. Telefonare 511-400.

AFFITTASI, Artisti 16, camera ammobiliata. Rivolgersi in loco Amministrazione. 613

AFFITTASI cascina corpo semicollinare con prato irriguo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1261 — Torino ».

AFFITTASI centralissimo locale mq. 250 con ampia vetrina al piano rialzato, possibilità mezzanino. Telefonare giorni feriali 587-790.

AFFITTASI locale magazzino, laboratorio silenzioso, mq. 700. Della Rocca 45.

AFFITTASI locale mq. 350 indipendente piccola cortile annesso fondi dazio. Telefonare 765-458. A601182

AFFITTASI locale mq. 2000 oltre il cortile, ingresso su via, lunghezza ricalcando, adatto magazzino, deposito anche pesantissimo, industria attendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 215 — Torino ». 438

AFFITTASI negozio angolare adatto caffè bar, quattro spartare 60 mq. Telefonare 527-420. 572

AFFITTASI negozio angolare 3 vetrine mq. 7,50, volendo uso artigiano. Corso Benedetto 20, tel. 882-918.

AFFITTASI negozio con licenza pescheria corso Grosseto. Tel. 527-420.

AFFITTASI per industria non rumorosa locale mq. 600 su due piani, più cortile. Telefonare 46-378. 419

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autotreni imballi garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 612-321 ufficio, 882-220 abitazione. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città Italia mezzi selezionatissimi, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Gol, telefono 21-088. 129

Un ristorante di lusso, vasto, tranquillo, a Parigi non richiede di essere a

L'Orée du BOIS

COLAZIONI E PRANZI GASTRONOMICI

FAMOSI PRANZI - SPETTACOLI numerose attrazioni

Prenotate: tel. MAI 72-04 - 548 94 92

Parcheggio Porte Maillot

ALASSIO

VILLA LIBERA VENDESI

9 camere, tripli servizi, termosifone, biancheria, autorimessa, frescata, terreno 1.000 mq.

Scrivere Pubblicità Stampa 1278 Torino, oppure telefonare 716263-716785 Torino

DEPILAZIONE DEFINITIVA

indolore senza traccia con apparecchi scientifici endermisimi - massaggi.

STUDIO DI ESTETICA

Via Cumerana, 28 - TORINO

Telefono 527-965

CERCASI RAPPRESENTANTE

per Piemonte ed Liguria introdotto presso confezionisti abiti in serie per articolo senza concorrenza. Scrivere: Favone, C. P. 276 - Padova

SOCIETA' PETROLIFERA

importanza internazionale ricerca personale salariato per distribuzione carburanti da impianti stradali - zona di lavoro Torino.

Scrivere referenziando a Pubblicità Stampa 8285 - Torino.

o

Codice per la dentiera? Lo troverete nelle confezioni della rinomata Polvere Orasiv a sarà per voi una utile guida durante e dopo la masticazione. Orasiv, la superpolvere composta di sostanze vegetali (non chimiche o sintetiche), è sempre la preferita dal dentista perchè stabilizza gli apparecchi dentali ed assicura l'effettiva protezione delle gengive. In lattine originali presso tutte le farmacie.

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

AFFITTASI zona precollinare (Madonna del Pilone) 5 camere e servizi. Telefonare 890-529 557

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

BARRIERA Milano affittasi basso fabbricato luminoso, mq. 150, nuova costruzione, per attività non rumorosa. Telefonare 273-471. 471

BELFIORE 38 1° piano 6 camere servizi libero settembre. Rivolgersi portinaria. A60656

CASCINA dieci giornate pianura affittasi. Martino Roberto, Castellamonte (frazione Spineto). 25397

CASCINA trenta 16 giornate, affittasi. Scrivere: Viola Maria, Crescentino (Vercellese). A62778

DISPONIAMO alloggi moderni arredati, appartamenti, bagno, telefono, radio, televisore, elettrodomestici, cucinetta moderna. Zona residenziale, tranquilla, soleggiata. Telefon. 882-361 Torino. 514

LOCALE chiuso mq. 220 forza industriale libero subito affittasi (capolinea N). Telef. 293-215. A59977

LOCALE mq. 300 affittasi, corso Bernardino 45. Telefonare 53-800. 561

NEGOZIO angolare corso Vercelli via Madama Cristina 93, cinque vetrine, mq. 125 compreso retro e servizi affittasi subito. Telefonare 773-757.

NEGOZIO, retro, Cibrario angolo Tassoni, affittasi. Telefonare 43-213 dalle 18,15 alle 19. A58894

PANORAMICA, terrazzo, giardino, Canavese 650 alt., comodità, affittasi vuoto 130.000 annue, vendo libera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5884 — Torino ».

TERRENO irriguo circa 13.000 mq. periferia Torino affittasi ad orticoltore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5881 — Torino ». A58819

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 13342

VIA Gioberti 3 affittasi due saloni e due camere per ufficio 4 camere servizi per alloggio probabile tetto centrale 15 ottobre, ascensore. Rivolgersi in loco.

7 Locali per Villeggiatura L. 130 p.p.

VARAZZE. Settembre al mare, affitto appartamenti ammobiliati. Prezzi modici. Vallino - Rovani. 25522

8 Alb. e Stor. Climat. L. 130 p.p.

ALASSIO. Casa Piera, via Veneto 115, 1° piano, centrale mare, agosto 2000, settembre 1500. A61804

ALBERGATORI non allontanate clienti per mancanza camere; su terreno, terrazzi, tutti piani, Da Coll risolve problema con prefabbricati. Rivolgersi Da Coll, albergo Alfieri, Alassio. 753

ALBERGO Prova Lavagna. Settembre 1400 tutto compreso. 23536

BELLARIA pensione Laurita, sul mare, 16-31 agosto 1700, settembre 1400. Informazioni: Telefon. 760-971, Torino.

BOSSEA Albergo della Grotta — Moncenisio Grotte di Bossea — nuovo arredamento, ospitalità confortevole, trattamento familiare, prezzi modici. Interpellateci. 25567

FERIE liete tranquille alla pensione Major, Miramare Rimini sul mare, ottimo trattamento, pensione completa da 1100 a 1500 tutto compreso. 25509

FINALMARINA. Soggiorno Anna, Brunenghi 12. Autunno-inverno piacevoli. Riscaldamento. Modicità. 25561

FINALMARINA, Stella Maris, dal 20 agosto riduzione trattamento ottimo. Telefonare 63-063. A62163

LAVAGNA (Genova), Albergo Villa Rosa. Aprile settembre 1500. Rimodernato sposti.

PENSIONE Jolanda, Pistrallgure. Ottimo trattamento. Spiaggia propria. Facilitazione 21 agosto-settembre. 26077

PIEVE Ligure, telef. 570-073, pensione Marinella, giardino sul mare, comforts condizioni - trattamento ottimo. Interpellateci. 20290

RIMINI, Hotel Gnarany, modernissimo, centrale, settembre pensione completa 1500. Prospetti. 28507

RIMINI, Hotel Prater, vicino mare, dal 20 agosto 1500, dal 1° settembre 1300 tutto compreso. 25545

RIMINI Marebello, pensione Umbretta, 1-20 agosto 1600, dal 21 1800, settembre 1200. 26165

RIMINI pensione Belsoggiorno, dal 26 agosto-settembre 1200 tutto compreso.

RIMINI pensione Fiorella, disponibilità comforts, posti ridotti dal 24 agosto.

RIMINI, pensione Imperia, sul mare, Derna 7, dal 24 agosto 1200 complessive. 28053

RIMINI, Pensione Imperia, sul mare, Derna 7, marina centro, luglio 1600 complessive. 28053

RIMINI pensione Lidia, dal 28 agosto 1200 complessive. Buon trattamento.

RIMINI, pensione Miami, centrale disponibilità prima decade agosto mese settembre. A61565

RIMINI. Pensione Portofino, centralissimo, via Pola 13, 20-31/8 1800, dal 1° settembre 1500 complessive.

RIMINI pensione Sabrina, dal 26 agosto-settembre 1200 bella compagnia. 22808

RIMINI pensione Silvana posti modici dal 25 agosto 1100. Interpellateci.

RIMINI Sangiuliano, Pensione Bellombra, prima linea, posti modici, settembre 1200 complessive. 25574

RIVAZZURRA Rimini, Hotel Auriga, nuovissimo sul mare, dal 20 agosto in poi camere libere. 28026

S. GIACOMO Roburent, Monlovi, altitudine 1011: castagneti, pineta, acqua corrente, pensione familiare Lucina, prezzi miti simi. A62822

SALICE Ulzio, Albergo San Giorgio, proprietà moderna. Camere con bagno. 26027

SPOTORNO. Nuovo, confortevole Hotel Marina, sul mare. Settembre eccellente favorevolissimo. 26076

VERAZZE, « Lanterna », 20 agosto-settembre posti modici. Telefono 77-688. Interpellateci. 26275

VILLA Elvira Cares, convalescenza, riposo, posizione soleggiata, ogni comfort. Telefonare (0123) 51-30. 195

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ACCONCIATORI: patinatrici diplomate brevissimi con l'insegnamento Pistolotte, corsi gratuiti di specializzazione. Scuola acconciature moderne, via Nizza 9, piano nobile. 308

ALL'ISTITUTO « Elma » 4 settembre, inizio corsi diurni, serali: Stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, computisteria, lingue, paghe, conoscenza sindacale, contabilità generale e meccanizzata, segreteria d'azienda. Lezioni individuali preparazione esami. Via Elena 254. Telef. 510-354 531

AVVIAMENTO agli impieghi: Stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità, lingue. Corsi rapidi a tariffa ridotta. Metodo, via Santa Teresa 20. Telef. 46-344. 714

BERLITZ School, aperta tutta l'estate, corsi collettivi, lezioni private, preparazione agli esami. Via Santa Teresa 3, telefono 553-970. 479

CONVITTO Galilei. Media, Ragioneria parificate. Avviamento, Istituto ceramisti statali. Contabilità, ricuperi. Splendido soggiorno Laveno (Lago Maggiore). Telefono 81-122.

FEMMINILE collegio « Villa Castello ». Media ragioneria parificate; avviamento, istituto ceramisti statale; contabilità, ricuperi. Sede meravigliosa. Lavano (Lago Maggiore), telefono 81-206. 24320

ISTITUTO Scuola Nuova, Corso 1, 26 luglio inizio corsi ripetizioni riparazione. Sono aperte iscrizioni scuola media parificata, elementari, avviamento commerciale.

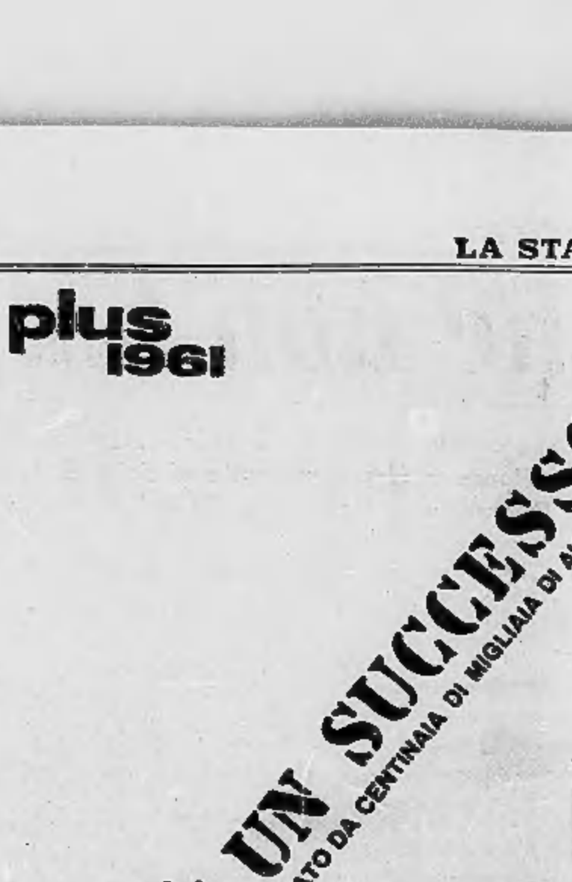
PETTINATRICE diventerete specialità taglio ondulazione arte, tinture permanenti, corsi accelerati, lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10, tel. 40-848.

plus 1961

È UN SUCCESSO!

DECRETATO DA CENTINAIA DI MIGLIAIA DI AUTOMOBILISTI

IL NUOVO ESSO EXTRA *



Qualunque sia la vostra macchina, di grande o di piccola cilindrata, sentirete un motore più vivo, più brillante, alle alte come alle basse velocità.

di EXTRA non c'è che Esso

* nuova formula

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

BALLERINE perfettamente presso prestigiosa lezioni corso S. Martino 8. Telefonare 512-025. 792

DIPLOMATA tedesco inglese impartisce lezioni a domicilio allievi. Referenze. Telefonare 882-955, ore 13-21.

LEZIONI di diritto, statistica, italiano; latino, matematica scuole medie. Telefonare 683-484. A62845

TRADUTTORE tecnico corrispondente commerciale tedesco, inglese, francese, accetta, lavori domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1271 — Torino ».

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A ottimi prezzi arredabili contrada vendo pensione familiare. Tel. 518-675.

APPARTAMENTI matrimoniale indipendente centrale, persona distinta anche due amici. Telefonare 695-842. A62087

AMMOBILIATA centrale persona sola 11.000 lettino 10.000-8000. Telefonare 510-843.

DISTINTO professionista, nuova camera ammobiliata con pensione, presso sua famiglia, unico inquilino, massima referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1273 — Torino ». A63090

LUSSUOSA matrimoniale indipendente a distinto professionista. Francia 25. Telefonare 760-198. A62777

PIED-A-TERRE, libero subito, piano rialzato, indipendente, ascensore, 2 camere. Disavino, 2. Anselmo 13.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ASSISTENTE alla 41anno praticissimo costruzioni civili industriali ottime referenze offresi. Tel. 733-376, dopo ore 15.

DATTILOGRAFA 25enne, primo impiego, desidera occuparsi sarta ditta. Telefonare 792-391. A62779

COMMERCIANTE 31enne ex rappresentante dinamico riserva presenza attitudine particolare affari, arricchimento bilancio direttiva ed conduzione palazzine. D massime serietà ed referenze anche bancarie, eventuale automezzo, mezzi familiari cerca impiego sotto alcuno avvenire direzione ai fiducia ispettore vendite pubblicità fieristica od altre mansioni anche se richiedenti occupazione festiva. Mill preiese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7039 — Torino ». A61239

DICIANNOVENNE secondo impiego dattilografia francese spagnolo offresi subito. Telefonare 889-388. A61115

Merano

straordinariamente leggera!

acqua minerale

aranciata limonata

l'aranciata merano, la limonata merano, il chinotto merano e lo skiwasser merano mantengono inalterate le proprietà dell'acqua oligominerale colla quale vengono confezionate

DIGIOTTENNE millesette, licenza media, stenodattilo, scuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1096 — Torino ». A60088

DIPLOMATO con pratica bancaria cerca contabilità di qualsiasi genere ufficio, anche fuori comune ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3378 — Torino ».

ELEMENTO dinamico, presenza, pluriennale specifica esperienza organizzativa, sviluppo vendite, ricerca controllo agenti rappresentanti, nonchè amministrativa, contenzioso, disposto viaggiare, offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1274 — Torino ». A61084

RADIOMECCANICA SISTEMI PRATICA DECENNALE ALL'ESTERO COSTRUZIONI CIVILI INDUSTRIALI ED DIGHE CERCA SISTEMAZIONE RADIOMECC. TELEFONARE 378-352. A63189

CERTAZE olandese conoscenza perfetta inglese e tedesco offresi istitutrice o baby sitter dal primo ottobre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3293 — Torino ».

IMPIEGATO tecnico, diplomato, esperienza pluriennale progettazione e manutenzione impianti acquerebbesi stabilimento chimico o farmaceutico Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8307 — Torino ». A60374

IMPIEGATA diplomata già segretaria, referenze, proprietaria auto, offresi assistenza. Telef. mattino 885-554.

INGEGNERE piemontese specializzato progettazione e calcolo strutture metalliche, offresi a seria officina costruzioni carpenteria in genere o a studio professionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7 — Milano ». 26155

MAESTRA scuola materna, referenziata, accuperebbesi scuola materna dintorni Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6078 — Torino ». A61899

PERITO industriale elettrotecnico neo diplomato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3303 — Torino ». A62963

POLIGLOTTA laureato, competenza commerciale, disposto viaggiare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3308 — Torino ». A62778

RAGIONIERA esperta, buona conoscenza commerciale tedesco inglese, occuperebbesi mezza giornata per lavori ufficio, preferibilmente mattino. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7130 — Torino ». A62278

RAGIONIERE, lunga pratica amministrativa, esperto causa, primanota, paghe, contributi, movimenti bancari, dispositivi fiscali, massime referenze, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6078 — Torino ». A61893

TENTENNE italiana, perfetto francese, offresi istitutrice o corrispondente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3277 — Torino ». A62856

TENTENNE 1° impiego offresi. Parla correntemente e scrive inglese, tedesco e francese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1277 — Torino ».

TRENTUNENNE laureato, auto propria, disposto viaggiare Italia o estero, offresi per incarichi di fiducia presso qualificati ambienti commerciali, finanziari, industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1279 — Torino ». A61183

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

ACCOMPAGNATRICE signorina maggiorenne, massima referenza e serietà, cercano coniugi con bambino anni cinque; disposta trascorrere mese settembre Ischia, albergo. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 7148 — Torino ».

AGENTE affari, cerca signorina dattilografa dicitissimo, bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 298 — Torino » 298

ASSISTENTE edile praticissimo costruzioni civili, massimo 45enne cerca impresa costruzioni. Scrivere dettagliando referenze: « Pubblicità Stampa 1057 — Torino ». A59657

ASSUMIAMO neo ragioniere diplomata luglio, massimo ventenne, primo impiego; offerte manoscritte, precisando media voti, conseguiti lingue imparate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3308 — Torino ». A62772

ASSUMIAMO signorina telefonista, massimo diciottenne, studio ufficio, anche primo impiego. Indispensabile buona cultura avviamento commerciale. Offerte manoscritte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3308 — Torino ». A62772

ASSUMIAMO signorina 18enne veloce stenodattilografia con particolari doti di precisione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1265 — Torino ». A63341

CAPOSORVEGLIANZA età massima 35 anni assumesi sorvegliando 700 dipendenti, buon inquadramento, assoluta riservatezza. Indirizzare curriculum dettagliato a: « Pubblicità Stampa 3111 — Torino ». A60151

CHAT assume ragioniere buona preparazione contabilità generale. Telefonare 20-151. A58905

CERESNI leggerare praticissimo impianti di condizionamento di qualsiasi tipo disposto trasferirsi importante città lombarda, ottime condizioni, assoluta discrezione e serietà. Precisare richiesta mensile. Scrivere Pubbliman Casella 26 Brescia. 26545

CERCASI ragioniere o ragioniera praticissima contabilità. Specificare attività precedenti ed referenze Scrivere: « Pubblicità Stampa 3292 — Torino ».

CERESNI stenodattilo 16-18 anni per azienda commerciale. Telef. 889-198.

CERCASI 1° settembre signorina 18enne dattilografa, primo impiego. Manoscrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 3177 — Torino ». A55163

COMPTOMETRISTE assume importante complesso assicurando stabile occupazione. Telef. 553-405. A51546

CONTABILE cercasi preferibilmente bancario per straordinari ore 18,30-21,30. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7166 — Torino ». A62965

CONTABILE provetto partita doppia e bilanci, anche sabbiana, assume seria azienda familiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5402 — Torino ».

CORRISPONDENTE segretaria francese scritto e parlato, assume subito importante società rappresentanze, stipendio interessante a convenirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3271 — Torino ».

CRONOMETRISTA PER REPARTO STAMPAGGIO LAMIERE CERCASI DA IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7154 — TORINO ». A62150

DATTILOSTENO velocissima perfetta, massimo diciottenne, referenze ineccepibili, assume subito Foletti, Re Umberto 58. 713

DIPLOMATE ultima esperienza ramo commerciale, conoscenza lingua francese o inglese, disponibile immediatamente per fine agosto, cerca importante industria. Scrivere dettagliando posti occupati e pretese: « Pubblicità Stampa 3279 — Torino ». A61936

DISEGNATORE con esperienza nuovi impianti termici caldaieria carpenteria, cercasi da industria cittadina per ufficio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1256 — Torino ». A63048

DISEGNATORE tecnico cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1140 — Torino ».

ENOLOGO esperto società abbruzzese produzione vermouth liquori. Dettagliare curriculum vitae, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7054 — Torino ».

FARMACISTA, collaborazione, laureato, in propria possibilità future, cercasi fine mese bambina Cesana Torinese. Scrivere Bonenali, Hotel Royal, Varazze (Savona). 25999

IMPORTANTE azienda commerciale metalli cerca giovane aiuto commesso militesente, referenze controllabili, domanda manoscritta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1260 — Torino ». A62247

IMPORTANTE industria costruzioni automobilistiche elemento primordine maschile-femminile nubile, 25-35enne, stenodattilo perfetto corrispondente, pratico contabilità generale ed lavori vari ufficio, per mansioni autonome. Retribuzione adeguata. Manoscrivere curriculum dettagliato a: « Pubblicità Stampa 6039 — Torino ».

IMPORTANTE industria tubicini e prefabbricati cerca giovane volenteroso, specializzato qualità tecniche particolarmente inclinato vendita. Saranno prese in considerazione soltanto elementi capaci e ben inseriti zona Cuneo, Saluzzo, Fossano, Mondovì. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7029 — Torino ». A61208

IMPORTANTE industria laniera Orbassano cerca impiegata pratica mano d'opera. Unicamente dettagliando curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6062 — Torino ». A61911

IMPORTANTE industria T.V. Radio, assume tecnico per assistenza tecnica filiale Torino. Richiedesi propria auto. Indicare posti analoghi occupati ed pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1276 — Torino ». A63087

IMPORTANTE società zona stenodattilo ottimo inglese per ufficio esportazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1207 — Torino ». A62333

INDUSTRIA elettrodomestici cerca assistente primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1228 — Torino ». A58459

INGLESE, francese, perfetta corrispondente veloce stenodattilo, cercasi, libera subito. Eventualmente elemento maschile purchè esperto. Esclusi principianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6075 — Torino ». A63329

ISTITUTO avizzero per signorine cerca insegnante d'italiano, inizio 23 settembre. Inviare offerta, curriculum vitae, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3251 — Torino ». A62935

MEDIA azienda nuova costituzione cerca propagandista con nozioni contabilità ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3236 — Torino ». A61569

OLEIFICIO Oneglese cerca Alba Tutto cerca collaboratori per vendite in Torino, Piemonte, Lombardia, anche pensionati o persone desiderose occuparsi ore libere, alle provvigioni, rimborso spese. Esigesi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 295 — Torino ». 294

PERITO chimico ascialetta cercasi. Inviare foto occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7122 — Torino ».

PERITO meccanico giovane qualche anno esperienza manutenzione impianti cercasi da importante industria torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1256 — Torino ». A63048

SIGNORINA abile contabilità aziendale, assumiamo. Manoscrivere Aprile, Barriera 179, Torino. A62116

SIGNORINA svelta abile, pronta lingua spagnola, cercasi da industria per reparto contabile produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6065 — Torino ».

SOLLECITATORE ottima conoscenza disegno meccanico e lavorazioni meccaniche, età 20-30 anni cercasi per ufficio produzione presso importante azienda torinese. Telefonare 690-936.

(Continua a pag. 15)

CITTÀ di TORINO

IL SINDACO

Visto il piano regolatore generale della Città approvato con D.P.R. 6 ottobre 1959;

Ritenuta l'opportunità di fare luogo allo studio del piano particolareggiato relativo al centro direzionale della Città, previsto dal piano regolatore generale e comprendente le aree situate a ponente della ferrovia Torino-Milano nel perimetro: corso Inghilterra, via Cavalli, corso Ferrucci, via San Paolo, via Gambasca, via Bossolasco, via Osasco, via Braccini, corso Lione (protendimento del corso Inghilterra);

Considerato che il piano regolatore generale per il centro direzionale prevede che: « Potrà contenere attività direzionali pubbliche e private della Città, specialmente per quanto riguarda i grandi uffici, le sedi di Istituti bancari e di grandi Società, le direzioni generali di amministrazioni dipendenti dallo Stato.

In esso una parte sarà riservata alla residenza collettiva, ai complessi alberghieri, ai locali di divertimento e di ritrovo »;

Allo scopo di avere utili indicazioni ai fini di una concreta progettazione del piano;

INVITA

le persone, gli Enti e la Società che possono avere interesse a realizzazioni edilizie nel comprensorio del piano, entro le finalità e la destinazioni del piano medesimo, a voler segnalare, entro il 15 ottobre p. v., le proprie necessità indicando in superficie e in cubatura quali costruzioni loro interessino per la realizzazioni stesse.

La Città di Torino, pur non potendo assumere impegni per ora circa l'accoglimento delle richieste, assicura ogni possibile attenzione per considerare quelle iniziative che più appariranno interessanti ai fini dell'attuazione del piano.

Torino, li 28 luglio 1961.

Il Segretario generale reggente
(Avv. E. GILETTI)

Il Sindaco
(Avv. A. PEYRON)

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-666

Gli annunci economici e tutte le inserzioni pubblicitarie per

LA STAMPA e STAMPA SERA

a Torino si ricevono esclusivamente in

Via Roma, 80

presso gli Sportelli del Salone «LA STAMPA»

Passione sportiva e affascinante esplorazione del mondo sommerso

Centomila giovani si dedicano in Italia alle meraviglie della caccia subacquea

In questi giorni si possono vedere in gruppi numerosi col loro strano equipaggiamento lungo le coste più frastagliate dei nostri mari - I campioni che svolgono attività agonistica sono duemila - Ad Ustica la settimana prossima grande dimostrazione - Il numero dei "sub„ cresce di anno in anno

L'equipaggiamento per le immersioni l'autorespiratore costa circa 150 mila lire; esso comprende tuta, pinne, maschera, zavorra, fucile, pugnale, profondimetro, orologio, tabella di decompressione ed autorespiratore

Forse centomila giovani, tra cui non poche ragazze, si dedicano in questi giorni di vacanza con sistematico impegno alla nuova subacquea. Si possono vedere ovunque, con il loro equipaggiamento che ricorda un poco gli eroi della fantascienza, lungo le coste più frastagliate dei nostri mari. E' lo sport di gran moda.

Oggi all'isola di Gallinaria, durante una suggestiva manifestazione, saranno resi noti per la prima volta i risultati delle misteriose esplorazioni del fondo marino davanti ad Albenga e Alassio. La prossima settimana si riuniranno a Ustica gli appassionati di tutta Italia. Da oggi sino alla fine del mese avrà luogo in essa numerose gare.

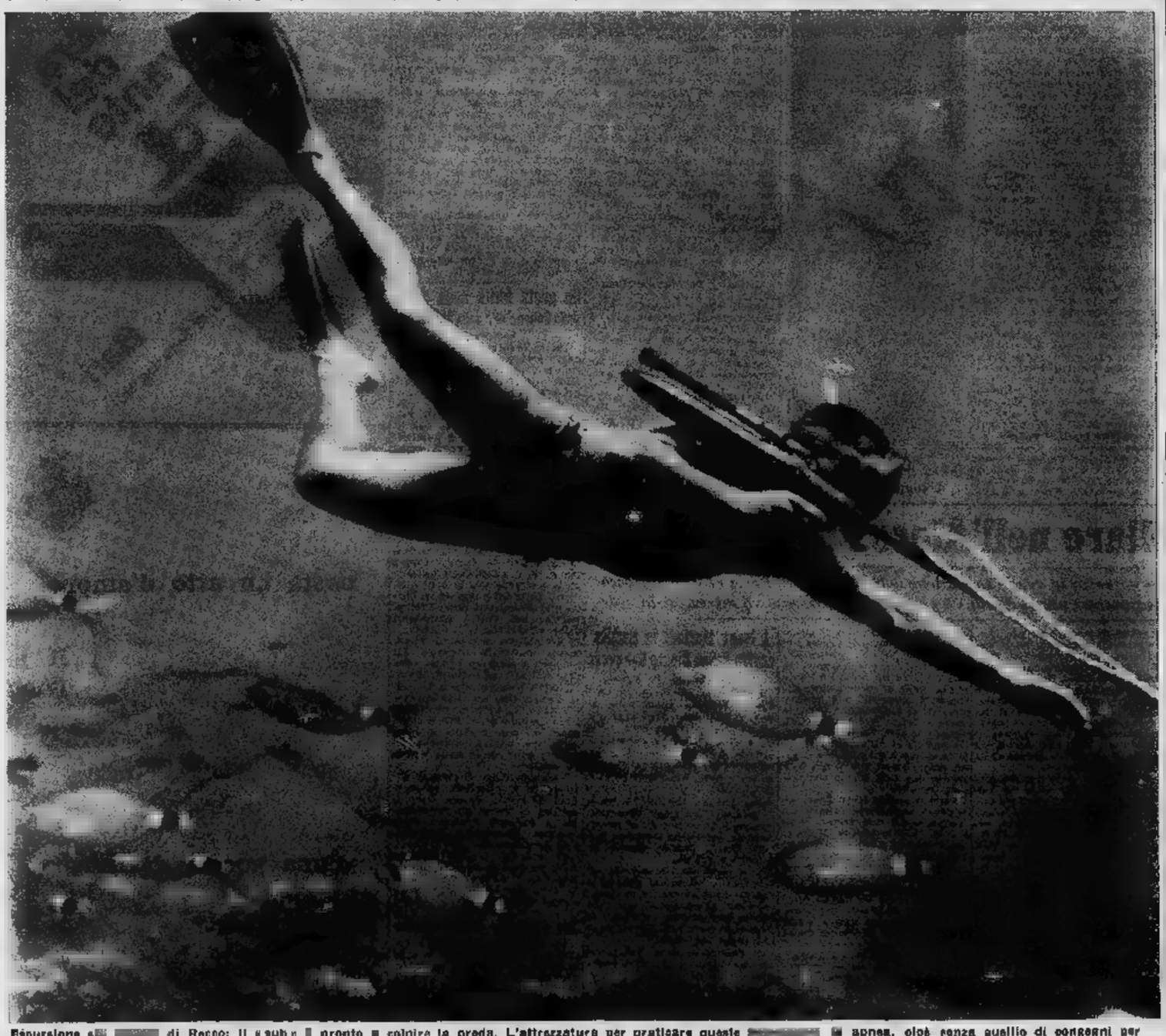
L'attività sportiva subacquei è controllata dalla Federazione che ha sezioni provinciali e alcuni centri-scuola, dove gli aspiranti campioni imparano e si allenano. Si tratta di piscine che funzionano tutto l'anno e si trovano a Torino, Milano, Nervi, Bologna e Roma. Durante la stagione estiva le zone di mare preferite sono quelle di Recco, della Spezia, delle isole toscane e partenopee, della Sardegna, del promontorio dell'Argentario e del Circeo. I «sub» sono continuamente alla scoperta di nuovi posti.

Gli assi della specialità sono forse duemila, suddivisi in tre categorie, secondo il valore e le prove superate. Ogni anno partecipano a tornei nazionali e internazionali. Molti primati appartengono agli italiani: il record mondiale d'immersione in apnea (cioè senza ausilio di apparecchi per la respirazione) è stato conquistato da Enzo Maiorca di Siracusa, il quale è riuscito a raggiungere la profondità di metri. Il record italiano di immersione con «autorespiratore» vanta addirittura due detentori: i napoletani Ennio Falco ed Alberto Novelli, entrambi scesi a 131 metri e centimetri.

La notizia di queste imprese giova a diffondere l'amore per lo sport subacqueo. La maggioranza degli appassionati non sono iscritti alla federazione: sono spinti soltanto dal piacere di una caccia nuova e dal fascino di fantastiche visioni sotto le onde del mare.

Ritorno alla superficie dopo una battuta di caccia

Questo «sub» è riuscito a catturare una tartaruga del peso di chilogrammi



Escursione a di Recco: il «sub» è pronto a colpire la preda. L'attrezzatura per praticare questa in apnea, cioè senza ausilio di congegni per la respirazione, è costosa: il suo varia dalle 10 alle 15 mila lire. Sono necessari pinne, maschera, tubo aeratore, fucile, pugnale e cintura porta-pesi

Un sommozzatore, munito di autorespiratore, mentre esplora un banco di coralli

CRONACHE DELLO SPORT

Prima partita dei bianconeri a Villar Perosa contro la squadra ragazzi (11-0)

Charles, Mora e Sivori marcatori nell'allenamento della Juventus

Il centrattacco e l'ala destra hanno realizzato 4 reti ciascuno, l'italo-argentino - Buona prova di Bruno che ha trovato una facile intesa con il centromediano Sarti - Emoli, Leoncini e Garzena tra i più in forma - Oggi a Torino prosegue la preparazione

Emoli impegna il portiere Anzolin, schierato con la squadra ragazzi

(Dal nostro inviato speciale)

Villar Perosa, 12

Atmosfera lieta questa sera nel ritiro della Juventus a Villar Perosa. Il vento fresco, che soffia dall'alta Val Chisone, sembra aver dato una sferzata di ottimismo ai giocatori, che si preparano all'imminente campionato. In realtà una buona disposizione d'animo è causata dal soddisfacente esito del primo vero incontro a due porte, una partita tra i titolari ed i ragazzi. Questo tipo di allenamento è forse il più adatto per una compagine in inizio di stagione: i giovani conoscono i loro più famosi antagonisti e sono spinti da un vivace spirito di emulazione. Ora poi le squadre juniores delle grandi società sono ben dirette da tecnici di prim'ordine e giocano veramente bene. Anche i due bianconeri, Locatelli e Rabitti con Grosso e Bussoni come aiuti hanno dato una precisa impostazione tecnica ai loro allievi apparsi oggi scattanti e in buona forma anche in previsione dell'imminente torneo di Sanremo. Contro tale formazione, veloce e intraprendente, la Juventus ha segnato undici reti senza subirne neppure una. Mora e Charles hanno realizzato quattro volte ciascuno, Sivori tre. Cambiano le stagioni e i nomi dei giocatori più in vista nella squadra bianconera sono sempre i soliti. Si deve aggiungere però, per quanto riguarda la partita di Villar Perosa, che pure i nuovi acquisti hanno dimostrato di essersi inseriti bene nell'ambiente. E' piaciuto per l'autorità con cui ha tenuto il posto di terzino Emoli e per la facilità degli scambi con Sarti; ha effettuato sicure parate l'esperto Gaspari e Rosa, entrato in campo nel terzo tempo quando la fatica rendeva meno pronti i riflessi dei suoi compagni, ha effettuato lanci dosati e utili quasi rivaleggiando in precisione con Sivori. Il vento ha un po' disturbato questi due italo-argentini che trattano la palla con la precisione di tennisti, comunque la loro abilità nel *dribbling* e soprattutto i servizi ai colleghi sono stati di alta classe.

La prova odierna non era importante soltanto per il collaudo dei giocatori che devono salvare la maglia bianconera per la prima volta, ma anche per l'esperimento della staffetta-tipo, quella che in campionato dovrà scendere in campo nei primi due tempi e che contava su «novità» o ritorni di rilievo. Garzena, ad esempio, è stato offerto a Nicolè, riportato a mezz'ala e Charles centrattacco. Nicolè ha avuto buoni momenti, specialmente quando partiva da distante ed effettuava scoppiate verso il goal. Come interno egli deve però legare meglio con i compagni di linea.

Per quanto riguarda gli altri titolari, quasi sorprendente è l'attività di Mora che è appena rientrato dai fanghi e quindi a corto di preparazione. L'ala destra è stata tra i migliori. A posto pure Emoli e Leoncini. In quanto a Sivori e Charles risultano assai più scioltì quest'anno che nella scorsa stagione, all'inizio del torneo. I due assi già emergono come visione di gioco e prontezza di realizzazione. Le cifre dei goals segnati parlano chiaro in loro favore anche per la partita odierna.

Prima di accennare alla cronaca dei tre tempi e mezz'ora ciascuno è da sottolineare intone la buona prestazione degli allenatori, complesso, e di Fochesato, Filipputti, Rappetti, Badiani e del portiere Ferrero (in prestito al Casale ma in temporanea restituzione alla Juventus) come individualità.

Il vice-presidente Giordanetti ed il consigliere Mazzonis hanno assistito alla partita, mentre il presidente Umberto Agnelli ha telefonato poche ore dopo la fine per essere al corrente del risultato e del gioco, promettendo di fare breve visita al più presto anche per sistemare alcune questioni bianconere di attualità. Una di queste riguarda il viaggio di Sivori a Budapest, dove il 19 i campioni d'Italia giocheranno contro il T.K. L'italo-argentino non vorrebbe andare in aereo. Soffre di «complesso» che riesce a superare, Sivori sarebbe disposto a viaggiare in treno, desidera anzi compiere la traversata via terra, per dimostrare che intende creare difficoltà e dar segno di indisciplina. D'altra parte l'attaccante si rende conto che come giocatore più in vista della compagine ha le responsabilità di dare l'esempio ai compagni. Ha paura dell'aereo, questo sì, e non vuole essere lontano neppure psicologicamente dagli altri bianconeri.

Un altro atleta che attende anzi l'arrivo del dott. Umberto Agnelli è Carelli, il quale per ora non s'allena con i titolari per ordine della direzione. Carelli aveva impostato male il problema del suo reingaggio e si è trovato di fronte ad un fermo atteggiamento di presidenza. Ha capito lo sbaglio, è pentito ed ansioso di «rientrare nel gruppo» come si dice in gergo ciclistico.

Questi ed altri problemi, come si è detto, turbano squadre che si allena con impegno in un ambiente disciplinato e sereno. Lo si è visto anche nella partita iniziata alle 16,15 mentre il vento spazzava via le nubi, scoprendo davanti allo stadio della Riv Villar Perosa un paesaggio scenografia prematuramente autunnale. Korostelev faceva da arbitro, Anzolin tra i pali porta degli allenatori mentre Gaspari ricompletamente disoccupato in quella dei titolari. Per due volte Nicolè aduovava la rete, poi Mora al 17' e al 20' e Charles al 21' e 28' metteva a segno quattro palloni. In questo periodo le intese Sivori-Charles sono apparse fluide, e scattante il gioco di Mora e quello dell'insidioso Stacchini. Dopo mezz'ora Gren e Korostelev ordinavano il cambio di squadra ai portieri e per il resto si continuava con formazioni immutate. I titolari attaccavano a fondo, ma i ragazzi della formazione tipo-Sanremo, ben aiutati da Gaspari autore di un paio di ottimi interventi, difendevano saldamente la loro area. Mora, alla fine, si confermava in vena di goals e segnava al 25'; Sivori e Charles pochi minuti dopo aumentavano l'attivo.

Un breve intervallo e quindi a ranghi rivoluzionati il terzo tempo in cui Sivori, Mora, Sivori e Charles erano gli autori delle ultime quattro marcature. Notevole soprattutto il secondo punto di Sivori. L'oriundo si liberava di due difensori, calciava, colpiva il palo, riprendeva dalla stessa posizione e nuovamente mandava la sfera a toccare il montante prima di adagiarsi in rete. Un goal di precisione.

Un fortuito scontro tra il centromediano Cazzi e lo stesso Sivori costava a quest'ultimo leggera distorsione alla caviglia. Omar è però rimasto in campo fino al termine della partita. Con un lieve bendaggio e cure appropriate guarirà in breve.

Paolo Bertoldi

Juventus: Gaspari (Anzolin); Garzena, Bossao; Emoli (Monticco), (Bercellino), Leoncini (Mazzia); Mora, Nicolè (Rosa), Charles, Sivori, Stacchini.

Juventus juniores: Anzolin (Ferrero); Cazzi (Cinelli), Fochesato (Cerruti); Filipputti (Prosdocimo), Rapetti (Casati), Dianti (Masero); Gualtieri (Sacco), Carrera (Gualtieri), Badiani, Zigoni (Carrera), Cappellotti (Zigoni).

I migliori ciclisti italiani oggi nella "Tre Valli Varesine"

Massignan non intende rinunciare alla maglia azzurra per i mondiali

Il corridore veneto, rientrato dal Belgio, gode della fiducia del c. t. - Questa sera verrà annunciata la formazione per la prova su strada a Berna - Nencini, Baldini, Defilippis, Pambianco, Conterno, Zamboni e Ronchini ai via

Massignan spera di essere scelto per i mondiali di Berna

(Dal nostro inviato speciale)

Varese, 12 agosto.

Oggi, a Varese, tirava aria burrasca. Nuvoloni variopinti, gonfi di acqua e lividi di tempesta, galoppavano per il cielo, a tratti cadevano pioggia e grandine con l'impeto dei nubifragio, soffiava un vento freddo e impetuoso. Stretti l'uno all'altro, cercando riparo, i ciclisti iscritti alla «Tre Valli Varesine» — una volta tanto puntuali, anzi addirittura in anticipo — aspettavano che venisse il momento della punzonatura. Aspettavano e chiacchieravano: e gli umori sentivano evidentemente l'influenza del temporale e maltempo, le ciance, pur in tono sorridente e abbastanza pacifico, riflettevano puntuali lo scento polemico che elettrizzava l'ambiente. Un argomento solo, la squadra che andrà ai campionati del mondo, ne parlavano tutti, e qualcuno, per propria conto, dimenticava qualche rabbia, brontolava qualche protesta.

L'argomento è d'attualità. Perchè domani è il «giorno X», domani Binda nella sua veste di commissario tecnico deve scegliere dodici atleti e le varie prove indicative, com'era facilmente prevedibile, hanno soltanto cancerso a creare confusione in modo che quella che sembrava una selezione tranquilla si è trasformata in una specie d'affare. Stato formato ridotto, tanto che discussioni in proposito hanno assunto toni aspri, addirittura sproporzionati all'importanza della vicenda.

Dodici atleti, dicevamo. Di questi dodici, dopo Nencini, Baldini, Defilippis e Pambianco, che hanno infatti considerato fin d'ora padroni del biglietto per Berna, e sia qui, ad essere sinceri, vassuno trova molto da ridire, pur se si leva qualche voce sporadica da parte di chi, in funzione di novello San Tommaso, vorrebbe garanzie assolute sulla forma torinese e di Ercole.

Anche Carlesi, giro attraverso l'Europa impegnato nella tournée seguita Toni, il posto lo troverà sempre disponibile e Binda sembra essersi finalmente convinto dei buoni diritti di Conterno alla maglia azzurra. E sei, e i conti sono giusti: per i due ultimi posti ancora in ballo, l'opinione pubblica sarebbe orientata Zamboni e Ronchini, ma la pappia veneto-romagnola ha scoperto d'improvviso d'avere un pericolosissimo rivale in Massignan, che è l'evidente fiducia del commissario tecnico.

Il veneto è tornato lunedì dal Belgio e soffre di un malore dolor di gola. I suoi antagonisti si chiedono: quali garanzie offre e essere di buone condizioni? Perchè dovrebbe venir preferito a Zamboni oppure a Ronchini? Binda, abituato anni a navigare in acque agitate, non si intesta in chiacchiere troppo impegnative, pur se idee in merito le chiara come il sole. Il signor commissario già ha deciso, Massignan dodici della prima scelta ci sarà di certo, a meno che domani si perda in una prestazione assolutamente deludente; non solo, ma le sue probabilità di fair titolare nell'équipe azzurra paiono notevoli.

Squadra fatta, allora? Sembrerebbe di sì, anche se resta aperta la porta all'imprevisto. La «Tre Valli» serve appunto per questo, rappresenta l'ultima occasione pratica che uomini come Baffi, come Benedetti, come Bruni, come Ciampi, come Giusti, come Bono, come Falaschi si trovano a disposizione per cercar di forzar la a chi è incerto e la carnita. Si vorrebbe perciò corsa bella, lineare, combattuta onestamente da ogni protagonista, e scongiura in cuor suo il timore di grossa sorpresa che proietti in quanti atleti non di prima punta, i campioni relegati nelle retrovie infrattisi e comoda passeggiata all'insegna del gioco d'equipe.

La situazione, insomma, è piuttosto delicata e qualunque decisione può far fiasco alle critiche. Ed è logico che capiti così, quando si complicano le cose facili. Quanti spettatori domani sera, Massignan, magari dopo una prova solida, e Carlesi, addirittura fuori d'Italia, avranno trovato, come tutto lascia prevedere, un posto nella squadra azzurra?

Gigi Boccacini

L'incontro per il titolo europeo dei "mosca" trasmesso in Eurovisione

Stasera a Sanremo Burruni-Lloyd Bozzano batte Gonzales a Genova

Nella riunione anche il campione olimpionico Franco Musso, opposto al belga Moine - Panunzi affronta il mulatto Elandon - Sul ring del Lido d'Albaro, Bozzano ha vinto per k.o. alla ripresa

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 12 agosto.

Salvatore Burruni e Derek Lloyd, il sardo e l'inglese che domani sera allo stadio comunale contenderanno il titolo europeo dei pesi mosca in un combattimento trasmesso in Eurovisione (inizio del collegamento alle ore 23,15) sono giunti e sono stati pagnati rispettivi procuratori. Burruni, che metta temerariamente il gioco il titolo conquistato appena 45 giorni fa, si è detto sicuro di poter rispondere, ballando Lloyd e conservando autorevolmente la sua corona, a quanti lo hanno criticato per aver accettato rischio a cui non era per nulla obbligato. In caso di vittoria su Lloyd, Burruni disputerà un altro combattimento in Italia e poi, probabilmente, compirà una tournée in Oriente. In caso sconfitta è previsto invece un *match* di rivincita entro sessanta giorni in Gran Bretagna.

L'olimpionico

Sono giunti anche gli altri dieci protagonisti della riunione che, oltre al campionato d'Europa dei pesi comprenderà cinque combattimenti di notevole interesse. Allo stadio comunale, in apertura, alle 21 salirà sul ring il tecnico peso piuma torinese Armando Scorsa, di quale sarà il chiavarese Giusti, un picchiatore di notevole potenza. Sarà quindi il turno del campione olimpionico Franco Musso, non avrà però nel belga Roger Moine un avversario sufficientemente impegnativo per consentire una dei suoi progressi.

Gli altri due combattimenti avranno a protagonisti pugili che, a dispetto ragguardevoli doti, stentano a dar ragione alla fiducia di chi li considera degni di positivo avvenire: il peso welter Nando Proietti si misurerà col negro del Ghana, Coffe, mentre il medio-massimo Panunzi avrà di fronte un mulatto, il naturalizzato belga Ely Elandon.

p. g.

Il programma completo (inizio ore 21). *Piuma:* Boorda (Torino)-Giusti (Chiavari) in 8 riprese. *Piuma:* (Acquil-Moine (Belgio) in 8 riprese; Sarti (La Spezia)-Oliva (Argentina) in 8 riprese. *Welters:* Proietti (Roma)-Coffe (Ghana) in 8 riprese. *Medio-massimi:* Panunzi (Roma)-Elandon (Belgio) in 10 riprese.

Campionato europeo Burruni (Algheri, detentore)-Lloyd (Gran Bretagna, sfidante) in 15 riprese.

Il successo di Bozzano

Genova, agosto.

Al ritorno all'attività agonistica dopo un lungo periodo di riposo successivo ad una per k. o., il peso massimo figlio Mino Bozzano ha colto questa sera al Lido d'Albaro una netta vittoria prima del limite sullo spagnolo Gonsales.

Bozzano vinto per k. o. al terzo round: suo successo, se vale a dimostrare che il pugile italiano non ha perso la potenza pugno, non autorizza però a parlare di una sua completa ripresa, considerando l'età e lo scarso valore dell'avversario.

Gonzales ha retto nelle prime due riprese alla superiore potenza e classe del «massimo» di Sestri Levante ma poi è crollato al primo attacco a fondo dell'avversario.

Un pilota ferito nelle prove della Cuneo-Colle della

Cuneo, agosto.

Un incidente si è verificato oggi pomeriggio durante le prove della automobilistica che disputerà domani sul tracciato Pietraporzio-Colle della Maddalena, di chilometri. Un giovane pilota milanese uscito di strada con la propria autovettura è piombato con un volo di venti metri sul greto del fiume Stura riportando grave lesione alla Protagonista dell'episodio è il ventitreenne Roberto Cianferoni, titolare di un'impresa autotrasporti e residente a in Tavazzano 10.

Iscritto alla per la derla milanese «Jolly Club» col n. 8, il Cianferoni ha preso la partenza per le prove ufficiali in quarta posizione. Circa due chilometri dopo Pietraporzio, nel tratto cosiddetto «barricate», il Cianferoni affrontava una a velocità piuttosto elevata. La macchina dopo «testa - coda» slittava all'indietro finendo oltre il ciglio stradale, sulla Con un volo impressionante, la vettura piombava sulla sponda della Stura rovesciandosi e ruote in aria. Il pilota veniva estratto un quarto d'ora dopo lamiere contorte.

Un'autolettiga dei vigili fuoco lo trasportava all'ospedale di Santa Croce, dove il medico di turno gli riscontrava la scopetta frattura della colonna vertebrale riservandosi la prognosi.

Il miglior tempo assoluto delle prove è stato ottenuto da Edoardo Lualdi (Ferrari «250 G.T.»), che ha coperto la distanza in 11'25"2/10.

La capienza

La capienza Stadio rinese è stata aumentata a 71 mila posti. Delle scalee interne accesso agli spalti quattordici sono già state collaudate. Per la prima domenica campionato è molto probabile che siano a disposizione del pubblico tutte e diciotto.

A aprila dal

Il Torino in campo a Mondovì A Monza applausi per l'Inter

I granata provano oggi formazione per le prime gare di campionato - gioco nerazzurri contro il Simmenthal - Cinque reti (due annullate) di Di Giacomo nel Lecco vittorioso a Chiasso: 3-0 - Successo dell'Udinese a Verona (3-1)

(Dal corrispondente)

Mondovì, 12

(n. m.) *Vivissima è l'attesa non solo nel Monregalese ma in tutta la provincia per l'esibizione che il Torino sosterrà domani pomeriggio alle 16,30 allo stadio comunale di Mondovì. I granata giocano partita contro Carassonese. Mondovì, squadra che nello torna dilettanti di prima categoria è classificata al secondo posto. Il direttore sportivo granata Peranzoni e l'allenatore Santos annettono alla prova di domani valore di un primo e indicativo collaudo della formazione che dovrà sostenere i prossimi più impegnativi confronti precampionato, se non addirittura le prime partite del torneo serie che avrà inizio fra quindici giorni.*

Infatti non è sicuro che i tecnici granata passano usufruire fin dal agosto dei militari Scesa, Ferrini e Grippa. La formazione che Santos ha varato per il primo tempo della gara con Carassonese, stregua della situazione attuale, può essere considerata quella titolare; La formazione è questa (tra parentesi sono indicate le sostituzioni che verranno effettuate nella ripresa): Panetti; Rosato (Versolato), Buzzacchera (Garbaudo); Bearzot, Lancioni, Schiavo; Mattarelli (Albrigi), Law, Baker, Giammarinaro (Locatelli), Gualtieri (Mattavelli). I granata lasceranno Mondovì nella giornata di lunedì e rientreranno in sede.

La Carassonese giocherà nella seguente formazione: Serra; Sponga, Polin; Bima, Nonnelli, Romano; Caresio, Sommarugo, Petrone, Lauro, Grigiante.

Monza, 12 agosto.

Alla presenza di circa 18 mila spettatori e su un terreno ottime condizioni, l'Inter ha disputato questo sera la sua prima partita stagionale incontrando e battendo il Simmenthal. La prova nerazzurri è stata applaudita.

Nel primo tempo — conclusosi per 4-2 a favore della squadra nerazzurra — si sono messi in particolare evidenza Suarez e il veloce, tenace, battitore Hitchens all'attacco, mentre Picchi e Zaglio si sono distinti fra i componenti della retroguardia. I quattro goals sono stati realizzati nel seguente ordine: al 15' da Suarez su passaggio di Bettini (è il primo goal spagnolo da quando gioca nell'Inter); al 33' di Petroni, a conclusione di una Bettini-Hitchens; al 38' da Bettini, al 39' da Zaglio, a coronamento di un'azione impostata da Suarez e svolta da Petroni, giovane che va assai distinguendosi. Due reti annullate per fuori gioco: una di Fontanet a una di Hitchens. Lo stesso Hitchens e Suarez hanno colpito rispettivamente un palo e la traversa. Al 40' il Carminati, infortunatosi, lasciato il suo posto a Cravana.

Nel secondo tempo la squadra nerazzurra ha realizzato ancora tre goals, tutti per merito di Corso. Il Simmenthal Monza ha realizzato un punto per merito di Fontanet al 34'.

Verona, agosto.

L'Udinese ha superato Verona nell'incontro precampionato di oggi sul terreno dello stadio Bentegodi per tre reti a una. L'undici friulano è imposta risalendo senza sforzo la rete di vantaggio che i veronesi si erano assicurato al 2' di gioco con Postiglione, che intercettato il rinvio un difensore udinese. Al i bianconeri hanno pareggiato Valenti, per segnare Segato (rigore) al 33' e Pentrelli al 34' della ripresa.

Chiasso, agosto.

Con reti del guizzante Di Giacomo, al quale stati annullati altri due goals, Lecco ha battuto il Chiasso nell'annunciata partita chevois. Con Giacomo, la squadra lariana ha posto in luce un grande Abbadie.

L'allenatore Piccioli si è detto soddisfatto della prova della squadra, la prima sulla distanza dei 90 minuti regolamentari.

I «amichevoli» di

I risultati di ieri

Juventus - Juventus ragazzi 11 a 0 (a Villar Perosa)
Alessandria - Minerva Pavia 7 a 1 (a Cuneo)
Lecco-Chiasso 3-0
Inter-Monza 7-1
Udinese-Verona 3-1

Il programma odierno

Carassonese Mondovì-Torino
Palermo-Sporting Lisbona
Lucchese-Roma
Milan-Milan ragazzi (a Verona)
Bologna-Sambenedettese
Napoli-Rappr. Militare
Reggiana-Catania
Modena-Spal
Alessandria Lombardo-Novara
Lugano-Como
Parma-Vallarese

Quattro reti di Cappellaro nell'Alessandria a Cuneo

Il centravanti non farà troppo rimpiangere Fanello - Contro la veloce formazione della Minerva Pavia (7 a 1) l'attacco dei «grigi» è già apparso in forma - Qualche preoccupazione per difesa - La preparazione riprenderà mercoledì sede

(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, 12 agosto.

L'Alessandria concluso il periodo della preparazione col- a Cuneo, disputando una partita a tempi quasi regolamentari — l'arbitro ha «perdonato» tre o quattro minuti — giocatori in una prima parte della gara che nella ripresa.— di fronte la formazione della Minerva Pavia, militante in campionato dilettanti lombardo. I dirigenti grigi non hanno scelto questa sconosciuta antagonista per il primo collaudo della loro squadra col proposito di essere originali a tutti i costi; il fatto è che, avendo il Cuneo rinviare il previsto confronto amichevole a causa del ritardato inizio degli allenamenti, non si è trovata altra squadra disposta ad assolvere il ruolo di allenatrice in questo precoclssimo inizio di stagione. I ragazzi di Pavia comunque, in di una diversa preparazione fisica. Infatti hanno assalito con lodevole impegno e combattività il loro compito e si deve al brio con cui si specialmente all'attacco. se Rava, allenatore dei grigi, ha potuto prender nota di della «nuova» Alessandria che senz'altro corretti per poter tranquillità il duro del campionato.

L'edizione dell'Alessandria rispetto all'opera oggi non contava sul cento dei effettivi. Mancava il terzino Giacomazzi, trattenuto a Milano da una grave malattia del figlioletto, mancava anche Vanara a riposo per uno la mezz'ala - mediano Migliavacca, da poco ha trovato l'accordo finanziario con i dirigenti, è ancora in arretrato di preparazione. Il formazione in campo da Rava, con l'ex fanfulino Verga ruolo di terzino sinistro, Marsi all'ala destra e l'ex genoano ex Angelis come mezz'ala centro-campo, fatto vedere i suoi difetti più nel settore arretrato che in prima linea.

La mancanza di scatto del centromediano Schiavoni, ottima peraltro nel gioco di testa e controllo del pallone, permesso più volte agli allenatori di cui la sinistra Ambrosani, dei goal, dotata al contrario di eccezionale) di mettere in seria difficoltà il portiere Arbizzani. Anche il n. 4 Pizzolito, che nelle intenzioni di avrebbe dovuto appoggiare l'azione mediocentro, sembra re — almeno secondo questo primo esame — lo stesso difetto di Schiavoni, sia pure in misura minore.

Meglio, molto meglio l'attacco, sia pure senza dar troppo peso al risultato 7-1, che, data la categoria degli avversari, ha un'importanza del tutto relativa. Vitali e Bettini, tandem di sinistra della prima linea, hanno trovato, messi accortamente a fianco dell'altro, un'efficacissima intesa: l'intelligenza dell'interno si integra perfettamente con la potenza atletica dell'ala sinistra e quanto si è visto oggi offre piena garanzie per il rendimento coppia di campionato.

Bettini ha segnato il primo goal dei grigi appunto dopo un bellissimo scambio con Vitali nel primo tempo ed ha realizzato la terza rete, al ripresa, ancora dopo un'azione imbastita dal n. 10, realizzatore dell'ultimo goal a pochi minuti dal fischio finale. Le altre quattro reti dell'Alessandria portano tutte la firma dell'ex centravanti vicentino Cappellaro, che è stato l'altra nota lieta della giornata. Il ventiquattrenne è veneto sta poco per volta ritrovando l'efficienza fisica saria il suo tipico gioco sfondamento ed i risultati si sono visti nella cui ha saputo inserirsi nelle azioni per concludere al momento giusto.

Quattro reti ha segnato Cappellaro, una diversa dall'altra: con un gran tiro al volo di destro su centro di Bettini, con un tocco di pochi metri su passaggio indietro di Vitali aveva colpito la traversa, con un'entrata di testa in corsa su centro a fil di porta di Soncini, con un'altra decisa segnata a conclusione di una manovra fra Bettini e Vitali. Si dia tempo al ragazzo di meglio capire il gioco dei due di sinistra, gli si dia maggior appoggio anche a destra — a questo verrà, quando ci sarà Vanara e quando De Angelis si sarà meglio assuefatto al nuovo compito — e si potrà essere sicuri che Renzo Cappellaro non troppo rimpiangere Fanello.

Dopo la partita Piero Rava, abbastanza soddisfatto prime risultanze dei suoi uomini, li lasciati tutti in libertà. Il appuntamento è per mercoledì ad Alessandria e preparazione verrà continuata sul vicino campo di Spinetta Marengo. I prossimi impegni amichevoli dei grigi, prima dell'esordio in con Napoli, prevedono per domenica prossima una gara a Vicenza per il 24 la partita col Cuneo non potuta disputare ieri.

GIANNI PIGNATA

ALESSANDRIA: Arbizzani; Maldifico, Verga; Pirzolito, Schiavoni, Soncini; Marsi, De Angelis, Cappellaro, Vitali, Bettini.

MINERVA PAVIA: Turli; Migliavacca, Palestro, Biazzi, Coda, Bacchi, Vecchio, Fontanella, Panigada, Ambrosani.

L'Ivrea martedì in partita il San Giusto

Ivrea, 12 agosto.

I calciatori dell'Ivrea, in vista dell'impegnativo campionato di serie C, si sono trovati oggi alle ore 16 presso la sede della società, e di qui sono proseguiti Griglia, dove rimarranno in collegiale per otto giorni. Facevano parte della comitiva: i portieri Biggi, Vola e Belticini; i terzini Bello, Marsco, Grasiutti e Blaio, i mediani Beriotto, Scolcatto, Guarino e Almonino; gli attaccanti Amatelis, Invernizzi, Canavesi, Duvina, Siteri, Poggio, Sattolo II, Colonna e Frigeri.

Martedì 15 «arancioni» effettueranno un primo galoppo a San Giusto Canavese e il 20 agosto prossimo affronteranno già una partita impegnativa al Pistoni di Ivrea la rinnovata pagine del Torino.

Il calendario delle amichevoli pre-campionato è piuttosto impegnativo: infatti mercoledì 23 prossimo alle 21.15 a Ivrea gli «arancioni» in il Novara, e quindi il a Vigevano in compagine locale; seguiranno incontro casalingo con la Biellese, uno col Vigevano e una trasferta a Rapallo.

AVIS associazione volontari italiani del sangue
SEZIONE COMUNALE DI
Via Principe Tommaso 39 - Telefono 547-

Un problema che interessa molto genitori e figli

Una mostra ambulante dei giocattoli per insegnare ai bimbi il mestiere di vivere

Organizzata dal Centro relazioni sociali della Olivetti - Visiterà dieci centri del Canavese - L'influenza del gioco sul carattere dei ragazzi

(Dal nostro inviato speciale)

Vico Canavese, 12 agosto.

Fra le cause che concorsero alla sconfitta della Francia, un suo ministro attribuì il fatto che i bambini francesi non usavano giocattoli di tipo militare e che non erano abituati a giocare alla guerra. Essi andarono dunque spiritualmente impreparati a quella vera, e non potevano che perdere. La paradossale e desolante diagnosi del ministro francese è ricordata dal prof. Ernesto Lama, provveditore agli studi di Torino, in un suo breve saggio contenuto nell'opuscolo edito dalla direzione dei servizi sociali della Olivetti e dedicato ai giochi e ai giocattoli del bambino.

E' dunque così determinante la natura del giocattolo nella psicologia del bambino? Ha una così imponente funzione formativa nel carattere dell'adulto? Il prof. Lama vi crede con fermezza quando asserisce che genitori ed educatori devono interessarsi ai giochi del bambino, e anche «ai giocattoli che si mettono nelle loro mani, perchè certamente contribuiranno a segnare il loro destino» (buono o cattivo, s'intende). Egli conclude esprimendo l'augurio che «i bambini siano sempre preservati da un'educazione che richiami l'idea della guerra, o non per sentirne tutto l'orrore e la mostruosità».

Il bimbo osserva i «buoni» e tradizionali giocattoli esposti a Vico Canavese

Notevole è l'influenza del giocattolo nella vita del bambino, ed essa può estendersi pernicio samente nella sua vita d'adulto. Secondo una diffusa teoria che molti studiosi sostengono, i giocattoli belllci sviluppano gl'istinti di violenza e formano i guerrieri. Bisognerebbe sapere quali erano i giocattoli di san Francesco, di santa Chiara, di santa Caterina, della infinita schiera di sacri personaggi; e sapere anche con quali giocattoli si trastullava, per non andar tanto lontano, Adolfo Hitler, e con lui i suoi principali accoliti. Temo che, ad approfondire l'indagine, si rischierebbe d'andare incontro a sorprendenti e amari risultati. Comunque, alla guerra hanno giocato tutti i bambini (e vi giocheranno), e tutti si sono commossi per l'uccellino ferito; a trenta o a cinquant'anni sono poi diventati santi uomini o crudelissimi criminali, avessero o no giocato alla guerra o pianto per l'uccellino ferito.

La moderna tendenza psicologica e pedagogica attribuisce un potere notevolissimo, in bene e in male, ai giocattoli dell'infanzia. «Il gioco (citiamo ancora il prof. Lama) indica il primo collocarsi del bambino nella realtà del mondo, che è costruzione e valutazione di rapporti ordinati al conseguimento d'un piacere». Se ne può dedurre che non sia il giocattolo a influenzare il bambino, ma sia questi a scegliere i giocattoli che la sua indole gli suggerisce. E' possibile allora influire sulla sua indole consigliandogli giocattoli innocui, tali da correggere possibili istinti non graditi ai genitori?

Il prof. Giuseppe Tapparo, che nel citato opuscolo ha dedicato un saggio sui giochi e sui giocattoli nella vita del fanciullo, si mostra piuttosto scettico su tale possibilità. Egli afferma: «Un giocattolo educativo non esiste: non possiamo cioè imporre dall'esterno un fine al gioco infantile mediante i giocattoli; caratteri essenziali del gioco rimangono sempre la libertà e la spontaneità. Esiste bensì un giocattolo buono, per caratteristiche di costruzione e possibilità di uso».

Eccoci al punto. Il giocattolo buono. Un oggetto poco resistente, che si rompa con facilità, che si logori in poco tempo, che con spigoli aguzzi e taglienti possa danneggiare il bambino, non può esser considerato buono.

Per iniziativa d'un gruppo di studiosi appartenenti a dodici Paesi europei, due anni fa si è formato a Ulma, in Germania, il Comitato internazionale del gioco e dei giocattoli (I.C.C.P., International council for children's play), che ha lo scopo di migliorare la qualità dei giocattoli, di suscitare la fantasia dei fabbricanti per la creazione di giocattoli buoni, ottenendo così il completo e felice appagamento del bambino.

A tale proposito il Centro relazioni sociali della Olivetti ha costituito un Gruppo promotore nazionale. Fra le altre iniziative esso ha attuato una mostra mobile del buon giocattolo, che da luglio a settembre visiterà dieci centri del Canavese. Oggi l'abbiamo appunto raggiunta a Vico, mentre il prof. Giuseppe Tapparo e la moglie Berta Venchiarutti che la dirigono spiegavano ai bambini e soprattutto ai genitori i pregi del giocattolo buono. «E' bene che i genitori — afferma Giuseppe Tapparo — attribuiscano ai giochi l'importanza che essi veramente hanno nello sviluppo spirituale e fisico dei loro figli, e che nell'acquisto dei giocattoli essi scelgano quelli che favoriscono l'armonico sviluppo dei figlioli. Soltanto dall'uso che il bambino ne farà, si potrà giudicare se un giocattolo è educativo o no».

I giocattoli buoni hanno la particolarità d'esser solidi, di non avere spigoli taglienti, di non rompersi facilmente, di non danneggiare il bambino. Per il resto, nell'aspetto e nell'uso, come tutti gli altri, e si acquistano nei comuni negozi per giocattoli. C'è in essi un più accurato studio della psicologia infantile alle varie età, sembrano ideati non da adulti ma dagli stessi bambini, secondo i loro gusti e le loro reali possibilità. Non colori violenti per i piccolini di pochi mesi; animali e palle e bambole di stoffa che si possono schiacciare a volontà ma non sfuggono via come quelli di gomma. Gradualmente i giocattoli inducono a camminare, a ragionare, sviluppano il senso della composizione. La gamma dei giocattoli è varia come varia è la fantasia del piccino, appaga il suo desiderio di partecipare alla vita. Nel gioco infatti il bimbo impara a vivere.

La mostra ambulante però li abbandona all'età di dieci-dodici anni. A quell'età i gusti del bambino si orientano verso i missili, gli uomini spaziali; verso le armi, i carri armati, i bombardieri. Questi non sono giocattoli *buoni*, e la mostra li ignora.

Giuseppe Faraci

Venti «fermi» per l'attentato al circolo del pci di Trieste

Trieste, 12 agosto.

(z.) La Questura è mobilitata per identificare gli autori dell'attentato dinamitardo attuato la notte scorsa contro un circolo comunista sito nel rione popolare di San Giacomo. E' stato accertato che al comizio antifascista svoltosi poche ore prima erano presenti alcuni disturbatori e fra costoro sono stati operati venti «fermi».

Secondo la polizia scientifica, l'esplosivo fatto scoppiare davanti alla porta del circolo era di grande potenza. Probabilmente si trattava di alcuni tubi di dinamite tenuti insieme da uno spago e muniti d'una miccia.

Il sindaco ha inviato un telegramma al questore esprimendo la fiducia che «le forze di polizia sappiano con adeguate misure assicurare la tutela del libero svolgimento delle attività democratiche contro manifestazioni di sempre esecrabile estremismo». La segreteria provinciale della dc ha espresso la sua «decisa condanna nei confronti di ogni tentativo di elementi di estrema destra volto a riproporre al Paese situazioni ormai definitivamente condannate dalla storia».

In serata si è svolto in piazza di San Giacomo un comizio di protesta indetto dal pci. Vi era un largo spiegamento di forze di polizia, ma non si sono avuti incidenti.

Inseguiti due «topi d'auto» e presi dopo una sparatoria

A rumore un quartiere di Milano per il furto di una vettura

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 12 agosto.

Il drammatico inseguimento di due «topi d'auto», sorpresi dalla polizia a bordo di una vettura rubata, ha fragorosamente interrotto la quiete del quartiere di Porta Vittoria a Milano.

La Questura Centrale, poco prima delle 6 di stamane, ha ricevuto la segnalazione del furto di una «1100» di proprietà del signor Eugenio Braider, di 35 anni, abitante in via Rossi 5, che l'aveva parcheggiata in via Vigentina. Una «pantera» della Mobile non ha tardato a rintracciare la macchina, a bordo della quale si trovavano due giovani.

La «pantera» tallonava dapprosso l'auto rubata. Ma proprio nel momento in cui stava per stringerla contro il marciapiede, fra l'auto inseguitrice e quella che fuggiva si inseriva casualmente una «1400» che faceva fallire la manovra della polizia.

I ladri invertivano la marcia, lanciandosi sull'altra carreggiata diretti verso Porta Romana. L'inseguimento riprendeva e poco dopo il distacco era diventato minimo. E' stato a questo punto che il [illegible] al volante ha impresso all'auto una improvvisa sterzata cercando di determinare una collisione. Ne seguiva una sbandata della «pantera» che finiva di traverso alla strada e i due inseguiti ne approfittavano per fuggire a piedi.

Gli agenti si lanciavano dietro di loro ed esplodevano sei colpi di pistola in aria. L'estenuante corsa si concludeva in via Anfossi, dopo una colluttazione che impegnava tutt'e quattro i tutori dell'ordine i quali finalmente riuscivano ad immobilizzare i due giovani, successivamente identificati nel diciottenne Antonio Torricone da Cerignola (Foggia) e nel suo coetaneo Giancarlo Gabrielloni da Recanati (Macerata).

Sulla macchina della polizia i due si abbandonavano a violenti insulti contro gli agenti e giunti in Questura il Gabrielloni si buttava improvvisamente a testa bassa contro il vetro di un ufficio producendosi ferite al braccio sinistro e al volto guaribili in una decina di giorni.

g. m.

Due ragazzi annegati nell'Orco a Chivasso ed a Pont Canavese

Il primo è sparito mentre nuotava con un amico - L'altro, che si bagnava da solo, è stato forse colto da malore

(Dal nostro corrispondente)

Chivasso, 12 agosto.

(c.) Un ragazzo di 17 anni — Renato Vigliocco, residente a Barone Canavese in vicolo Manfredo — è annegato nelle acque dell'Orco nei pressi del ponte che scavalca la strada Montanaro-Volpiano.

Oggi pomeriggio, in motoretta, il giovane era partito da Barone in compagnia di un amico per recarsi a fare il bagno in questa località, dove sorge un lido.

Erano circa le 17 quando il Vigliocco, esperto nel nuoto, stava dirigendosi a bracciate in un punto dove l'acqua raggiunge l'altezza di 3-4 metri. Improvvisamente l'amico lo vedeva scomparire sott'acqua senza più riaffiorare e, preso dal panico, si metteva a urlare.

Accorrevano alcuni bagnanti che organizzavano subito le operazioni di salvataggio. Purtroppo passava un po' di tempo prima che il corpo del Vigliocco, trasportato dalla corrente, riaffiorasse in un punto in cui l'acqua è più bassa e potesse essere ripescato e trattato a riva.

Il ragazzo respirava ancora. Sul posto accorreva il dottor Giacomo Ferrero di Volpiano che si stava bagnando poco lontano dal luogo dell'accaduto. Il sanitario tentava di rianimare il Vigliocco praticandogli la respirazione artificiale e alcune iniezioni, fra cui una di adrenalina. Nonostante le premurose cure però il ragazzo cessava di vivere poco dopo. Si è poi saputo che una sorella gemella dell'annegato era deceduta un anno fa vittima di un incidente motociclistico.

L'Orco ha fatto un'altra vittima a Pont dove un ragazzo scomparso ieri pomeriggio di casa, oggi è stato rinvenuto cadavere nelle acque del torrente. La vittima, è l'apprendista tipografo Vitale Gallo, di 15 anni.

Ieri pomeriggio egli si era recato a prendere un bagno nell'Orco: era solo. Non vedendolo ritornare, a sera i suoi genitori, allarmati, si erano messi alla sua ricerca.

Stamane verso le 10, sulla scorta di una indicazione data da un cognato che aveva scorto il giovane dirigersi verso il torrente, venivano perlustrate le rive dell'Orco e sulla sponda sinistra si rinvenivano, appesi ad un ramo di un albero, gli indumenti dello scomparso.

Poco più tardi, alle 13, la tragica supposizione che il ragazzo fosse annegato veniva confermata dal rinvenimento della salma qualche centinaio di metri a valle, in regione «Gola del Gur». E' presumibile che il giovane si sia tuffato in acqua prima di aver terminato la digestione e, colpito da malore, sia stato travolto dalle profonde acque del torrente.

Un «mascone» si rovescia e un bimbo di 2 anni annega

Perugia, 12 agosto.

(f.) Un piccino di due anni, Fabio Minotti, di Roma, è annegato nel lago Trasimeno dinanzi agli occhi del padre. La disgrazia è accaduta verso mezzogiorno, nei pressi di Castiglione del Lago. Poco prima il signor Ferruccio Minotti, giunto nel paese per un breve soggiorno, era partito a bordo di un moscone con il figlioletto e una signora sua conoscente. A circa 500 metri dalla riva l'imbarcazione, per cause imprecisate, si è rovesciata e i tre sono finiti in acqua.

I disperati tentativi del padre per portare soccorso al suo bimbo sono stati vani, in quanto il piccolo è scomparso sott'acqua quasi subito. Una scena straziante si è presentata agli occhi dei primi soccorritori: il povero padre, attaccato al moscone capovolto, invocava il nome del figlio, mentre la donna, pure aggrappata ai bordi appariva in stato di choc. Dopo aver trasportato a riva i due, i soccorritori e alcuni pescatori ritornavano sul luogo della tragedia per cercare di ricuperare la salma. Finora le ricerche sono state infruttuose.

E' rientrata a Valtournanche la seconda spedizione Monzino

St. Vincent, 12 agosto.

(c.) Stasera alle 20 sono giunti a Valtournanche i membri della seconda spedizione Monzino alla Groenlandia, che avevano lasciato la Valle d'Aosta il 15 luglio.

La spedizione, che era composta dall'organizzatore Guido Monzino, dalle guide del Cervino Jean Bich, Pierino Pession, Antonio e Leonardo Carrel, dal fisiologo Paolo Caretelli, dall'operatore cinematografico Mario Fantin, da Gigi Sebelli di Genova e da Franco Monzino, ha toccato il 78° parallelo, lungo la costa occidentale della Groenlandia.

La spedizione non ha però potuto portare a termine i compiti di esplorazione che si era prefissa, perché parte del tempo a disposizione degli alpinisti è stato dedicato alla ricerca di quattro scalatori bolgi dispersi poche ore prima sulla «Snow Piramid».

La motovedetta a bordo della quale la spedizione Monzino si è inoltrata lungo i fiordi della Groenlandia, è stata molto ostacolata dalla presenza di numerosi *icebergs*. I nove alpinisti sono rientrati a bordo di un «DC 8» della rotta polare.

Duecento piccole perle pescate nel mare d'Imperia

Imperia, 12 agosto.

(b.) Una mezza dozzina di giovani, quasi tutti impiegati, conosciuti come appassionati pescatori subacquei, hanno trovato nel mare d'Imperia circa duecento perle. Si tratta di perle grosse quanto la capocchia di un chiodo, di colori diversi, contenute in gusci lunghi 30-50 centimetri e chiamati gnacchere.

I «subacquei» hanno la base di partenza in Borgo Foce. Su due «gozzi» raggiungono il largo della Torre Saracena di Prarola, scendendo su un fondale a 15 metri di quota. Il luogo è stato ormai sfruttato e i giovani si ripromettono di scendere a una profondità maggiore.

Bufere di vento e grandine sul Piemonte e in Lombardia

Gravi danni alle colture nell'Astigiano e nel Monferrato - Interrotta la linea Milano-Brescia dalla caduta di un albero

Asti, 12 agosto.

(a. m.) Dopo trentacinque giorni di siccità, alle 17 su Asti e provincia si è abbattuto un violento temporale. L'acqua è caduta a rovesci, provocando allagamenti e straripamenti. Nella Val Tiglione, si sono avuti alcuni crolli di grondinaia, che ha causato nuovi danni ai vigneti e agli alberi da frutta. L'acqua uscita da alcuni rii ha interrotto il traffico per un'ora sulla provinciale Asti - Acqui.

Un disastroso incendio, causato da un fulmine, è avvenuto durante l'imperversare del temporale in località Ghilardine, frazione di Montemarzo d'Asti. La folgore si è abbattuta sul cascinale del contadino Carlo Turello, danneggiando i muri e scaricandosi poi su un altro cascinale distante un centinaio di metri, di proprietà del settantunenne Florindo Turello: qui i danni sono stati ben più gravi: in un momento tutto l'edificio era in fiamme. Una sola persona si trovava in casa, la nipote del Turello, Claudia di 5 anni. La bambina stava dormendo: gli altri componenti la famiglia erano intenti ai lavori nei campi. La nonna, Caterina Vierengo di 63 anni, che durante il temporale s'era riparata in una vicina casupola, vista da lontano le fiamme, accorreva a salvare al primo piano, facendo appena in tempo a portare in salvo la piccina.

Novi Ligure, 12 agosto.

(c.) Nel tardo pomeriggio si è scatenato un violentissimo temporale. La pioggia è caduta a carattere torrenziale frammista a grandine e accompagnata da scariche elettriche e da furiose raffiche di vento. Parecchi scantinati nella parte bassa della città sono stati allagati. Violente grandinate sono segnalate nelle zone collinari della vallata del Lemme e dell'Orba, con danni sensibili ai vigneti e ai frutteti.

Incisa Scapaccino, 12 agosto.

(i.) Alle ore 16,30 di oggi una violenta grandinata si è abbattuta sui vigneti di Incisa Scapaccino. La tempesta ha distrutto oltre l'ottanta per cento del raccolto dell'uva. Nelle campagne regna la desolazione e la popolazione spera in provvidenze da parte del governo.

Lodi, 12 agosto.

(c.) Una tromba d'aria di eccezionale potenza si è abbattuta, nel tardo pomeriggio di oggi, su Lodi e le campagne circostanti. Ingenti sono i danni provocati alle colture agricole: interi campi coltivati a granoturco sono stati devastati.

Milano, 12 agosto.

Un violentissimo nubifragio si è scatenato su Milano alle 16,50. Scrosci di pioggia mista a grandine si sono abbattuti, preceduti da un forte vento che ha provocato la caduta di molti rami di fiori e di tegole.

Il violento nubifragio ha causato anche una interruzione sulla linea ferroviaria Milano-Venezia. Un albero sradicato dal vento ha abbattuto la linea elettrica aerea nel tratto Bernate-Brescia ed è occorsa circa un'ora di lavoro per riparare il guasto. I treni in arrivo alla stazione Centrale da Venezia hanno subito ritardi di una o due ore. Ne seguita il traffico è ripreso normalmente.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, sull'alta Toscana e sulle regioni centro-adriatiche, nuvolosità variabile con isolati temporali, ma con tendenza a rapida attenuazione dei fenomeni sulle regioni nord-occidentali. Sulle rimanenti regioni, cielo o poco nuvoloso, salvo isolati e temporanei addensamenti *sulla Sardegna e sulle regioni centro-tirreniche.*

Temperatura in lieve diminuzione al nord e sulle regioni centro-adriatiche, senza notevole variazione altrove.

Venti deboli vari. Mari quasi calmi o poco mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	14	28	Pescara	20	32
Verona	19	30	L'Aquila	15	30
Trieste	24	31	Roma	19	37
Venezia	19	29	Campob.	23	35
Milano	16	31	Bari	20	33
Torino	13,4	27,5	Napoli	18	32
Cuneo	21	26	Potenza	19	33
Bologna	22	32	Reggio C.	26	30
Firenze	20	31	Messina	24	31
Pisa	20	30	Palermo	24	32
Ancona	27	32	Catania	23	35
Perugia	23	33	Cagliari	20	35

Bollettino delle spiagge

Temperature e condizioni meteorologiche delle principali spiagge italiane nel pomeriggio di ieri:

SANREMO: temp. 29, cielo sereno, mare leggermente mosso, vento da ponente.

ALASSIO: temp. 27, cielo sereno, mare leggermente mosso, leggera brezza.

RAPALLO: temp. 28, cielo quasi sereno, mare calmo, vento assente.

VIAREGGIO: temp. 27,6, cielo sereno, vento lieve da sud, mare calmo.

LIDO DI VENEZIA: temp. 27,6, cielo coperto 23/10, vento da est 10 Km., mare leggermente mosso.

MILANO MARITTIMA (Cervia): temp. 29, cielo nuvoloso, vento forte libeccio, mare quasi calmo.

CESENATICO: temp. 27, cielo coperto, vento forte libeccio, mare mosso.

RIMINI-RICCIONE: temp. 31, cielo coperto, vento forte libeccio, mare mosso.

CATTOLICA: temp. 30, cielo variabile, vento debole di libeccio, mare quasi calmo.

GENGALLIA: temp. 30, cielo sereno, vento debole scirocco, mare calmo.

TAORMINA: temp. 33,4, cielo sereno, venti deboli da nord-est, mare calmo.

Scene di panico per una esplosione a Milano

Un'officina ed una pensione distrutte dallo scoppio di una bombola: 12 feriti

Dopo aver devastato un'autorimessa, l'ordigno è piombato come un proiettile in un appartamento provocando un'altra deflagrazione - Due dei colpiti sono gravi - Ignote le cause del sinistro - Illesa fra le macerie una mamma col bimbo in braccio

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 12 agosto.

Dodici persone di cui due gravissime sono state ricoverate al Policlinico in seguito alle ferite riportate per lo scoppio di una bombola di gas liquido che ha provocato profonde lesioni in due edifici ed ha fatto crollare diversi muri. L'incidente è avvenuto alle 12,45 in via Lattuada 27.

Cinque grosse bombole di gas liquido erano sistemate da qualche tempo sul tetto dell'autorimessa-officina elettrauto di proprietà di Giuseppe Giambertoni, 24 anni, abitante in viale Bligny 27. L'officina è situata in via Lattuada 15, in un capannone alto pochi metri.

Alle 12,45 la costruzione è stata scossa da una violenta esplosione; una delle bombole per cause imprecisate, è scoppiata, devastando l'autorimessa e l'officina, facendo crollare parte del soffitto e ferendo gravemente il Giambertoni e alcuni operai.

La bombola partita come un siluro è venuta proiettata contro il muro di un'abitazione vicina di proprietà della signora Fernanda Viadana. L'abitazione della signora Viadana è composta di cinque locali e la donna ospita alcuni pensionanti che al momento dello scoppio si trovavano nell'appartamento.

La bombola impazzita penetrava nella cucina della Viadana mentre la signora era intenta davanti ai fornelli a preparare la colazione. Il gas che fuoriusciva si mescolava con il gas dei fornelli e la miscela provocava una seconda e più potente esplosione che mandava in frantumi alcuni muri interni dell'appartamento e danneggiando seriamente il primo e secondo piano dello stabile.

Sul posto accorrevano il comandante capo della vigilanza urbana, dottor Pietro Girola e i vigili di servizio alla piscina di via Botta. Poco dopo giungevano anche i pompieri, la polizia e numerose autolettighe che provvedevano a trasportare i feriti al Policlinico. Quattro sono stati medicati e rimandati alle loro abitazioni mentre gli altri sono stati ricoverati — dopo una sommaria medicazione al Policlinico — all'Ospedale Maggiore. La signora Mariuccia Vallati in Carro, che al momento della seconda esplosione si trovava nel suo appartamento, a pochi metri dallo scoppio, con in braccio la figlioletta Maria Rosa di 11 mesi, è rimasta illesa e così pure la piccina.

I vigili del fuoco ispezionano uno degli appartamenti devastati dall'esplosione nella casa di via Lattuada (Tel.)

Ancora sotto l'effetto dello choc, la signora Vallati ha raccontato: «Oggi ero scesa con la mia bambina, Maria Rosa, di 11 mesi, al piano terreno dove abita mia madre. Volevo mangiare lì. Verso le 12,45 ho acceso il fornello a gas: stavo preparando il pranzo per mio marito. Avevo già dato da mangiare alla mia piccina, che era nella culla. Improvvisamente ho sentito dall'altra parte del muro, nell'autorimessa, un tonfo sordo. Poi, subito, uno scoppio lacerante. Stavo per affacciarmi alla finestra quando proprio nel locale dove mi trovavo, cioè in cucina, ho udito una seconda esplosione».

«E' stato spaventoso» — ha continuato la signora Vallati — tutto attorno a me è crollato. In sala da pranzo un grosso armadio di legno di noce si è aperto, sventrato. Il mio primo pensiero è stato di vedere se fosse accaduto qualche cosa alla mia bambina. Intontita dallo scoppio, sono corsa alla culla. La mia piccina fortunatamente era anch'essa incolume. Dormiva tranquillamente. L'ho presa fra le braccia e sono corsa in strada».

I feriti che sono stati subito dimessi dall'ospedale sono: Rocco Leix, 75 anni, Mario Petrantoni, 31 anni, Alberto Passerini, 36 anni, Lina Bordanzi, 66 anni. Tra i feriti ricoverati a Niguarda sono due fratellini: Massimo Camosi 6 mesi, e Maria Grazia Camosi, 4 anni, entrambi abitanti in via Botta. Pure a Niguarda sono ricoverati: Ferdinanda Cardion in Viadana, 59 anni, guaribile in 20 giorni; Valerio Viadana 30 anni, (40 giorni) Agostino Maglio, 77 anni, (20 giorni). Si ricerca il proprietario delle cinque bombole, sistemate sul tetto dell'autorimessa.

g. m.

Un'astigiana sorpresa in auto con due sacchi di «americano»

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 12 agosto.

(a. m.) Agenti della Guardia di Finanza hanno fermato stamane una donna in possesso di ottomila sigarette estere. Si tratta della ventottenne Libera Fioravanti, residente ad Asti, in via Scarampi 11 che è stata sorpresa mentre trasportava a bordo di una macchina due sacchi contenenti quaranta scatole di sigarette.

La Fioravanti veniva sottoposta in caserma e denunciata a piede libero per contrabbando. La merce è stata sequestrata. Il marito della Fioravanti era stato condannato due mesi fa dal tribunale per contrabbando di tabacco.

Colpito da polio un quattordicenne ospite di una colonia del Cuneese

Non aveva mai ricevuto il vaccino - L'istituto, nell'alta Val Varaita, è stato chiuso - I 65 ragazzi saranno vaccinati e trasferiti in quarantena a Scarnafigi

(Nostro servizio particolare)

Cuneo, 12 agosto.

(b.) Un ragazzo di 14 anni, Giovanni Gribaudo, ospite della colonia «Madonna della Neve» di Chianale, nell'alta Val Varaita, ieri è stato colpito dalla poliomielite. Il ragazzo è stato ricoverato d'urgenza al reparto infettivi dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo.

Secondo quanto si è appreso, il Gribaudo non era mai stato vaccinato. Neppure gli altri 65 ospiti della colonia, tutti ragazzi dagli 11 ai 19 anni, avevano mai ricevuto il vaccino antipolio.

Il giovane proveniva dal seminario di Scarnafigi ed era giunto a Chianale al principio di agosto. Già al suo arrivo in colonia, Giovanni non si presentava in perfette condizioni fisiche. I primi sintomi del morbo si sono però rivelati soltanto ieri.

Il sostituto dal medico provinciale, giunto oggi a Chianale, ha ordinato la chiusura immediata della colonia, e la vaccinazione di tutti i giovani. Lunedì tutti i ragazzi verranno trasferiti al seminario di Scarnafigi, preventivamente disinfettato, e vi rimarranno in osservazione per venti giorni.

Un bimbo di cinque mesi morto di polio a Mantova

Mantova, 12 agosto.

Nel reparto isolamento dell'ospedale di Mantova, è morto di polio Francesco Franceschi, da Bellacqua di Goito, di 5 mesi, che non era stato ancora sottoposto a vaccinazione. Nello stesso reparto sono stati ricoverati un bimbo di due anni, da Rivalta, e una bambina, pure di due anni, abitante a Borgo San Benedetto Po.

Rimbo schiacciato da un rullo trainato da due cavalli

Lodi, 12 agosto.

(c.) Un bambino di sei anni ha perso la vita in un incidente raccapricciante. Il corpo del piccino, Mario Pea residente in un cascinale alla periferia di Borghetto Lodigiano, è stato trovato orribilmente sfigurato in un campo. Raccolto da alcuni contadini veniva trasportato all'ospedale di Lodi ma purtroppo non vi era più nulla da fare.

Il piccolo Mario, secondo il racconto di alcuni abitanti del cascinale, verso le ore 16 era uscito di casa, raggiungendo un campo dietro l'abitazione, dove una pariglia di cavalli trainava un rullo compressore in granito. Il bimbo, correndo davanti ai cavalli lasciati per qualche attimo incustoditi, cadeva al suolo rimanendo schiacciato dal rullo.

ULTIME NOTIZIE

Le parole di Kruscev non turbano l'America

Giudizi sull'ultimo discorso: «Vuole impressionare i Paesi minori ed i neutrali» - L'astronauta russo passò anche su Cape Canaveral

(Dal nostro corrispondente)
New York, 12 agosto.

I portavoce ufficiali di Washington hanno oggi lasciato trapelare notizie, commenti e punti di vista, che riflettono il pensiero degli ambienti responsabili e che vale dunque la pena di segnalare. Anzitutto, si nota che Kruscev, nei suoi ultimi interventi pubblici, ha inserito nella polemica di Berlino due elementi che non alleggeriscono la tensione. Il primo elemento riflette in maniera esplicita e, per lui, quasi fatale, minaccia di catastrofe nucleare, che si scatenerebbe sull'Europa e sugli Stati Uniti. Il secondo (e se ne è fatto cenno anche ieri) è l'aver voluto appesantire tutta la diatriba con un nuovo elemento di «prestigio del potere russo e della classe lavoratrice». «Questi nuovi fattori della sua polemica — si osserva a Washington — sono soltanto un esempio di intransigenza».

Gli ambienti ufficiali americani e quelli militari in ispecie, sono sempre più tentati a non dare importanza alle minacce atomiche nucleari di Kruscev. Essi sono sicuri che, per un buon novanta per cento, sono soltanto propaganda e frutto della sua esasperazione, davanti alla resistenza alleata che riteneva fragile e formale. Da ciò il suo tentativo di spaventare i minori e i neutrali, soprattutto di sollecitare questi ultimi a influire sull'America, l'Inghilterra e la Francia perchè si decidano a cedere.

Questo in vista della conferenza dei neutrali che, fra tre settimane, avrà luogo a Belgrado, con l'intervento anche di Nehru.

I due diplomatici sulla cui abilità il Dipartimento di Stato pone, in questa fase di transazione, le massime speranze, sono l'ambasciatore a Mosca, Thompson (in questi giorni è a Washington), e l'ambasciatore a Belgrado, Kennan, uno degli esperti più acuti in materia di problemi sovietici.

Dal portavoce della «Nasa» (l'ente spaziale americano) si è avuto il primo commento al volo spaziale del maggiore Titov; il «Vostok II» è passato almeno nove volte sul continente americano, sorvolando aree metropolitane e molte basi militari americane, comprese quelle di missili, fra cui Cape Canaveral.

a. b.

Commento greco su Kruscev

«Può distruggere l'Acropoli ma non gli ideali ellenici»

Atene, 12 agosto.

Il capo del governo ellenico, Karamanlis, ha così commentato le minacce di Kruscev contro la Grecia: «Il Primo ministro dell'Urss ha l'abitudine, di tanto in tanto, di usare un linguaggio minaccioso verso la Grecia, malgrado il fatto che Atene abbia sempre dimostrato, con gli atti, di desiderare il mantenimento di buone relazioni con Mosca. Per il più questa minacce sono, di regola, accompagnate dalla richiesta, inaccettabile, secondo cui il nostro Paese dovrebbe abbandonare le proprie alleanze. Se il Primo ministro dell'Urss spera, con questo gratuito comportamento, di intimidire il popolo greco ed incoraggiare l'estrema sinistra, egli può ben sapere che il risultato ottenuto sarà esattamente il contrario.

«In ogni caso, può rientrare nella possibilità del signor Kruscev, come egli stesso dice, la distruzione dell'Acropoli. Quello che egli non può fare è distruggere gli ideali di cui questa sacra roccia è il simbolo e la potenza dei quali è maggiore di quella di qualsiasi missile».

Il giornale *Kathimerini* scrive: «Se Kruscev parla di dignità personale, dobbiamo ricordargli che una volta anche Mussolini pretese di "rompere le reni alla Grecia".

Nuovo episodio nell'istruttoria per il «giallo» di Mornico Losana

I coniugi Verdirame prelevati a Varese e interrogati nella notte dal giudice

Forse è giunta al termine l'indagine sull'uccisione dell'editore Carrera e della governante - Marito e moglie sono stati sentiti separatamente - Rilasciati dopo l'interrogatorio

Il dottor Douglas Sapio Verdirame fotografato assieme alla moglie e la figlia

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 12 agosto.

Un nuovo episodio si è avuto oggi nell'inchiesta per l'uccisione dell'editore Mario Ismaele Carrera e della sua governante Eva Martinotti, avvenuta nell'agosto dello scorso anno a Mornico Losana.

Il Giudice Istruttore del Tribunale di Voghera, dott. D'Ambrosio — al quale è affidato il compito di risolvere il «giallo» di Villa Sassone — nel pomeriggio ha convocato nel suo ufficio con citazione d'urgenza il dott. Douglas Sapio Verdirame, genero dell'editore Carrera, e sua moglie Matelda Carrera, figlia della vittima.

I due coniugi sono stati prelevati nel pomeriggio a Varese dal capitano Racioppo comandante dei carabinieri di Voghera, e da agenti della squadra di polizia giudiziaria, e portati nella nostra città a bordo di un'auto.

L'odontoiatra e sua moglie erano accompagnati dalla loro giovane figlia. Giunti a Voghera alle 16, sono stati subito ammessi nell'ufficio del Giudice Istruttore che ha proceduto al loro interrogatorio.

L'improvvisa convocazione del dott. Verdirame e di sua moglie è stata tenuta segreta fino a stasera.

In merito agli sviluppi degli interrogatori in corso non si è però riusciti. Fino a questo momento, a raccogliere maggiori particolari in quanto l'accesso al Tribunale è stato sbarrato agli estranei e perciò è impossibile raggiungere l'ufficio del dott. D'Ambrosio.

Il dott. Verdirame era stato arrestato venti giorni dopo la scoperta del crimine per presunti gravi indizi raccolti a suo carico dagli inquirenti. Il dentista fu incriminato per complicità nel delitto, ma dopo settantatre giorni di detenzione nelle carceri di Voghera venne rilasciato senza essere tuttavia completamente scagionato dalla terribile accusa.

Inspiegabile rimane la convocazione della moglie dell'odontoiatra: anch'essa infatti è stata ripetutamente interrogata insieme al marito e separatamente.

L'interrogatorio del dottor Verdirame e di sua moglie è terminato alle 23,15 e sull'esito viene mantenuto il massimo riserbo.

Risulta che al dott. Verdirame sarebbero state mosse dal giudice istruttore delle contestazioni in merito alle macchie di sangue rinvenute sulla sua automobile, il cui «gruppo» non è stato possibile accertare attraverso la perizia ematologica.

Il dott. Verdirame avrebbe risposto che si trattava delle macchie di sangue di una persona rimasta ferita in un incidente stradale nel 1958 a cui lui soccorse e trasportata all'ospedale.

Congedati dal giudice istruttore, il dott. Verdirame e la moglie hanno lasciato il Tribunale con la figlia e risaliti a bordo della loro automobile sono ripartiti per Varese. La istruttoria non si ritiene pertanto ancora conclusa ed avrà un altro seguito. Ogni decisione è stata quindi rinviata a dopo le ferie.

e. g.

Aperta la campagna per le votazioni tedesche del 17 settembre

Il sindaco di Berlino: «La riunificazione non si ottiene voltando le spalle a Pankow»

Durissimo attacco di Brandt ad Adenauer: «La dc insiste su posizioni da guerra fredda; il governo ha creato una situazione pericolosa per tutto il Paese» - Nuovo slogan del Cancelliere: «Sanzioni economiche contro i sovietici se bloccano Berlino»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 12 agosto.

«Noi ci troviamo nella più difficile situazione di tutto il dopoguerra. Possiamo soltanto sperare che anche i prossimi mesi trascorrano senza sparzimento di sangue». Questo giudizio sulla situazione della Germania e di Berlino in particolare è stato colto in un discorso odierno del borgomastro Willy Brandt a Norimberga durante la campagna elettorale per le votazioni politiche del 17 settembre.

Il sindaco di Berlino-Ovest ha accusato Adenauer di aver seguito nei dodici anni di governo una politica che ha ritardato la riunificazione della Germania e la soluzione del problema di Berlino. Brandt, che in caso di vittoria dei socialisti alle elezioni succederebbe ad Adenauer nella carica di Cancelliere federale, così si è espresso: «La politica del partito di governo non ha raggiunto gli obiettivi che si proponeva e ciò che aveva promesso al popolo. L'Urss non si è indebolita, mentre la strada per l'unità tedesca è divenuta più difficile».

Il candidato socialista ha fatto carico ad Adenauer di aver respinto con una «sterile no» ogni proposta in grado di sbloccare la situazione, facendo assegnamento soltanto su punti di vista da militare e da «guerra fredda».

E' stato il più duro attacco che il sindaco di Berlino abbia mai rivolto al Cancelliere sulla riunificazione. Erano presenti i delegati socialisti convenuti a Norimberga da tutta la Repubblica federale per la apertura della fase conclusiva della campagna elettorale.

Brandt ha insistito nel dire che il suo partito ha sempre fatto presente che una politica che volta le spalle alla zona di occupazione sovietica della Germania, cioè alla Germania Orientale, rende più difficile la riunificazione. Noi avevamo ragione, ma adesso non si può riformare la storia. La situazione in cui oggi ci troviamo è pericolosa non solo per i democristiani, non solo per i socialdemocratici, ma per tutti, per tutto il nostro popolo».

Pur non indicando chiaramente quale delle proposte socialiste degli ultimi dodici anni egli ritenga in grado ora di promuovere la riunificazione tedesca, Brandt ha insistito molto sul concetto che il Paese ha bisogno di nuove direttive perchè Adenauer ed i democristiani non hanno più idee né iniziative, si preoccupano soltanto di conservare il potere e si sono distaccati dal popolo.

Al raduno di Norimberga sono intervenuti circa 40.000 socialisti, che festeggiano la fondazione del partito, avvenuta in questa città nel 1868. Le parole di Brandt sono state applaudite da 4000 di essi, riuniti nella grande Sala dei Festival. Il raduno ha lo scopo di stimolare i propagandisti in vista delle elezioni.

Come ha fatto altre volte, anche oggi Brandt ha sfidato Adenauer ad un dibattito alla televisione, ma sembra improbabile che il Cancelliere accetti.

Anche Adenauer ha tenuto oggi un discorso elettorale; in polemica con Brandt ha voluto rassicurare i tedeschi con l'invito a «non drammatizzare»; ha quindi lasciato trapelare i suoi pensieri per la sorte di Berlino: «Se i russi ci costringeranno — sono parole sue — si dovranno studiare allora sanzioni economiche contro l'Unione Sovietica (che richiederebbero, ovviamente, il concorso di tutti gli Occidentali). Le sanzioni sarebbero efficaci, perchè la Russia versa in difficoltà. Del resto — ha soggiunto Adenauer — le sanzioni economiche sono sempre meno costose di una guerra anche limitata».

Queste dichiarazioni le ha fatte a Lubecca. Anche ieri, a Kiel, Adenauer aveva insistito nella proposta di sanzioni economiche contro i sovietici, in caso di un blocco di Berlino.

Fra i giudizi degli uomini politici sulla crisi berlinese il più fosco è forse quello del social-democratico Carlo Schmidt, che, in caso di vittoria del suo partito, diverrebbe il vice-cancelliere di Brandt: «Una cosa è certa — ha detto — che a metter fine alle libertà di Berlino non saranno mai i carri armati sovietici. I comunisti dispongono di ben altri mezzi. La prima mossa di Ulbricht sarà il blocco della città per i tedeschi della zona sovietica».

A Berlino si è venuta a determinare una situazione tanto incerta e satura di pericoli che sono gli stessi capi politici di Bonn ora a cercare di contenere l'esodo dei profughi. Essi esortano i tedeschi a restare ai loro posti di lavoro sino al limite estremo della sopportazione e dell'incolumità personale. Ma i tedeschi dell'Est che sono passati dalla dittatura nazista a quella comunista — la loro schiavitù dura da quasi trent'anni, essendo cominciata nel 1933 — ascoltano sempre meno quei consigli. L'ondata di profughi, nonostante i controlli della polizia comunista, non tende a diminuire. Anzi, va aumentando di ora in ora. Ne arrivano, adesso, tremila al giorno.

Massimo Conti

Per la sparatoria alla frontiera

Protesta della Spagna al governo di Parigi

Parigi, 12 agosto.

L'ambasciatore spagnolo a Parigi ha consegnato una protesta al governo francese contro «le aggressioni trovate in Francia» da Gonzalez el Campesino, l'ex-generale dell'esercito repubblicano spagnolo nella guerra civile, e da altri fuorusciti.

Tre giorni or sono un gruppo di guerriglieri del «Campesino», che si ritiene provenissero dalla Francia, si scontrò con le guardie civili in una zona montagnosa della Navarra presso il confine francese. Nella sparatoria fu uccisa una guardia civile. Il gruppo di guerriglieri sembra volesse effettuare un atto di sabotaggio contro la diga idroelettrica di Irabia. El Campesino ha annunciato nei giorni scorsi la ripresa della lotta per la liberazione della Spagna dalla dittatura di Franco. Esuli repubblicani che vivono in Francia sembrano disposti a collaborare anche con i monarchi che sostengono Don Jaime, il figlio primogenito di Alfonso XIII ultimo re di Spagna. Don Jaime vive a Parigi, di dove ha mandato una lettera a Franco invitandolo a restituire la libertà agli spagnoli.

Risulta che in Catalogna, regione con tendenze indipendentiste da secoli, l'inquietudine contro Franco è tornata ad aumentare negli ultimi giorni.

Spara al fratello di 70 anni che insidia la nipote ventenne

Sei colpi andati a vuoto - Dalla Sicilia a Nettuno per compiere la vendetta - Arrestato per tentato omicidio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 agosto.

(g. fr.) Due fratelli siciliani sono stati protagonisti di una drammatica scena che ha messo a soqquadro la tranquilla località balneare di Nettuno, a pochi chilometri da Anzio, dove sei colpi di pistola echeggiati nelle prime ore del mattino, hanno provocato scene di panico tra i passanti.

Due agenti di P. S., richiamati dai colpi, hanno visto un uomo con la pistola in pugno inseguirne un altro che cercava disperatamente scampo. Lo sparatore è stato arrestato e identificato per Francesco Lombardo di 62 anni, da Riesi (Caltanissetta), residente a Gela.

Egli ha fatto un lungo racconto per spiegare che cosa lo aveva portato a venire fino a Nettuno a cercare di uccidere il proprio fratello, Salvatore di 70 anni: uno questi, infatti, l'uomo inseguito. Salvatore, emigrato negli Stati Uniti trentadue anni fa, aveva fatto ritorno in Sicilia soltanto da un anno ed era andato a vivere a Gela nella casa del fratello.

Costui lo aveva accolto a braccia aperte, ma aveva dovuto accorgersi ben presto che l'«americano», posti gli occhi sulla figlia ventunenne di lui, Angela, la circuiva di una assidua e pressante corte.

Ciò aveva naturalmente dato luogo ad una terribile scenata e Francesco aveva cacciato da casa sua Salvatore. Questi si era allora trasferito a Nettuno presso un'altra sorella. Ma nel cuore del vecchio emigrante, l'amore per la nipote e il rancore per la cocente sconfitta, non si erano spenti.

Così egli aveva deciso di mettere in atto una singolare vendetta. Aveva fatto stampare da una tipografia una nutrita serie di volantini diffamatori sul conto della nipote, stilati in una prosa che è dir poco definire boccaccesca. Questi volantini aveva quindi preso a spedirli quotidianamente a tutti i conoscenti di Gela estendendo ben presto la singolare corrispondenza a tutti gli abitanti della via in cui risiede il fratello.

Questi, venuto a conoscenza di quanto stava accadendo, ha deciso immediatamente di por fine — armi alla mano — alla strana iniziativa dell'«americano». Così armatosi di pistola, Francesco Lombardo è partito per Roma. E' giunto a Nettuno alle 8,30 del mattino. Un quarto d'ora dopo ha incontrato il fratello.

Egli ha allora impugnato la pistola e ne ha vuotato contro il congiunto tutto il caricatore. Fortunatamente i colpi sono andati a vuoto.

Donna di 89 anni impazzita tenta di uccidere il nipotino

Il bimbo salvato dal nonno

Napoli, 12 agosto.

Una donna di 89 anni, uscita improvvisamente di senno, ha tagliato la gola al nipotino Raffaele, di venti mesi, e lo avrebbe certamente ucciso se, alle urla ed ai lamenti del piccolo, non fosse accorso il nonno.

Il fatto è accaduto nella portineria di un palazzo patrizio di via Monteroduni, affidata a due giovani sposi, Pasquale e Marianna Lucariello, genitori di Raffaele. La coppia vive con i nonni, Antonio e Teresa Perrotta, che una volta svolgevano l'identico servizio. Di recente, a causa dell'età avanzata (il Perrotta ha ottant'anni e la moglie ottantanove), i due vecchi furono lieti di propórre all'amministrazione dello stabile che la portineria venisse ceduta ai loro parenti, insieme ai quali avrebbero continuato a vivere.

Oggi pomeriggio quando Antonio Perrotta — allarmato per le grida strazianti di Raffaele è entrato nella stanza dove si trova la culla — è rimasto atterrito: le coltri erano inzuppate di sangue, mentre la donna, impugnando un coltello da cucina, si accaniva contro il piccolo. L'uomo invocava l'aiuto di un manovale, Antonio Fiore, ed insieme a lui disarmava la moglie.

Durante l'interrogatorio appariva subito possibilità di dubbio il suo equilibrio mentale.

Un alpino di Torre Pellice muore in uno scontro in moto

Tornava a Torino, dopo un breve permesso - Giunto a Luserna, si è schiantato contro un altro motoscooter

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 12 agosto.

(m. g.) Un alpino di ventidue anni, Giulio Demaria, abitante a Torre Pellice in via Pralafera 14, è morto alle 15 di oggi all'ospedale Maurizian di Luserna S. Giovanni, dove era stato trasportato ieri sera dopo un incidente stradale.

Verso le 20 di ieri, il Demaria viaggiava in motoscooter verso Torino. Il militare era al termine di un breve permesso e rientrava alla 4ª compagnia mortai del IV Reggimento alpini, presso cui era in forza. Giunto nell'abitato di Luserna, all'imbocco della provinciale con via XXIV Maggio, una motoleggera che lo precedeva, guidata dal ventenne Renzo Zoppi, residente a Luserna S. Giovanni in via Vola 58, all'improvviso svoltava a sinistra, per imboccare la via che conduce al palazzo del Municipio. Il Demaria, colto di sorpresa, frenava bruscamente ma non poteva evitare l'investimento.

I due giovani finivano sull'asfalto. Lo Zoppi si procurava soltanto lievi lesioni alle mani e al volto, giudicate guaribili in tre giorni; l'alpino, invece, appariva gravissimo per la frattura della base cranica. Veniva subito trasportato all'ospedale di Luserna ma le sue condizioni si aggravavano nella notte. Alle 15 di oggi, il giovane è spirato per edema cerebrale.

Pensionato novarese ucciso sulle strisce da una moto

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 12 agosto.

(p. b.) Due anziani pensionati novaresi hanno trovato la morte oggi in due incidenti stradali, avvenuti nell'abitato di Novara. Uno di essi è stato travolto da una motocicletta mentre attraversava le strisce pedonali e in barella il procuratore della Repubblica ha spiccato mandato di cattura nei confronti dell'investitore.

Il primo incidente è avvenuto alle 9,45, all'imbocco del cavalcavia di Sant'Agabio, in corso Milano. Il pensionato Cesare Fizzotti, di 74 anni, abitante a Veveri, stava attraversando la strada sulle strisce bianche quando una motocicletta, pilotata dall'impiegato diciannovenne Giorgio Ciappolli, abitante a Novara, lo urtava. Il Fizzotti cadeva e picchiava il capo sull'asfalto.

La seconda disgrazia si è avuta verso le 12,30, in corso Torino. Un pullman di linea della Società Autolinee Novaresi, guidato dall'autista Sergio Mirabella, di 28 anni, abitante a Vigevano, ha investito un pedone che attraversava il corso. Il passante, Luigi Cardani, di 80 anni, abitante a Novara in via Marconi, veniva subito trasportato all'ospedale Maggiore ma moriva durante il tragitto. Nella caduta aveva riportato la frattura del cranio.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

13 agosto 1961

NATI. — **Bonomo** Alberto; Cerco Maria; **Strobino** Maurizio; Cavarsani Massimiliano; **Molina** Maura; **Gallo** Stefano; **Mondo** Mariateresa; **Demasi** Giancarlo; **Marcenaro** Adolfo; **Sbarlanza** Salvatore; **Guglielmetto** Patrizia; **Travato** Anna; **Zamarlela** Donatella; **Alice** Giovanna; **Fnore** Eliano; **Bartolin** Mauro; **Chiodo** Full Franco; **Alberti** Graziella; **Anselmi** Silvia; **Nazario** Franca; **Allemand** Anna; **Rabellino** Elio; **Rava** Paola; **Botta** Roberto; **Mesca** Manuela; **Spinelli** Gerardina; **Ratto** Giorgio; **Tufano** Enrico; **Catellani** Roberto; **Maccario** Gloria; **Michelotti** Mario; **Marcenaro** Anna; **Mauro** Mario; **Fazel** Giuseppe; **Arrigoni** Guido; **Benedetti** Roberto; **Basile** Cosimo; **Beaino** Domenico; **Dondoglio** Anna; **Bargero** Maria; **Berio** Antonella; **Falari** Maria; **Zappa** Elio; **Bertolazzo** Susanna; **Actis Caporale** Marina; **Listello** Claudia; **Giuliano** Alba Renata; **Cauta** Gabriella; **Maniaa** Patrizia; **Massimino** Raffaele; **Padoan** Anna; **Tezzi** Giuseppe; **Bo** Claudio; **Bardani** Carla.

MORTI. — **Ercole** Andrea, anni 47, nato a Dusino, meccanico, abitante in via Luserna 1; **Orsi** Elvira in Patrini, a. 72, Castelfranco, a. Rosselli III; **Nebbia** Luigi, a. 81, Garole, n. Lanfranchi 11; **Bastanaia** Giovanni, a. 58, Torino, str. della Pronda 66; **Garrone** Carlo, a. 54, Govone, mar. Esercr., v. Santa 33; **Parola** Adelasia in Bardelli, a. 78, Pisa, v. Balbia 10; **Cermanese** Patrizia, a. 1, Torino, v. Cherubini 10; **Giancelini** Rosa ved. Bartori, a. 74, Gallio, v. S. Lega 32/10 E; **Arrigoni** Giuseppe, a. 61, Torino, v. Varallo 13; **Mateangi** Matilde ved. De Palma, a. 81, Corato, v. Vagnone 16; **Fracco** Felice, a. 63, S. Damiano, oper., v. Donizetti 8; **Pisata** Vincenza ved. Taschera, a. 84, Castelnuovo Don Bosco, str. Bertolla 53; **Barella** Giovanni, a. 75, Desana, a. Tizzano 8; **Rapellini** Rosa ved. Soldi, a. 89, Celle Dati, str. Comunale Villaretto 55; **Barbero** Giuseppe, a. 81, Guarene, art., v. Saluzzo 17; **Bianchetti** Guglielmo, a. 74, Pont. commerc., v. Cordero di Pamparato 3; **Barassa** Giovanni, a. 49, str. Mongreno 180.

Deceduti in ospedali: **Ferrero** Tommaso, a. 49, Torino; **Giordano** Mario, giorni 17, Salmaso; **Margherio** Mauro, giorni 3, Torino; **Gentile** Margherita ved. Benetti, a. 84, Murello; **Chiabodo** Orsola ved. Campia, a. 70, Corio Canavese; **Martini** Giuseppe, anni 64, Robassomero; **Cestia** Elisabetta ved. Virone, a. 87, San Raffaele Cimena; **Cuneardia** Oronzo, a. 58, Candela, man.; **Cere** Zelmira in Capra, a. 61, S. Balangero Mont.; **Brusa** Albertina ved. Doria, a. 75, Torino; **Fernando** Luigi, a. 59, Torino, imp.; **Carosula** Irene, a. 76, None di Pinerolo; **Gallo** Gabriele, mesi 7, Torino; **Perrone** Angela in Dellavalle, a. 83, Monte Valenza; **Bruna** Luigi, a. 62, Pavia; **Benamico** Giuseppina ved. Gaddi, a. 78, Truvas; **Cendron** Maria ved. Bauducci, a. 71, Pecco.

Matrimoni 37 - Nati 54 - Morti 34

L'11 agosto in un tragico incidente di montagna, a soli otto mesi dalla scomparsa dell'adorato padre ing. Fausto Rocca, chiudeva l'intelligente e delicata vita a soli 23 anni

Carla Rocca
Laureanda in architettura

La partecipano la straziata madre Andreina Cerasa ved. Rocca, il fratello Paolo, gli affezionati zii Giorgio, Adriano, Oliviero e Marzia Cerasa con le loro famiglie e la prozia Luisa Meloo ved. Perugia.

Grugliasco La Trinità (Aosta).
Napoli, via del Mille 47.
— 13 agosto 1961.

Si associano al lutto della famiglia Rocca per la perdita dell'adorata CARLA, con commosso affetto e compianto Eugenio, Natalia e Livio Norzi.

Cristianamente è mancato

Zaverio Natta
Industriale

La piangono la moglie Maria Ottavia Grimaldi, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo stamane alle ore 9 partendo da via Nizza 90. Per espressa volontà dell'estinto non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Torino, 11 agosto 1961.

I Condomini di via Nizza 90 partecipano al grande dolore della famiglia

Natta
— Torino, 11 agosto 1961.

L'Ordine con i suoi Dirigenti, Impiegati, Operai ed Agenti, prende viva parte al cordoglio della famiglia del dr. Sergio Mancini per la dipartita del

Padre
— Torino, 12 agosto 1961.

Si associano al grave lutto:
Il Consiglio di Amministrazione dell'Ordine
Il Collegio Sindacale dell'Ordine.

Si associano al lutto dell'amico Sergio, gli amici:
Luciano Bisotti
Louis Cantoumet
Francois Dalle
Michele Dellavalle
Gualtiero Doglio
Silvio Donadeile
Henry Fabert
Guido Genovese
Francesco Giordano
Philippe Lefebre
Ermanno Malgara
Mario Monti
Mario Massimo
Antonio Rocharti
Federico Rolla
Giovanni Rossetti
Angelo Tarantino
Arturo Tarditi
Mario Tedeschi
Francesco Troisi
Mario Unia
Aldo Valli
Renato Zargnetti.

Dirigenti, Impiegati e Maestranza del Lanificio F.lli Gazzella fu Federico & C. S.p.A. annunciano la morte della signorina

Bice Bozzalla

e partecipano vivamente al dolore dei familiari.
— Crevacuore, 12 agosto 1961.

Condomini ed Inquilini di corso Peschiera 22 prendono viva parte al lutto per il decesso della signorina

Bice Bozzalla
— Torino, 12 agosto 1961.

Serenamente è spirato munito dei conforti religiosi

Comm. Giuseppe Lapenna
anni 72

Ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie, il figlio Alfredo, il fratello e sorelle, nipoti, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo lunedì 14 corr. alle ore 9 dall'abitazione in corso Moncalieri 310. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 agosto 1961.

E' tornato in cielo l'angioletto

Gabriele Gallo
di mesi 7

lasciando nel più profondo dolore la mamma, il babbo la sorellina Eleonora, nonni e parenti. Partecipazione a funerali avvenuti.
Torino, corso S. Maurizio 77.
— 10 agosto 1961.

Il Signore ha chiamato a Sè nella pace eterna

Giuseppe Verra
ex Commerciante

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli con le rispettive famiglie ed i parenti tutti.
— Torino, 13 agosto 1961.

Ha lasciato la vita terrena

Giacomina Colombotti
nata Costa

madre e sposa esemplare. Lo annunciano il marito, e figli. I funerali domenica alle 15,30 dall'abitazione via Barrili 35.
— Torino, 12 agosto 1961.

Cristianamente è mancato

Antonio Marcuzzi

Addolorati lo annunciano: moglie, figli, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 da via S. Agostino 1. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 agosto 1961.

Il 16 agosto 1961 ricorre il primo anniversario della scomparsa del

GENERALE
Conte Emilio Valli

Santa Messa di suffragio verranno celebrate in tal giorno a Torino nella chiesa del SS. Angeli Custodi e nella chiesa parrocchiale di Moncalieri e di Druento. La famiglia interverrà alla S. Messa alle ore 11 a Druento e ringrazia sin d'ora tutti coloro che vorranno unirsi nel ricordo, nella preghiera.
— Torino, 13 agosto 1961.

1956 1961

Comm. Gian Piero Combi

A tutti i parenti ed amici la moglie, la figlia con il marito lo ricordano affettuosamente.
— Torino, 12 agosto 1961.

1957 1961

Cav. Teresio Vercelli

Un caro nome, una dolcezza data. La moglie lo ricorda a quanti gli vollero bene.
— Torino, 13 agosto 1961.

13-8-1955 13-8-1961

Cav. Romolo Casarani

rivive nel ricordo affettuoso della moglie e famiglia.
— Torino, 13 agosto 1961.

1960 1961

Antonio Borsello

Nel cuore dei suoi cari sempre vivo profondo il ricordo e rimpianto.
— Torino, 13 agosto 1961.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Pasquino Parenti

la famiglia lo ricorda con immutato dolore.
— Torino, 13 agosto 1961.

La famiglia Emanuel, profondamente commossa per il caloroso tributo di amicizia dato al loro caro

Dario Emanuel

sentitamente ringrazia tutti quanti, amici, conoscenti e dipendenti che hanno seguito così affettuosamente vicini e partecipi al suo grande dolore.
— Torino, 13 agosto 1961.

E' volata in cielo l'anima eletta di

Anna Cora nata Tarantelli

La piangono affranti ed inconsolabili: il marito Mario, il figlio Piero, la nuora Anna Maimone ved. Cora, i parenti tutti. I funerali domenica 13 corr., ore 11, dall'abitazione di Torino, corso Vittorio Emanuele 12, per la parrocchia di S. Massimo. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Asti.
— Forte dei Marmi, 11 agosto 1961.

La S.p.a. G. & L. F.lli Cora di Torino annuncia la dolorosa scomparsa di

Anna Cora

Consorte del proprio Amministratore unico Mario Cora.
— Torino, 12 agosto 1961.

Il Collegio Sindacale della S.p.a. G. & L. F.lli Cora prende viva parte al dolore dell'Amministratore unico della Società sig. Mario Cora per il decesso della consorte

Anna Cora
— Torino, 12 agosto 1961.

Agenti, Rappresentanti, Piazzisti della Soc.p.a. G. & L. F.lli Cora di Torino, prendono parte al lutto che ha colpito il titolare per la scomparsa della signora

Anna Cora
— Torino, 13 agosto 1961.

Dirigenti, Impiegati, Ispettori, Macchinisti di Torino e di Consigliato d'Asti della Soc.p.a. G. & L. F.lli Cora prendono viva parte al dolore del sig. Mario Cora per la scomparsa dell'amata consorte

Anna Cora
— Torino, 12 agosto 1961.

Gualtiero Marcon, Ugo Gay, Mario Ferro, Giovanni Zoppegno con la rispettive famiglie, si associano con commozione al dolore della famiglia Cora per la scomparsa della signora

Anna Cora
— Torino, 12 agosto 1961.

Antonio e Paolina Peretto partecipano al dolore della famiglia Cora.

Amerigo ed Ernesto Sapio unitamente alle proprie famiglie, profondamente addolorati prendono viva parte al grave lutto che ha colpito Mario e Piero Cora, ed invocano cristiani suffragi per la cara anima della compianta signora

Anna Cora
— Torino, 12 agosto 1961.

Giovanni Bianelli e Andrea Ferraro partecipano al dolore dell'amico Mario e della famiglia per la morte della signora

Anna Cora Tarantelli
— Torino, 13 agosto 1961.

Margia Tanelli e famiglia partecipano al grande dolore che ha colpito il caro Piero per l'immatura perdita dell'adorata mamma

Anna Cora
— Torino, 13 agosto 1961.

Il dott. Giovanni Basilico e il dott. Armando Battaglia prendono viva parte al dolore del cognato Mario Cora per la scomparsa della mamma signora

Anna Cora
— Torino, 13 agosto 1961.

Mario Franco ed Emanuele Barberis prendono parte al dolore degli amici Mario e Piero Cora per la scomparsa della cara

Anna
— Torino, 12 agosto 1961.

Tragico incidente di montagna troncava improvvisamente la giovane vita di

Sergio Mortara
perito industriale radiotecnico
anni 23

Lo piangono inconsolabili, papà e mamma, la donna e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 13 agosto ore 9,15 da via Napoli 26. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. La S. Messa nella parrocchia S. Giuseppe ore 7 del 12 settembre 1961.
— Torino, 12 agosto 1961.

Il Consiglio di Amministrazione, il Preside, gli Insegnanti ed il Personale dell'Istituto Tecnico Industriale «A. Avogadro» partecipano con vivo cordoglio l'immatura scomparsa del signor

Sergio Mortara

Dopo lunga malattia è cristianamente mancata

Carolina Cilli ved. Moretti
di anni 88

Ne danno il triste annuncio il figlio geom. Cino con la moglie Bruna Coppellini e piccolo Giuseppe, il fratello Giovanni, cognate, nipoti e parenti tutti. Dopo la benedizione nella parrocchia di Perosa Argentina, che avrà luogo partendo dalla stazione tramviaria alle ore 16,15 di domenica 13, la cara salma proseguirà per Pinerolo ove avverranno i funerali da piazza Santa Croce, ore 17,30.
— Perosa Argentina, 12 agosto 1961.

La moglie Caterina Giovanola-Rapa, la figlia maestra Livia, la nuora Olga Verselin partecipano con dolore il decesso di

Francesco Stura
Maresciallo Maggiore CC
Medaglia di bronzo al merito di lungo comando e Croce d'argento per anzianità di servizio

I funerali avranno luogo a Caluso alle ore 15 del giorno 13 corr.
— Caluso di Lanzo, 12 agosto 1961.

Improvvisamente è spirato

Luigi Nebbia
anni 81

Lo piange la moglie Antonietta coi fratelli, cognati e parenti tutti.
— Torino, 13 agosto 1961.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione, i Colleghi ed il Personale tutto della Indust. industria elettrosaldature, con profondo cordoglio annunciano l'improvvisa morte avvenuta in Austria del

Prof. Secondo Boggio
direttore alla vendita estero.
— Torino, 13 agosto 1961.

Rita Serrati Allione, le famiglie Serrati e Allione ringraziano tutti coloro che con fiori, scritti e di presenza hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro

Armando

Ringraziano in modo particolare il dott. Cappio, il dott. Gidano, tutti i Dottori e le cortesi Suore dell'ospedale degli Infermi di Biella.
— Sordevolo, 13 agosto 1961.

Confortato dai SS. Sacramenti è mancato ai suoi cari il

Cav. Giacomo Sibour
Ispettore Scolastico
Medaglia d'Oro Pubblica Istruzione

Lo annunciano: la moglie Alice Revelli, il figlio dott. Francesco, la figlia dott. Maria Luisa col marito ing. Marcello Bazzani e la tanto cara Alessandra; la sorella Maria e famiglia, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 14 agosto alle ore 10,30 partendo da via Borgone 28, indi la cara salma proseguirà per Fenils (Cesana). La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 agosto 1961.

Il comm. Salvatore Badioni e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Sibour.

Il prof. dott. Umberto Revelli e figli piangono la perdita del

Cav. Prof. Giacomo Sibour
amatissimo cognato e zio.
— Torino, 12 agosto 1961.

Il Direttore prof. D. Bolzi, gli Aiuti, gli Assistenti, le rev. Suore ed il Personale tutto della Clinica delle Malattie del sistema nervoso dell'Università di Torino partecipano al grande dolore del dottor Franco Sibour per l'immatura scomparsa del suo adorato

Padre
— Torino, 13 agosto 1961.

Dopo una vita interamente dedicata alla sua famiglia e al suo lavoro, è mancato prematuramente all'affetto dei suoi cari il

Dott. Giovanni Bujatti

Affranti ne danno l'annuncio a funerali avvenuti, la moglie Augusta, il figlio Franco, i fratelli e i parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento a quanti prendono parte al loro dolore.
— Torino, 13 agosto 1961.

I Condomini di corso Duca degli Abruzzi n. 96, partecipano vivamente al dolore della famiglia per il decesso del

Dott. Giovanni Bujatti
— Torino, 13 agosto 1961.

Anna e Paolo Rowinski, con Giorgio e Mia, sono affettuosamente vicini ad

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

(Continua da pag. 19)

SIGNORINE istitutori 20 conoscenza lingue pure contribuiti assumiamo. Telefonare 653-605 A61545

TECNICO costruzione lampadine cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1140 — Torino ». A59672

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AGGIUSTATORE meccanico precisione, adatto anche manutenzione macchine, saldatore elettrico, adatto un po' di tutto anche manutenzione Scrivere: « Pubblicità Stampa 5472 — Torino » A57631

AUTISTA offresi, patente A 3, referenze ottime. Scrivere: Traina, via Aosta 51, Torino. A62156

BARISTA esperienza rappresentanza trilingue offresi adeguatamente preferibilmente Motel. Telefonare 704-287. A63062

CERCASI portinaia coniugi senza età bambini oltre 40, buona referenze, disposti coabitare Scrivere: Raffaelli, corso Roma 8, Moncalieri Torino

CONIUGI senza età cercano portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6087 — Torino ». A63346

GALVANOTECNICO, elemento pratico'ordine, comprensibili indennità condizioni lavoro e assistenza tecnica clienti disposto viaggiare, trasferirsi Lampo, Pubblicità 21, Alessandria 26165

LATTONIERE da banco prima categoria offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6088 — Torino ». A63349

OFFRESI stagione montagna cuoco pratico pizzeria per ristorante, servizio sala, con sottocuoco, mili pretese. Referenziato, Garelli Filippo, Ferme Posta, Chiavari. A61901

PIEMONTESE 35enne, libero pomeriggio, offresi pulizia Scrivere: « Pubblicità Stampa 9339 — Torino » A60826

RIPARATORE radio televisione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5485 — Torino ». A57879

TENTENNE offresi manovale o qualsiasi lavoro. Telefonare 884-711 A63089

VENTIDUENNE offresi a ore mattino o sera. Scrivere: Arrina, via Saluzzo 19.

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

ABILISSIMA titolarissima referenziata cercasi primo settembre da famiglia tre adulti. Stipendio massimo, trattamento ottimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3276 — Torino ». A61862

ACCOMPAGNATRICE signorina maggiorenne, massime referenze e serietà, cercano coniugi con bambino anni cinque, disposta trascorrere mese settembre lichi albergo. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 7142 — Torino ».

ADDETTE presso ditta serra industria indicare età, anni esperienti, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2273 — Torino » A58428

AGGIUSTATORI tornitori cercasi Telefonare [illegible] A61732

AIUTO [illegible] veramente capaci, seri, cercasi, lavoro fisso. Tel. 273-230.

AIUTO [illegible] riparazioni auto cercasi (da Ratazzi) 4

ALBERGO cerca cameriere sala. Referenze. Presentarsi via Monferrato 3. [illegible]

ALBERGO cerca cameriere sala. Telefonare 620-630 A55141

ALESUARISTA provetto cercasi. Rivolgersi G.S.I. via Samorsino 191, telefono 296-532 A63325

APPRENDISTI lamentati età 16-18enne con licenza avviamento, cercasi Telefonare 690-742 A59396

ASSUMESI 16-18enne, serio, volenteroso, abito compreso ricambi auto. Bellagliara con manoscritto proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6077 — Torino ». A61837

ASSUMIAMO cuoco per collettività capodallera 250 persone, città capoluogo provincia, mt. 550 s/m, posizione climatica Piemonte. Indirizzare domanda Ospedale Civile Sanlazzaro, Cuneo. A62015

ASSUMONSI tornitori prima, fresatori seconda, carpentiere conoscenza disegno apprendisti Savoldi, via Lulsi 22

AUTOGRUISTA Unnia cercasi. Presentarsi ITA, strada del Drosso 133. 732

AUTORETTIFICA cerca operai pratici rasco ed apprendisti Telef 592-986

BALIA o signorina referenziatissima cercasi subito per gemelline 2 anni e mezzo. Telefon 653-463 ore pasti

BAMBINAIA esperta referenziata, libera subito pel pomeriggio, trattamento primo'ordine Telefonare 283-584 437

BAMBINAIA referenziata, possibilmente diplomata, coniugi soli cercano per cambiature primi settembre. Tel. 693-045, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 1244 — Torino » A62331

BAMBINAIA veramente capace pratica sia inglese o perfetta conoscenza inglese Telefonare pomeriggio 673-606

BARBIERE barriera Milano cerca bravo lavorante. Telef 268-723 A55302

CAMERIERA istituire cercano coniugi con bambina. Telefonare 675-824.

CAPO officina trentacinque-quarantacinque cercasi per direzione lavori 25 dipendenti, ottimo tecnico organizzatore. Inutile scrivere se non in possesso dei sopraddetti requisiti Ottima retribuzione Scrivere: « Pubblicità Stampa 6083 — Torino ». A63335

CAMERIERA esclusivi lavori pesanti massimo referenze cercano coniugi con bambino anni cinque, disposta trascorrere mese settembre lichi albergo. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 7142 — Torino » A62474

CASCINA cerca capo-mano pratico tutte culture et amministrazione. Relazioni patente cambiocampo. Scrivere dettagliatamente età, pretese, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6081 — Torino ». A61903

CERAMICA cerca sgrossatore e uomo inclin lavoro sotto 30. Tel. 31-658.

CERCANSI custodi senza figlio mentalmente sullista referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1302 — Torino ».

CERCANSI operai e apprendisti fabbri. Telefonare 342-170. A56538

CERCANSI operai per posa cristalleri elettrici. Ottima retribuzione. Telefonare 772-642. A58951

CERCASI abile compresso campo elettrodomestici Telefonare [illegible] A60624

CERCASI abile falegname lavoro assicurato. Telef. 232-446. A62781

CERCASI autista sotto uomo o donna. Telefonare 260 879 A58915

CERCASI bambinaia con diploma o molto pratica per servizio fissa disposta occuparsi bambini 2 e 5 anni, casa signorile oltre collinerdi da Brescia. Scrivere Pubblimax Casella 36, Brescia.

CERCASI cameriera fissa per piccolo albergo, età massimo 30 anni. Telefono 241-663. Presentarsi: Piscina del Sole, San Mauro. A62768

CERCASI carpentieri metallici, saldatori lubisti e cottimisti periodo forte. Telefonare 662-163. A63319

CERCASI cocinge pensionati per casalinda villetta 30 km. da Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1264 — Torino ».

CERCASI donna ore per passeggio bambino, zona S. Rita. Telefonare 389-885, ore 20-21. A61896

CERCASI elettricista provetto specializzato inviare curriculum dettagliato posti occupati scrivendo: « Pubblicità Stampa 7157 — Torino » A62342

CERCASI fattore per conduzione azienda agricola zona Alpess. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1245 — Torino ».

CERCASI giovane operaia macchinista. Ditta Confanto, via da Verazzano 57, Torino. A58907

CERCASI manovale pratico magazzino deposito metalli Telef. 63-728

CERCASI pellicciaio, massaggiatrice, manicure, apprendista Belmondo, via Parini 10 Telef 42-318 888

CERCASI persona 1ª lavorante sarta, capace tagliare clienti e pulizia sarta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3307 — Torino ». A62769

CERCASI s. Martino per cascina collina circa 25 giornate, pratico bestiame, buon trattamento. Scrivere: Cav. Brunati, San Raffaele Torinese.

CERCASI anche [illegible] servizio trattamento signorile, morale. Telefonare 651-080 o scrivere: « Pubblicità Stampa 3241 — Torino ». A61583

CERCHIAMO parrucchiè femminile servizio maschere (a giorni) festivi. Scrivere specificando età: « Pubblicità Stampa 3265 — Torino ». AG1625

COMMESSA cartoleria massimo 18 anni assume. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1285 — Torino ». A63106

ELETTRICISTI pratici impianti esterni, linee, cercansi per lavori in valle Susa. Scrivere o presentarsi ditta Moncalero, corso Montenero 27, Unito. A63079

ELETTRICISTI prima categoria per impianti industriali cercansi Telef 393-434

FABBRI specializzati e apprendisti ne strutture serramenti metallici in tubolare cercansi Rapetti, Maria Ausiliatrice 48, telefono 483-426. A58374

FABBRICA borse, cerca macchinisti, operai, apprendisti. Telefonare 86-353.

IMPIANTI frigoriferi automatici primaria ditta assume subito per succursale Torino esperti montatore frigorista. Scrivere dati personali ed posti occupati. Discrezione assoluta: « Pubblicità Stampa 3306 — Torino ». A62767

IMPORTANTE azienda cerca aggiustatori carpenteria metallica Ros. Scrivere: Casella Postale 216 Ferr A60040

IMPORTANTE azienda cerca provetti fresatori di carrozzeria Scrivere: Casella Postale 216 Ferr. A60040

IMPORTANTE azienda commerciale metalli cerca giovane volonteroso mansionario, militesente, referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1250 — Torino ». A62247

IMPORTANTE azienda cerca giovane autista-fattorino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6070 — Torino ». A63304

IMPORTANTE industria dolciaria torinese cerca meccanici specialissati manutenzione; elettricisti; pasticcieri esperti pasticceria industriale; aiuto pasticcieri. Buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 1144 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento meccanico assume abilissimo fresatore specializzato, radialista pronto fresatura a tracciato. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5459 — Torino »

IMPORTANTE stabilimento meccanico assume tornitori prima e seconda categoria, buona conoscenza disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3458 — Torino ». A60215

INDUSTRIA svizzera cerca operai carpentieri I e II categoria, conoscenza disegno e saldatura elettrica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1280 — Torino ».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca apprendista aggiustatore meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6052 — Torino».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca impiallacci. Scrivere. « Pubblicità Stampa 6053 — Torino ». A61842

INDUSTRIA elettrodomestici cerca collaudatrici Scrivere: « Pubblicità Stampa 6054 — Torino ». A61843

INDUSTRIA svizzera cerca abili disegnatori in carpenteria metallica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1280 — Torino».

LEGATORIA cerca 1ª categoria e apprendista 14-17enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9315 — Torino »

MAGLIFICIO assume abilissima macchinista rettilinee, confezionista rimagliatrici interna esterna, apprendiste. Corso Vinzaglio 11. 949

MECCANICO pratico attrezzature varie, cerca stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6065 — Torino ». A61873

MECCANICO manutentorista con patente fiochisi cerca meccanici specializzati stabilimento chimico Torino. Scriv.: « Pubblicità Stampa 6022 — Torino ».

OFFICINA macchine utensili, cerca rettificatore interno, esterno. Dettagliare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1270 — Torino ». A63081

OFFICINA meccanica di precisione, cerca: rettificatori, tornitori, fresatori, qualificati, ottimo trattamento. Telefono 731-791. A63299

OPERATORE provetto macchina [illegible] ingranaggi cercasi. Telefon. 81-585, ore 2,30-10. A60294

PERSONA seria assume gestione [illegible] distinta referenziata media età. Piaza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6069 — Torino ». A63356

PERSONA seria assumerebbe signora 25-30enne libera impegni familiari, bella presenza, casa, capace andamento casa disposta trasferirsi provincia. Occupazione decorosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5441 — Torino ». A59571

PIALLATORI 2ª, aggiustatori 1ª, carrozzai. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3310 — Torino ». A62783

PREMINENTE società navigazione ricerca Chefs Rang, Commis, Cameriori, Garzoni, Piccoli, con i seguenti indispensabili requisiti: ottima moralità, munniti libretto navigazione, esperienza alberghiera, parlare correttamente l'Italiano ed almeno due delle seguenti lingue straniere: inglese, francese, spagnola, tedesca; titolo studio licenza media, presenza, educazione ottime. Inoltrare domanda manoscritta precisando requisiti, data luogo nascita, indirizzo, curriculum. Casella P/75880 S.P.I., Napoli. A61650

SIGNORA sola cerca cameriera referenziata. Telefonare 890-675. A62781

SIGNORE e signorine residenti Torino o provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, lavoro assicurato dopo corso addestramento. Cassoni, 8. Quintino 4 bis.

TRATTORISTI AGRICOLTORI AVVISATORE PATENTATI CERCA AZIENDA MODERNA PRESSO TORINO, SCRIVERE O TELEFONARE «LA BELLOTTA», TENUTA REALE, 491-415.

TRECCIATRICE elastici giovani cercasi, paga [illegible] Telef. 890-396 ore serali.

TURISTI larga[illegible] provetti montatori cercansi. Telefonare 774-482.

TUTTOFARE cercasi per persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1260 — Torino ». A63068

TUTTOFARE giovanissima, munita medico. Telefon. 482-663, ore 10-14, 16-18.

TUTTOFARE referenziata cercasi, eventualmente disposta trasferirsi. Scrivere a: Valenzo, Albergo Touring, Limone Piemonte. 26528

16 Pianisti, Ruppres. L. 120 p.p.

ABBONDANTEMENTE guadagnerà introdotto gronisti, privati, vendendo convenientissimi impermeabili, sopraballi, novità Samia, esclusività europea senza concorrenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3032 — Torino ». A61957

AGENTI per Torino, ottima retribuzione, cercansi da importante industria dolciaria torinese con vasta affezionata clientela. Dettagliare curriculum, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7031 — Torino ». A61211

ANNI 30, auto cerco rappresentanza regionale, disposto viaggiare Italia per seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3100 — Torino ». A62911

BIELLA. Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman Casella 130 V.S. Biella. 26036

BIELLA organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman Casella [illegible] Biella. [illegible]

BOTTONIFICIO importante cerca rappresentanti o viaggiatori regionali Lombardia Piemonte Liguria Emilia, ottime condizioni stipendio diaria provvigioni, inutile scrivere se non veramente conosciuti articoli e molto introdotti migliore clientela dettagliante Casella 281-M, SIP Milano 26009

FABBRICA scaffali metallici modernissimi per negozi uffici magazzini cerca agenziatori Piemonte. Montani, via Campana 15, Torino. A60139

GRANDE industria cerca rappresentanti tutta Italia introdotti confezioni uomo bambini. Inviare curriculum, referenze Casella postale n. 175, Arezzo.

IMPORTANTE industria cerca giovane 23-25 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7105 — Torino ».

IMPORTANTE industria dolciaria torinese cerca rappresentante introdotto pasticcerie drogherie et pasticcerie per parte città di Torino. Necessaria macchina. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6091 — Torino ». A59343

IMPORTANTE trentennale ingrosso tessuti novità signora scopo maggior sviluppo cerca agenti vendita negozi dettagli e confezionisti singole provincie Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia. Richiedesi serietà, costante giornaliera attività compensate ottime sicure provvigioni. Specificare dati personali, attuale lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3165 — Torino ».

INDUSTRIA importante nazionale cerca per Torino esperti produttori introduttissimi alimentari. Inviare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3299 — Torino ». A63757

INGROSSO mercio Milano, cerca rappresentante introdotto Torino, Piemonte. Casella 382 M, SIP, Milano. 26226

SCALIFICIO cerca rappresentante introdotto per Liguria e Piemonte. Referenziare a Scalificio Salbe, via Celadina 20 Gorla (Bergamo). 26270

VIAGGIATORE commercio, stipendio, provvigione, preferibilmente macchina propria, possibilmente residente Asti o dintorni, lunga pratica vendita, possibilità ottima sistemazione, carriera, cerca seria ditta. Mandoscrivere curriculum, referenze a: Guarnieri, corso Alfieri 185, Asti. 26355

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

ALTE ottima posizione sposerebbe maestra ruolo provinciale, massimo 35anno. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] Torino ». A62747

DESIDERERei corrispondere scopo matrimonio 40enne settentrionale carina indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1261 — Torino ». A63076

INSEGNANTE sposerebbe veramente alto 42-45enne, ugual sentimenti, posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3302 — Torino ». A62314

PIEMONTESE negozio casa sposerebbe 25-32enne carina distinta. Scriv.: « Pubblicità Stampa 1218 — Torino ».

PIEMONTESE solo biondo, alto 1,65' 34enne militarmente stanco solitudine relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 25-38enne settentrionale capelli tendenza bionda, altezza da 1,58 a 1,63. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3288 — Torino ». A62870

SERIO, alto Sienna, contadino, proprietario, 2.000.000 contanti, sposerebbe casalinga. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3294 — Torino ». A62751

PRESENZA buona posizione 35enne sposerebbe buona ragazza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1268 — Torino ».

SESSANTACINQUENNE benestante sposerebbe signorina bella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1259 — Torino ».

SESSANTENNE operaio alto sposerebbe signora pensionata con alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6069 — Torino ».

SOLO 45enne piemontese posizione relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3274 — Torino ». A61645

TORINESE 47enne professionista relazionerebbe con signorina o vedova scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A63106

TRENTOTTENNE, laureato, solo, posizione, sposerebbe carina espensiva amante vita tranquilla. Scrivere: Pubblicità Stampa 3301 — Torino ». A62312

TRENTUNENNE piemontese buon impiego bello alto distinto conoscerebbe scopo matrimonio signorina 18-25enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6060 — Torino »

VEDOVO anni 43 piemontese con ragazzo presenza giovanile alto 1,70 rispo sarebbesi con brava signorina o vedova 30-40enne con impiego o lavoro in proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3305 — Torino ». A62313

19 Informazioni L. 120 p.p.

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Franzoni, Goito 3, tel. 652-468

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Petrenti, telefono 36-109, Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111, telefono 687-574.

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

21 Automobili L. 130 p.p.

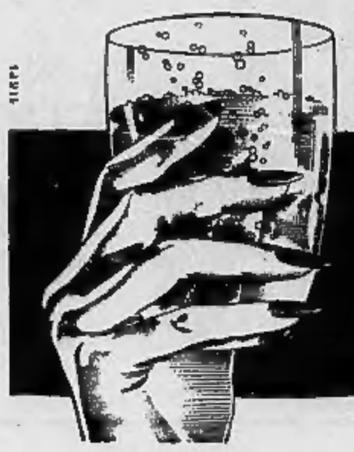
A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-843, prezzi massimi, immediati ed automezzi anche ipotecati. 656

A.A. AUTOSTRADE Fiacres, piazza Statuto 24, telef. 485-839, [illegible] 202, chiuso per ferie dal 14 al 28 agosto.

A.A. S.A Lotus in Italia è presentata in esclusiva all'Autosalone Vera. Visitatori, osserverete la perfezione e la classe di una delle vetture più veloci del mondo. Andrea Doria 13. 356

A. ACQUISTANSI autoveture ultimo stato. Andrea Doria 13, tel. 42-780.

(Continua a pag. 18)


Alla vostra salute...per la vostra salute!
IDROLITINA

Serve a preparare una squisita acqua da tavola, alcalina, frizzante, digestiva, purissima
È un prodotto GAZZONI

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 15)

A. [illegible] Doria 13. Triumph Italia, Triumph TR 3, Flaminia Zagato, Abarth 750, Flaminia Spider, Aurelia, Appia, Giulietta nuove, Fiat, 600 coupé Viotti, Dauphine. Vasto assortimento usate. Rateazioni fino a 36 mesi. 386

A. AUTORATEIZZIAMO fino 36 mesi. Andrea Doria 13, telefono 42-720.

A. AUTOSALONE «Tessiore», Roma 237 bis, telef. 42-535: Flavia, B 24, Appia III-II-I, Giulietta normali, T.I., sprint, Fiat 1500, 1200 [illegible] luxe, 1200 spider, 103 lusso, 103 diversi, 1100 speciali, 2100, 600, 500, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. 828

A. DORIA 13 disponiamo: Mercedes 190 SL, Spider Giulietta, Appia Zagato [illegible], TI nuove, TI recentissime, 2000 Triumph, 2100 semestrale, 850 Abarth, Aurelia B 24 1958, Flaminia berlina, Flaminia Zagato, Flaminia coupé, 103 Familiare 1960. Vasto assortimento usate. Cambi. Rateazioni fino a 36 mesi.

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fait, via Santa Teresa 22, telefono 820-247. 244

A [illegible] Appia II, [illegible], 600. Multipla. Belvedere, 500 C, 1100 10 ql. Cambi. Telefonare 46-007 114

ABBIAMO Appia I, II, III normale e Giardiniera Viotti, B 20 '58, B 24, Mercedes 220 recente, 850, Dauphine automatica, Giulietta Sprint e Sprint speciale, 1500, 1300, 600, 500, Abarth 850, 750. Autosalone Porta Nuova, Volta 5, telefono 46-551. 559

ACCORDIAMO massime facilitazioni acquisto permute 600, [illegible] 1400. Multiple, eventuale cambio con moto. Giacosa 26.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su autoveicoli. Aba, piazza Bodoni 1 p, telefono 521-281. 23555

ACQUISTIAMO contanti autocarro attrezzato et collaudato trasporto quattro autovetture. Inviare offerte dettagliate. Dallavecchia, via Barberini 16, Roma.

ACQUISTIAMO qualunque tipo di automobile pagando contanti. S. Anselmo 8.

ACQUISTO 1100/3, 600 permutando con mobili nuovi. Telefonare 378-[illegible].

ALFA [illegible] '56 e '58 ultime vende, permuta, [illegible] Duria Vico, Torino, via Filadelfia 51, telef. 396-914. Gramsci 15, telef 511-231. 712

ALFAROMEO, Commissionaria [illegible] Principe Eugenio 1, Torino, tel. 524-263 pronta consegna Giulietta TI., sprint e spider, Dauphine. Vasto assortimento usate [illegible]

ALL'AUTOSALONE «Montecuccoli», Petrarca 5, telef. 651-501: [illegible] Vignale, 3300-2600 nuovi, 1200, [illegible] special, 600 D, 500 '56, '58, '60: 500, Giulietta TI, Appia III, furgone T/1, furgone 600, 1100 familiare 474

ALL'AUTOSALONE Sanvito e Cavaglià, [illegible] Raffaello 15: Lancia, Flavia, Appia III, II, Alfa Giulietta TI, Sprint e Spider, Dauphine, Fiat 2100, 1200, 600, 500, 103. MG Spider. Garanzie, facilitazioni. 766

ANGLIA Ford, pronta consegna, permute, rateazioni. ATACTO, S. Maurizio 18, telefono 882-446. [illegible]

ASPIRANTI automobilisti permutiamo vostra moto con autovettura nuova o usata. Bonafous 3. 432

AURELIA [illegible] sport, rodaggio vendesi. Telefonare 561-163. A61709

AUTOAGENZIA Cenisia, Broccardo 3, telef. 674-226: Mercedes 220 S, 1300, [illegible] Appia 2ª serie, 500, 600 pullmino, furgone T, autocarri 615 558

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 680-821. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 98

**AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONTEMPORANEAMENTE. COMAUTO, [illegible] RE UMBERTO 5. 1128

AUTOGARAGE Fiacconto [illegible] quintali, buone condizioni, ribaltabile, vendesi. Telefonare ai 511-546 o al 44-213.

AUTOMOBILISTI, prevenite incidenti facendo verificare gratuitamente macchina da personale specializzato: freni, ammortizzatori, sospensioni, sterzo, avantreni, balestre, convergenza ruote, attrezzatura modernissima. Riparazioni rapide garantite. FATAM, Tiziano 17 angolo via Fiuza, telefono 697-900. 434

AUTONOLEGGI Autogiacoma senza autista 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonate 657-514. 200

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda [illegible], telefono 773-985: [illegible] 1400, 1100 H, 600, Multipla, [illegible]. 710

AUTONOLEGGIAMO, prezzi modici, 600, 103, 1200, 2400, [illegible], autocarate, con oppure senza autista. Lanse, Madama [illegible] 52, telefoni 851-544, 652-800.

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 500, 600 D, 1100 H, 1800. Telefonate [illegible] 75

AUTONOLEGGIANSI nuove 600, 103 H, 2500. Mignoli, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 83

AUTOPRESTIGE Kursaal senza autista, nuove 500, 600, 1200, [illegible] Principessa Clotilde 11, [illegible] 613-572. 679

AUTONOLEGGIO Maragnon, senza autista, nuove 600, 1100, 1200. Telefonate 453-201. 211

AUTORIMESSA vende conto privato bel Rekina 600 '58 cambio moto. Telefonare 687-514. 754

AUTORIMESSA vende perfetta 600, 1100 Familiare, cambio rateizzo. Telefonare 687-514. 521

AUTOSALONE Boggetti, esposizione, sempre vendita automobili nuove, ritiro [illegible] vetture occasione, facilitazioni. [illegible] 66.

AUTOTRASPORTATORI, camionisti, da Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino, [illegible] 396-914, il vostro concessionario Alfa Romeo 1900 Vasto assortimento veicoli industriali. 712

AUTOTRASPORTATORI! La Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, Torino, tel. 593-182, 598-826, dispone di vasto assortimento autocarri usati rimessi a nuovo all'ultimo stato: Lancia 2 RO, Esatau motore, Esatau Cesaro, Esatau B, Alfa 900, Leoncino, Fiat 642, Bova, OM Super Taurus; rimorchi Viberti due assi tipo 122 e 140. 426

BELLA 1400 B blu, gas, radio; 1100 B perfetta ordine, privato. Telef. 483-575

CABRIOLET Allemano ottimo stato vendesi privato a privato, unico proprietario. Telefonare 890-249.

CAMIONCINI usati [illegible] 3 a 17 quintali vendiamo rateando. Francone, corso Tassoni 67. 494

CASSER Autoricambi nuovi, occasione per autocarri Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Om. Telef. 663-872, [illegible]. 618

CAUSA partenza unico proprietario vende Peugeot 203 bellissima. Torricelli 4.

CEDESI subito senza [illegible] Arona 5, ottimo stato L. 340.000. Telefonare 934-456, ore 12-21. A60277

CITROEN ID 19, consegna immediata, qualsiasi colore, prove, [illegible] Cittroen, via Villarfocchiardo 21, tel. [illegible]

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazione consegna subito Vignole 44. 758

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna subitissimo tutti tipi Alfa e Dauphine '61. Fabro 12, tel. 47-114, corso Giulio Cesare 219, tel. 21-000.

DARIO Vico, Commissionario Alfa Romeo e Renault, Torino, via Filadelfia 51, telefono 396-914; via [illegible] 15, telefono 511-231, vende permuta rateizza Giulietta berlina 58, Giulietta T.I. '60, Giulietta sprint '60, Dauphine '60.

DAUPHINE Alfa Romeo e Renault '58 '60, perfette, da Dario Vico, Torino, Filadelfia 51, telef. 396-914, con comode condizioni d'acquisto. 712

DELFINO Alfa Romeo '51, facilitazioni pagamento. Commissionaria Lupino, via Fabro 16, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 248. 77

ESATAU occasione, 76 q.li, ultime condizioni, vende Commissionaria Fiat Gotta, corso Valdocco 16. A61333

ESATAU 108 ribaltabile telaio corto con motore, cambio e ponte rifatti a nuovo, da Dario Vico, Torino, Filadelfia 51, telefono 396-914. 712

FIAT 1500 cabriolet da immatricolare, [illegible] 1958, [illegible] DS 19 1960, furgoncino 3 Q.li, vende, [illegible] Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, telefoni 759-818, 758-282.

FIMI sovvenzioni auto case terzi, massima valutazione, celerità. Tel. 871-038, 885-880. 21476

FINANZIAMO rapidamente acquirenti, passaggi autovetture, Idra, Marmarè 18, [illegible] 40-878. 22

FLAMINIA coupé Farina nuovissima, vetri elettrici, accessori, ogni garanzia, privato vende. Rivolgersi via Gramsci 15, telefono 511-231. 26170

FLAVIA seminuova vende cambia rateizza. Autosalone Tessiore, Roma 237 bis, telefono 42-525. 838

FUNZIONARIO vende Giulietta TI 6 mesi. Telefonare 232-432, ore [illegible].

FUORIBORGO occasione, cinque metri (mezzo) motore 600. Telef. 687-368.

FURGONCINO Topolino [illegible] metallica, 1100 E, vendo occasione. Arsenio 5. A57855

GIULIETTE T.I., sprint e spider, modelli '58 e '60, come nuove, da Dario Vico, Torino, Filadelfia 51, tel. 396-914 alle migliori condizioni. 712

GO-KARTS: motori, telai, tutti i particolari. Cavalieri, via Nizza 35. 435

IFITAUTO, [illegible] Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

INNOCENTI Austin A 40 berlina, cambiata a 850 spider, consegna sollecita, comodi pagamenti. Esposizione, prove, presentazioni: Commissionaria Autotorino, corso Principe Eugenio 11, Torino, telefono 553-484. 1033

JAGUAR 2.4 ultima vende privato L.2.200.000. Telef. 511-552. 780

L'AUTOSALONE dell'usato di via Tiziano 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 758

LUSSUOSISSIMA quasi nuova Appia 1960. Giulietta TI, Giulietta sprint, 103 1958, semestrale, facilitazioni. Telef. 51-605.

MULTIPLA 12 mesi, 103 H, 103 TV, Giulietta '58, autocarri [illegible], 642, Esatau, Tigrotto L. Vaccolino, 103 T2 furgone 615 N, 1100 ELR, Taunus 139, telefono 670-092 50

MULTIPLA 600, mesi 5, km. 5500, privato vende. Telefonare 337-061.

NUOVA Fiat 1500 vendo cambio rateizza Autosalone Tessiore, Roma 237 bis, telefono 42 525 838

OCCASIONE Aurelia Gran Turismo, Alfa Super, [illegible] diesel, altre occasioni, rateiamo. Vignole 44. 626

OCCASIONE [illegible] 500 ottimo, vende privato, [illegible] Moncalieri 15 A62770

OM Succursale, Francia 21, tel. 753-863, vende: 642 ribaltabile trilaterale, Supertaurus lungo Taurus 340 ribaltabile, Lupetto, Leoncini normali e ribaltabili, Visconteo '57 ribaltabile, 615 tutti tipi, 1100 10 ql. ELR, motocarri Macchi, rimorchi 3 assi, ecc. 43

PANTHER Alfa Romeo '51, facilitazioni pagamento. Commissionaria Lupino, via Fabro 16, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 248. 77

PRIVATO vende a privato Appia II serie, anno 1958. Telefonare 755-122

PRIVATO vende a privato ottima 600 Hetta. Telefonare ore ufficio 22-527

PRIVATO vende a privato 2100 semilusso. Telefonare 276-275. 28523

PRIVATO vende Appia 2ª serie '58. Telefonare 510-463. 723

PRIVATO vende Appia 1958 perfetta qualunque prova. Via Cherubini 39.

PRIVATO vende Aurelia Spider America come nuova. Visibile carrozzeria corso Monte Grappa 84 A61705

PRIVATO vende Dauphine due [illegible]. Telefonare 331-562. A61890

PRIVATO vende giulietta berlina dicembre 1960, km 9000 reali. Rivolgersi via Gramsci 15, telefono 511-231.

PRIVATO vende 103/59, ottimo stato, accessori vari, facilitando. Tel. 790-491.

PRIVATO vende 600 multipla km. 11700 12 mesi. Telefonare 781-580.

PRIVATO vende [illegible] Multipla 6 posti. Telefonare 287-076. A61645

PRIVATO vende 600 D mesi 6. Rapetto, via Veltera 16, tel. 382-[illegible]. A63310

PRIVATO vende 600-'59. Telef. [illegible]-402.

PRIVATO vende 1100 103 anno '55. Telefonare 780-581. A61655

PRIVATO vende 1100 103 1954 ottimo stato. Telefonare 694-823. A62233

PRIVATO vende 1300 Sperlal, 6 mesi, km. 4.500. Telefonare 692-213.

PRIVATO vende 1400 coditre, perfette condizioni. Tel. 31-360, ore 14,30-20

PRIVATO vende 1900-'60, Km. 18.000. Telefonare 510-482. 723

PRIVATO vendesi 500 C, vera occasione, L. 1.250.000. Telefonare 925-261.

RIMORCHI auto imbarcazioni cnappeggio [illegible] 95.000, carrelli industriali. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 21-135.

ROMEO aggiornati con garanzia vende permuta rateizza Dario Vico, Torino, Filadelfia 51, telefono 396-914; Gramsci 15, telefono 511-231. 712

SCAFO fuoribordo discretissimo legno vendo. Automobile Tassiere, Roma 237 bis.

S.A.C.A.U.TO, commissionaria Fiat Sava, corso Racconigi 141, cambia la vostra vettura usata con una nuova pagando tutto rateizzando. Vendo vettura usata con garanzia e rateazioni fino a due anni. Interpellateci, i vostri desideri saranno [illegible] 271

SPECIAL 1100 mesi 6 azzurro cielo. Telefonare 781-821. A63106

VENDO [illegible] a nuovo normali e ribaltabili, 682 N2, 682 N, 650, 670, 642-N2 lungo, 642 N, 640, 625, 615, Esatau B, Esatau Cesaro, Esatau Musone, Esadila nuovo, Supertaurus, Tigrotti, Leoncini [illegible] a corti, Alfa [illegible], 430, [illegible] Ruston [illegible] con ribaltabile, trattore [illegible] Dutmog, miscelatrebbia, rimorchi medi, grandi. Carrara, corso Roma 46 (Borgo San Pietro). Torino. Telef. 961-479. 51

VENDO 103 [illegible] perfetto anche cambio. Nizza 84, telefono 694-005.

VENDO 850 Abarth prenta competizione eventualmente solo motore. Telefonare 86-842. A59504

VOLTURE auto moto, richiesta documenti passaporto, matrimonio, agenzia Bisanti, [illegible] Vittorio 40, tel. 628-516.

VOLTURE [illegible], settemilaseicento; 600, novemilaseicento; 1100, dodicimilatrecento. Telefonateci 511-955. Curti, C. Alberto 44. 492

VOLTURIAMO rapidamente: 500, [illegible] milacinquecento; 600, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento. Berio, Carlo Alberto 43, telefono 527-976. 144

103 TV bellissimo, privato vende eventualmente facilitando. Tel. 790-491.

600 piccolore ottima vende privato. Visibile Fontanesi 14. Telefonare 885-290.

600 1955 [illegible] revisionata, ufficiale vende. Telefonare 85-104, ore ufficio.

600 D grigia 6 mesi, vendo. Telefonare 35-431, oppure [illegible]. A62770

600 D verde elettrico, 6 mesi, vendo. Telefonare 783-489. 668

1100 Export bianco meni tel. privato vende. Telefonare 861-480, 13-16.

1900 [illegible] 1960, perfetta, [illegible], Telefonare 594-736. [illegible]

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

A [illegible] su strada avrete puntualmente 175 Gilera Giubileo. Rivolgersi: [illegible] 44. Telef. 273-519. 457

ADELINO [illegible], Gianni Falcone, Alpino, CM, [illegible] Gilera, Aps, [illegible] brosta, revisionati, garanzia, rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 57, telef. 270-951.

ANDATE in vacanza! Acquistate motori fuoribordo Garelli 5 Hp. 118.000. Rivolgersi: Brescia 44. Telef. 273-519.

CAPRI, lo scooter dell'economia. Garavini, Urbassano 23. Telefono 583-540.

CAPRI, lo scooter delle sorprendenti prestazioni. Garavini, corso Urbassano 23.

CARROZZINO Ape cuneo nuovo, vendesi. Telefonare 511-907 A53470

CAVALLERI: scooters, moto, motocarri M.V., consegna pronta anche rateale. Assortimento vasto. Via Nizza 35.

FILIALE Motom, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355, permuta alle migliori condizioni il vostro Motom usato con i più recenti modelli 25

[illegible] novità Motom 92 cc. Presentazioni presso filiale Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355.

ITOM Deramatic 2 marce, assoluta novità per ciclomotori, 2000 mensili. Romero, Pinerolo 51. 205

LAMBRETTA 125 LI, km. 5000, vendo [illegible]. Telefonare 736-763.

LAMBRETTA 1961 prenotazioni. Rapetto, piazza Pareto 8 [illegible] Telefono 779-848 [illegible]

MOTOFURGONCINI Ape occasione da 50.000. Covolo, corso Giulio Cesare 157

MOTOM nuovi [illegible] 48 cc modello C e 51 cc modello 60/S, esposizione e vendita Stato di Torino, piazza Vittorio Veneto 16 Telefono 81-355 25

NUOVISSIMO Gilera 175 Giubileo. Dimostrazioni, prenotazioni, cambi, rateazioni. Gilera, Giulio Cesare 152. Telefono 21-605. 183

OCCASIONE solo oggi 10 agosto: Lambrette a Lire 3.200 mensili con sole Lire 20.000 di anticipo, tutto compreso. Covolo, corso S. Maurizio 29. Telefono 86.383. 447

OCCASIONI Zigolo, Cardellino, Capriolo 75 cc., Lambrette, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. 268

PRIVATO [illegible] Vespa 150 anno 1960 completa accessori, come nuova. Telefonare 550-403. [illegible]

QUATTROMILACINQUECENTO mensili, Vespa nuovi modelli, consegna pronta, moto, motofurgoncini d'occasione. Covolo, Giulio Cesare 157. Telef. 21-135.

REGALIAMO, 100 litri benzina a tutti coloro che dal 22-7-61 al 10-8-61 compreranno da noi 1 motoleggera Ducati. Prima di ogni vostro acquisto, visitateci. Ghibor, corso Peschiera 265, Torino.

VENDO Falcone sport tutte prove. Telefonare 376-880. A63172

VESPA 150, 125 ultimi [illegible] occasioni perfette. Corso S. Maurizio 31. 41

V. VESPA [illegible] motocarro Ape 6-7 ql., cambi, rateazioni. Gastaldelli, corso Peschiera 173. 580

VESPE DELEGGIO: ultimi mod. 150, prenotate [illegible]. Saluzzo 52. Telef 60-771.

VOLETE Vespa Ape consegna pronta, cambi, rateazioni, occasioni. Marconi, Unione Sovietica 150, tel. [illegible].

23 Apparati Vari L. 120 p.p.

A. A vasto macchine cucire Vigorelli, [illegible] macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Massimi 41. 3018

A miglior offerente vendo Volkswagen, [illegible] condizioni, visibile Garage Paolo, via De Amicis, Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1194 — Torino». A61864

A prezzi incredibili mobili ogni tipo, vasto assortimento, [illegible] Mobilificio San Paolo, [illegible] 1. 398

ACQUISTA anticaglie bottiglie ferro libri qualsiasi merce usata. Tel. 732-264.

ACQUISTIAMO mobili carta ferro stracci cose varie. Sgombriamo cantine, alloggi. Telefonare 483-182, 234-316.

AFFARONE, maturato matrimonio svendo camera letto nuovissima, facilito pagamento, [illegible] 873-852. A62072

AFFARONE vendo sottocosto bellissima camera letto noce, 175.000. Tel. [illegible].

AL Centro Radio, S. [illegible] 46, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da [illegible] a [illegible] lire) con nuovo radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 5814

AL Centro Radio, televisori a pettine, novità assoluta. Telefonare 588-353.

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cipro 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni sfilo, articoli vari [illegible]. 21401

ALLOCCO Mobili, corso Cadice Ferrovia 26 (monumento), specialità cucina legno Fiandra tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 464

ANCHE libreria svedesi su misura da 18.000 in su, fabbrica Montani, via Campana 15. 665

ANTICAMERE lavoro veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini. Cirevegna, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737. A53634

APPLICHIAMO mobilietti macchine cucire, Riparazioni. Canavesio, Re Umberto, 11, telefono 519-977.

ARREDAMIONE, Adam Radio, Bertania 8, tel. 519-974, 519-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" L. 45.000-50.000, 21" L. 60.000-80.000.

ARMADI, guardaroba, camere, cameriette ragazzi, sale, soggiorni, cucine, tinelli consenti vantaggiosamente. Pagella, Maistrol 44. 218

ARMADIONI tutti tipi, cameriette, mobili letto, poltrone, salotti, asole; richiedete catalogo Alasia, Vinzaglio 5.

ARMADIONI 5 porte, 68.000; 4, 50.000; 3, [illegible]; 2, 30.000. Specialità armadioni linoleum, incerati, pitturati, adatti qualsiasi ambiente. Assortimento camere, sale, cucine, [illegible] svedesi, lampadari. Salotti L. 70.000. Prima delle fare visitate il mobilificio S. Gaetano, corso Regio Parco 161, via S. Agostino 5, corso Francia 278. 24950

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regionario Battisti, [illegible] massiccio [illegible], tinelli [illegible], grandi armadi [illegible]. Facilitazioni 2774

ASSORTIMENTO sedie chiudibili curvate, tavolini, scrivanie, librerie. Bacchetta, Belfiore 3. 238

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svendo prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3, via Sapione 33, via Monginevro 38. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali [illegible], cucine 30.000 Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3819

ATTENZIONE! Tutti indistintamente per acquisti in genere o regali rivolgetevi alla gioielleria argentaria Paiasco, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Altrecchi assortimento, qualità, prezzi modici. 334

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000 Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3819

CAUSA mancato matrimonio svendo a privato camera letto, tinello. Telefonate 378 909 A59595

CAUSA trasloco vendo camera matrimoniale, occasione. Telefonare 694-121, ore pasti. A63342

FABBRICA salotti artistici classici comuni, consolli, specchiere, [illegible] Garibaldi 13. 92

FRIGORIFERI prima di [illegible] sfruttateci, non ve ne pentirete. Elettrodomestici, Madama Cristina 26. 715

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31.

[illegible] Elettricità Municipale. 2090

MAGLIERE Modernizzatevi! Consigliatevi da Guarnero, via Monte di Pietà 18. Novità macchine maglieria ed occasionissime, tutte [illegible], Cambi, modifiche, riparazioni. 74

MOBILI «Canabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI Lavorazione di Lusso, lusso e comuni [illegible] di fabbrica, lunghe rateazioni Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI [illegible] liquidazione soggiorni, [illegible], causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Saboline 1, camere 70.000, soggiorni 85.000, cucine Formica 60.000. 188

MOBILIFICIO Dilavenzo. Consegna gratuita ovunque Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale, [illegible]. Ritira mobili usati valutandoli [illegible] Capellina 6, telefono [illegible]. 11042

MOBILIFICIO Crup, 20 rate, vendita propaganda, camere [illegible], tinelli da [illegible], [illegible] assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9 (cortile). 11333

MOBILIFICIO Roma, Bartolini 16, armadioni pollenare 27.000, sopraletto 19.000, matrimoniali 90.000, divanletto 19.000. 1355

OCCASIONISSIMA vendo bellissima sala pranzo 160.000, salotto [illegible] Telefonare 682-396 328

PIANOFORTI, armonium migliori marche vendo, compro, cambio Capitani Po 25 A58201

PIANOFORTI «Cucinato», via Lagrange 2, telef. 656-212. Arrivi novissimi modelli marche garanzia, facilitazioni, studio 40.000. 619

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 882-798. 2645

PIATINO pianoforti, [illegible] Po 5, vasto assortimento [illegible], nuovi e d'occasione. Scouti mensili, comode rateazioni. Solegni, cambi, riparazioni.

SCAMPOLI di seta, cotone, lana e confezioni native a prezzo quasi regalati. Debenedetti, via Cernaia 38. Approfittatene subito 770

SOFALETTO matrimoniali, poltrone, salotti, facilitazioni. Belgio 31, tram 5-17.

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 62-501. 130

PUBBLISTOCK - 3023/61

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 53.558

EDIZIONI TRECCANI

Enciclopedia Italiana . . . 39 volumi
Terza Appendice Enciclopedia Italiana (1949-1959) . . . 2 volumi
Disionario Enciclopedico Italiano 12 volumi
Enciclopedia dell'Arte Antica . 6 volumi

Sottoscrizioni per acquisti a contanti ed a rate

CAMIONISTI

SULLA STRADA NON VIGE LA LEGGE DEL PIÙ FORTE

Più il vostro automezzo è voluminoso e pesante tanto più [illegible] è dovere di rispettare le disposizioni di legge.

Ricordatevi sempre che dovete:

[illegible] il più possibile sul margine destro della carreggiata;

mantenere la distanza di sicurezza;

non superare mai la velocità prescritta per il vostro automezzo;

[illegible] rigorosamente i prescritti segnali di divieto di sorpasso;

consentire, anzi, agevolare, quando è possibile, il sorpasso ai veicoli più piccoli e più veloci;

rallentare adeguatamente quando incrociate un altro veicolo anche se più piccolo e, se di notte, non lasciare accesi i fari abbaglianti;

nelle intersezioni, poi, non fate che il vostro procedere arrogante, [illegible] il minimo [illegible] di rallentamento, tolga la precedenza ai veicoli più piccoli che ne hanno il diritto.

Non dovete pensare solo al fatto che in caso di collisione la mole del vostro autocarro vi assicura una certa incolumità. Sappiate, invece, che, se il vostro modo di guidare mette in pericolo la incolumità degli altri utenti della strada, vi potrà anche essere ritirata la patente di guida e non potrete esercitare il vostro mestiere, salvo più gravi provvedimenti.

Ricordate, comunque, CHE LE SANZIONI DEL CODICE SONO PARTICOLARMENTE GRAVI.